

A hand is pointing at a financial document with a grid of numbers. The document is slightly out of focus, but the numbers are clearly visible. The hand is in the foreground, pointing towards the right side of the page. The background is a blurred image of the same document, showing a grid of numbers and some text. The overall tone is professional and analytical.

INVITALIA

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31.12.2017

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Claudio TESAURO
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Angela DONVITO
	Alessandra LANZA
	Mauro ROMANO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Ivano STRIZZOLO
Sindaci effettivi	Paola NOCE
	Sofia PATERNOSTRO
Sindaci supplenti	Cinzia VINCENZI
	Giovanni DESANTIS

DIRIGENTE PREPOSTO

Daniele PASQUALINI

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers Spa

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Premessa	7
A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie	18
B) Attività della società nel corso dell'esercizio 2017	30
C) Organizzazione e risorse umane.....	82
D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale	88
E) Società controllate	94
F) Partecipazioni di minoranza	98
G) Eventi successivi	100
H) Evoluzione prevedibile della gestione	101
I) Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari	104
L) Informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile comma 3.....	112
M) Destinazione del risultato dell'esercizio	112
SCHEMI DI BILANCIO	113
Stato Patrimoniale.....	114
Conto Economico	115
Prospetto della redditività complessiva	115
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.....	116
Rendiconto finanziario	117
NOTA INTEGRATIVA	119
Parte A – Politiche Contabili	121
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	136
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	160
Parte D – Altre informazioni	170
Prospetto analitico della redditività complessiva	205
Patrimonio netto - informazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 7 bis	209
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	211
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	219
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	223
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 D.LGS 27 GENNAIO 2010 N.39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO UE N. 537/2014.....	233



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signor Azionista,

il bilancio dell'esercizio 2017 si chiude con un utile di 2.067 migliaia di euro, in miglioramento rispetto alle previsioni di budget.

In un quadro economico internazionale favorevole caratterizzato dal miglioramento del commercio internazionale, l'economia italiana mantiene un profilo espansivo e prosegue l'andamento positivo delle esportazioni. Nel quarto trimestre del 2017 la crescita è stata sostenuta dall'incremento dei capitali disponibili mentre i consumi finali nazionali hanno segnato incrementi più contenuti. Infatti, in presenza di un aumento del potere di acquisto delle famiglie è aumentata la propensione al risparmio. L'inflazione si conferma moderata e in ripiegamento. Il settore manifatturiero e le esportazioni esprimono segnali di forte dinamismo. L'indicatore anticipatore rimane stabile su livelli elevati confermando, per i prossimi mesi, il mantenimento di uno scenario macroeconomico positivo.

L'Istat conferma le stime del governo e certifica che il prodotto interno lordo italiano è cresciuto dell'1,5% nel 2017. Nello stesso periodo, il rapporto deficit/pil si è attestato all'1,9% mentre il rapporto debito-Pil è risultato pari al 131,5%, in calo rispetto al 132,0% del 2016. Il dato è lievemente migliore rispetto alle indicazioni dell'esecutivo, che nella Nota di aggiornamento al Def aveva previsto un rapporto in calo al 131,6%. L'avanzo primario è ancora una volta positivo salendo all'1,9% dall'1,5% del 2016. Il saldo è risultato positivo per 8 anni consecutivi.

In lieve risalita il tasso di disoccupazione a gennaio, secondo i dati diffusi dall'Istat, questo si attesta all'11,1%, in crescita di 0,2 punti percentuali rispetto a dicembre. Un aumento - rileva l'istituto di statistica - che non si registrava da luglio scorso. In crescita anche il numero di occupati: +25mila rispetto al mese di dicembre, ma l'aumento, tra i dipendenti, è trainato esclusivamente dai contratti a tempo (+66mila), mentre quelli stabili sono in calo (-12mila). Il tasso di disoccupazione giovanile scende al 31,5% (-1,2 punti). È il più basso dal dicembre 2011, quando si attestò al 31,2%.

Su base annua si conferma l'aumento degli occupati (+0,7%, +156 mila) e nuovamente la crescita si concentra solo tra i lavoratori a termine (+409 mila) mentre calano gli indipendenti (-191 mila) e i permanenti (-62 mila). I dipendenti a termine toccano i 2,9 milioni.

Il dato Istat fotografa la situazione del mercato del lavoro all'avvio della nuova forma di sgravi alle assunzioni, entrati in vigore con il 2018 a seguito dell'approvazione della legge di Stabilità.

Il dato positivo sulla crescita contribuisce al miglioramento anche di quello sulla pressione fiscale, scesa al 42,4% nel 2017 rispetto al 42,7% del 2016. In precedenza questa era stata pari al 43,3% nel 2014 e 43,2% nel 2015.

In questo quadro macroeconomico Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA (di seguito anche "l'Agenzia" o "Invitalia SpA") ha definitivamente consolidato il proprio ruolo di attore della crescita e principale attuatore delle politiche di sviluppo, anche settoriali, delineate dal Governo e dalle singole Amministrazioni Centrali. A queste si aggiunge un numero sempre maggiore di Amministrazioni regionali e locali, che ricorrono ad Invitalia quale centrale di committenza e/o di stazione appaltante per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza strategica.

L'Agenzia ha inoltre assunto il ruolo di attore privilegiato nel favorire i processi di reindustrializzazione, di transizione e superamento di crisi industriali, in particolare per contrastare i fenomeni di delocalizzazione produttiva intesi come trasferimento dei processi produttivi in altri Paesi attuati da imprese, spesso di proprietà estera, al fine di acquisire maggiori margini di competitività in termini di costo del lavoro e/o di fiscalità.

Infine, come previsto nel Piano industriale 2017 – 2019, l’Agenzia ha ridefinito il proprio perimetro di attività attraverso operazioni di ampliamento dello stesso come l’acquisizione della Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale SpA e la costituzione (nel 2018) della società Invitalia Global Investment e di rifocalizzazione dello stesso, attraverso l’avvio delle procedure pubbliche per la cessione degli asset immobiliari di Italia Turismo.

Le nuove attività

Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale Spa

In data 7 agosto 2017, Invitalia ha acquisito da Poste Italiane Spa la partecipazione pari al 100% del capitale sociale della Banca.

L’operazione è finalizzata all’integrazione degli strumenti finanziari all’interno delle politiche per lo sviluppo, in coerenza con le attività dell’Agenzia che ha come obiettivo quello di accrescere la competitività, in particolare delle aree del Mezzogiorno e sostenere i settori strategici per lo sviluppo, favorendo la ripresa economica del Paese.

In particolare la Banca ha come finalità statutarie quelle di:

- aumentare la capacità di offerta del sistema bancario e finanziario del Mezzogiorno;
- sostenere le iniziative imprenditoriali maggiormente meritevoli di credito, incidendo sui costi di approvvigionamento delle risorse finanziarie necessarie agli investimenti;
- canalizzare il risparmio verso iniziative economiche che creano occupazione nel Mezzogiorno.

La mission della Banca è di sostenere:

- le PMI, principalmente nel Mezzogiorno, mediante l’erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici;
- promuovere il credito alle piccole e medie imprese, prioritariamente indirizzato a favorire la nascita di nuove imprese, l’imprenditorialità giovanile e femminile, l’aumento dimensionale e l’internazionalizzazione, la ricerca e l’innovazione, al fine di creare maggiore occupazione;
- favorire lo sviluppo di servizi e strumenti finanziari per il credito di medio e lungo termine e per il capitale di rischio nel Mezzogiorno, anche con l’emissione di obbligazioni e passività che avrebbero goduto di regime di favore fiscale;
- emettere obbligazioni assistite dalla garanzia dello stato per finanziare specifici progetti infrastrutturali nel Mezzogiorno;
- offrire consulenza e assistenza alle piccole e medie imprese per l’utilizzo degli strumenti di agevolazione.

Con il nuovo Piano Industriale 2018-2020 la mission della società si completa integrandosi con quella dell’Agenzia consolidando il proprio ruolo istituzionale rivolto ad accrescere la competitività del Paese, in particolare del Mezzogiorno, ed a sostenere i settori strategici per lo sviluppo economico e sociale. La Banca infatti, è intenta a sviluppare le attività previste dal piano avendo particolare riguardo al principio della prevalenza a sostegno dell’economia meridionale che orienta lo sviluppo del business, focalizzato sui segmenti di clientela che necessitano di supporto finanziario, valorizzando appieno le sinergie di scopo e di ruolo con l’Azionista e, consolidando il ruolo di Banca di II livello, anche attraverso la necessaria revisione del modello commerciale ed operativo.

La Banca, come previsto dal Piano industriale presentato alla Banca d’Italia all’atto dell’acquisizione, incentrerà l’operatività su 3 linee di sviluppo:

Banca per lo Sviluppo con focalizzazione degli impieghi sulle PMI, con prevalenza al Meridione; promozione e sostegno agli interventi infrastrutturali; finanza complementare agli incentivi pubblici alle imprese;

Banca di II livello con modello di business basato su accordi con altri istituti di credito; partecipazione a prestiti sindacati; accordi con altre banche per veicolare i fondi pubblici;

Banca di Servizio con: politiche per l’accelerazione dell’accesso al credito delle PMI; focalizzazione del Fondo di Garanzia ed integrazione con la gestione degli incentivi alle imprese.

Con particolare riferimento al Mezzogiorno, i dati del Rapporto PMI Mezzogiorno 2017, certificano un apprezzabile miglioramento della fiducia nelle prospettive dell’economia meridionale: 18.000 nuove imprese di capitale costituite al Sud nei primi mesi del 2017. Le circa 25.000 imprese di capitale del Sud che rispettano i requisiti europei di PMI registrano crescita del fatturato, degli investimenti e dei margini operativi lordi che proseguono la risalita dopo anni di difficoltà. Tali segnali di ripresa di espansione del credito hanno fatto registrare un conseguente aumento dei prestiti alle imprese soprattutto nel comparto manifatturiero, ed è tornato ad espandersi anche il settore dei servizi.

Il quadro economico consente in generale alle banche di registrare e prevedere un progressivo miglioramento della qualità del portafoglio, di rafforzamento dei bilanci e di riduzione dei prestiti deteriorati.

In tale contesto la banca si concentrerà prioritariamente sull’erogazione del credito alle imprese attive nel Mezzogiorno e nelle altre aree in ritardo di sviluppo e, in larga misura sul segmento delle PMI attraverso l’assunzione del ruolo di Banca di secondo livello, al fine di diventare un volano per lo sviluppo del paese, partendo dal Mezzogiorno focalizzandosi sui segmenti di clientela che necessitano di un appropriato supporto e valorizzando appieno le sinergie di scopo e di ruolo con l’Agenzia.

Invitalia Global Investment

Con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, pubblicata sulla GU n.302 del 29-12-2017 è stata prevista la costituzione di Invitalia Global Investment; una nuova società interamente controllata da Invitalia Spa, autorizzata a effettuare finanziamenti e al rilascio di garanzie e all’assunzione in assicurazione di rischi non di mercato ai quali sono esposti, direttamente o indirettamente, gli operatori nazionali nella loro attività nei predetti Paesi. Le garanzie e le assicurazioni potranno essere rilasciate anche in favore di banche per crediti da esse concessi ad operatori nazionali o alla controparte estera, destinati al finanziamento delle suddette attività. Allo scopo Invitalia potrà avvalersi del supporto tecnico di SACE Spa sulla base di apposita convenzione dalle medesime stipulata.

Le operazioni e le categorie di rischi assicurabili da Invitalia Global Investment saranno definite con delibera CIPE su proposta del MEF, di concerto con il MiSE, sentito il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nel pieno rispetto dei vincoli derivanti dagli obblighi internazionali, in particolare delle sanzioni imposte dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, ai sensi del capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite, delle misure restrittive adottate dall’Unione europea, sulla base dell’articolo 75 del Trattato sull’Unione europea e dell’articolo 215 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, ai sensi degli articoli 60 e 301 del Trattato che istituisce la Comunità europea, delle indicazioni fornite a livello internazionale dal GAFI-FATF, nonché della normativa e degli indirizzi dell’Unione europea in materia di privatizzazione dei rischi di mercato e di armonizzazione dei sistemi comunitari di assicurazione dei crediti all’esportazione gestiti con il sostegno dello Stato.

I crediti vantati e gli impegni assunti da Invitalia Global Investment a seguito dell’esercizio delle attività, saranno garantiti dallo Stato. Entro il 30 giugno di ciascun anno il CIPE, su proposta del MEF di concerto con il MiSE, sentito il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delibera il piano previsionale degli impegni finanziari e assicurativi assumibili da Invitalia Global Investment nonché i limiti globali degli impegni assumibili in garanzia dallo Stato, tenendo conto delle esigenze di internazionalizzazione e dei flussi di esportazione, della rischiosità dei mercati e dell’incidenza sul bilancio dello Stato nel limite delle risorse allo scopo previste a legislazione vigente. Con DPCM, su proposta del Mef, di concerto con il MiSE, sentito il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sarà definito l’ambito di applicazione dell’operatività di Invitalia Global Investment con particolare riferimento al funzionamento

della garanzia, nonché all'operatività di Invitalia quale istituzione finanziaria, tenuto anche conto delle funzioni e delle operatività svolte da SACE Spa.

La Società, Invitalia Global Investment Spa, è stata costituita il 9 gennaio 2018 con un capitale sociale di € 11.000.000,00, interamente detenuto dall'Agenzia.

Le nuove misure gestite

Fondo imprese Sud

Con la medesima Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, pubblicata sulla GU n.302 del 29-12-2017 è stato inoltre istituito il Fondo imprese Sud con la finalità di sostenere il tessuto economico-produttivo delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, a sostegno della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese aventi sede legale e attività produttiva nelle predette regioni. Il Fondo ha una durata di dodici anni e una dotazione iniziale pari a 150 milioni di euro, al cui onere si provvede a valere sull'annualità 2017 del Fondo per lo sviluppo e per la coesione, programmazione 2014-2020.

La gestione del Fondo è stata affidata ad Invitalia, che, a tal fine, potrà avvalersi anche della Banca del Mezzogiorno.

L'Agenzia stipulerà una convenzione ad hoc con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. La gestione realizzata dall'Agenzia ha natura di gestione fuori bilancio, assoggettata al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041. Alla rendicontazione provvede Invitalia. Le risorse di cui al presente comma sono accreditate su un'apposita contabilità speciale intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato.

Quote aggiuntive del Fondo potranno essere sottoscritte anche da investitori istituzionali, pubblici e privati, individuati da Invitalia, attraverso una procedura aperta e trasparente, e dalla Banca del Mezzogiorno, dall'Istituto nazionale di promozione di cui all'articolo 1, comma 826, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Cassa Depositi e Prestiti), dalla Banca europea per gli investimenti e dal Fondo europeo per gli investimenti.

Il Fondo opera investendo nel capitale delle imprese, come sopra descritte, unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti. L'investimento nel capitale di ciascuna impresa target è finanziato, per almeno il 50 per cento, da risorse apportate dai predetti investitori privati indipendenti, individuati attraverso una procedura aperta e trasparente. Il Fondo e gli investitori privati indipendenti coinvestono nel capitale delle imprese citate, alle medesime condizioni.

Il Fondo potrà investire, previa selezione tramite procedura aperta e trasparente, nel rispetto della normativa vigente, in fondi privati di investimento mobiliare chiuso (OICR), che realizzano investimenti, almeno nella quota parte derivante dalle risorse sopra citate, con fondi privati, in imprese con le caratteristiche individuate. L'investimento del Fondo non può superare il 30 per cento della consistenza complessiva dei predetti fondi.

Con la convenzione che verrà sottoscritta tra Invitalia e la PCM, sono definite le azioni volte alla crescita dimensionale delle imprese, tenuto conto anche degli indicatori economici di ciascuna regione, le modalità di selezione dei soggetti, i livelli minimi di investimento da parte di soggetti terzi, pubblici o privati, al fine di assicurare che vengano attivate risorse private in misura pari almeno a quelle dedicate dal Fondo. Le risorse del Fondo sono gestite, nella contabilità speciale intestata all'Agenzia, assicurando la tracciabilità delle relative operazioni mediante adeguata codificazione, nel rispetto della normativa europea applicabile.

Resto al sud

È la nuova misura, affidata all'Agenzia, per incentivare la nascita di nuove imprese nelle Regioni del Mezzogiorno, rivolta ai giovani tra 18 e 35 anni residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 5 dicembre 2017, è divenuto operativo il decreto 9 novembre, n.174 contenente il regolamento attuativo del nuovo programma di agevolazioni, "Resto al Sud", dedicato ai giovani under 36 residenti nelle regioni del Mezzogiorno.

Il provvedimento ha una dotazione finanziaria complessiva di 1 miliardo e 250 milioni a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (programmazione 2014-2020) e prevede un contributo a fondo perduto (35% dell'investimento) e un finanziamento bancario a tasso zero (65% dell'investimento).

La nuova misura supporterà l'avvio di iniziative imprenditoriali per:

- produzione di beni nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura;
- fornitura di servizi alle imprese e alle persone;
- turismo.

Sono escluse dal finanziamento le attività agricole, libero professionali e il commercio.

Sono ammissibili le spese per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili, per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e programmi informatici e per le principali voci di spesa utili all'avvio dell'attività.

Resto al sud è un incentivo a sportello, pertanto le domande, che è possibile presentare dal 15 gennaio 2018, vengono esaminate senza graduatorie in base all'ordine cronologico di arrivo.

Il nuovo ruolo in attività di sostegno alle aziende in crisi

Stabilimento ex-Alcoa di Portovesme

Nel corso del 2017 sono state svolte tutte le attività assegnate dal Governo ad Invitalia, per superare la crisi occupazionale ed industriale connessa alla chiusura dello stabilimento ex-Alcoa di Portovesme nel Sulcis. La crisi nasce nel 2012 quando la multinazionale Alcoa interrompe definitivamente la produzione di alluminio, procedendo allo spegnimento dell'impianto. Dal 1° gennaio 2013 gli oltre 500 lavoratori passano in Cassa Integrazione e a partire dal 2014 vengono licenziati e passano in Mobilità. Ad agosto 2016, dopo successivi quanto infruttuosi tentativi di identificare un nuovo gestore del sito industriale, Alcoa annuncia l'avvio della bonifica del suolo e l'intenzione di procedere con il piano di dismissione e smantellamento degli impianti (già approvato dagli Enti competenti) a partire dal mese di dicembre.

Il 16 novembre 2016 il processo si interrompe a seguito della sigla del *term-sheet* tra MiSE, Alcoa e Invitalia, che assegna a quest'ultima 1 anno di tempo per la ricerca di un nuovo gestore del sito. Il 22 dicembre 2017 viene siglato l'Accordo di Programma tra MiSE, Regione Autonoma Sardegna e Invitalia funzionale al Contratto di Sviluppo proposto da Sider Alloys per l'acquisizione ed il rilancio del sito. Il 20 gennaio 2018 Invitalia approva il Contratto di Sviluppo che prevede un investimento pari a 135 milioni di euro ed il riassorbimento di circa 380 lavoratori cui si aggiungono ulteriori 70 *external contractors*. La crisi industriale si chiude il 15 febbraio 2018, giorno nel quale avviene il trasferimento dell'impianto a Sider Alloys. Appare utile sottolineare come gli accordi sottoscritti, prevedano un contributo allo start up pari a 20 milioni di euro, riconosciuto da Alcoa a Sider Alloys.

Come nota conclusiva, che testimonia sia lo sforzo svolto sia l'eccellente risultato conseguito, alla firma dell'accordo tra Invitalia e il gruppo svizzero, il Ministro dello Sviluppo Economico ha confermato Invitalia nel suo ruolo di sostegno ai processi di transizione industriale e di salvaguardia del potenziale produttivo del Paese.

Stabilimento ex-Ideal Standard di Roccasecca

A conferma del ruolo sempre più importante nel lavoro di gestione delle transizioni industriali svolto da Invitalia, è utile ripercorrere la cronistoria della nascita e soluzione della crisi industriale ed occupazionale dello stabilimento di Roccasecca. A novembre 2017 la multinazionale Ideal Standard annuncia l'intenzione di voler procedere alla chiusura dell'impianto di Roccasecca e al licenziamento dei circa 300 lavoratori in forza all'Azienda, a partire dal 14 febbraio 2018.

A gennaio 2018 Invitalia viene coinvolta dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di identificare una soluzione alla crisi, e in piena collaborazione istituzionale con Ministero e Regione Lazio, concorre a definire e far firmare in sole quattro settimane l'accordo tra Ideal Standard e Saxa Gres per la cessione ed il riavvio delle attività produttive. Il nuovo investitore si impegna – avviando richiesta per Accordo di Programma e Contratto di Sviluppo – ad un piano di investimenti di circa 30 milioni di euro, al riassorbimento integrale della forza lavoro, e all'avvio di una attività produttiva a positivo impatto ambientale in quanto – in ottica di economia circolare – prevede il riutilizzo di materiali provenienti dal termovalorizzatore locale.

Anche in questo caso, è utile sottolineare come l'accordo sottoscritto, preveda un contributo al riavvio delle attività produttive fornito da Ideal Standard a Saxa Gres, pari a 10 milioni di euro.

Embraco

Nel 1974, l'azienda avvia la produzione delle parti di frigoriferi, compressori, motori e parti idrauliche a Joinville, in Brasile. L'azienda riscuote successo sul mercato e la produzione si espande rapidamente. Nelle Americhe prima, poi in Europa, e da ultimo in Cina. La storia di Embraco in Italia è più recente, infatti nel 1994 acquisisce lo stabilimento di Riva di Chieri, a una ventina di chilometri da Torino. L'azienda decide di stabilire qui anche la sede centrale di Embraco Europe, che comprende lo stabilimento italiano e una controllata, lo stabilimento slovacco fondato nel 1999 e situato a Spisska Nova Vess. In Italia è concentrata la produzione di strumenti per la refrigerazione domestica, mentre in Slovacchia quella commerciale.

Presto l'azienda diventa leader anche in Europa sorretta dal Gruppo Whirlpool che la controlla. I dipendenti arrivano a superare il migliaio nel Vecchio continente, 537 solo in Italia.

Lo scorso ottobre l'azienda annuncia di voler ridurre i volumi produttivi assegnati allo stabilimento torinese, delocalizzando la produzione in altri stabilimenti del gruppo in Slovacchia. Pochi mesi dopo l'azienda annuncia di voler chiudere lo stabilimento.

Al termine di una intensa trattativa con il Governo è stato recentemente raggiunto un accordo tra la società e il MiSE, nel quale Invitalia è stata individuata quale soggetto istituzionale per la ricerca di un partner per la reindustrializzazione del sito di Riva di Chieri entro la fine dell'anno quando scadranno le garanzie contrattuali per i circa 500 lavoratori il cui licenziamento è stato al momento congelato.

Attività in continuità con l'esercizio precedente

Bagnoli – Coroglio

Nel corso dell'anno 2017 sono proseguite le attività di aggiornamento del Programma di Risanamento ambientale e rigenerazione urbana in continuità con quanto svolto nel corso dell'anno precedente.

In particolare si è svolto e concluso il processo di informazione e consultazione istituzionale per la raccolta di suggerimenti e proposte da parte di stakeholder Istituzionali, riguardo gli interventi di adeguamento delle infrastrutture e di scelte di rigenerazione urbana dell'area.

Con riferimento agli interventi prioritari di bonifica sono state ultimate le opere di manutenzione dell'Arenile Nord inclusa la nuova difesa spondale, le aree risanate sono state riconsegnate al Commissario in condizioni di sicurezza ambientale e sanitaria.

In data 10.02.2017 è stato concesso da parte del Tribunale di Napoli il via libera all'accesso all'area da parte dei tecnici di Invitalia per poter procedere alla caratterizzazione dei suoli e alla conseguente verifica sul loro stato di contaminazione. Tali attività sono state completate ed i relativi dati sono stati consegnati per la validazione agli organi di controllo competenti (ISPRA, Arpa Campania, ARPA Veneto).

In data 14.06.2017 l'Agenzia del Demanio ha trasmesso una nota con la quale ha formalizzato la conclusione della procedura di valutazione. All'esito di tale procedura il valore complessivo del compendio immobiliare oggetto di trasferimento di cui è titolare la Bagnoli Futura SpA in fallimento è stato individuato in circa 68 milioni di Euro. Avverso tale determinazione sono state avviate una serie di azioni giudiziali.

Il 10.07.2017 è stato acquisito il possesso dei beni che compongono il compendio immobiliare.

In data 18 dicembre 2017 si è svolta la Conferenza dei servizi che ha preso atto della validazione da parte del SNPA (Sistema nazionale di protezione ambientale) dei risultati del Piano di Caratterizzazione e ha approvato il progetto di fattibilità relativo al completamento degli interventi di bonifica nell'area ex Eternit, optando per l'ipotesi della rimozione integrale dell'amianto, come da proposta formulata da Invitalia.

Le attività di aggiornamento del Programma di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana sono state sviluppate ed ulteriormente approfondite attraverso un dialogo continuativo con il Comune di Napoli e la Regione Campania che hanno portato alla firma dell'Accordo Interistituzionale fra Governo Italiano, Comune di Napoli e Regione Campania del 19.07.2017 e alla successiva condivisione e ratifica dello stesso nella Cabina di Regia del 04.08.2017.

Il lavoro svolto a valle dell'Accordo Interistituzionale è stato condiviso nella Cabina di Regia del 21.12.2017 e costituirà la base per l'aggiornamento del PRARU.

Bando di gara per la vendita di Italia Turismo Spa

In data 7.12.2017 il Consiglio di Amministrazione di Italia Turismo, su richiesta della Capogruppo (che nel piano industriale anni 2017/2019 ha previsto un ulteriore riordino del proprio perimetro societario da realizzarsi attraverso la cessione di alcuni asset non più strategici, tra cui rientra la partecipazione in Italia Turismo) ha deliberato di conferire all'azionista Invitalia il mandato a vendere i propri asset immobiliari (villaggi, rami d'azienda e terreni) avvalendosi della società KPMG Advisory; qualora non risulti individuato un acquirente per l'intera partecipazione, la dismissione degli asset costituenti la dotazione patrimoniale della Società potrà avvenire sulla base dei lotti individuati nella procedura di vendita.

Il 31 gennaio 2018 Invitalia Spa ha avviato "la procedura aperta preordinata alla cessione della partecipazione di Italia Turismo Spa" e in subordine degli asset di proprietà di Italia Turismo.

Nelle more della procedura di gara la società continua ad operare in regime di continuità aziendale anche con il supporto finanziario e patrimoniale dell'Azionista Invitalia Spa.

Allargando lo sguardo alle altre misure che hanno contribuito al consolidamento del ruolo e della reputazione di Invitalia quale soggetto attuatore in grado di realizzare in modo efficiente ed efficace interventi complessi in contesti territoriali caratterizzati da pesanti criticità, l'affiancamento alle amministrazioni centrali nella gestione di programmi e piani operativi a queste affidati, il sostegno ai grandi investimenti e l'impulso alla nascita e consolidamento di nuove imprese innovative in ambito tecnologico, possiamo enucleare:

I "Contratti di Sviluppo" individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni. Nell'esercizio 2017 sono state ammesse n. 29 domande per 1.092 milioni di euro di investimenti e 506 milioni di euro di agevolazioni concesse.

I "Servizi di Centrale di Committenza" che hanno riguardato lo svolgimento delle procedure di gara per gli interventi relativi, tra gli altri, al "Grande Progetto Pompei" agli interventi nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Piombino, in attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio in attuazione degli "Interventi urgenti in favore

delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016” (Intervento Sisma – Scuole); del Contratto Istituzionale di Sviluppo “Matera 2019 Capitale europea della cultura”.

L’Assistenza Tecnica al MiSE DGIAI per l’attuazione del **“Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014 – 2020”** per le nuove attività di Assistenza tecnica secondo la richiesta formulata dall’amministrazione volta ad assicurare continuità alle attività e in relazione agli obblighi comunitari, secondo quanto indicato nel Piano delle attività approvato dal MiSe DGIAI.

Analoghe e positive considerazioni possono essere svolte con riferimento agli ambiti di intervento delle Aziende del Gruppo.

Infratel si conferma il nodo centrale per l’attuazione del Programma Nazionale per la diffusione della banda larga ed ultra larga e la crescita digitale, con la propria azione nelle aree a fallimento di mercato volte a contrastare il *digital divide*.

Invitalia Venture è riuscita, nell’arco di poco più di un anno, ad affermarsi quale *cornerstone investor* nel panorama del Venture Capital nazionale, focalizzato in un ambito specifico l’*“early stage”* di imprese ad alto contenuto innovativo, sostanzialmente non presidiato con sistematicità dai Venture italiani, e a stabilire un importante network nazionale ed internazionale ed una fitta rete di relazioni e collaborazioni, con tutti i protagonisti dell’ecosistema dell’innovazione. Nel corso del 2017 è proseguita la fase del fund raising del nuovo Fondo di investimento mobiliare chiuso, denominato “Italia Venture I”, sottoscritto da Invitalia per un importo di 50 milioni di euro. L’attività di raccolta si è conclusa a settembre 2017, per un valore complessivo di 86,65 milioni. Si registra inoltre la sottoscrizione da parte di European Investment Bank per 21,65 milioni di euro. Il Fondo ha investito, finora, in 16 start-up innovative (5 nel corso del 2017), per un valore complessivo di 11 milioni di euro, di cui 9,9 milioni mediante partecipazione al capitale di rischio ed 1,1 milioni attraverso l’erogazione di un finanziamento convertibile.

Altri eventi di rilievo del 2017

Emissione del Prestito Obbligazionario

Come previsto nel Piano industriale 2017 – 2019, nel mese di luglio sono state finalizzate le attività per l’emissione di obbligazioni per un valore complessivo di 350 milioni di euro funzionale sia all’acquisizione di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale sia alla strategia di ottimizzazione del capitale circolante, alle seguenti principali condizioni: data di emissione 20/07/2017; importo nominale complessivo in linea capitale € 350.000.000; prezzo di emissione 99,784% del valore nominale delle obbligazioni; rendimento 1,42%; durata cinque anni; rimborso alla scadenza; saggio degli interessi 1,375%; cedole annuali; quotazione sul mercato regolamentato della borsa del Lussemburgo. Contestualmente all’emissione del *bond*, Invitalia ha provveduto a finalizzare un contratto per l’analisi e la concessione di un “rating del credito” con l’Agenzia *Moody’s Investor service* all’esito del quale, è stato concesso un rating Baa2 coerente con il rating dell’azionista e quindi della Repubblica Italiana. Il rating concesso sarà soggetto a revisione annuale (giugno 2018) da parte dell’Agenzia di rating in applicazione delle norme contenute nel contratto sottoscritto.

Rinnovo del CCNL

Nel corso del 2017 le scelte organizzative e gestionali sono state dirette a combinare competenze, processi, cultura aziendale e comportamenti valoriali in percorsi in grado di favorire efficienza, innovazione, produttività e benessere organizzativo.

Con questa logica, il rinnovo del CCNL, siglato il 25 luglio del 2017, e valevole per tutto il Gruppo Invitalia, ha introdotto strumenti di gestione e sviluppo del personale e del costo del lavoro finalizzati a veicolare l’organizzazione verso il punto di equilibrio dei suddetti fattori.

In particolare sono proseguiti i progetti volti a introdurre sistemi di misurazione delle attività, di

incentivazione della produttività e di responsabilizzazione del “middle management” e in occasione del rinnovo del CCNL, è stato istituito, in via sperimentale, un “Premio di produzione” finalizzato a:

- favorire l’instaurarsi di una dinamica collaborativa tra azienda e lavoratori, rendendo rilevante e oggettivo il contributo delle diverse comunità professionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- incrementare la produttività dei gruppi di lavoro facendo partecipare i lavoratori ai benefici ottenuti dall’Azienda.

Il premio, collegato alle performance di team di lavoro e riferito ad obiettivi economici e di capacità produttiva, verrà corrisposto annualmente.

Per quanto riguarda il sistema professionale, con il nuovo contratto, sono state delineate nuove logiche di inquadramento e sviluppo professionale in grado di coniugare le esigenze organizzative e produttive dell’Azienda e la crescita e valorizzazione dei lavoratori.

In questo quadro di riferimento sono stati introdotti nuovi profili professionali e ruoli intermedi, nel 1° e 2° livello d’inquadramento, di supporto operativo e coordinamento professionale di risorse all’interno delle funzioni aziendali. Ciò con l’obiettivo da un lato, di supportare la gestione e organizzazione del lavoro all’interno delle diverse strutture organizzative, e dall’altro di favorire lo sviluppo professionale delle persone coordinate. In seguito all’entrata in vigore del contratto si è quindi proceduto alla nomina delle persone in tali nuovi ruoli di coordinamento.

Nuovo codice degli appalti

Il Decreto Legislativo 18 aprile n.50 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n 91 del 19 aprile 2016, recante, dopo l’intervenuta modifica del D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, il “Codice dei contratti pubblici” prevede, tra l’altro, la qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza.

È stato, infatti, istituito presso l’Anac un elenco di stazioni appaltanti qualificate del quale fanno parte anche le centrali di committenza. Sono iscritti di diritto all’elenco: Invitalia, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ivi compresi i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, CONSIP Spa, nonché i soggetti aggregatori regionali di cui articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (articolo 38 comma 1). Fino alla data di entrata in vigore del nuovo sistema, i requisiti di qualificazione si intendono soddisfatti mediante l’iscrizione all’anagrafe di cui all’art.33 ter del DL 179/2012.

Tale iscrizione conferma il riconoscimento del ruolo di Invitalia quale acceleratore dell’attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica del paese.

Questa disposizione consente all’Agenzia di fornire risposte rapide alle amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali che si rivolgono ad Invitalia, in misura crescente, per la realizzazione di interventi strategici, potendo contare sulla professionalità, esperienza ed organizzazione dell’Agenzia.

Il modello organizzativo

La crescita di complessità del contesto nel quale Invitalia opera ha richiesto e richiede un sempre crescente livello di attenzione alle modalità di funzionamento attivate, all’allineamento dei fattori di produzione (persone, sistemi, processi, indicatori) e al livello di cultura manageriale e professionale espressa dalle persone che operano in Azienda (valori, regole, comportamenti).

Questo ha determinato per Invitalia e per tutto il Gruppo un forte impulso a incoraggiare l’innovazione e ad adeguare l’organizzazione all’evoluzione del business e della sua mission, anche attraverso la soddisfazione delle esigenze emerse dall’ascolto del suo management.

In tale contesto, le attività connesse all’organizzazione nel corso del 2017 sono state orientate a favorire la massimizzazione della qualità dei risultati e della produttività delle strutture e delle persone.

In particolare, nel corso dell'anno si è concluso il percorso di ottimizzazione organizzativa avviato nel precedente biennio. È stato completato il processo di accentramento delle funzioni di staff di tutto il Gruppo avviato per garantire una maggiore sinergia tra le aree operative e le aree di servizio interno ed è stato portato a termine il progetto di ridisegno del modello di funzionamento di Competitività Infrastrutture e Territori, la struttura dedicata alla realizzazione di investimenti infrastrutturali e di ricerca e innovazione, per garantire un presidio di qualità ed efficienza dei servizi afferenti alla Centrale di Committenza e Stazione Appaltante che diventano sempre più centrali ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo del sistema.

Per quanto riguarda il Gruppo è stato ridisegnato il modello di funzionamento e organizzativo della controllata Infratel per adeguarlo al processo di forte crescita e diversificazione delle attività avviatosi nel corso dell'anno. Ciò ha comportato, inoltre, la revisione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ex d.lgs 231/2001.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2017 è stato, inoltre, avviato il percorso di verifica delle modalità di integrazione della Banca del Mezzogiorno, nell'ambito del perimetro del Gruppo.

Quanto alle funzioni, alle attività ed ai meccanismi operativi delle singole aree di line, nonché di quella dedicata all'attrazione degli investimenti esteri, rimandando ai successivi capitoli della relazione l'analisi di dettaglio, appare utile richiamare le principali azioni svolte in attuazione delle più complessive strategie dell'Agenzia:

Incentivi e Innovazione

La funzione definisce le linee di sviluppo e assicura la gestione ed attuazione del portafoglio di offerta di incentivi, agevolazioni e strumenti a sostegno delle imprese italiane e straniere, anche interpretando nuovi fabbisogni per promuovere la competitività e sostenere lo sviluppo dei sistemi imprenditoriali.

Attraverso tale funzione, l'Agenzia promuove e sostiene programmi d'investimento produttivi, soprattutto nei settori innovativi e ad alto potenziale di crescita, gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali per lo sviluppo imprenditoriale e la nascita di start up, con un'offerta articolata di servizi: dalla promozione delle opportunità, alla valutazione dei business plan, l'erogazione delle agevolazioni, il monitoraggio delle spese agevolate e la verifica dei risultati.

In alcuni casi, supporta altresì il MiSE nella gestione di agevolazioni, curandone la fase valutativa e gestionale.

Competitività e Territori

Il posizionamento dell'Agenzia, quale soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure destinate alla crescita e allo sviluppo del paese, ha imposto il passaggio di questa funzione da fornitore di assistenza e supporto alle Amministrazioni Centrali a quello di "program manager", ovvero di gestore dell'intero percorso, dall'ideazione fino al controllo dell'attuazione, delle politiche per la competitività dei territori e il recupero dei divari territoriali.

Programmazione Comunitaria

L'Agenzia si propone come partner delle Amministrazioni centrali e regionali oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

Invitalia ha provveduto a creare un'apposita struttura organizzativa, dedicata alla sua implementazione. È stata perciò strutturata un'articolata e completa offerta di servizi di Assistenza Tecnica che integra l'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale, con la tradizionale expertise nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi.

Attrazione Investimenti Esteri

Nel corso del 2017, pur in assenza per il sesto anno consecutivo di finanziamenti dedicati, l'Agenzia ha proseguito le attività di attrazione investimenti, fornendo continuità, per quanto possibile, alle attività di supporto alle imprese estere, svolgendo attività di informazione e promozione del Contratto di Sviluppo, uno dei pochi strumenti operativi in grado di sostenere concretamente investimenti provenienti dall'estero.

In data 8 marzo 2017 è stato emanato dal MiSE l'atto di indirizzo in materia di riparto di competenze in tema di attrazione di investimenti esteri, che attribuisce all'ICE il ruolo di punto di riferimento per le imprese estere al di fuori dei confini nazionali e ad Invitalia il ruolo di punto di riferimento degli investitori esteri all'interno del paese.

Il 13 luglio 2017 è stata firmata una Convenzione fra le due agenzie per la nascita di una regia unica per l'attrazione degli investimenti e la creazione di un Gruppo di Lavoro Integrato (GLI). Il gruppo di lavoro si occupa principalmente della costruzione e della promozione di un'offerta territoriale strutturata oltre a fornire supporto ad ICE / Invitalia per la predisposizione di accordi e convenzioni con altri player di rilievo nel processo di attrazione degli investimenti (Amministrazioni centrali e regionali, Associazioni imprenditoriali, Enti privati, etc).

Inoltre, nel corso del 2017 è stata definita e siglata la convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico e Invitalia rispetto all'attuazione del "Piano operativo per le attività di attrazione investimenti esteri". In particolare Invitalia è responsabile della gestione di un Piano operativo per l'attrazione degli investimenti rivolto alle Regioni obiettivo convergenza (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per la durata di 30 mesi del valore di Euro 2.813 (mgl). Le attività relative alla Convenzione sono state affidate alla funzione Programmazione Comunitaria.

Composizione del Gruppo

L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società:

- **Infratel Italia SpA**, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Banda Larga e Banda Ultra Larga;
- **Invitalia Ventures Sgr SpA** (ex Strategia Italia SGR), che gestisce il fondo comune di investimento mobiliare chiuso finalizzato a sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo (Italia Venture I);
- **Invitalia Partecipazioni SpA**, che svolge la funzione di società "veicolo" ed è preposta perciò al completamento dei residui processi di dismissione;
- **Banca del Mezzogiorno Spa** La mission della Banca è di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici. Con il nuovo Piano Industriale 2018-2020 la mission della società si completa con quella dell'Agenzia consolidando il proprio ruolo istituzionale rivolto ad accrescere la competitività del Paese, in particolare del Mezzogiorno, ed a sostenere i settori strategici per lo sviluppo economico e sociale.

Invitalia controlla, altresì, Italia Turismo Spa e 2 società rivenienti dalla chiusura della liquidazione di Italia Navigando (Marina di Portisco SpA e Trieste Navigando Srl), tutte destinate alla dismissione.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si elencano di seguito i principali provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2017, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa.

Resto al sud

Decreto legge 20 giugno 2017 n. 91 convertito con Legge 3 agosto 2017 n. 123 Art. 1 “Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno”.

(Testo coordinato G.U. n. 188 del 12 gennaio 2017)

L'art.1 affida ad Invitalia una nuova misura per incentivare la nascita di nuove imprese nelle Regioni del Mezzogiorno, rivolta ai giovani tra 18 e 35 anni residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Incentivo: 35% a fondo perduto, 65% prestito a tasso zero concesso dalle banche (massimo 50 mila euro, 200 mila nel caso di più richiedenti). Il prestito è garantito dal Fondo di garanzia PMI. L'art.2 estende la misura all'imprenditoria giovanile in agricoltura e alla promozione delle filiere nel Mezzogiorno. L'art. 3, autorizza i comuni delle predette Regioni a dare, in concessione o in affitto, ai soggetti in età compresa tra i 18 e i 40 anni, terreni e aree in stato di abbandono e prevede che i proponenti dei progetti presentati per lo svolgimento di attività artigianali, commerciali e turistico-ricettive per la concessione dei terreni e delle aree, possano usufruire della misura «Resto al Sud».

Decreto 9 novembre 2017, n. 174 - Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno di concerto con il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'economia e delle finanze Regolamento concernente la misura incentivante «Resto al Sud» di cui all'articolo 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123”.

(G.U. n. 284 del 5 dicembre 2017)

Sono disciplinate le modalità operative per la misura.

Circolare 22 dicembre 2017, n. 33, Presidenza del Consiglio-Dipartimento per le Politiche di Coesione, Termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazione, nonché indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni, ai sensi del regolamento adottato con decreto 9 novembre 2017, n. 174, di cui al Capo I, articolo 1, del decreto-legge 20 giugno 2017 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123.

(G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017)

La circolare, tra l'altro, fissa al 15 gennaio 2018 la data dalla quale possono essere presentate le domande.

Delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) n.74 del 7 agosto 2017, Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014 - 2020. Decreto-legge n. 91/2017, «Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno» a) assegnazione di risorse alla misura di cui all'articolo 1, b) presa d'atto delle misure di cui agli articoli 2, 4 e 5 (Delibera n. 74/2017).

(G.U. n. 276 del 25 novembre 2017)

La Delibera assegna 715,00 milioni di euro alla «Misura a favore dei giovani imprenditori nel Mezzogiorno (denominata “Resto al Sud”)» con la seguente articolazione annuale: 36 milioni di euro per il 2017; 100 milioni di euro per il 2018; 107 milioni di euro per il 2019, 308,50 milioni di euro per il 2020; 92 milioni di euro per il 2021; 22,50 milioni di euro per il 2022; 18 milioni di euro per il 2023; 14 milioni di euro per il 2024 e 17 milioni di euro per il 2025.

Misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale (Legge n. 181/89, Art. 27 D.L. 22 giugno 2012, n. 83 Convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 134.)

Decreto 31 gennaio 2017, del Ministero dello Sviluppo Economico - Ripartizione delle risorse finanziarie destinate agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali.

(GU n.39 del 16 febbraio 2017)

Il decreto ripartisce risorse finanziarie per un importo complessivo di Euro 268.768.09,18, per gli interventi di cui alla legge n. 181/1989.

Decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, coordinato con la legge di conversione 27 febbraio 2017, n. 19, Art.3 comma 1, Proroga e definizione di termini.

(G.U. n. 49 del 28 febbraio 2017 - Suppl. Ordinario n. 14)

L'articolo 3, comma 1, consente (intervenendo sull'art. 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148) che, nel 2017, entro un limite di spesa pari a 117 milioni di euro, sia concesso, previo accordo stipulato presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione interessata, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, fino al limite di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta, in deroga ai limiti di durata generali stabiliti per la suddetta tipologia di intervento.

Comunicato del Ministero dello Sviluppo Economico relativo al decreto direttoriale 24 febbraio 2017 Modalità e termini per la presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989, riguardanti programmi di investimento nei Comuni ricadenti nelle aree di crisi industriale non complessa.

(G.U. n.57 del 9 marzo 2017)

Comunicato del Ministero dello Sviluppo Economico relativo alla Circolare 15 settembre 2017 n. 114766, Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di «Venafro-Campochiaro-Bojano e aree dell'indotto» tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

(G.U. n. 225 del 26 settembre 2017)

Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 9 agosto 2017, Ripartizione delle risorse finanziarie destinate agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da accordi di programma”.

(G.U. n. 225 del 26 settembre 2017)

Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 7 giugno 2017, Assegnazione di risorse del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181.

(G.U. n.222 del 22 settembre 2017)

Il decreto destina una quota pari a euro 69.831.524,51 agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181.

Comunicato Ministero dello Sviluppo Economico relativo alla Circolare 21 settembre 2017 n. 120340, Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa «Val Vibrata - Valle del Tronto - Piceno» tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

(G.U. n.231 del 3 ottobre 2017)

Comunicato Ministero dello Sviluppo Economico relativo alla circolare 28 settembre 2017, n. 127402, Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Trieste tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

(G.U. n. 241 del 14 ottobre 2017)

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 5 ottobre 2017, Ripartizione delle risorse finanziarie destinate all'applicazione del regime di aiuto, di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici del 2016 e del 2017".

(G.U. n. 244 del 18 ottobre 2017)

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 28 settembre 2017, Estensione delle disposizioni, di cui al decreto 22 dicembre 2016, ai nuovi comuni di cui all'allegato 2-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, allegato inserito con decreto-legge del 9 febbraio 2017, n. 8.

(G.U. n.251 del 26 ottobre 2017)

Il decreto estende ad altri comuni della regione Abruzzo, colpiti dal sisma dell'agosto 2016, l'applicabilità del regime di aiuti di cui alla Legge n.181/89, Art. 27 D.L. 22 giugno 2012, n. 83 Convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 134.

Comunicato Ministero dello Sviluppo Economico relativo alla circolare 24 ottobre 2017, n. 148778, concernente l'avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area del cratere sismico della Regione Abruzzo tramite ricorso al regime di aiuto, di cui alla legge n. 181/1989.

(G.U. n. 258 del 14 novembre 2017)

Legge 27 dicembre 2017, n. 205, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.

(G.U. n.302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62)

L'art. 1, commi 140-143, prevede speciali interventi di integrazione salariale e trattamento di mobilità nelle aree di crisi industriale complessa.

Interventi di ricostruzione post sisma Italia centrale 2016 (Invitalia centrale di committenza artt.15 e 18 –Decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229)

Decreto-Legge 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con la legge di conversione 7 aprile 2017, n. 45 recante: «Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017».

(Testo coordinato G.U. n.84 del 10 aprile 2017)

L'art. 5, comma 1 bis prevede che nell'ambito della convenzione del Commissario straordinario alla ricostruzione con Invitalia (art. 18, comma 3, del D.L. n. 189 del 2016) sia disciplinato anche lo svolgimento dell'attività di progettazione da parte del personale, anche dipendente, messo a disposizione della struttura commissariale da Invitalia.

L'art. 15 bis in materia di contratti di sviluppo, prevede che le istanze presentate per progetti da realizzarsi nei territori colpiti dal sisma siano esaminate prioritariamente.

Ordinanza del Presidente del consiglio dei ministri - Commissario del Governo del 14 novembre 2017, n. 42, recante: "Disciplina degli interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese nelle zone colpite dagli eventi sismici, ai sensi dell'articolo 24, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229".

(G.U. n. 280 del 30 novembre 2017)

L'ordinanza affida ad Invitalia la gestione di una misura a favore delle micro, piccole e medie imprese nelle zone colpite dagli eventi sismici, ai sensi dell'articolo 24, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

Sono previsti finanziamenti agevolati, senza interessi, fino a 30 mila euro, con restituzione a partire da tre anni dopo la delibera di concessione.

Le risorse finanziarie ammontano complessivamente a 9 milioni di euro, ripartiti per regione: 10% Abruzzo, 14% Lazio; 62% Marche; 14% Umbria.

Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, Art 1 comma 753.

(G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62)

L'art.1, comma 753, (modifica art. 50 DL n.189/2016) prevede che il Commissario straordinario possa stipulare apposite convenzioni, ai fini dell'esercizio di ulteriori e specifiche attività istruttorie, con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa.

Autoimprenditorialità - Nuove imprese a tasso zero (D.Lgs. n.185/00 Titolo I Capo 01)

Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, Legge di bilancio 2017, Artt.1 commi 71-73.

(G.U. n.297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57)

Sono stanziati risorse per 130 milioni di euro (70 nel 2017 e 60 nel 2018) per il finanziamento delle iniziative relative all'autoimprenditorialità di cui al Titolo I, Capo 01, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185.

Il Ministero dello sviluppo economico e le Regioni possono destinare, nell'anno 2017, alle misure risorse a valere sul programma operativo nazionale imprese e competitività, sui programmi operativi regionali e sulla connessa programmazione nazionale 2014-2020, fino a complessivi 120 milioni di euro, di cui 70 milioni di euro per l'autoimprenditorialità.

Comunicato del Ministero dello sviluppo economico relativo alla circolare 20 gennaio 2017, n. 5415, concernente: «Modalità di erogazione delle agevolazioni in favore della nuova imprenditorialità».

(G.U. n.26 del 1 febbraio 2017)

La circolare stabilisce i termini e le modalità per l'erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture di acquisto non quietanzate, tramite l'utilizzo di conti correnti vincolati previsti dall'art. 11, comma 7, del Regolamento di cui al DM MiSE 8 luglio 2015, n. 140.

Smart & Start Sostegno alla nascita e allo sviluppo imprese start-up innovative

Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, Legge di bilancio 2017 Artt.1 commi 71-73.

(G.U. n.297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57)

Vengono stanziati 50 milioni di euro per l'anno 2017 e 50 milioni di euro per l'anno 2018 per la misura.

Il Ministero dello sviluppo economico e le Regioni possono destinare, nell'anno 2017, alle misure risorse a valere sul programma operativo nazionale imprese e competitività, sui programmi operativi regionali e sulla connessa programmazione nazionale 2014-2020, fino a complessivi 120 milioni di euro, di cui 50 milioni di euro per le start up innovative.

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 9 agosto 2017 Modifiche al decreto 24 settembre 2014, recante il riordino degli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative in tutto il territorio nazionale.

(G.U. n. 244 del 18 ottobre 2017)

Il decreto, tra l'altro, semplifica le modalità di rendicontazione, amplia la platea dei destinatari e aggiunge le attività di marketing e web marketing tra le attività finanziabili.

Contratti di Sviluppo

Decreto Ministero dello sviluppo economico 9 maggio 2017 Istituzione di una riserva per il finanziamento degli Accordi di sviluppo di cui all'art. 9-bis del decreto 9 dicembre 2014.

(G.U. n.117 del 22 maggio 2017)

Il Decreto istituisce una riserva, pari ad euro 229.125.000,00, a valere sull'assegnazione di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, per il finanziamento degli Accordi di Sviluppo, in attuazione dell'articolo 9-bis, comma 7, del D.M. 9 dicembre 2014 e s.m.ei.

Comunicato Ministero dello sviluppo economico relativo alla Circolare 12 maggio 2017, n.45207 Programmi di sviluppo per la tutela ambientale di cui al decreto 7 dicembre 2016. Chiarimenti in merito ai settori ammissibili.

(G.U. n.118 del 23 aprile 2017)

La Circolare fornisce alcune indicazioni esplicative relative ai settori ammissibili, ai fini dell'accesso alle agevolazioni a favore di imprese che realizzano programmi di sviluppo per la tutela ambientale nelle Regioni Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia (Contratti di Sviluppo di cui al Decreto 9 dicembre 2014 e s.m.e i.), a valere sulle risorse del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, di cui al decreto ministeriale 7 dicembre 2016.

Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 2 agosto 2017 - Istituzione del regime di aiuti dei «Contratti di sviluppo agroindustriali» e ulteriori modifiche al decreto 9 dicembre 2014.

(G.U. n. 239 del 12 ottobre 2017)

Il decreto istituisce il nuovo regime di aiuti dei contratti di sviluppo agroindustriali e apporta ulteriori modifiche al decreto ministeriale 9 dicembre 2014, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo.

Circolare direttoriale del Ministero dello sviluppo economico 24 novembre 2017, n. 183851 - Contratti di sviluppo agroindustriali - Chiarimenti.

La circolare fornisce alcuni chiarimenti in merito all'applicazione delle nuove disposizioni stabilite dal dm 2 agosto 2017 al fine di consentire l'applicazione delle stesse in conformità con il regime di aiuti approvato dalla Commissione europea e ai richiamati Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale.

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 7 dicembre 2017.

Il decreto adegua il decreto ministeriale 9 dicembre 2014 e s.m.ei. alle nuove disposizioni comunitarie in materia di delocalizzazione introdotte dal regolamento (UE) n. 1084/2017, che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014.

Codice dei Contratti Pubblici

Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, come modificato dal cd. Decreto "correttivo", i.e. D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante "Codice dei Contratti Pubblici".

(G.U. n. 91 del 19-4-2016 S.O.n.10; G. U. n. 103 del 05-05-2017)

Il Codice dei Contratti Pubblici attua, nell'ordinamento italiano, quanto previsto dalle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE. L'articolo 38 del Codice dei Contratti dispone che Invitalia sia iscritta di diritto nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate istituito presso l'ANAC, di cui fanno parte anche le centrali di committenza.

Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della Legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", successivamente modificato dal D.L. 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 7 aprile 2017, n. 45, e ulteriormente modificato ex D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con

modificazioni, dall'articolo 1 della L. 4 dicembre 2017, n. 172. Testo coordinato.

(G. U. n. 244 del 17-12-2016, G. U. n. 84 del 10-04-2017, G. U. n. 284 del 05-12-2017)

L'articolo 18 prevede l'individuazione di Invitalia quale Centrale Unica di Committenza per la realizzazione degli interventi pubblici i cui soggetti attuatori siano il MiBACT, il MIT e l'Agenzia del Demanio. Le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, anche attraverso gli Uffici speciali per la ricostruzione, qualora non ricorrano alle Centrali Uniche di Committenza costituite dai soggetti aggregatori regionali, possono avvalersi anch'essi di Invitalia.

L'articolo 50 dispone che, previa stipula di apposita convenzione, il personale di Invitalia possa essere impiegato presso la struttura del Commissario straordinario del Governo, nell'ambito del contingente dirigenziale previsto dall'articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 2016 recante la nomina del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016.

Fondo di Garanzia PMI

Comunicato del Ministero dello Sviluppo Economico relativo delle disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese».

(G.U. n. 135 del 13 giugno 2017)

Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 convertito con La Legge 4 dicembre 2017, n. 172 Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie.

(G.U. n. 284 del 5 dicembre 2017 testo coordinato)

L'art. 9 comma 1 incrementa la dotazione del Fondo di 300 milioni di euro per l'anno 2017 e di 200 milioni di euro per l'anno 2018. Il comma 2 prevede la riassegnazione al Fondo di 23 milioni di euro ai sensi dell'art. 148 della legge 23 dicembre 2000 n. 388.

Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio

Decreto legge 20 giugno 2017 n.91 convertito con Legge 3 agosto 2017 n.123 "Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno".

(G.U. n.188 del 12 agosto 2017)

L'articolo 13-bis (Disposizioni in materia di bonifica ambientale e rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale - comprensorio Bagnoli Coroglio) prevede misure atte a garantire il versamento alla curatela da parte del soggetto attuatore (Invitalia) dell'importo del valore determinato dall'Agenzia del demanio della proprietà degli immobili e delle aree del sito di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio, la cui proprietà è trasferita ex lege al Soggetto Attuatore, disciplinando anche le forme, modalità e i termini di eventuali contestazioni in sede giurisdizionale della stima effettuata dalla Agenzia del demanio.

Decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148 convertito con La Legge 4 dicembre 2017, n. 172 Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie.

(G.U. n. 284 del 5 dicembre 2017 testo coordinato)

L'art.17 assegna ad Invitalia, in qualità di soggetto attuatore, 27 milioni di euro per l'anno 2017 per interventi urgenti di bonifica ambientale e rigenerazione urbana.

Contratti istituzionali di sviluppo

D.L. 20 giugno 2017 n. 91 convertito con Legge 3 agosto 2017 n.123 Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno.

(G.U. 12 agosto 2017, n. 188 testo coordinato)

L'articolo 7 comma 1 prevede che, per accelerare l'attuazione di interventi complessi, definiti come "aventi natura di grandi progetti" ovvero di "investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi, che richiedano un approccio integrato e l'impiego di fondi strutturali di investimento europei e di fondi nazionali inseriti in piani e programmi operativi finanziati a valere sulle risorse nazionali e europee", il Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro delegato per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, individui gli interventi per i quali si procede alla sottoscrizione di appositi Contratti istituzionali di sviluppo, su richiesta delle amministrazioni interessate.

L'art.7 comma 1-bis prevede la sottoscrizione di un contratto di sviluppo (sottoscritto il 26 settembre 2017) per la realizzazione di interventi urgenti previsti per la città di Matera designata "Capitale europea della cultura 2019".

Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 convertito con la Legge 4 dicembre 2017, n. 172 Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie.

(G.U. n.284 del 5 dicembre 2017 testo coordinato)

L'art.17 trasferisce al Comune di Matera 3 milioni di euro per l'anno 2017 per interventi urgenti di bonifica ambientale e rigenerazione urbana strumentali o complementari agli interventi di cui all'articolo 7, comma 1-bis, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 (contratto istituzionale di sviluppo).

Promozione dello sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi ad alto rischio

LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.

(G.U. n.302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62)

L'art. 1 commi 260-266 individua Invitalia quale organismo qualificato per promuovere lo sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi ad alto rischio, così come identificati dal GAFI Gruppo d'azione finanziaria internazionale. Autorizzando, fra l'altro, Invitalia a costituire una società di scopo.

Fondo imprese sud

LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.

(G.U. n.302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62)

L'art. 1 commi 897-903 prevede l'istituzione del Fondo imprese sud, a sostegno della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese, gestito da Invitalia, con la finalità di sostenere il tessuto economico-produttivo delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

A.2 – Le operazioni societarie

Agenzia

L'Assemblea straordinaria il 7 giugno 2017 ha modificato gli articoli 1 e 4 dello statuto sociale:

- all'art. 1 è stata inserita al punto 1 la possibilità di denominare brevemente la Società "Invitalia Spa;
- all'art. 4 è stato aggiunto il comma 7 che stabilisce che oltre 80% del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati, sulla base della normativa vigente e di appositi atti convenzionali di cui al D. Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, dal Ministero dello Sviluppo Economico e/o da altre amministrazioni dello Stato; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economia di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

L'assemblea ordinaria sempre il 7 giugno 2017 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale.

Partecipazioni di Controllo

Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale Spa

In data 7 agosto 2017, a seguito del rilascio delle prescritte autorizzazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia, Poste Italiane Spa ed Invitalia hanno perfezionato la cessione a quest'ultima della partecipazione pari al 100% del capitale sociale della Banca.

L'Assemblea del 19 settembre 2017 ha nominato il nuovo Organo Amministrativo.

Invitalia Ventures SGR Spa

L'assemblea l'11 aprile 2017 ha nominato il nuovo organo amministrativo ed il nuovo collegio Sindacale.

Invitalia Partecipazioni Spa

Il 30 marzo 2017 l'assemblea di Invitalia Partecipazioni Spa ha deliberato in merito alla nomina del nuovo Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale.

Invitalia Partecipazioni – in attuazione di quanto previsto dal il Piano di riordino e dismissione approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 31 luglio 2007 – è stata a suo tempo individuata come "Società Veicolo", alla quale sono state trasferite le partecipazioni ritenute non strategiche, con il compito di gestire i processi residui di dismissione/liquidazione, nonché di procedere alla progressiva riduzione delle partecipazioni fino al loro azzeramento.

Al nuovo Consiglio di Amministrazione, pertanto, è stato affidato il compito di portare a compimento in tempi ravvicinati tale processo; a tale riguardo, nel corso del 2017 la Società ha effettuato le seguenti operazioni societarie: ha deliberato l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del relativo Piano di riparto delle società controllate: Marina di Reggio Calabria Srl in liq. (di cui è in corso la cancellazione dal registro delle imprese); Sviluppo Italia Sardegna Spa in liq. (cancellata dal Registro delle Imprese di Roma in data 11 gennaio 2018.) e Marina di Margherita di Savoia Srl in liquidazione (cancellata dal Registro delle Imprese di Foggia in data 29 gennaio 2018).

Italia Turismo Spa

In data 7.12.2017 il Consiglio di Amministrazione di Italia Turismo, su richiesta della Capogruppo (che nel piano industriale anni 2017/2019 ha previsto un ulteriore riordino del proprio perimetro societario da

realizzarsi attraverso la cessione di alcuni asset non più strategici, tra cui rientra la partecipazione in Italia Turismo) ha deliberato di conferire all'azionista Invitalia il mandato a vendere i propri asset immobiliari (villaggi, rami d'azienda e terreni) avvalendosi della società KPMG Advisory; qualora non risulti individuato un acquirente per l'intera partecipazione, la dismissione degli asset costituenti la dotazione patrimoniale della Società potrà avvenire sulla base dei Lotti individuati nella procedura di vendita.

Marina di Portisco Spa

L'Assemblea in data 3 agosto 2017, a seguito delle dimissioni di un Consigliere, ha deliberato in merito al rinnovo dell'Organo Amministrativo.

Trieste Navigando Srl

A seguito della deliberata cessione da parte dell'Agenzia della partecipazione detenuta nella Società, è già stato sottoscritto con gli acquirenti Camera di Commercio di Trieste e Fondazione CRTRIESTE il preliminare di compravendita. Per la formalizzazione del closing, si è in attesa dell'ottenimento dei provvedimenti autorizzativi per la realizzazione di un grande acquario pubblico (c.d. "Parco del mare") ed al mantenimento della concessione demaniale.

New Cefalù Srl in liquidazione

Il 22 dicembre 2017 l'Assemblea di New Cefalù ha deliberato la messa in liquidazione della Società e nominato il Liquidatore. La liquidazione si è conclusa durante il primo trimestre del 2018.

Consorzio Garanzia Italia Confidi in liquidazione

In data 12 maggio 2017 l'assemblea straordinaria del Consorzio Garanzia Italia Confidi in liquidazione ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il piano di riparto con assegnazione di azienda all'Agenzia ed il Consorzio è stato cancellato dal Registro Imprese in data 7 luglio 2017.

Operazioni societarie di minoranza

Cessioni di partecipazioni detenute ex Legge 181/1989:

- **SIAPRA Spa**: in data 23 marzo 2017 è stata ceduta la partecipazione detenuta dall'Agenzia (6,13%);
- **DESIGN MANUFACTURING Spa** (DEMA Spa): in data 24 marzo 2017 è stata ceduta la partecipazione detenuta dall'Agenzia (5,66%);
- **GRIMALDI Spa**: in data 26 luglio 2017 è stata ceduta la partecipazione detenuta dall'Agenzia (5,16%);
- **SKY TECNO Srl**: in data 26 luglio 2017 è stata ceduta la partecipazione detenuta dall'Agenzia (22%).

Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani Spa

Il 18 gennaio 2017 l'assemblea straordinaria dell'Istituto ha deliberato un primo aumento di capitale sociale di 8 milioni di euro, scindibile, riservato agli attuali soci.

I.P. Iniziative Portuali Porto Romano Srl

Nel corso del 2017 il Socio di maggioranza della società è passato sotto il controllo di nuovi imprenditori, che, dopo un breve periodo di attività, durante il quale sembrava che volessero riattivare la società, fornendola dei mezzi finanziari indispensabili, hanno lasciato la I.P. Porto Romano senza alcun sostegno, nonostante la disponibilità di Invitalia, socio di minoranza.

La Società si è vista così costretta a presentare domanda di accesso alla procedura di concordato in continuità, che è stata autorizzata dal tribunale Fallimentare di Roma in data 23.5.2017. Successivamente il Tribunale Fallimentare di Roma, con atto del 31.5.2017, ha concesso ulteriore termine per presentare la proposta di concordato.

Si è in attesa della omologazione della procedura e nel frattempo si susseguono i contatti dell'Agenzia con un importante Gruppo imprenditoriale estero, che vorrebbe rilevare la società e la relativa concessione demaniale, per la realizzazione del progetto, seppure con qualche variante.

Marina d'Arechi Spa

L'assemblea del 28 aprile 2017 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da € 25 milioni ad € 30 milioni; detto aumento è stato sottoscritto per € 1 milione da Gallozzi Group Spa e per i residui € 4 milioni da Invitalia Partecipazioni Spa (la cui percentuale di partecipazione è quindi ora pari al 26,66%, mentre la Capogruppo Invitalia detiene ora una partecipazione pari al 13,33%).

A.3 – Contenzioso

L'Agenzia, in continuità con i precedenti esercizi, nel corso del 2017 ha consolidato le modalità gestionali già intraprese nelle precedenti annualità e finalizzate a conseguire una migliore proceduralizzazione e organizzazione dell'affidamento degli incarichi ai legali esterni, la semplificazione della gestione amministrativa e statistica del contenzioso, la semplificazione del controllo contabile su base trimestrale ed il miglioramento del controllo sull'avanzamento delle attività svolte dagli studi professionali che assistono l'Agenzia.

Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima. Marginale risulta essere rispetto al volume delle cause attive in materia di diritto civile, il numero delle cause passive davanti ai Tribunali Amministrativi territorialmente competenti, essendo tale tipologia di procedimento essenzialmente connesso alla mancata ammissione alle agevolazioni da parte dei beneficiari delle misure di cui al titolo II del D.Lgs. 185/2000.

In continuità con la precedente annualità, l'Agenzia è ricorsa al recupero del credito anche ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 recante "Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa Spa nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del D.Lgs. 21 aprile 2000 n.185", che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito secondo criteri di economicità per il tramite di Agenzia delle Entrate - Riscossione.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Nell'ultimo trimestre del 2017 un dipendente dell'Agenzia è stato coinvolto in una indagine dell'autorità giudiziaria in quanto presuntivamente, in concorso con terzi e a fronte della promessa di denaro, favoriva informazioni e documenti finalizzati alla percezione di misure agevolative a beneficio di soggetti imprenditoriali privi dei requisiti soggetti per l'accesso alle misure. L'Agenzia si è resa pienamente disponibile a collaborare con l'Autorità giudiziaria, riservandosi di costituirsi parte civile nell'eventuale procedimento penale che dovesse incardinarsi all'esito delle indagini in corso di svolgimento. L'Agenzia ha risolto il rapporto di lavoro con l'interessato.

Di seguito il dettaglio dei principali contenziosi:

VALTUR UNICREDIT – In occasione della relazione sulla gestione per l'anno 2016 era stata già data notizia della soluzione del contenzioso in oggetto con la Sentenza n.37/2017 pubblicata il 5 gennaio 2017 con la quale il Tribunale di Bologna ha accolto l'opposizione spiegata dall'Agenzia. Ne consegue ovviamente che la causa è terminata senza che ne sia conseguito alcun esborso da parte dell'Agenzia a favore dei ricorrenti.

MiSe – L'Agenzia ha introdotto Ricorso Straordinario al Capo dello Stato avverso i D.D. dell'11 novembre 2016, D.D. 17 febbraio 2017, D.D. 31 maggio 2017 con i quali il MiSe ha censurato la distribuzione a favore di Invitalia degli utili maturati da Infratel a valere sugli esercizi 2013, 2014 e 2015 anche in ragione della presunta necessità di rideterminare le somme liquidabili ad Infratel a titolo di copertura del fabbisogno di gestione, sulla base dei report periodici di cui alla convenzione in essere per l'ampliamento e diffusione della banda larga. Il valore della controversia è da stimarsi entro un valore di circa 6.000 migliaia di euro. In considerazione della complessità della materia, l'esito del procedimento è incerto. In ogni caso, eventuali decisioni sfavorevoli all'Agenzia non si ritiene possano avere effetti significativi sul bilancio dell'Agenzia.

ISA/ISMEA – La società ISA Spa (oggi ISMEA) ha chiamato l'Agenzia innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire un credito di circa 15,5 milioni di euro nei confronti di SECI Spa (oggi Eridiana Sadam Spa) e di Finbieticola Spa, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglione Spa Il Tribunale di Roma con sentenza n.3465/15 del 29 gennaio 2015 ha accolto la domanda introdotta dall'attrice con motivazioni laconiche. L'Agenzia – per il tramite dei legali officiati – ha proposto gravame innanzi la Corte di Appello di Roma il cui esito favorevole, pur accompagnato dalle incognite interpretative delle leggi speciali e del linguaggio a-tecnico delle norme, sembra rientrare nella sfera delle ragionevoli possibilità tanto per i profili di legittimità costituzionale quanto per la valutazione della natura del credito.

A dicembre 2016, in attesa della conclusione del giudizio di appello, Invitalia ha concordato con la controparte di depositare la somma di euro 16,7 milioni in un conto corrente cointestato. Il trasferimento di tale importo si è verificato nei primi mesi del 2017.

Giova precisare che in caso di soccombenza la passività, così come previsto dalla norma, non avrebbe riflessi economici per l'Agenzia, pertanto non risultano stanziati fondi rischi a riguardo. Si stima come possibile la soccombenza.

FINANZIARIA TURISTICA – Nel primo trimestre del 2013 la società Finanziaria Turistica Srl, in qualità di socio di maggioranza di Valtur Spa in amministrazione straordinaria, ha citato in giudizio l'Agenzia, Italia Turismo Spa e Valtur Spa in a.s. per vedere accertata la responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale dei convenuti in relazione alle trattative svolte e agli inadempimenti conseguenti le obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all'acquisizione di assets di Valtur Spa Il valore della domanda è pari a circa 117 milioni di euro. L'Agenzia, unitamente alla controllata Italia Turismo Spa, non ritenendo fondate le domande attoree, hanno dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale. La causa è attualmente pendente per la precisazione delle conclusioni con rinvio al 7 novembre 2018. Il Tribunale, con sentenza del 17 aprile scorso ha dichiarato inammissibili le domande proposte da Finanziaria Turistica Srl e l'ha condannata al pagamento delle spese processuali liquidate nella somma di euro 175.000 in favore di ciascuna delle convenute, per compenso di avvocato, oltre rimborso forfettario per spese generali, IVA e CPA come per legge.

NCA – Nel primo trimestre del 2013, nei confronti della società Nuovi Cantieri Apuania Spa, società già partecipata dall'Agenzia, sono state incardinate due posizioni processuali per risarcimento danni del

valore di 350 migliaia di euro e 927 migliaia di euro. L'Agenzia, pur non essendo parte nei giudizi citati, si è determinata a monitorare i procedimenti in ragione dei possibili indennizzi eventualmente dovuti a norma e nei limiti di cui all'art.8 del contratto di cessione della partecipazione nella società Nuovi Cantieri Apuania Spa, che prevede un ristoro da parte di Invitalia nel caso in cui gli indennizzi di cui sopra fossero eccedenti rispetto al fondo rischi esistente al momento della cessione. Non sono prevedibili al momento eventuali incapienze del fondo.

PROTOS – la società Protos, già fornitore di servizi per Sviluppo Italia nell'ambito delle attività di monitoraggio di progetti agevolativi, ha riassunto innanzi il TAR Lazio - prima della scadenza dei termini per perenzione - un giudizio già pendente sin dal 2005 ed avente ad oggetto l'accertamento della revisione prezzi per le prestazioni appaltate ed il maggior corrispettivo per l'erogazione di servizi oltre la naturale scadenza del rapporto contrattuale. A seguito dell'ordinanza di incompetenza emessa dal TAR Lazio, il giudizio è stato riassunto dal ricorrente in sede civile innanzi il Tribunale di Roma. La prossima udienza per l'ammissione dei mezzi di prova è calendarizzata il 20 marzo 2018. Il valore della causa è indeterminabile. Pur nella naturale incertezza di un giudizio, vi è la legittima presunzione che la soccombenza dell'Agenzia sia possibile. Si segnala che attualmente sono in corso trattative per vagliare una soluzione bonaria della vicenda, con una ipotesi transattiva che prevede l'esborso di 350 migliaia di euro già accantonati in un apposito fondo.

Per effetto dell'operazione di Liquidazione di Invitalia Attività Produttive (IAP) e conseguente cancellazione della Società dal Registro delle Imprese, tutti i contenziosi in essere alla data del Bilancio di Liquidazione sono stati interrotti e le parti attrici hanno riassunto il giudizio verso l'Agenzia.

Di seguito l'indicazione delle due posizioni di maggior rilievo:

TESECO - Il contenzioso passivo di maggior rilievo si riferisce a una commessa (con la Regione Siciliana), nell'ambito della quale IAP ha affidato in appalto all'ATI costituita tra la Teseco SpA e Trevi SpA il servizio di messa in sicurezza d'emergenza Penisola Magnisi, versante Thapsos. Nel corso del 2015 l'ATI ha citato in giudizio IAP per vedersi riconoscere: i) la responsabilità di IAP per inadempimento contrattuale, ii) la risoluzione del contratto ex art.1453 c.c., iii) il pagamento da parte di IAP di circa 19 milioni di euro oltre rivalutazione ed interessi.

Considerato che, anche sulla base della valutazione espressa dal legale esterno incaricato di seguire il procedimento, il rischio di soccombenza è stato qualificato come remoto, non è stato ritenuto necessario né da parte del Consiglio uscente, né da parte del Liquidatore, effettuare uno stanziamento nel fondo rischi. I ritardi nella realizzazione dei lavori non possono in nessun modo essere addebitati ad IAP. Nel giudizio davanti al TAR, Invitalia è coinvolta solo come controinteressata, dal momento che Teseco ha impugnato l'ordinanza del Comune di Priolo per la messa in sicurezza dei luoghi in via d'urgenza, emanata innanzitutto nei confronti di Teseco. Al momento nessuna conseguenza può derivarne per Invitalia.

DANECO

Con atto introdotto innanzi il Tribunale di Roma, la Daneco Impianti Spa, nella qualità di mandataria dell'RTI con Ecosistem Srl, ha citato Invitalia Attività Produttive Spa, oggi Invitalia, e la società Unipol Sai Assicurazioni Spa per vedere accertata, con riferimento ai fatti ed eventi legati alla messa in sicurezza del sito Campo Sportivo San Focà, la corretta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e, per l'effetto, l'illegittimità della risoluzione contrattuale esercitata da IAP con lettera del 17 settembre 2015, oltre alla conseguente ricognizione dell'illegittimità della escussione della polizza fidejussoria rilasciata a garanzia dell'appalto. Allo stato attuale, la posizione potrà essere pienamente valutata solo all'esito della consulenza tecnica richiesta da Invitalia e UnipolSai, al fine di verificare la rispondenza o la discrasia tra i lavori pattuiti ed effettuati dalla RTI mandataria di Daneco.

In domanda viene anche introdotta una richiesta risarcitoria per danno di immagine e curriculare, oltre ai danni per lucro cessante e danno emergente il cui valore verrà precisato in corso di causa. In riserva per l'ammissione dei mezzi istruttori. All'udienza del 7 marzo 2017 – che veniva per l'ammissione della richiesta consulenza tecnica d'ufficio – il Giudice ha assunto la causa in riserva.

In considerazione dell'oggetto del giudizio e delle censure ed argomentazioni proposte sia da controparte, sia dall'Agenzia, non si è in grado di prevedere con certezza l'esito del giudizio stesso, ma in via cautelativa è, comunque, opportuno valutare un rischio di soccombenza possibile.

B - ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017

B.1 – Sostegno allo sviluppo d'Impresa

Si riporta di seguito un dettaglio delle misure gestite dall'Agenzia:

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, il Decreto Interministeriale 24 settembre 2010, istituisce i cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Il successivo DM del febbraio 2014 ha riformato la disciplina dei Contratti di Sviluppo in conformità alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020. Successivamente il DM è stato integrato e modificato dal DM 9 giugno 2015. Infine l'8 novembre 2016 è stato emanato un ulteriore decreto di modifica al fine di ridurre i tempi per la concessione delle agevolazioni ed istituire una nuova procedura a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni.

Alla data del 31 dicembre 2017 risultano presentate in via definitiva n. 645 domande di contratti di sviluppo, per un totale di investimenti pari a quasi 30 miliardi di euro e di agevolazioni richieste pari a oltre 14,4 miliardi di euro.

N. 245 programmi (38%) prevedono investimenti nel settore industriale, seguiti dal settore turistico che, con 240 progetti, rappresenta il 37% del totale delle proposte presentate.

La distribuzione geografica delle domande risulta concentrata nelle regioni Convergenza (N.442 domande): la sola Campania (N.190 domande) ha espresso un potenziale superiore a quello di tutte le regioni meno sviluppate. 2.967 milioni di euro di investimenti. Al 31 dicembre 2017 risultano complessivamente in attuazione 111 programmi che prevedono investimenti per oltre 4 miliardi di euro, a fronte di oltre 2 miliardi di euro di agevolazioni concesse, con un'occupazione salvaguardata/incrementata di oltre 57.000.

I risultati dell'esercizio 2017 sono i seguenti:

- n. 29 domande ammesse;
- 1.092 milioni di euro di investimenti;
- milioni di euro di agevolazioni concesse;
- N. 2 rinunce/decadenze.

Di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività 2007-2013

Al 31 dicembre 2017 sono 15 i programmi in fase di attuazione, di cui uno finanziato sul POI Energia.

I programmi sono costituiti complessivamente da 41 progetti di investimento industriale e di ricerca e sviluppo. Nell'anno sono state effettuate complessivamente 32 erogazioni, per un importo che supera i 36 milioni di euro. Il Programma operativo si è concluso nel febbraio del 2017 e, pertanto, alcuni programmi, non ancora completati, saranno rendicontati sul PAC.

Risorse liberate PON SIL 2000-2006

Complessivamente, sulla fonte finanziaria in oggetto al 31 dicembre 2017 sono stati ammessi 8 programmi di sviluppo, costituiti, complessivamente da 18 progetti di investimento.

Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali" 2007-2013

È stato riattivato il percorso istruttorio per 5 progetti, per 4 dei quali il percorso si è chiuso negativamente. Un programma è stato ammesso alle agevolazioni ed è stata ultimata la realizzazione degli investimenti.

Cratere Sismico L'Aquila – Fondo Sviluppo e Coesione

Sono stati ammessi alle agevolazioni 3 programmi di investimento, tutti con contratto stipulato. È in corso di istruttoria un contratto di sviluppo per investimenti industriali.

Due programmi di sviluppo sono costituiti da 4 progetti di investimento (2 produttivi e 2 di Ricerca e Sviluppo).

L.228/2012 (Legge stabilità 2013 Basilicata)

È stato ammesso alle agevolazioni un contratto di sviluppo che ha assorbito l'intera dotazione finanziaria.

D.L. 69/2013 (Decreto Fare – Centro Nord)

13 programmi sono stati ammessi alle agevolazioni e 7 sono stati respinti.

A seguito dell'Avviso Pubblico sull'Adp Frosinone Anagni, al quale sono stati destinati 30 milioni di euro del Decreto fare, sono pervenute 4 domande di Contratto di sviluppo: 2 domande sono risultate ammissibili alle agevolazioni e contrattualizzate.

Piano di Azione e Coesione

Sono 10 i programmi di sviluppo ammessi alle agevolazioni, costituiti da 21 progetti di investimento (di cui due in Ricerca e Sviluppo). Sono state effettuate erogazioni per complessivi 27 milioni di euro.

PAC Campania

A seguito dell'Avviso Pubblico (Circolare MiSe – DGIAI n.5067 del 13 febbraio 2014 con decorrenza 3 marzo 2014 - 16 aprile 2014), sono pervenute 15 domande di Contratto di sviluppo. 5 domande sono risultate non ammissibili alle agevolazioni. A causa della carenza di risorse finanziarie, sono state ammesse alle agevolazioni le prime 4 domande in graduatoria che esauriscono i fondi disponibili. I 4 programmi di sviluppo ammessi sono costituiti da 58 programmi di investimenti (in parte riconducibili a Ricerca & Sviluppo). Nel corso del 2017 sono state effettuate 21 erogazioni, per un importo che supera i 30 milioni di euro.

L.147/2013 – Legge di stabilità 2014

Al 31 dicembre 2017 sulla dotazione finanziaria è stato ammesso un programma per investimenti industriali pari a circa 14 milioni di euro con agevolazioni per oltre 6 milioni di euro; 8 programmi hanno avuto esito negativo. La dotazione finanziaria è stata utilizzata anche per la copertura dei finanziamenti agevolati di due CdS ammessi su altra fonte finanziaria (FSC).

AdP Termini Imerese

In data 19 dicembre 2014 è stato siglato l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese. Nell'ottobre 2015 è stata approvata la proposta di Contratto di Sviluppo della Blutec Srl; nel marzo 2016 è stato sottoscritto il contratto e successivamente erogata l'anticipazione delle agevolazioni concesse.

Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 (FSC)

La delibera CIPE del 20 febbraio 2015 ha destinato un importo di 250 milioni di euro (I dotazione) per il finanziamento dei Contratti di Sviluppo a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 nel rispetto del vincolo di ripartizione territoriale vigente (80% mezzogiorno e 20% regioni del Centro-Nord).

Al 31 dicembre 2017 sono stati approvati 13 contratti di sviluppo per investimenti complessivi pari a 555 milioni di euro, agevolazioni per oltre 245 milioni di euro ed erogazioni per oltre 20 milioni di euro.

La delibera CIPE n.25/2016, ha assegnato allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ulteriori 916,5 milioni di euro (II dotazione).

Al 31.12.2017 sono stati ammessi alle agevolazioni 4 Contratti di Sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 100 milioni di euro e agevolazioni per oltre 60 milioni di euro, di questi 3 localizzati al centro-sud e 1 nelle regioni in transizione.

Accordi di Sviluppo

A seguito dell'assegnazione delle risorse della delibera CIPE n.25/2016, il MiSe - con DM dell'8 novembre 2016- ha introdotto una procedura a favore dei grandi progetti strategici denominata "Accordo di Sviluppo", per i quali il DM MiSe 9 maggio 2017 ha costituito apposita riserva pari al 25% dei fondi assegnati dalla sopra citata Delibera Cipe 25/2016.

Al 31.12.2017 sono state presentate 18 proposte di Accordi di sviluppo per investimenti complessivi di circa 1.410 milioni di euro e agevolazioni di circa 529 milioni di euro, di queste 9 sono localizzate nelle regioni del Sud, 1 nelle regioni in transizione 6 nelle regioni del Centro/nord, 2 multiregionali.

Nel 2017 sono stati stipulati 4 Accordi di Sviluppo che prevedono investimenti per complessivi 354 milioni di euro ed agevolazioni complessive per 100 milioni di euro.

Accordi di Programma

Con propria comunicazione del 21 marzo 2017, il MiSe ha fornito indicazioni operative in merito agli "Accordi di Programma", già disciplinati nel DM 9.12.2014, Nel 2017 sono state presentate 29 proposte di Accordo di Programma per investimenti complessivi di circa 1.396 milioni di euro e agevolazioni di 743 milioni di euro, di queste 21 sono localizzate nelle regioni del Sud, 4 nelle regioni in transizione, 2 nelle regioni del Centro/Nord e 2 multiregionali. Nel corso dell'anno, sono stati stipulati 5 Accordi di Programma che prevedono investimenti per complessivi 248 milioni di euro ed agevolazioni per 53 milioni di euro.

APQ Campania

In data 21.06.2017 è stato sottoscritto tra MiSe, Regione Campania ed Invitalia un Accordo di Programma Quadro che ha disciplinato, attraverso lo stanziamento da parte del MiSe di 175 milioni di euro a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (II dotazione) e, da parte della Regione Campania, di proprie risorse per 150 milioni di euro, il finanziamento di iniziative localizzate nel territorio campano atte a rafforzare alcune filiere produttive, tra cui quella turistica.

Al 31.12.2017 sono stati ammessi 4 contratti di sviluppo, per i quali sono state concesse agevolazioni regionali pari ad oltre 48 milioni di euro. Di questi due hanno sottoscritto relativo Accordo di Sviluppo.

APQ Calabria

In data 01.08.2017 è stato sottoscritto un Accordo di Programma Quadro (APQ) tra MiSe, Regione Calabria ed Invitalia che destina 145 milioni di euro, di cui 80 milioni di euro stanziati dal MiSe (risorse II dotazione) e 65 milioni di euro dalla Regione Calabria, al finanziamento di iniziative localizzate nel territorio regionale o di iniziative multiregionali (per la parte di investimenti localizzati in Calabria).

Al 31.12.2017 è stato ammesso alle agevolazioni un Contratto di Sviluppo per un importo di oltre 37 milioni di euro, interamente a carico delle risorse regionali.

PON Imprese e Competitività 2014-2020

Con il **DM 29.07.2015** il MiSe ha assegnato all'Agenzia **300 milioni di euro** a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR. Le risorse sono state così ripartite:

- 100 milioni di euro – Asse I Innovazione;
- 100 milioni di euro – Asse II Competitività PMI;
- 100 milioni di euro – Asse IV Efficienza Energetica.

Al 31 dicembre 2017 sono stati ammessi 7 progetti d'investimento sull'asse I e 2 progetti d'investimento sull'asse III, per investimenti complessivi di circa 300 milioni di euro ed agevolazioni per oltre 170 milioni di euro.

Sull'asse IV, in data 24 febbraio 2017 è stato pubblicato in GU il DM 7 dicembre 2016, che ha individuato i criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni alle imprese che intendessero realizzare investimenti destinati alla riduzione dei consumi energetici. Al 31 dicembre 2017 è stato ammesso 1 progetto d'investimento, per investimenti complessivi di 54 milioni di euro ed agevolazioni per oltre 28 milioni di euro.

POC – Programma di azione e coesione 2014-2020 "Imprese e Competitività"

Con comunicazione del 5 agosto 2016, la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MiSe ha assegnato all'Agenzia risorse finanziarie per complessivi 355 milioni di euro per il finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una destinata all'attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria) e l'altra (40% della dotazione finanziaria) destinata ad investimenti di rilevante dimensione finanziaria, legati all'ampliamento di capacità produttiva di imprese di qualsiasi dimensione.

Al 31 dicembre 2017, sono stati ammessi alle agevolazioni 15 contratti di sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 460 milioni di euro ed agevolazioni complessive per oltre 220 milioni di euro ed effettuate le prime erogazioni pari a euro 8 milioni.

Altri 4 progetti risultano in istruttoria ad esaurimento dell'intera dotazione finanziaria.

PMI SICILIA

Con comunicazione del 04 aprile 2017 la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MiSe ha assegnato all'Agenzia risorse finanziarie per 45 milioni di euro, per il finanziamento di contratti di sviluppo presentati da piccole e medie imprese nell'ambito del territorio siciliano. Al 31 dicembre 2017 è stato valutato un solo progetto d'investimento non ammesso alle agevolazioni.

Fondo Crescita Sostenibile

Con DM del 2 agosto 2017 sono stati attribuiti dal MiSe all'Agenzia 50 milioni di euro da destinarsi a programmi d'investimento industriali e di tutela ambientale, localizzati nelle regioni del Centro Nord, individuando nella forma degli Accordi di Sviluppo e degli Accordi di Programma le modalità di assegnazione di tali fondi. Al 31 dicembre risultano avviate due istruttorie.

Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, così come prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.

Nel corso del 2017, l'attività sostanzialmente svolta è stata inerente il completamento dell'istruttoria sulla modifica sostanziale dell'investimento da parte di Porto Industriale di Cagliari – CICT, nonché per la concessione di proroga e le verifiche del SAL a saldo per Skylogic Mediterraneo.

Contratti di Programma

Con decorrenza 6 marzo 2008, l'Agenzia ha svolto le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24/01/2008.

I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione stipulata il 30/09/2010.

Come previsto dal comma 5 dell'art. 43 del Decreto interministeriale 24 settembre 2010, relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo", dalla data di entrata in vigore di tale decreto non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma.

Nel corso del 2017, le attività svolte dall'Agenzia hanno riguardato essenzialmente le verifiche relative a n. 2 stati di avanzamento lavori per programmi industriali (1 dei quali a saldo), entrambe ancora in corso di svolgimento.

L'Agenzia svolge inoltre attività di advising sulle valutazioni svolte dalle banche incaricate, in relazione ai Contratti di Programma ex Delibera CIPE del 2006.

Progetti di innovazione industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti alle erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n. 232, per un totale di investimenti agevolabili pari ad oggi a circa 2.017 milioni di euro e di contributi concedibili pari a oltre 785 milioni di euro.

Fondo incentivi Incubatori

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Nel corso dell'esercizio 2017, delle n. 42 iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni previste dal Fondo, n. 39 hanno perfezionato il contratto di concessione con l'Agenzia, n.30 hanno concluso il programma di investimento, e n. 9 hanno rinunciato alle agevolazioni o sono state revocate.

Nello stesso esercizio, sono stati complessivamente erogate n. 13 richieste di erogazione di Sal a Saldo delle agevolazioni per un importo complessivo di € 656.134,96.

Tale importo, sommato alle agevolazioni erogate nel corso del 2015 e del 2016, hanno determinato l'esborso di un ammontare complessivo pari a 3.421 migliaia di euro corrispondente a ca il 65% del totale dell'importo impegnato (5.133 migliaia di euro).

A fronte dei programmi di investimento conclusi, risultano complessivamente disimpegnati €269.951,98. Inoltre nel 2017 è stato revocato un progetto che aveva ricevuto erogazioni per un importo complessivo di € 72.274,15.

Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), in data 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti in attuazione di quanto previsto dal DM 23 luglio 2009 con uno stanziamento originario pari a 500 milioni di euro poi ridotto a 495 milioni di euro.

Nel 2017 l'attività è stata rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse, a seguito delle verifiche di accertamento finale che svolte dalle Commissioni appositamente nominate dal MiSe.

Nel corso del 2018 saranno definitivamente completate le erogazioni sulle società per le quali non è stato concluso il percorso attuativo e che troveranno copertura con risorse PAC. Nel corso dell'anno, di concerto con il MiSe, si prevede di definire le attività legate all'emissione dei Decreti definitivi con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziati e la revoca della agevolazioni nei confronti delle società che non hanno realizzato il programma degli investimenti in linea con quanto previsto nel Decreto.

Bando Biomasse

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Per la gestione di tale Bando l'Agenzia ha sottoscritto, in data 15 dicembre 2011 apposita Convenzione con il Ministero dello sviluppo economico (Convenzione integrata da Atto aggiuntivo in data 26 novembre 2015).

La dotazione finanziaria assegnata al bando era originariamente pari a 100 milioni di euro. Il bando è stato chiuso in data 13 luglio 2012. Nel complesso sono state ricevute 66 domande di agevolazione per le quali è stata completata l'istruttoria relativa al rispetto delle modalità, completezza e regolarità della domanda, e dove è risultato superato questo esame, l'istruttoria relativa alla verifica delle condizioni di ammissibilità e gli adempimenti istruttori di tipo economico-finanziario e tecnico-tecnologico.

Delle 26 imprese ammesse in graduatoria, 7 sono state destinatarie del decreto di ammissione alle agevolazioni per un impegno complessivo pari a 30,5 milioni di euro.

Delle 7 imprese decretate, 5 hanno stipulato il contratto di finanziamento e 2 sono decadute dalle agevolazioni per non aver rendicontato alcuna spesa relativa all'investimento agevolato entro i termini

previsti. Relativamente alle 5 imprese contrattualizzate, 2 hanno concluso l'iter di erogazione delle agevolazioni mentre nei confronti delle altre 3 è stata avviata la procedura di revoca delle agevolazioni per non aver concluso il programma entro il termine ultimo stabilito.

Le erogazioni complessivamente effettuate ammontano a 7,37 milioni di euro.

Nel 2017 le attività si sono concentrate sulla gestione di problematiche che hanno portato all'avvio di procedure di revoca per inadempimenti riscontrati in fase di attuazione.

L'attività prevista per il 2018 sarà rivolta alla erogazione dei contributi per quei programmi per i quali è stato verificato il superamento delle motivazioni alla base delle proposte di avvio della revoca, alla gestione dei mutui ed all'assistenza al Ministero dello sviluppo economico sulle problematiche di gestione di programmi per i quali è in corso la procedura di revoca delle agevolazioni e sulle attività legate al monitoraggio ed alla valutazione finale sull'andamento della commessa. Da ultimo, si prevede di definire le attività legate all'emissione dei Decreti definitivi con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziare.

Brevetti +2(Avviso Pubblico 7 agosto 2015)

In data 6 ottobre 2015 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla nuova Misura Brevetti +2 prevista dall'Avviso Pubblico del 7 agosto 2015.

Brevetti+2 nasce con lo scopo di sostenere i progetti di valorizzazione brevettuale maggiormente qualificati elevando l'importo massimo di contributo concedibile che passa dagli originari € 70.000 previsti nel primo bando ad € 140.000, raggiungendo in tal modo un target di imprese più consolidate e/o di maggiori dimensioni. Obiettivo della nuova misura è, inoltre, quello di sostenere la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata privilegiando le imprese spin-off anche attraverso l'ampliamento della gamma dei servizi specialistici ammissibili.

L'apertura del nuovo sportello ha registrato la presentazione di n. 182 domande che aggiunte a quelle già presentate sul bando Brevetti + (4.279) ha determinato l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Le attività di selezione, di istruttoria e di erogazione dei finanziamenti a cura dell'Agenzia sono attualmente operative unicamente per le domande presentate fino alla sospensione del bando.

Successivamente, a seguito della Convenzione stipulata nel marzo 2017, sono state rese disponibili ulteriori risorse (9 milioni di euro, cui si sono aggiunti ulteriori 3 milioni di euro rinvenienti da interessi attivi e/o disimpegni) da destinare alla lavorazione delle domande presentate a valere sulla misura Brevetti+, includente la misura Brevetti+2. Per effetto di questa nuova dotazione è stato possibile istruire e deliberare tutte le 182 domande, presentate a valere sulla misura Brevetti+2, oltreché procedere con ulteriori erogazioni per gli incentivi relativi a Brevetti+.

DM Efficienza Energetica

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto del 5 dicembre 2013 (DM Efficienza Energetica), ha promosso la realizzazione di programmi di investimento finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva già esistente, a favore di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Le agevolazioni concedibili sono previste sotto forma di finanziamento a tasso zero e senza acquisizione di alcuna garanzia.

La dotazione finanziaria stanziata per lo strumento è di 100 milioni di euro a valere sulle risorse del POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" nell'ambito della Programmazione 2007-2013.

La gestione dell'intervento è stata realizzata dalla Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del MiSE che ha individuato l'Agenzia quale Soggetto gestore delle attività di attuazione ed

erogazione delle agevolazioni a favore delle singole iniziative ammesse.

Invitalia, a seguito della conclusione della fase di decretazione da parte del MiSe, ha preso complessivamente in carico 251 iniziative.

Nel 2017 le attività si sono concentrate sulle erogazioni, sulla rendicontazione delle attività realizzate nel periodo agosto 2014 – giugno 2016, coerentemente con quanto previsto dalla Convenzione stipulata con il MiSe e sull'avvio di procedure di revoca per inadempimenti riscontrati in fase di attuazione. Durante l'intero corso dell'anno sono stati complessivamente erogati 5,4 milioni di euro, a fronte di 24 SAL presentati da 23 beneficiari.

I programmi che hanno concluso la fase di erogazione delle agevolazioni sono 170.

L'attività prevista per il 2018 sarà rivolta alla gestione dei mutui ed all'assistenza al Ministero dello sviluppo economico sulle problematiche di gestione dei programmi per i quali è in corso la procedura di revoca delle agevolazioni e sulle attività legate al monitoraggio ed alla valutazione finale sull'andamento della commessa. Da ultimo, si prevede di definire le attività legate all'emissione dei Decreti definitivi con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziare.

Azioni di sostegno per il rilancio di aree di crisi industriali complesse

L'Agenzia svolge le attività previste dall'art. 27 del DL 83/12 e dal relativo DM attuativo 31 gennaio 2013, relativamente alla definizione ed attuazione di "Progetti di Riconversione e Riquilificazione Industriale" (di seguito **PRRI**), in attuazione della convenzione stipulata con il MiSE/DGIAI il 18 maggio 2015.

Nel corso del 2017 sono proseguite le attività istruttorie e di ammissione/concessione delle agevolazioni relativamente alle misure agevolative nazionali (L.181/89 e Contratti di Sviluppo) e alle misure di incentivo regionali, nell'ambito dell'operatività degli **Accordi di Programma (AdP)** di: **Piombino; Rieti, Termini Imerese, Livorno e A. Merloni** (area in regime transitorio ai sensi dell'art.18 DM 9/6/2015).

Si è concluso l'iter di definizione dei Progetti di riquilificazione e riconversione industriale per le aree di crisi di: **Venafro-Campochiaro-Bojano** (Molise), **Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno** (Marche e Abruzzo); **Trieste**. A seguito della stipula degli Accordi di Programma ex art. 27 del DL 83/12, sono stati lanciati gli avvisi L. 181/89, realizzate le attività di informazione/promozione dedicate agli *stakeholders* e le azioni di accompagnamento alla progettazione per le imprese.

È stato avviato e concluso il primo *step* per la definizione del PRRI nelle nuove aree di crisi industriale complessa di **Frosinone, Terni-Narni, Taranto, Gela e Savona**, mediante l'approvazione della proposta del Progetto da parte del Gruppo di Coordinamento e Controllo e l'attivazione della "Call" per la richiesta di manifestazioni di interesse ad investire.

Sono state, infine, attivate le procedure per la definizione del PRRI nelle aree di crisi industriale di **Porto Torres, Portovesme, Venezia** ed avviati i tavoli di confronto con le Amministrazioni interessate nell'ambito dei Gruppi di Coordinamento e Controllo istituiti.

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e DM 9 giugno 2015)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel 2017 sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, 1,254 milioni di euro (0,816 milioni di euro circa per contributi a fondo perduto e 0,438 milioni di euro circa per finanziamenti).

Sono state cedute 4 partecipazioni acquisite ai sensi della Legge 181 che hanno determinato un capital gain complessivo per l'Agenzia di circa 460 mila euro.

Al 31 dicembre 2017, il portafoglio partecipate ammonta a n. 7 società, oltre quelle già in fallimento, di cui:

- n. 4 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 26,1 milioni di euro (3,3 milioni di euro per acquisizione di capitale, 13 milioni di euro per contributo a fondo perduto e la restante parte – 9,8 milioni di euro - per finanziamento agevolato e prefinanziamento); a fronte di nuovi investimenti per circa 34,3 milioni di euro, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di n. 204 addetti;
- n. 3 per le quali la dismissione delle partecipazioni è oggetto di procedimento di natura giudiziaria, per i quali ex lege non ci sono rischi a carico dell'Agenzia.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'entrata in vigore del decreto 9 giugno 2015 e Circolare 6 agosto 2015, n. 59282 ha disciplinato le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare ai sensi del nuovo regime di aiuto.

I territori nei quali devono essere realizzati gli interventi sono:

- **Le Aree di Crisi industriale Complessa**

Nel corso del 2017, il nuovo regime di aiuto è stato applicato in 4 aree di crisi industriale complessa (Livorno-Collesalveti-Rosignano Marittimo, Venafrò-Campochiaro-Bojano, Val Vibrata-Valle del Tronto-Piceno e Trieste). Trattandosi di interventi a Bando, l'attuazione di ciascuna Area di Crisi è disciplinata da apposito Avviso del MiSe con una valutazione che prevede:

- Accesso, al cui termine è predisposta una graduatoria (pubblicata dal MiSe) che tiene conto dei punteggi ottenuti;
- Istruttoria, a cui accedono le iniziative ammesse in graduatoria.

Per le quattro Aree complessivamente sono state trasmesse 61 domande di agevolazioni.

Al 31.12.2017 non risultano iniziative ammesse alle agevolazioni, mentre risultano non ammesse 8 iniziative, tutte sull'Area di Livorno-Collesalveti-Rosignano Marittimo.

- **Aree di Crisi industriale non Complessa**

Nel corso del 2017, il nuovo regime di aiuto è stato applicato nelle aree di crisi industriale non complessa, il cui elenco è pubblicato in allegato al decreto direttoriale 19 dicembre 2016, attraverso l'apertura dello sportello nazionale. L'attuazione è disciplinata da apposito Decreto direttoriale del MiSe con una valutazione che prevede l'istruttoria a cui accedono le iniziative in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

Per lo sportello nazionale Invitalia ha ricevuto 231 domande di agevolazioni, per risorse pubbliche pari a 771 milioni di euro, avendo una dotazione finanziaria di 80 milioni di euro e n. 51 iniziative arrivate alla valutazione.

Al 31.12.2017 risultano ammesse alle agevolazioni 16 iniziative per complessivi investimenti pari a circa 115 milioni di euro e non ammesse 15 iniziative. Le 16 iniziative ammesse hanno beneficiato di agevolazioni per complessivi circa 74,6 milioni di euro a fronte di 124 nuovi posti di lavoro.

- **Altre Aree**

Nel corso del 2017, il nuovo regime di aiuto è stato applicato nel territorio dell'area del cratere sismico della Regione Abruzzo.

Al 31.12.2017 risultano trasmesse 2 domande in aggiunta alle 2 assorbite dallo Sportello nazionale. Entrambe quest'ultime risultano non ammesse.

Crisi Industriali Campania

L'Agenzia gestisce il Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania, oggetto del Protocollo di Intesa sottoscritto da Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Campania in data 17 luglio 2013, al fine di valorizzare la vitalità imprenditoriale e le potenzialità dei territori e garantire stabile e duratura occupazione.

In particolare, sulla base della Convenzione approvata dal MiSe – DGPIIC il 03.04.2014, l'Agenzia si occupa della progettazione, attuazione e governance del Programma ed eroga un servizio di supporto al MiSe, nelle attività di carattere tecnico ed amministrativo dell'Autorità di Gestione.

Agevolazioni DM Murgia (DM 13 ottobre 2013)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Murgia, promosso ai sensi del DM 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito.

Le risorse disponibili per agevolare i programmi, inizialmente pari a 40 milioni di euro comprensivi degli oneri di gestione degli incentivi, sono stati ridotti dalla Regione Basilicata (Addendum all'originario Accordo di Programma del 23.03.2015) a 21 milioni di euro, integralmente a valere sulle risorse della delibera CIPE n. 120/1999.

Nel corso del 2017, l'Agenzia ha concentrato la propria attività sulle società beneficiarie firmatarie dei contratti e sulla società che deve ancora procedere con la stipula dello stesso.

Nel corso del 2018, si prevede di effettuare attività d'erogazione dei contributi alle società firmatarie dei contratti.

Agevolazioni DM Campania (DM 13 febbraio 2014)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Campania, promosso ai sensi del DM 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

Le agevolazioni di cui al Decreto sono concesse sulla base di una procedura valutativa a "graduatoria".

Nel complesso sono state ricevute 139 domande di agevolazione, i cui dati possono essere così riassunti:

Le risorse disponibili per agevolare i programmi inizialmente stabilite in 53,4 milioni di euro, sono state ridotte nel corso del 2015 a 47,19 milioni di euro.

Nel complesso sono state giudicate ammissibili 75 domande.

Nel primo trimestre del 2017 sono state concluse 3 valutazioni di merito, con esito positivo, per investimenti ammessi € 24.602.107, agevolazioni concesse € 8.527.293, incremento occupazionale n. 63.

Nel corso del 2017 è stata emanata con DM 9.08.2017, pubblicato il 25.10.2017 sulla GU, che ha prorogato il termine di realizzazione del programma degli investimenti alla data del 31/12/2018, consentendo nel contempo la realizzazione del programma occupazionale entro 12 (dodici) mesi dalla data di chiusura del programma degli investimenti stesso e comunque non oltre la data del 30/09/2019.

In virtù di tale proroga, nel corso del primo trimestre del 2018 saranno portate a termine le ulteriori 4 valutazioni di merito.

Nel corso del 2018 l'attività sarà altresì rivolta all'erogazione dei contributi di legge sugli investimenti realizzati e rendicontati dalle società.

Terremoto Emilia Romagna

L'Agenzia ha sottoscritto in data 11 settembre 2013 la "Convenzione con il Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. 6 giugno 2012, n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".

Con Ordinanza commissariale n. 75 del 15 novembre 2012, Invitalia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività afferenti alle procedure di istruttoria, concessione e liquidazione e assistenza legale nei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi. Le attività hanno avuto formale inizio il 14 dicembre 2012 a seguito della lettera del Commissario Delegato con la quale si richiedeva l'avvio per motivi di urgenza – nelle more della firma della Convenzione - dell'attività di collaborazione.

Le attività in carico alla società Invitalia sono attualmente regolate dalla Convenzione 2016 – 2017 stipulata tra il Presidente della Regione Emilia Romagna, in qualità di Commissario Delegato, e l'Agenzia (5 febbraio 2016 REP/2016/30). Tale convenzione, nel prendere atto della proroga dello stato di emergenza al 31/12/2016, nonché dello stato di avanzamento delle attività ed al fine di dare continuità al lavoro svolto nel precedente triennio, definisce l'ambito di intervento dell'Agenzia per il biennio 2016-2017. Viene pertanto confermato il ruolo di Invitalia a supporto al Commissario Delegato nelle attività afferenti alle procedure di istruttoria nella fase di concessione e liquidazione dei contributi e di monitoraggio della realizzazione degli interventi finanziati. La Convenzione attribuisce inoltre ad Invitalia la responsabilità del procedimento amministrativo inerente la fase di erogazione dei contributi. Questo ultimo aspetto attribuisce nuove responsabilità all'Agenzia, impegnandola in una complessa rimodulazione organizzativa al fine di dar corso alle numerose attività assegnate.

Nelle tabelle che seguono si sono brevemente sintetizzati gli elementi ed i dati più significativi che hanno caratterizzato le attività gestite da Invitalia nel corso del 2017.

	N° Domande Ricevute	di cui Concessione	di cui Erogazione	N° Domande istruite	di cui Concessione	di cui Erogazione
Ordinanza n.57 del 2012 e smi	1.553	70	1.483	1.687	282	1.405
Ordinanza n.23 del 2012 e smi	412	351	61	267	222	45
Ordinanza n. 27 del 2014 e smi	-	-	-	46	-	46
TOTALE	1.965	421	1.544	2.000	504	1.496

	Importi Concessi (migliaia di euro)	Importi Erogati (migliaia di euro)
Ordinanza n.57 del 2012 e smi	79.861	279.428
Ordinanza n.23 del 2012 e smi	8.176	2.562
Ordinanza n. 27 del 2014 e smi	-	6.628
TOTALE	88.037	288.618

Si segnala che, nell'anno 2017, oltre alle istruttorie di concessione ed erogazione, l'attività dell'Agenzia è stata anche rivolta all'esame istruttorio di numerose varianti in corso d'opera, ricalcoli di contributi e incontri diretti con i beneficiari. Inoltre, al fine di supportare maggiormente i beneficiari nella fase di presentazione delle domande di pagamento, su indicazione del Committente, sono stati attivati due sportelli territoriali presso i comuni di Cento e di Mirandola.

Per quanto riguarda, invece, l'Ordinanza 6/2014 (Alluvione – Tromba d'aria Modena), nel 2017, si sono praticamente concluse le attività di concessione ed erogazione dei contributi ai relativi beneficiari.

Di seguito la rappresentazione finale delle attività svolte su tale Ordinanza.	N° Domande Ricevute	N° Domande Ammesse	Importi Concessi (migliaia di euro)	Importi Erogati (migliaia di euro)
Ordinanza n. 6 del 2014 e smi	560	388	16.258	€ 14.440

Si segnala che, a causa del protrarsi dei tempi di chiusura dei cantieri della ricostruzione ed essendo stato prorogato lo stato di emergenza, su richiesta del Commissario, è in corso la definizione di una nuova convenzione, per il proseguimento delle attività fino al 30.06.2019.

Terremoto Mantova

Con Ordinanza n. 230 del 24 giugno 2016 del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia, Invitalia è stata individuata quale società incaricata del supporto alla struttura commissariale nell'esecuzione delle attività afferenti alle procedure di controllo ex-post, finalizzate ad accertare la piena o parziale corrispondenza tra l'intervento e il progetto approvato dal Commissario con il provvedimento di concessione del contributo e di approvazione di eventuali successive varianti. In data 18 novembre 2016 è stata attivata la "Convenzione per lo svolgimento delle attività afferenti le procedure di controllo ex post in relazione alla concessione di contributi per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Lombardia, così come riassunti nell'allegato 2 dell'Ordinanza n. 218/2016".

Le attività svolte nel 2017 sono sintetizzate nella tabella seguente:

	N° Controlli attivati	N° Controlli aggiuntivi attivati	N° Controlli Realizzati
Controlli Ex-Post	141	7	95

Considerato il dilatarsi dei tempi per la maturazione dell'ulteriore campione di imprese da assoggettare a verifica, su richiesta del Commissario delegato, è in corso di definizione dell'atto integrativo con il quale la Convenzione sarà prorogata al 31.12.2019, senza incremento di corrispettivi e con la relativa riduzione di personale impegnato nelle attività.

Strumenti per creazione di impresa e nuova occupazione

Smart&Start (D.M. 6 marzo 2013) e Smart&Start Italia (D.M. 24 settembre 2014)

Il DM 6 marzo 2013 ha previsto nuove forme di incentivo alle imprese per rafforzare la competitività dei sistemi produttivi, sviluppare l'economia digitale e favorire il trasferimento tecnologico nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia. A tal fine sono stati individuate due tipologie di incentivazioni:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

L'Agenzia è stata identificata come l'Ente Gestore della misura agevolativa, per lo svolgimento tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli dei programmi agevolabili.

Con il D.M. 30 ottobre 2013 le agevolazioni Smart&Start sono estese al c.d. «cratere sismico aquilano», comprendente 57 comuni delle province dell'Aquila, Teramo e Pescara.

Il D.M 6 marzo 2013 ed i provvedimenti successivi hanno assegnato allo strumento una dotazione complessiva di € 163 milioni di euro.

Il DM 6 marzo 2013, con l'art. 14 insieme all'art. 17 della Circ. 20 giugno 2013, riconosce alle nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico, oltre al contributo in conto impianti, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un massimo di 5.000 € per impresa e per una durata di 18 mesi dalla data di provvedimento di concessione. I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D.M. 24 settembre 2014, lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart&Start è stato chiuso in data 14 novembre 2014.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2017 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute n° 1.252 domande** di agevolazione, per un totale di **agevolazioni richieste** di oltre 231 milioni di euro;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 442 imprese;
- sono stati impegnati fondi per 75 milioni di euro;
- sono state effettuate erogazioni per quasi 26 milioni di euro.

All'inizio del 2015, sono state concluse le attività di progettazione della nuova edizione di Smart&Start, denominata "Smart&Start Italia" (D.M. 24 settembre 2014 e circolare esplicativa n. 68032 del 10 dicembre 2014). L'apertura del nuovo sportello telematico è avvenuta il 16 febbraio 2015.

Il DM 24 settembre 2014, con l'art. 6 comma 1 lettera b) insieme agli art. 9.4 e 9.6 lettera a) della Circ. 10 dicembre 2014, riconosce alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, servizi di tutoraggio tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un importo pari a:

- euro 15.000,00 per le imprese localizzate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel territorio del cratere sismico aquilano;
- euro 7.500,00 per le imprese localizzate nel restante territorio nazionale.

Il D.M 24 settembre 2014 ha assegnato al nuovo strumento una dotazione complessiva di 198,5 milioni di euro, aumentata a 218,5 milioni di euro per effetto del D.M. del Ministro dello sviluppo economico 17 dicembre 2015, che ha incrementato la quota del Fondo Crescita Sostenibile da € 70 milioni a € 90 milioni.

Il D.M. del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2016 ha assegnato 45,5 milioni di euro, a valere sul PON "Imprese e competitività" 2014-2020, allo strumento "SMART & START ITALIA". Tali risorse sono così suddivise: 33,4 milioni di euro sono assegnati alle start-up innovative ubicate nelle "regioni meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia) e 12,1 milioni di euro a quelle operanti in Abruzzo, Molise e Sardegna ("regioni in transizione"). Lo stesso decreto stabilisce, inoltre, che le risorse liberate rivenienti dal PON SIL 2000-2006 già assegnate a "Smart & Start Italia", sono state destinate allo strumento agevolativo NITO per un ammontare complessivo di 77.120.360,63 €.

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" ha assegnato al Fondo per la crescita sostenibile euro 47.500.000 per l'anno 2017 e di euro 47.500.000 per l'anno 2018, da destinare all'erogazione dei finanziamenti agevolati per gli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di imprese start-up innovative.

Il D.M. del Ministro dello Sviluppo economico 9 agosto 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18/10/2017, ha introdotto alcune novità per gli incentivi a sostegno delle startup innovative.

In particolare:

- possono accedere alle agevolazioni anche le società costituite da non più di 60 mesi;
- sono ammissibili al finanziamento gli investimenti per marketing e web marketing;
- sono finanziabili anche i marchi, oltre ai brevetti e alle licenze;
- è introdotta una ulteriore modalità di erogazione su presentazione di fatture non quietanzate, in aggiunta a quanto già previsto.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2017 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute n° 1.550 domande** di agevolazione, per un totale di **agevolazioni richieste** di oltre 867 milioni di euro;
- è stata avviata l'attività istruttoria di n° 1.527 domande;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 362 imprese;
- sono stati impegnati fondi per quasi 168 milioni di euro;
- sono state effettuate erogazioni per oltre 21 milioni di euro.

Nuove imprese a tasso zero

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge con legge 21 febbraio 2014, n. 9 (G.U.R.I. n. 300 del 23 dicembre 2013), è stato pubblicato/a:

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 140 dell'8 luglio 2015 (G.U. n. 206 del 05 settembre 2015), recante i nuovi criteri e le nuove modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo I del Titolo I del D. Lgs. n. 185/2000, finalizzato a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito (Nuove imprese a tasso zero).
- la Circolare n. 75445 del 9 ottobre 2015 e ss.mm.ii. recante le indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni.

Allo strumento "Nuove imprese a tasso zero" è stata assegnata una dotazione finanziaria iniziale a valere sul Fondo rotativo previsto dall'art. 4 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 novembre 2004 (G.U. n. 14 del 19 gennaio 2005) per complessivi 58 milioni di euro.

Con comunicazione del 13.10.2016, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'assegnazione di risorse provenienti dal Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione "Misure anticicliche -Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania" per un importo pari a 11,6 milioni di euro, come deliberato dal Comitato Esecutivo per l'attuazione del Piano di rilancio nella riunione del 23 maggio 2016, da destinare alla copertura finanziaria delle domande di accesso alle agevolazioni ubicate all'interno dei comuni ricompresi nelle aree di crisi industriale della Campania.

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" autorizzata la spesa di euro 46.152.250 per l'anno 2017 e di euro 47.500.000 per l'anno 2018 per il finanziamento delle iniziative di cui al titolo I, capo 01, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185.

Lo sportello è stato aperto il 13 gennaio 2016.

Al 31 dicembre 2017 risultano presentate **2.014** domande di ammissione alle agevolazioni che prevedono investimenti per oltre **780** milioni di euro e una richiesta di agevolazioni pari a **571** milioni di euro.

I risultati al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

- n. **1.991** domande avviate in istruttoria di cui n. 1.891 domande istruite;
- n. **365** domande ammesse alle agevolazioni per **113** milioni di investimenti;
- **74,8** milioni di agevolazioni concesse (di cui 8,8 milioni di euro a valere sui fondi di cui al PAC Campania).

Fondo Rotativo Nazionale - Garanzia Giovani – Selfiemployment

In data 11 dicembre 2015, l’Agenzia ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno stipulato l’Accordo di Finanziamento per la costituzione di un Fondo Rotativo Nazionale, volto ad incentivare l’autoimpiego, a valere sul PON “Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2015” e sul PON “Sistemi di politiche attive per l’occupazione 2014-2020”.

Si evidenzia che le agevolazioni, sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) 1304/2013, coerentemente con il Regolamento (UE) 1303/2013 e con la normativa comunitaria in materia di Strumenti Finanziari.

L’apertura dello sportello è avvenuta in data 1° marzo 2016 e le domande sono state presentate esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia.

Nel complesso, i risultati conseguiti al 31 dicembre 2017 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute 2.129 nuove domande di agevolazione, di cui 873 microcredito, 446 microcredito esteso e 810 piccoli prestiti;
- sono state valutate e deliberate 1.672 domande di agevolazione;
- sono state ammesse alle agevolazioni 575 domande per un totale impegnato pari a 19 milioni di euro;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 8,1 milioni di euro.

Nel corso del 2017 le attività di tutoring sono proseguite regolarmente.

Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)

L’Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

L’attività 2017 può essere così sintetizzata:

- sono state erogate agevolazioni finanziarie per 4,8 milioni di euro;
- è stato verificato il completamento del piano investimenti per n. 8 imprese;
- è stato verificato l’effettivo avvio dell’attività produttiva per n. 6 imprese.

Si precisa che, volgendo la misura al termine, da stime effettuate residua un parco di circa 20 imprese, fatte salve eventuali rinunce e/o provvedimenti sanzionatori, che devono ancora ricevere erogazioni finanziarie per un importo complessivo di circa 1,5 milioni di euro.

Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

L’Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell’autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.183 dell’8 agosto 2015 è stato comunicato l’esaurimento

delle risorse disponibili concernenti gli incentivi in materia di autoimpiego previsti dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000, con conseguente sospensione dal 09 agosto 2015 delle richieste di finanziamento.

In data 1 maggio 2016 il Cipe ha assegnato 40 milioni di euro per il rifinanziamento del Titolo II del D.Lgs. 185/2000. Tale stanziamento è stato utilizzato dall’Agenzia per riavviare l’iter di valutazione delle oltre 3000 domande di finanziamento rimaste senza copertura, dopo la chiusura dello sportello agevolativo l’8 agosto del 2015, e non ha comportato, dunque, la riapertura dello sportello per l’invio di nuove domande di agevolazione.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2017 possono essere così sintetizzati:

- sono stati valutati e deliberati 1.871 progetti di Autoimpiego;
- sono state ammesse alle agevolazioni 277 iniziative imprenditoriali, (n. 122 Lavoro Autonomo e n. 155 Microimpresa) con un impegno di fondi pubblici pari a 22,4 milioni di euro e una nuova occupazione stimata in 760 unità;
- sono stati stipulati 330 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 65,4 milioni di euro;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 1,8 milioni di euro.

Programma Fertilità

Fertilità è un programma di intervento che offre sostegno finanziario, manageriale e consulenziale allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.

Le risorse finanziarie per l’attuazione del Programma sono state stanziare dal CIPE - con delibere n. 85 del 4 agosto 2000 e n. 36 del 3 maggio 2002 – per un importo complessivamente pari a 35,119 milioni di euro: in particolare, con la delibera n. 85/00, il CIPE ha destinato all’attuazione del Progetto Fertilità la somma di 25,822 milioni di euro e ulteriori 9,297 milioni di euro con la delibera n. 36/02.

In data 28 novembre 2016 Invitalia ha inoltrato al Ministero del Lavoro formale richiesta di proroga della Convenzione del 28 novembre 2013, autorizzata in data 8 febbraio 2017 e con scadenza della stessa il 30 giugno 2017.

L’avanzamento complessivo del Primo e del Secondo Bando al 30 giugno 2017, in termini di spesa o disimpegno rispetto alle risorse inizialmente impegnate, è pari al 100%.

Attività svolte per conto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

Il Bando Sicurezza Stradale è disciplinato dalla Convenzione tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa Spa del 25 gennaio 2010 e successivi Addendum alla Convenzione del 5 marzo 2013 e del 22 dicembre 2014 (riguardanti anche il Bando Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva) e del 16/06/2017.

Relativamente al Bando Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva l’Agenzia ha espletato tutte le attività previste per la completa attuazione dello stesso, mentre il bando “Sicurezza Stradale” è stato sbloccato ed ha ripreso la piena attuazione solo nel 2015 in seguito al ritiro del ricorso “Codacons”. Nel corso del 2016 si è conclusa la fase di sottoscrizione delle convenzioni con i beneficiari.

Per quanto riguarda il Bando Sicurezza Stradale la Convenzione sottoscritta tra Invitalia e il Dipartimento in data 25/01/2010 è stata prorogata sino al 30/06/2018 con il sopra citato Atto integrativo – Addendum formalizzato in data 16/06/2017. Tale atto integrativo si è reso necessario in quanto il termine del 30/06/2017 non avrebbe consentito di completare il lavoro di supporto tecnico, avendo alcune associazioni scadenze attività successive.

Nel corso del 2017 sono state effettuate 10 erogazioni finanziarie pari ad euro 1,1 milioni di euro.

Avvisi pubblici “Giovani per il sociale” e “Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici”

Con Convenzione del 12 febbraio 2014 e successivo Addendum del 29 dicembre 2016, dopo aver affiancato il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di supporto tecnico alle commissioni valutatrici, l’Agenzia è stata incaricata di supportare gli stessi nella attività di attuazione degli avvisi a seguito della pubblicazione delle graduatorie dei progetti finanziati.

Il supporto tecnico agli avvisi pubblici si è concluso in data 31 marzo 2017, con la consegna degli archivi digitali e cartacei al Dipartimento.

Interventi a sostegno di settori

Programma Cultura Crea (Decreto Mibact 11 maggio 2016)

“Cultura Crea” è un programma di incentivi per creare e sviluppare iniziative imprenditoriali nel settore dell’industria culturale-turistica e per sostenere le imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

È promosso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) nell’ambito del PON FESR 2014-2020 “Cultura e Sviluppo” (Asse Prioritario II).

Il programma prevede tre linee di intervento per:

- **supportare la nascita di nuove imprese** nei settori “core” delle cosiddette industrie culturali, promuovendo processi di innovazione produttiva, di sviluppo tecnologico e di creatività;
- **consolidare e sostenere** l’attività dei soggetti economici esistenti nella filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici, promuovendo la realizzazione di prodotti e servizi finalizzati all’arricchimento, diversificazione e qualificazione dell’offerta turistico-culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori;
- **favorire la nascita e la qualificazione** di servizi e attività connesse alla gestione degli attrattori e alla fruizione e valorizzazione culturale, realizzate da soggetti del terzo settore.

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 107 milioni di euro, in data 03.12.2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MIBACT (Ministero Dei Beni E Delle Attività Culturali E Del Turismo).

Al 31 dicembre 2017 sono state presentate 719 domande di cui: 119 ammesse alle agevolazioni per oltre 18 milioni ed erogati contributi per € 1.021.753,00.

Cratere Sismico Aquilano

L’Agenzia ha ricevuto specifico incarico nell’ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell’area dell’Abruzzo colpita dal sisma dell’aprile 2009.

Sulla base dei risultati di attività di animazione e ascolto del territorio svolte tra il 2014 e il 2015, l’Agenzia ha progettato due nuove misure agevolative, una “a sportello” (Misura I) ed una “a graduatoria” (Misura II) istituite con Decreto MiSe del 14 ottobre 2015 e attivate con Circolare MiSe DGIAI del 21 aprile 2016.

La Misura I sostiene la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale mediante il finanziamento di programmi di investimento (fino a € 500.000), finalizzati alla creazione di nuove imprese o all’ampliamento e/o riqualificazione di imprese esistenti.

La Misura II finanzia progetti di valorizzazione delle eccellenze del territorio, inclusi i prodotti agroalimentari tipici e prodotti/servizi legati all’offerta turistico-culturale, con iniziative volte ad accrescerne la visibilità e la riconoscibilità.

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 12 milioni di euro, in data 13.05.2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MiSe - DGIAI.

Nel corso del 2017 è stato completato l’iter valutativo per tutte le domande presentate per la Misura I e II del Cratere Sismico Aquilano con l’invio della relativa comunicazione di esito. Conseguentemente, è stata avviata anche la fase di erogazione dei contributi con la predisposizione dei relativi materiali e lo svolgimento di due seminari informativi, rispettivamente rivolti ai beneficiari della Misura I e II, presso l’Ufficio per la Ricostruzione di Fossa (AQ).

Al 31 dicembre 2017 le domande ammesse alle agevolazioni sono **131**.

Le agevolazioni concesse per la realizzazione di programmi di investimento al 31 dicembre 2017 risultano pari a quasi **11** milioni, così suddivisi:

I contributi erogati al 31 dicembre 2017 sono pari ad € **580.929** per la Misura I ed € **20.820** per la Misura II.

Fondo rotazione per il turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell’Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15). L’Agenzia è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23/3/95 ed integrata con atto del 13/1/99. Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall’Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. È previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni compreso il periodo di preammortamento.

Nel 2017, la partecipata Italia Turismo SpA ha presentato due richieste di finanziamento a valere sul citato Fondo di Rotazione Turismo, finalizzate alla valorizzazione e al miglioramento della recettività di due complessi turistici, di cui è proprietaria ed in particolare del Villaggio Turistico “S.T.M.”, sito nel Comune di Pisticci (MT) in località Marina di San Basilio e del Villaggio Turistico “Le Tonnare”, sito nel Comune di Stintino (SS), per un totale richiesto di € 24.172.000,00.

Le domande sono state positivamente approvate nella seduta del CdA del 19.12.2017. L’importo ammesso a finanziamento è stato determinato in € 24.012.534,87. Il finanziamento è stato concesso ad un tasso non agevolato del 2,05%.

Fondo promozione turismo

Il Fondo di Promozione è stato costituito in attuazione dell’art. 7 del D.P.R. 58/87 e della delibera CIPE del 29/03/1990 n.94, assegnando alla INSUD SpA, oggi fusa per incorporazione in Invitalia SpA, un contributo in conto capitale per attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno per un importo di 14,8 miliardi di lire (7,6 milioni di euro).

Il programma di promozione del turismo nel Mezzogiorno è finalizzato ad incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno mediante la concessione di contributi in c/capitale (nella misura massima del 60% delle spese approvate) in favore di enti istituzionali, associazioni imprenditoriali ed organismi di rilievo operanti nel turismo.

Nel corso del 2017 la società Marina di Portisco SpA, controllata al 100% da Invitalia SpA, ed attiva dal

03/06/1986 nel settore del turismo nautico e gestore di servizi portuali nonché di lavori marittimi e subacquei ha presentato la domanda di accesso ai benefici connessi al Fondo Promozione Turismo per un "Programma di Promozione per i porti turistici del nord della Sardegna ed in particolare del porto di Marina di Portisco (OT)", per spese complessive da sostenere, al netto dell'IVA, di € 1.100.000. I contributi massimi concessi a fronte delle citate spese sono pari a € 648.427.

L'Agenzia ha ritenuto il Progetto coerente con il Programma Esecutivo (V Stralcio) approvato dal citato Ministero con nota del 22/04/2004 Prot.39304, ed ha comunicato al MEF le proprie determinazioni nel settembre 2017.

Programmi per il sostegno imprenditoriale

Imprenditorialità Turismo – MiBACT

La Convenzione MiBACT–Invitalia firmata in data 13 gennaio 2017 e successivo Atto Aggiuntivo sottoscritto il 3 agosto 2017 prevedono un servizio di supporto operativo, tecnico e gestionale alla DG Turismo per la realizzazione di azioni e interventi volti a potenziare l'offerta turistico culturale sul territorio nazionale. Le attività si inseriscono nell'attuazione del Piano Strategico del Turismo con la finalità di creare le condizioni favorevoli al consolidamento e rilancio della filiera allargata del turismo attraverso l'innovazione e l'aggregazione in rete delle imprese.

Obiettivi specifici dell'intervento sono:

- L'incremento delle nuove imprese innovative nel settore turistico;
- La crescita della competitività delle imprese della filiera attraverso l'adozione di nuove tecnologie digitali e di innovazioni organizzative;
- La creazione di efficaci aggregazioni di imprese per rafforzare la cooperazione e l'integrazione dei servizi nella filiera.

Le attività realizzate nel corso del 2017 sono:

- Laboratorio delle 100 startup al MAXXI, evento che ha coinvolto 133 startup, attive nel settore del turismo, riunite in tavoli di lavoro tematici e con supervisione di Coach;
- La realizzazione di 4 Call nazionali per l'individuazione di idee innovative riguardanti i quattro temi considerati prioritari dal MiBACT (sfida "Borghi e Cammini", sfida "Montagna", sfida "Mare", sfida "Terme") e eventi di Accelerathon;
- Realizzazione di tre percorsi di e-learning, di cui uno messo online a dicembre 2017, con oggetto: incoming e innovazione; ospitalità diffusa e valorizzazione del patrimonio immobiliare a rischio di abbandono e turismo lento. Il supporto al bando MiBACT per le reti di impresa.

Sulcis

Il Progetto strategico per il Sulcis nasce dalla volontà di produrre crescita e sviluppo nell'area Sulcis, offrendo nuove prospettive economiche al territorio e per dare stimolo d'impresa per la ricerca tecnologica e per intervenire nei comparti del turismo e agroalimentare.

Invitalia è stata incaricata di svolgere le attività di assistenza tecnica. Da luglio 2015 è attivo lo sportello di Assistenza Tecnica allo Sviluppo dei progetti di Impresa Piano Sulcis c/o l'AUSi a Monteponi nel Palazzo Bellavista.

Nel corso del 2017, l'Unità di assistenza tecnica di Invitalia per lo sviluppo di progetti di impresa nel Sulcis Iglesiente alle imprese locali ha continuato l'attività di animazione territoriale ed accompagnamento alla progettazione. Sono stati registrati più di 500 contatti e relativi incontri preliminari; sono stati organizzati

numerosi seminari sia per la presentazione delle domande relative degli Avvisi per gli incentivi regionali, sia per la predisposizione del piano d'impresa.

Con il supporto di Invitalia, la Regione ha aperto due nuovi Avvisi di aiuti alle imprese, con procedura a sportello.

La Convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Agenzia della Coesione Territoriale scade il 31.12.2017 ed è in corso la negoziazione per il prolungamento della stessa di 18 mesi, termine entro il quale si prevede la realizzazione del ciclo di azioni di Assistenza tecnica.

Programma di Promozione e Sviluppo Movimento Cooperativo

L'Agenzia ha gestito nel 2017 il Programma di Promozione e Sviluppo del movimento cooperativo, oggetto di una Convenzione fra la DGPICPMI del MiSe ed Invitalia stipulata il 20.12.2016 integrata e modificata da una successiva Convenzione sottoscritta il 05.12.2017, con una dotazione complessiva pari ad € 2.136.885,80 oltre IVA. La Convenzione ha durata fino al 31 ottobre 2019.

Nel corso del 2017 l'attività ha riguardato la preparazione, lo svolgimento con successiva assegnazione dei 4 bandi di gara (Digitalizzazione – Industria 4.0) per la realizzazione di altrettanti studi di fattibilità in differenti ambiti sociali e settoriali e la preparazione di altri 4 bandi di gara (Bioeconomia-Economia Circolare) la cui assegnazione è in corso di svolgimento.

Ad ottobre 2017, in concomitanza con la firma di 4 contratti di Appalto (Digitalizzazione – Industria 4.0), è stata erogata a favore di ogni aggiudicatario la tranche dell'anticipo pari al 30% del corrispettivo previsto dal contratto.

Punto di Contatto Nazionale per le Linee Guida OCSE (PCN-OCSE)

L'Agenzia ha gestito nel 2017 il funzionamento del Punto di Contatto Nazionale (PCN) per le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali e per le attività di connesse in ambito OCSE, oggetto di una Convenzione fra la DGPICPMI del MiSe ed Invitalia stipulata il 21.12.2016, con una dotazione complessiva pari ad € 377.049 oltre IVA. La Convenzione ha durata fino al 30 settembre 2018.

Industria 4.0

Il 20 dicembre 2016 è stata siglata una convenzione tra l'Agenzia ed il Ministero dello Sviluppo Economico denominata "Supporto tecnico per lo sviluppo, il monitoraggio, la valutazione delle politiche a favore delle piccole e medie imprese, delle cooperative, delle startup e delle PMI innovative e per la promozione del Piano Industria 4.0".

Le attività svolte nel 2017 hanno riguardato:

- il supporto alla pubblicazione della Relazione Annuale al Parlamento sullo stato di attuazione e sull'impatto della policy a sostegno delle startup e delle PMI innovative;
- l'elaborazione della sezione della "Relazione Annuale al Parlamento sullo stato di attuazione e sull'impatto della policy relativa a sostegno delle startup e delle PMI innovative" relativo agli strumenti gestiti dall'Agenzia;
- il costante supporto al DG nella definizione, esecuzione, monitoraggio e comunicazione delle politiche pubbliche di sostegno alla nuova imprenditorialità innovativa, con particolare riferimento alla disciplina sulle startup e PMI innovative;
- l'attività di supporto nell'implementazione delle policy di migrant entrepreneurship Italia Startup Visa e Italia Startup Hub;
- con l'avvio del programma "Italia Startup Visa" è stato elaborato un manuale, il quale intende apportare una significativa semplificazione procedurale nei processi di erogazione dei visti d'ingresso.

Assistenza Crisi d'Impresa

Il 18 gennaio 2017 è stata sottoscritta una Convenzione tra l'Agenzia e la Direzione generale politica industriale competitività piccole e medie imprese per l'affidamento del servizio di supporto tecnico-specialistico al Ministero dello sviluppo economico per il funzionamento della "Struttura per le crisi d'impresa", sotto il coordinamento affidato al Segretario Generale del Ministro, ai fini della gestione operativa delle vertenze e dello svolgimento delle necessarie attività di approfondimento anche specialistiche, funzionali all'analisi delle cause di crisi e alla definizione degli interventi.

Le attività svolte nel 2017 hanno riguardato principalmente la gestione di crisi aziendali sottoposte, per il tramite delle parti sociali (imprese e/o organizzazioni sindacali) o delle istituzioni territoriali, alla attenzione del MiSe nella sua funzione di organo di Governo deputato alla gestione delle politiche industriali. Nell'anno sono stati aperti circa 400 tavoli di confronto che hanno riguardato oltre 150 imprese non interessate da processi di ristrutturazione o di crisi complessa sfociata in una delle misure previste dalla legge fallimentare: concordato, amministrazione straordinaria o fallimento.

B.2 – Supporto alla Pubblica Amministrazione e gestione programmi d'intervento per la competitività ed i territori

La Business Unit Competitività e Territori svolge attività di supporto tecnico ed operativo alle Amministrazioni centrali ed affianca gli Enti competenti nella gestione di programmi e nella attuazione di interventi strategici destinati, prioritariamente, a sostenere lo sviluppo socio-economico e la coesione territoriale. La BU assicura le funzioni di Centrale di Committenza alle amministrazioni interessate per accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici.

Di seguito, si segnalano alcuni programmi ed interventi strategici che nel corso del 2017 hanno impegnato la Business Unit in ambiti di attività particolarmente qualificanti con significative ricadute territoriali ed in termini di innovazione e sviluppo.

Poli Museali di Eccellenza

Il Programma "Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno" è finalizzato a promuovere investimenti per la tutela e la valorizzazione di alcune eccellenze museali del Mezzogiorno, intervenendo su un gruppo selezionato di attrattori culturali. Nel corso del 2016 erano già state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione di una nuova fase di attuazione del progetto (selezione di nuovi attrattori culturali; definizione del quadro degli interventi/investimenti di valorizzazione; attivazione di sinergie con il tessuto economico ed imprenditoriale di riferimento).

Nel corso del 2017, in particolare, nell'ambito delle due azioni previste dal Programma Operativo avviato a metà 2015 e successivi aggiornamenti del 2017, sono state svolte le seguenti attività:

- **Azione 1 – Predisposizione di Progetti Integrati**

Sono state completate le analisi di prefattibilità per ciascuna delle nuove aree di attrazione selezionate dal MiBACT (Campi Flegrei, Reggia Di Caserta, Taranto e la Magna Grecia Jonica, Isola San Nicola – Isole Tremiti, Museo e Bosco di Capodimonte) sviluppandole, in continuità con il modello attuato nella prima edizione del Progetto, rispetto a tre ambiti strategici: il contesto territoriale, il mercato turistico culturale e il patrimonio culturale. Tali studi hanno permesso di definire, per ciascuna delle aree di attrazione, sia la strategia di sviluppo più adeguata, sia gli obiettivi da perseguire nel breve-medio periodo, sia infine le linee degli interventi di valorizzazione degli attrattori culturali funzionali al raggiungimento delle condizioni minime di offerta e fruizione.

- **Azione 2 – "Musica X Musei=M²"**

Nel 2017 è proseguita l'attività per la progettazione e l'organizzazione degli eventi di promozione nei siti dei Poli museali. L'iniziativa "Musica X Musei" è stata realizzata nel periodo compreso tra settembre e dicembre 2017 e ha coinvolto il MARTA - Museo Archeologico Nazionale di Taranto e la Reggia di Caserta, con programmi personalizzati per ciascun sito e realizzati, rispettivamente, con la collaborazione artistica del Teatro Pubblico Pugliese a Taranto e di un esperto di cucina storica, il Prof. Fabrizio Mangoni, a Caserta.

Supporto all'Autorità di Gestione del PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014 - 2020

Nel corso del 2017, in virtù apposita convenzione sottoscritta il 04 dicembre 2016, INVITALIA ha svolto attività di supporto per l'Autorità di Gestione del PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014 - 2020 presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo - Servizio II relativamente agli interventi programmati a valere sull'Asse I e Asse III.

Il supporto all'AdG ha riguardato le attività di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi.

Presidenza Consiglio Ministri - Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo

Il DPCM del 1° giugno 2014 come modificato dal DPCM 23 giugno 2016 ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la "Struttura di missione" al fine di coordinare i processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo.

Il Governo, con il DL 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125 - Art. 11 comma 9 intitolato "Misure urgenti per la legalità, la trasparenza e l'accelerazione dei processi di Ricostruzione dei territori abruzzesi interessati dal sisma del 6 aprile 2009 nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali" ha disposto che l'Amministrazione, competente per settore di intervento, debba predisporre un Programma pluriennale e i relativi Piani annuali di attuazione degli interventi nell'intera area colpita dal sisma, con il relativo piano finanziario delle risorse necessarie, assegnate o da assegnare.

La DELIBERA CIPE n. 48 del 10 agosto 2016, nel fornire indicazioni attuative della predetta Legge 125/2015 art. 11 c.9, al fine di garantire continuità e accelerazione della ricostruzione pubblica nelle aree colpite dal sisma del 2009 in Abruzzo, ha assegnato alla Struttura di missione 1.435.445,73 euro per il finanziamento dei servizi di natura tecnica e assistenza qualificata.

Nelle more della sottoscrizione della Convenzione tra la Struttura di Missione ed Invitalia a valere sulle risorse disposte dalla citata Delibera CIPE 4/2016, la Struttura di missione con note del 27 febbraio 2017, prot. SMAPT 0000192 e del 7 marzo 2017 prot. n. 4809/CT, ha richiesto il supporto di Invitalia per lo svolgimento delle seguenti attività:

- gestione e coordinamento della ricostruzione pubblica del patrimonio immobiliare danneggiato;
- gestione delle relazioni istituzionali e facilitazione dei processi di dialogo tra amministrazioni centrali e locali;
- elaborazione di sistemi di gestione e controllo ed altri strumenti a supporto delle attività di gestione e monitoraggio;
- ricognizione e quantificazione dei danni subiti a seguito degli episodi sismici, progettazione di nuovi interventi e/o predisposizione degli elaborati tecnici.

Dette attività di supporto sono state, nel periodo gennaio 2017 - luglio 2017, finanziate nell'ambito della commessa Azioni di Sistema.

La convenzione tra la Struttura di Missione ed Invitalia è stata firmata in data 7 agosto 2017 ed ha una durata di 24 mesi dalla data di sottoscrizione.

Le attività durante tutto il 2017 sono state finalizzate nello specifico a supportare le Amministrazioni competenti nella redazione dei documenti programmatori necessari alla richiesta di finanziamento degli interventi al CIPE.

In particolare, Invitalia ha supportato le amministrazioni competenti e titolari dei diversi settori di ricostruzione pubblica nella predisposizione di 5 programmi pluriennali per un valore complessivo di 660 milioni di euro di risorse programmate e dei Piani Annuali di attuazione per complessivi 220 milioni di euro.

Azioni di Sistema

Le Azioni di Sistema, istituite dal CIPE (Del. CIPE n. 62/2011 e n. 78/2011) e disciplinate con decreti del Ministro della Coesione territoriale, sono rivolte prioritariamente al sostegno dell'avvio della nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e, soprattutto in questa fase attuale, all'accelerazione dell'attuazione degli interventi strategici per lo sviluppo e la coesione.

Invitalia è soggetto attuatore delle Azioni di Sistema CIPE che consentono di sostenerne il ruolo di soggetto acceleratore degli investimenti e di soggetto qualificato per la gestione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo e di altri programmi governativi (Es. i Patti per lo sviluppo sottoscritti dal Governo con Regioni e Città Metropolitane).

In particolare, la governance di Azioni di Sistema è riferibile all'Autorità politica per la coesione territoriale ed al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri che, attraverso il Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, esercita attività di indirizzo e coordinamento del programma. Le amministrazioni interessate possono cofinanziare il Programma Azioni di Sistema per gli interventi di loro competenza.

Nel corso del 2017 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno disposto un cofinanziamento delle Azioni di Sistema. In particolare, l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio Cultura e Turismo del MiBACT con decreto del 20 novembre 2017 ha assegnato 3,5 milioni di euro per continuare ad avvalersi di Invitalia in qualità di Centrale di Committenza. Il Direttore Generale del MIT - Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici con decreto del 3 agosto 2017 ha assegnato 2,5 milioni di euro per assicurare l'attuazione dell'intervento strategico "Accelerazione attuazione Piani di Azione coesione per lo sviluppo infrastrutturale del Mezzogiorno – PAC Salvaguardia". È tuttora in corso la definizione dell'Atto Integrativo alla Convenzione del 3 agosto 2012 con il quale saranno integrate le risorse finanziarie delle Azioni di Sistema con le risorse di cui sopra.

Le attività svolte nell'anno 2017, nell'ambito delle più significative linee di intervento indicate dall'Amministrazione, sono di seguito sinteticamente descritte.

AMBITO DI INTERVENTO GRANDE PROGETTO POMPEI - SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE

Le attività previste nell'ambito dell'intervento "Grande Progetto Pompei - supporto all'attuazione" (che nell'ambito della Convenzione "Azioni di Sistema" ha consentito la realizzazione da parte di Invitalia di tutte le azioni dell'Action Plan del 2014 nonché lo svolgimento di tutte le attività di supporto tecnico-progettuale richieste dalla Soprintendenza e dalla Direzione Generale di Progetto) si sono concluse alla fine del 2016 a seguito delle indicazioni del Comitato Dipartimentale di Azioni di Sistema del 29.09.2016.

Nelle more della proroga dell'Accordo di attivazione di Invitalia nella funzione di Centrale di Committenza, sono però rimasti fermi gli obblighi previsti dall'Accordo stesso e di supporto sia all'Autorità di Gestione del POIn 2007-2013, per la chiusura della Fase I, sia all'Autorità di Gestione del PON Cultura e Sviluppo 2014-2022 per l'avvio della Fase II del Grande Progetto.

L'Agenzia ha infatti supportato la Soprintendenza Pompei (Il DM 12.01.2017 - GU 10.3.17 attribuisce alla

Soprintendenza la nuova denominazione di Parco Archeologico di Pompei) nella gestione delle procedure di gara degli interventi GPP Terme Centrali e Terme del Foro e ha fornito supporto alla gestione del confronto tecnico con la Commissione Europea per il monitoraggio dello stato di attuazione sia fisico sia finanziario del Progetto. Tale confronto ha trovato sintesi ed evidenza nella condivisione del suo avanzamento in occasione dell'evento di chiusura del POIn Attrattori culturali e turismo tenutosi a Pompei il 3 luglio 2017 alla presenza dei rappresentanti della Commissione Europea.

Invitalia ha inoltre contribuito alla definizione e lancio della campagna di comunicazione degli esiti del GPP a cura della Commissione Europea a partire dall'implementazione del Rapporto sui 60 anni della UE. L'intervento si è concluso a dicembre 2017.

INTERVENTI STRATEGICI – POMPEI EXTRA MOENIA

Le attività sono realizzate nell'ambito del supporto alla Direzione Generale del Grande Progetto, tra gli altri, finalizzato alla definizione del Piano Strategico per il rilancio economico e sociale e la riqualificazione ambientale ed urbanistica dei comuni interessati dal Piano di Gestione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano, e Torre Annunziata" (L.112/2013) e altresì alla determinazione delle possibili forme di governance, tra cui il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per accelerare e qualificare l'attuazione degli interventi previsti.

Il Comitato Dipartimentale nella riunione del 13.10.2015 ha approvato l'intervento finalizzato al supporto per la definizione del Piano Strategico di cui sopra ed ha richiesto a Invitalia di svolgere un'analisi delle dinamiche del mercato del turismo, con particolare attenzione all'area afferente Pompei e agli altri siti UNESCO dell'area vesuviana.

Nel 2017 è stata gestita la procedura di gara per l'affidamento di attività professionali per la realizzazione di un'analisi delle dinamiche del mercato turistico dell'area individuata (piano delle attività, piano di campionamento delle interviste con i contenuti delle domande e l'identificazione dei target nonché la ripartizione delle interviste da svolgersi presso i diversi siti dell'area vesuviana).

È stato inoltre avviato, a valle dello Steering Committee dell'11 marzo alla presenza dei rappresentanti della Commissione Europea, l'aggiornamento del rapporto sui tempi di realizzazione delle opere del Grande Progetto di concerto con la Direzione Generale di progetto, anche ai fini di definire la replicabilità delle modalità attuative per gli interventi previsti per lo sviluppo socio-economico dell'area vesuviana.

INTERVENTI STRATEGICI – MOBILITÀ SOSTENIBILE COSTIERA AMALFITANA

Facendo seguito alla comunicazione della Regione Campania del 3.03.2017, gli uffici tecnici di Invitalia hanno avviato l'analisi del sistema di mobilità nell'area della Costiera Sorrentino-Amalfitana analizzando gli elaborati dei collegamenti oggetto di analisi (San Lazzaro – Pogerola – Amalfi e Minori-Torello-Ravello), e condividendo gli esiti di tale studio (contesto, fabbisogno, offerta, tempi e modalità di esecuzione, ecc.) con l'Amministrazione regionale nel marzo 2017 e incontri successivi.

INTERVENTI STRATEGICI – PATTO CITTÀ DI BARI – POLO DELLA GIUSTIZIA

Nel corso del 2017 - in seguito alle decisioni assunte nella seduta del 15.03 dal Comitato Azioni di Sistema, che si è espresso favorevolmente all'avvio delle interlocuzioni per la definizione dei dettagli operativi del supporto di Invitalia per la realizzazione dell'intervento "Polo della Giustizia di Bari" nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari - Invitalia, d'intesa con l'Amministrazione comunale, ha definito i fabbisogni di intervento, quantificato l'esigenza di risorse e i tempi per la realizzazione dello stesso, ha analizzato la documentazione pervenuta dagli stakeholder del Progetto e ha elaborato una proposta di 'Road Map' per un'analisi di prefattibilità del Polo della Giustizia di Bari.

È stato quindi avviato e gestito il processo di condivisione dei contenuti della proposta, sia a livello centrale

sia locale con i referenti di tutti gli enti coinvolti e, nella prima metà di gennaio 2018, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Invitalia e l'Agenzia del Demanio, per la promozione e l'attuazione di modalità e strumenti di cooperazione e collaborazione.

INTERVENTI STRATEGICI – PATTO NAPOLI

Il processo di condivisione con la Città Metropolitana di Napoli al fine di identificare i fabbisogni per i quali attivare il supporto di Invitalia, anche in coerenza con quanto previsto dalla delibera CIPE 26/2016 e dagli accordi sottoscritti con l'Autorità per la Politica di coesione, ha consentito l'acquisizione e l'analisi della documentazione relativa alle attività per le quali l'Amministrazione comunale ha formalmente richiesto il supporto di Invitalia e, in particolare, è stata condivisa con la stessa la proposta di piano di lavoro per un'analisi di prefattibilità dei "Sistemi di trasporto in sede propria nella zona di Napoli Est".

La suddetta analisi si articola in: inquadramento generale urbanistico e socio economico dell'area di studio - completato nel corso del 2017 - domanda attuale e prevista, offerta attuale e prevista, scenari e alternative tecniche, costi gestionali in fase di esercizio, sostenibilità finanziaria, costi e ricavi, convenienza economica e sociale, analisi preliminare di sensitività e rischio.

INTERVENTI STRATEGICI – PIANO REGIONALE DI SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE CALABRIA 2018-2020 (PRSTS)

Facendo seguito alla richiesta della Regione Calabria per l'attivazione del Programma Azioni di Sistema per l'attuazione degli interventi strategici e alle decisioni assunte dal Comitato Azioni di Sistema - che si è espresso favorevolmente all'avvio del supporto di Invitalia per l'aggiornamento del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile della Regione Calabria per il triennio 2018-2020 (PRSTS) - Invitalia ha identificato gli obiettivi, i target, i fabbisogni di intervento, le linee e le azioni della proposta strategica. Ha inoltre quantificato l'esigenza di risorse e i tempi per la realizzazione dell'intervento richiesto e ha predisposto il Piano esecutivo delle attività di progetto condiviso con l'Amministrazione Regionale. A seguito della condivisione del suddetto Piano, Invitalia ha provveduto ad avviare le attività previste e, in particolare, "l'Analisi diagnostica del Sistema Turistico Regionale", finalizzata alla definizione del quadro di riferimento e alla determinazione di tutte le criticità e i punti di forza che caratterizzano il settore turistico calabrese. Il Rapporto finale è stato completato e condiviso con l'Amministrazione regionale.

Inoltre, in data 19.10.2017 con Delibera di Giunta n. 473, la Regione Calabria ha previsto uno specifico finanziamento a integrazione delle risorse già disponibili nell'ambito delle Azioni di Sistema ai fini di avviare, nel 2018, il monitoraggio e la comunicazione del Piano.

INTERVENTI STRATEGICI – DG TURISMO - ATTUAZIONE PST 2017-2022

Facendo seguito alla richiesta del MiBACT-DG Turismo del marzo 2017 per l'attivazione del Programma Azioni di Sistema per l'attuazione degli interventi strategici, nonché alle decisioni assunte dal Comitato Azioni di Sistema nella medesima data, che si è espresso favorevolmente all'avvio del supporto di Invitalia per la elaborazione di interventi strategici per l'attuazione del Piano Strategico di sviluppo del Turismo 2017 - 2022, Invitalia ha realizzato le seguenti azioni, articolate in 2 macro interventi, distinti ma strettamente complementari:

1. *Costruzione e approvazione del primo Programma Attuativo del PST 2017– 2022*, applicando il metodo di lavoro già sperimentato per la redazione dello stesso (condivisione costante dei contenuti e delle azioni del PA con i principali attori pubblici e privati nel settore e approvazione tempestiva);
2. *Start-up del primo Programma Attuativo*, attraverso il monitoraggio dei progetti esecutivi, in particolare delle azioni qualificanti di diretta titolarità del MiBACT-DG Turismo (incluse nel Programma stesso e avviate nel periodo di riferimento del Programma) ovvero dei progetti a diretta titolarità della DG

Turismo (con particolare riferimento a quelli collegati a temi di rilevanza strategica desunti da specifiche Direttive e/o Programmi ministeriali).

Le azioni previste nell'ambito dell'intervento 1 si sono concluse e hanno qualificato la gestione dell'incontro del Comitato permanente per lo sviluppo del turismo in Italia del 6.07.2017.

Rispetto all'intervento 2 sono state realizzate le attività di supporto in particolar modo relative alla linea di azione start-up del primo Programma Attuativo, attraverso il monitoraggio dei progetti esecutivi in particolare delle azioni qualificanti di diretta titolarità del MiBACT – DG Turismo.

Azioni di Sistema – REGIONE SARDEGNA

Invitalia, nel corso del 2017, ha supportato la Regione Autonoma della Sardegna nell'attuazione del "Progetto Strategico sull'edilizia scolastica Iscol@" realizzando uno studio di fattibilità per la definizione di modelli innovativi di gestione per gli indirizzi scolastici tecnico professionali nelle aree tematiche delle scienze agrarie, del turismo e dell'economia del mare che fossero in grado di soddisfare in modo efficiente i bisogni formativi e culturali di territori e che consentano, nei percorsi di alternanza scuola lavoro, di attivare in maniera efficiente ed efficace le reti di imprese presenti sul territorio.

Le attività si sono concluse ad ottobre 2017 con la formale approvazione dello studio ad opera della Regione Autonoma della Sardegna con nota RAS-Prot. N. 2017/1657 inviata a mezzo PEC.

Azioni di Sistema – MATERA

L'intervento di supporto al Comune di Matera si inserisce nell'ambito della commessa "Azioni di sistema - interventi strategici" promossa dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, e del protocollo d'intesa sottoscritto in data 18 marzo 2016 tra la Regione Basilicata, il Comune di Matera e INVITALIA.

Il supporto si è articolato in tre macro ambiti di intervento:

1. Supporto in back office e in loco presso gli uffici dell'Amministrazione comunale impegnati nella gestione del Programma di interventi Matera 2019;
2. Attivazione della Centrale di Committenza di Invitalia;
3. CIS Matera. Il 26 settembre 2017 è stato sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo per Matera "Capitale europea della cultura 2019", avente per oggetto 7 interventi per i quali Invitalia è stato designato soggetto attuatore.

A partire dalla fine di settembre, le attività di Invitalia sono state pertanto rivolte alla definizione dei ruoli e delle procedure propedeutiche alla realizzazione degli interventi (ivi compresa l'istituzione della contabilità speciale) e alla condivisione dei documenti di programmazione degli stessi (DPI).

Casal di Principe

L'intervento di supporto al Comune di Casal di Principe, si inserisce nell'ambito della commessa Azioni di sistema - interventi strategici promossa dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica. Il comune ha chiesto il supporto di INVITALIA per lo sviluppo della progettazione dell'intervento per la "Realizzazione di un Edificio scolastico da destinare a scuole dell'infanzia" e la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

L'edificio scolastico sarà ubicato sul terreno confiscato alla criminalità organizzata e già nella disponibilità del Comune giusto D.M. 767 del 13 settembre 2013.

L'obiettivo è quello di realizzare una struttura scolastica che ospiti tutte le funzioni, gli spazi e le pertinenze di una scuola dell'infanzia ed è stato dimensionato, per un bacino di utenza pari a 120 alunni, soddisfacendo gli standards previsti dal DM del 18.12.1975.

Centrale di Committenza per il MiBACT

Il MiBACT, nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali di tutela del patrimonio culturale, ha sottoscritto in data 24 novembre 2015 con Invitalia un Accordo al fine di rafforzare l'attività dei competenti uffici centrali e periferici, dotati di funzione di "stazione appaltante", nello svolgimento delle funzioni strumentali alla realizzazione degli Interventi di conservazione, recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Alla fine del 2016 il MiBACT ha richiesto ad Invitalia di attivarsi per ulteriori 58 interventi per i quali sono stati inviati i rispettivi atti di attivazione relativi a progetti finanziati da programmi strategici quali PON Cultura e Sviluppo e dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, per l'avvio delle procedure di appalto per l'esecuzione di lavori ed appalti di servizi tecnici di progettazione.

Nel corso dell'anno 2017, Invitalia ha continuato a svolgere per il MiBACT la sua funzione di Centrale di Committenza, garantendo da un lato la riduzione delle tempistiche di individuazione degli aggiudicatari e dall'altro l'accelerazione della spesa di investimento.

Azioni di Sistema MIT PAC – Avvio attività aprile 2017

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) attraverso la Direzione Generale dello Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti internazionali è Amministrazione responsabile della gestione degli interventi del Piano Azione Coesione 2007-2013 relativi a "CIS - Ferrovie e Viabilità", "Salvaguardia" e "Nuove Azioni - Piano Città".

La suddetta DG ha chiesto di avvalersi del supporto di Invitalia per accelerare le attività del PAC "Salvaguardia" (la cui dotazione finanziaria ammonta a 459 milioni di € circa per la realizzazione di 37 interventi infrastrutturali di trasporto), anche in virtù della correlazione delle attività del PAC Salvaguardia con quelle – concluse nel primo trimestre del 2017 – del PON Reti e Mobilità 2007-2013.

A tal fine, d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, il MIT e INVITALIA è stata attivata con richiesta formale della DG del 22 marzo 2017, una specifica linea di attività nell'ambito delle "Azioni di Sistema". Tale linea è cofinanziata dal MIT con risorse PAC – attraverso il Decreto del 3/08/2017 per un importo di 2,5 milioni di €. Nelle more della formalizzazione degli atti amministrativi tra DPC e MIT relativi alla finalizzazione di tale cofinanziamento, dal mese di aprile 2017 sono state avviate le attività di supporto tecnico, con particolare riferimento alla ricognizione dei progetti finanziati e alla predisposizione della necessaria rimodulazione finanziaria del Programma, in accordo con le indicazioni dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (prima rimodulazione effettuata nel mese di dicembre 2017 ed approvata dal Gruppo di Azione del PAC lo stesso mese).

Taranto - Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto (CIS area Taranto)

Invitalia, in base all'art.7 del CIS Taranto firmato il 30 dicembre 2015, è Soggetto Attuatore del CIS ed in tale veste svolge attività di impulso e raccordo per l'attuazione degli interventi del CIS e può operare direttamente o a supporto delle amministrazioni responsabili per la verifica dei cronoprogrammi di attuazione e monitoraggio dello stato di avanzamento del Programma di Interventi, per lo sviluppo della progettazione dei nuovi interventi e/o predisposizione degli elaborati tecnici necessari per renderli appaltabili, quale Centrale di Committenza, su indicazione del Tavolo Istituzionale e/o richiesta delle Stazioni Appaltanti nonché quale Stazione unica appaltante degli Interventi del CIS.

Le principali attività svolte nell'anno riguardano i seguenti interventi:

- Supporto alla predisposizione del Piano Interventi per la Città Vecchia di Taranto;
- Studio di fattibilità per la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto;
- Azioni di accompagnamento all'accelerazione ed alla realizzazione degli interventi previsti dal CIS Taranto.

Inoltre, sono proseguite le attività di centrale di committenza per cui INVITALIA è stata attivata nella "Realizzazione del Nuovo Ospedale "S. Cataldo" di Taranto" il cui costo complessivo è pari a 207,5 milioni di euro. In particolare, il 27 novembre 2017 è stato stipulato il contratto con l'affidatario del servizio di progettazione esecutiva di cui al bando pubblicato il 19 ottobre 2016.

Azioni di Sistema – Comune di Roma

INVITALIA affianca Roma Capitale nell'attuazione dell'Asse 1 del PON Metro – Agenda digitale metropolitana, con riferimento all'azione integrata "Roma sempre connessa" (di cui alla Deliberazione n° 350 Partecipazione di Roma Capitale al Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane, verbale della seduta del 28/10/2015). In particolare, INVITALIA affianca l'Autorità Urbana di Roma Capitale nel procedere all'individuazione delle attività e all'adozione degli atti e degli strumenti finalizzati all'accelerazione dell'attuazione degli interventi in materia di agenda digitale e delle smart city (valore finanziario complessivo pari a circa 10 milioni di euro), con riferimento alla digitalizzazione dei processi amministrativi e alla diffusione di servizi digitali della PA, pienamente interoperabili con le piattaforme nazionali previste dall'Agenda Digitale Italiana, offerti a cittadini e imprese.

Azioni di Sistema – Piombino

Invitalia opera come Centrale di Committenza con funzione di Stazione Appaltante a supporto della REGIONE TOSCANA per l'attuazione degli interventi per la messa in sicurezza delle aree dello stabilimento siderurgico ex Lucchini di Piombino, assistiti da un finanziamento pubblico di 50 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro trasferiti in cofinanziamento ad Azioni di Sistema a copertura dei costi di Invitalia.

Nel corso del 2017 sono stati aggiudicati e sottoscritti i contratti degli affidamenti per l'esecuzione delle indagini integrative a supporto della progettazione e della progettazione definitiva ed esecutiva della messa in sicurezza della falda. Si è provveduto alla costituzione dell'ufficio di Direzione dell'esecuzione del contratto delle indagini integrative. In esito all'attivazione dei contratti nel mese di gennaio 2018 prenderanno avvio le prime attività in campo.

Azioni di Sistema – TRIESTE

Invitalia opera come Centrale di Committenza con funzione di Stazione Appaltante a supporto del Commissario Straordinario per la Ferriera di Servola - Trieste (nella persona del Presidente della REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA) per l'attuazione degli interventi per la messa in sicurezza della falda nelle aree dello stabilimento siderurgico della Ferriera, assistiti da un finanziamento pubblico di 41,5 milioni di euro, di cui 2.5 milioni di euro trasferiti in cofinanziamento ad Azioni di Sistema a copertura dei costi di Invitalia.

Nel corso del 2017 sono stati aggiudicati e sottoscritti i contratti degli affidamenti per l'esecuzione delle indagini integrative a supporto della progettazione e della progettazione definitiva ed esecutiva della messa in sicurezza della falda. In esito all'attivazione dei contratti nel mese di gennaio 2018 prenderanno avvio le prime attività in campo.

CONI

In data 13.07.2016 il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ha sottoscritto una Convenzione Quadro con INVITALIA Spa per avvalersi di quest'ultima ai sensi dell'articolo 55-bis del D.L. 1/2012, convertito in L. 27/2012, ossia per le attività economiche, finanziarie e tecniche - comprese quelle afferenti ai servizi di ingegneria e architettura ora disciplinate dall'articolo 24 e ss. del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito, il Codice degli Appalti) – nonché in qualità di "centrale di committenza", come definita attualmente ai sensi degli articoli 3, co. 1, lettera i), e 37 del suddetto Codice degli Appalti.

In data 20.09.2017 è stato trasmesso ad Invitalia il primo Atto di attivazione con cui il CONI richiede di avviare le procedure finalizzate all'intervento di "Rigenerazione e adeguamento, tramite Manutenzione straordinaria e ripristino funzionale Palazzo dello Sport di Palermo - ZEN", riportato nell'elenco degli interventi prioritari.

Presidenza Consiglio Ministri - Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico per lo sviluppo delle infrastrutture idriche

Il progetto, avviato a maggio 2015, ha l'obiettivo di supportare la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, istituita con DPCM del 27/05/2014, nei suoi compiti di impulso, coordinamento, monitoraggio e controllo in ordine alle funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi.

In materia di dissesto idrogeologico, l'attività è stata rivolta a fornire supporto tecnico nell'individuazione del fabbisogno di interventi, delle priorità e fonti di finanziamento, e nella successiva fase di definizione della pianificazione.

Nel mese di giugno 2017 è stata avviata una nuova convenzione per dare continuità al progetto in essere nell'ambito del "Governance e Assistenza Tecnica" (FESR) 2007-2013 confluite nel Programma di Azione Coesione Complementare al PON "Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013".

Programma di Azione Coesione Complementare al PON "Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013" Progetto "Supporto tecnico alla Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica" - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il progetto, attivato a luglio 2017 in continuità con la precedente azione di affiancamento, ha l'obiettivo di supportare la Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso nell'attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, istituita con DPCM del 27/05/2014, nei suoi compiti di miglioramento e riordino del complesso degli investimenti destinati alle scuole del Paese.

L'attività, come previsto dal progetto, è stata rivolta a fornire supporto tecnico per il coordinamento delle strutture competenti all'interno dei Ministeri deputati alla gestione degli interventi e il monitoraggio degli interventi di edilizia scolastica.

Programma Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013 - Supporto tecnico per l'avvio della piena operatività istituzionale e organizzativa dell'Ufficio, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, competente sulle tematiche inerenti le città Metropolitane

In data 11 febbraio 2016, l'Agenzia ha sottoscritto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) una Convenzione per l'espletamento di attività di supporto tecnico funzionali all'avvio della piena operatività istituzionale ed organizzativa dell'Ufficio competente sulle tematiche inerenti le città Metropolitane nel suo ruolo di Autorità di gestione del Programma operativo nazionale "Città Metropolitane" FESR/FSE 2014/20.

La copertura finanziaria della convenzione è assicurata a valere sulle risorse del Programma di Azione Coesione Complementare al PON "Governance e assistenza tecnica (FESR) 2007-2013".

Le attività realizzate nel corso del 2017 hanno perseguito l'obiettivo di garantire la realizzazione di attività strumentali e propedeutiche alla piena operatività e all'adempimento delle funzioni istituzionali attribuite all'Ufficio dell'AdG.

Progetto "Supporto alle politiche di lotta alla contraffazione"

Invitalia supporta la Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

(DGLC-UIBM) del Ministero dello Sviluppo Economico nella definizione, rafforzamento ed implementazione di politiche volte alla tutela e alla valorizzazione della Proprietà Industriale e al contrasto della contraffazione su tutto il territorio nazionale.

Nel corso del 2017, in virtù della Convenzione sottoscritta il 29 dicembre 2016, la DGLC-UIBM si è avvalsa del supporto operativo di Invitalia per l'elaborazione del "Piano Strategico Nazionale 2017-2018", che, adottato dal Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC) il 30 marzo 2017, definisce la politica nazionale anticontraffazione per il biennio 2017-2018. Il supporto di Invitalia ha consentito di analizzare e mettere a sistema, in coerenza con le Priorità strategiche del Consiglio, 50 iniziative progettuali proposte da rappresentanti delle Amministrazioni Pubbliche, delle Forze dell'Ordine e delle Forze Produttive.

Opposizione marchi e brevetti

L'agenzia ha sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico (Direzione Generale della Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione) una Convenzione per la fornitura di servizi di supporto per il potenziamento dell'attività relativa alla procedura di opposizione alla registrazione dei marchi al fine di rendere agevole alle piccole e medie imprese l'accesso a detta procedura.

La durata della convenzione è di dodici mesi a decorrere dall'avvio delle attività avvenuto nel mese di luglio 2017.

Programma ELISA – Comunità di Innovazione

L'intervento s'inquadra nell'ambito delle attività che il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei ministri ha affidato ad INVITALIA con l'obiettivo di sostenere ed accompagnare i processi di innovazione intrapresi con il Programma ELISA. Il Programma ELISA, ha sin qui permesso l'attuazione di 18 iniziative di innovazione coinvolgendo numerose Amministrazioni su tutto il territorio nazionale. Gli ambiti di interesse del Programma spaziano dalla gestione integrata della logistica e dell'infomobilità nel trasporto pubblico-privato alla misurazione della qualità dei servizi erogati dalla PA, dalla integrazione e potenziamento dei sistemi informativi del lavoro alla gestione digitale integrata dei servizi degli EE.LL. in materia fiscale e catastale.

Invitalia ha dato supporto tecnico a specifiche realtà territoriali in coerenza con i nuovi assetti organizzativi e funzionali previsti dalla c.d. "Riforma Delrio" attraverso la definizione di analisi specifiche ed il contributo all'evoluzione ed al consolidamento di community di innovazione distribuite su tutto il territorio nazionale.

Ministero dell'Università e della Ricerca -Supporto alla Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca per la definizione del Sistema di Gestione e Controllo per l'attuazione dei progetti finanziati con il Fondo Sviluppo e Coesione e in base al Reg. UE n. 1303/2013

Il MIUR ha sottoscritto con Invitalia la Convenzione, stipulata in data 03/02/2017, per la definizione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO). Nell'ambito di tale Convenzione Invitalia ha supportato la Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca nella elaborazione del SIGECO (relazione, procedure e strumenti operativi) per l'attuazione dei progetti del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 e del Piano stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017, finanziati con i Fondi SIE (FESR e FSE) e con il Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto disciplinato dal Reg. UE n. 1303/2013 e dai relativi documenti descrittivi di cui al Reg. UE n. 1011/2014 e dalle Delibere CIPE n. 1 e n. 25 del 2016.

Ministero dell'Università e della Ricerca - Attività per la Ricerca e l'Innovazione

In considerazione della valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito della convenzione con il Ministero

dell'Università e della Ricerca (MIUR) per le attività di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale Ricerca, nonché con la convenzione per il servizio di supporto specialistico nelle attività di controllo di 1° livello sui progetti di cui al PON Ricerca e Competitività 2007-2013 stipulata con l'Autorità di Gestione del MIUR, Invitalia ha sottoscritto una ulteriore convenzione relativa alla erogazione di servizi per espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni relative ai Progetti di Ricerca industriale presentati a valere sui diversi bandi gestiti dagli uffici del MIUR-Direzione Ricerca del medesimo Ministero. Tali attività, sino ai primi mesi del 2017 erano realizzate da istituti di credito.

Così come per le due convenzioni pre-esistenti, per garantire l'esecuzione delle attività relative alla recente commessa, si è reso necessario costituire uno specifico gruppo di lavoro composto da esperti qualificati con competenze specialistiche in materia di verifiche e controlli nell'ambito degli aiuti di Stato in materia di Ricerca e Innovazione.

Le principali attività del 2017 sono state realizzate in continuità con quelle già avviate nel corso delle precedenti annualità.

Aree Interne

Invitalia supporta il Comitato Tecnico Aree Interne istituito presso il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), promossa dal Governo Italiano nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014 – 2020 e finalizzata al contrasto del declino demografico e della condizione di perifericità economica di una parte importante del Paese. Il supporto fornito da Invitalia copre l'intero processo attuativo disegnato dalla Delibera CIPE n.9/2015, garantendo il proprio contributo lungo tutto il percorso che, partendo dall'analisi dei fabbisogni manifestati dalle singole Aree, conduce alla elaborazione delle Strategie d'Area e alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro attuativo degli interventi individuati nei settori della Scuola, della Salute, della Mobilità e dello sviluppo.

Le risorse finanziarie per la realizzazione della Strategia provengono dai fondi europei gestiti dalle Regioni per gli interventi che ricadono nell'ambito delle politiche di coesione, e da risorse espressamente destinate dalle Leggi di Stabilità a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione. L'ultima legge di Bilancio 2018 stabilisce che l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione, sia pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni.

A dicembre 2017 quasi tutte le Aree pilota (ovvero le prime aree individuate dalle Regioni) hanno concluso il processo di progettazione ricevendo l'approvazione della Strategia da parte del Comitato Tecnico Aree Interne; per sei di esse, inoltre, è stato stipulato il relativo Accordo di Programma Quadro (Basso Sangro – Abruzzo; Alta Irpinia – Campania; Antola Tigullio – Liguria; Alta Valtellina – Lombardia; Valchiavenna – Lombardia; Appennino Basso Pesarese e Anconetano – Marche).

Nel corso del 2017, inoltre, sono stati approvati dal Comitato Tecnico Aree Interne 20 Preliminari di strategia, 17 dei quali appartenenti a seconde e terze aree individuate dalle Regioni. Nel corso dell'anno 23 nuove aree interne (tra seconde, terze e quarte) hanno avviato il percorso di progettazione presentando la bozza di strategia.

Per cinque aree (Alto Aterno - Abruzzo, Nuovo Maceratese - Marche, Ascoli Piceno - Marche, Val Nerina - Umbria, Monti reatini – Lazio) che incrociano l'area cratere individuata dal DL n. 189/2016 a seguito degli eventi sismici di agosto e ottobre 2016, è stato approvato, d'intesa con la Conferenza Stato Regioni, un percorso di progettazione semplificato per accelerare la fase di attuazione.

Supporto alle AA.PP. impegnate nei processi di regolamentazione, organizzazione, pianificazione, efficienza nel settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (PROGETTO ReOPEN SPL)

In data 04/05/2017, il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DARA), in qualità di Beneficiario del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, e Invitalia Spa, in qualità di soggetto attuatore, hanno sottoscritto la Convenzione per la realizzazione del progetto ReOPEN ammesso a finanziamento dall'Autorità di Gestione con nota prot. AICT 3462 – 11/04/2016 e con successiva nota prot. AICT 5829 - 04/07/2016 di approvazione della vigente Scheda Progetto.

ReOPEN SPL, in continuità con l'esperienza svolta nel periodo 2007-2013 (PON GAS), punta a migliorare le competenze delle amministrazioni impegnate nei processi di organizzazione ed efficientamento dei servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete (SPL), con particolare riferimento a: servizio idrico integrato, gestione dei rifiuti urbani, trasporto pubblico locale.

Nel periodo di riferimento è stata avviata una mappatura degli attori della filiera amministrativo-istituzionale dei servizi pubblici locali di interesse economico generale e delle corrispondenti funzioni, volta all'individuazione di possibili temi di interesse specifico (programmazione degli investimenti, affidamento, regolazione della gestione, ecc.), nonché alla rilevazione di eventuali criticità e/o fabbisogni sui quali intervenire anche nell'ambito delle attività di supporto diretto.

Al fine di garantire l'obiettivo di facilitare i processi operativi e individuare criticità a livello territoriale e settoriale, sono state avviate le attività ricerca ed individuazione delle pertinenti informazioni di carattere normativo-giurisprudenziale, al livello nazionale e regionale, nei diversi settori dell'intervento. Le suddette attività sono necessarie all'avvio delle attività di data mining e a fornire idonei strumenti di lavoro per l'Osservatorio.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione Programma Operativo Nazionale “Reti e Mobilità” 2007 – 2013

Il 10 novembre del 2015 sono state stipulate due convenzioni tra Invitalia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali, finalizzate a supportare le Autorità di Gestione e di Certificazione del PON Reti e Mobilità 2007 – 2013 nella chiusura del Programma Operativo, attraverso un servizio di supporto specialistico alle stesse Autorità nell'espletamento delle funzioni di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo di primo livello e di certificazione delle spese sostenute a fronte degli investimenti finanziati dal PON.

Le attività, concluse il 30 marzo 2017, hanno condotto alla verifica dell'ammissibilità di tutte le spese richieste a rimborso dai beneficiari sul PON. Nel primo trimestre 2017 sono stati effettuati controlli amministrativo/contabili su 63 Domande di Rimborso per un valore complessivo di quasi 99 milioni di euro e una certificazione di spesa di circa 86 milioni di euro.

I risultati prodotti dal gruppo di lavoro nella realizzazione delle attività hanno condotto il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a richiedere il supporto di Invitalia anche per la realizzazione di attività di supporto tecnico alla Struttura di Coordinamento del Piano di Azione e Coesione (PAC) e alle strutture responsabili dell'attuazione e della gestione degli interventi nelle funzioni di indirizzo, valutazione e selezione degli interventi e nel monitoraggio dell'avanzamento del Programma.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza

La Convenzione del 23 dicembre 2015, la scadenza era prevista il 23 dicembre 2016, è stata prorogata fino al 30 giugno 2017 ad invarianza delle condizioni economiche e del quadro finanziario (nota MIT prot. Invitalia n. 21299/CT del 14/12/2016). Al fine di completare le attività già avviate e garantirne la continuità, è stata richiesta dalla STM un'ulteriore proroga, per cui il 28 giugno 2017 è stato sottoscritto un addendum alla Convenzione con validità fino al 30 aprile 2018.

Nel corso del 2017 sono quindi proseguite le attività di supporto specialistico alla Struttura Tecnica di Missione, realizzata attraverso il gruppo di lavoro, costituito dalle risorse interne all'Agenzia e da esperti settoriali, alcuni noti nel campo ingegneristico dei trasporti anche a livello nazionale, che ha operato sulla base degli indirizzi e degli specifici fabbisogni della STM.

L'attività di pianificazione dei trasporti in ambito nazionale ed europeo si è sostanziata nella revisione di progetti infrastrutturali stradali, autostradali, ferroviari, per il trasporto merci e logistica, con particolare riferimento alla portualità e alla interportualità. L'attività di project review è funzionale all'aggiornamento del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL) e alla redazione del Documento di Programmazione Pluriennale (DPP) la cui elaborazione è proseguita nel corso del 2017. Al fine di predisporre il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica, è stato realizzato, su richiesta della STM, uno specifico progetto di ricerca sulla mobilità in ambito urbano e sulle prospettive di evoluzione dei servizi di trasporto collettivo alla luce delle opportunità offerte dagli sviluppi tecnologici (ITS).

Le attività di supporto alla Struttura di Missione sono consistite, inoltre, nella valutazione economico-finanziaria di progetti stradali e autostradali.

Si è proseguito con il processo di accompagnamento e di mediazione sui principali temi critici relativi a infrastrutture di interesse pubblico e con la stesura del decreto attuativo previsto dall'art. 22 del D.lgs 50/2016 sul Dibattito pubblico.

Ministero per i Beni Culturali ed il Turismo- Direzione generale Turismo del MiBACT: supporto per l'attuazione dell'art. 19 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171

Le attività svolte dall'Agenzia nel primo bimestre 2017, a seguito della proroga della Convenzione, su richiesta della DG Turismo del MiBACT, sino a febbraio 2017, sono articolate in due macro azioni, che a loro volta sono declinate in linee di attività e attività specifiche:

AZIONE 1 – Redazione, condivisione e comunicazione del Piano Nazionale del Turismo;

AZIONE 2 – Qualificazione delle attività istituzionali della Direzione Generale Turismo, funzionali all'elaborazione ed attuazione del Piano Nazionale del Turismo.

Nell'ambito dell'Azione 1, sono state realizzate azioni di supporto per l'elaborazione del Piano Nazionale del Turismo, l'elaborazione di Progetti Pilota per lo sviluppo turistico di aree territoriali o specifici ambiti di intervento e per il coordinamento delle istituzioni, degli operatori e della collettività per l'elaborazione del Piano Nazionale del Turismo; comunicazione e avvio del Piano. Gli esiti di tale supporto, hanno contribuito, tra gli altri, all'approvazione del Piano in Consiglio dei Ministri nella riunione del 17 febbraio 2017.

Nell'ambito dell'Azione 2, sono stati supportati, a titolo esemplificativo, i seguenti processi istituzionali:

- elaborazione della metodologia per la selezione delle azioni da inserire nel primo Programma Attuativo e condivisione del database e della metodologia con il Comitato Permanente per la Promozione del Turismo in Italia;
- coordinamento dell'attuazione della Direttiva 2 dicembre 2016 del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo "2017 – Anno dei Borghi d'Italia";
- partecipazione al Gruppo di Lavoro costituito con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per la definizione dei requisiti tecnici per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale delle ciclovie turistiche.

Inoltre, è stata ultimata l'attività di progettazione del sito istituzionale della DG Turismo del MiBACT al fine sia di renderlo aderente nel design e nelle funzionalità, alle nuove linee guida per i siti web della PA, sia di caratterizzarlo con una propria navigazione autonoma e con contenuti coerenti con le nuove, numerose attività della DG Turismo.

Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione– ha sottoscritto in data 28 maggio 2015 con Invitalia una Convenzione quadro per disciplinare le modalità di adesione e di attivazione di quest'ultima da parte del Ministero stesso e delle Prefetture-UTG sul territorio, quali articolazioni periferiche dell'Amministrazione Centrale.

Tale convenzione quadro è stata sottoscritta al fine di razionalizzare ed efficientare i processi relativi alla spesa pubblica, nel perseguimento delle politiche in materia di immigrazione e asilo da parte del Ministero e, altresì, di promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e accelerare la realizzazione di interventi finalizzati a dotare il Paese di strutture adeguate all'accoglienza dei migranti.

Nel corso del 2017, il Ministero dell'Interno ha elaborato il Programma degli interventi – ottobre 2017, mediante il quale si è proceduto all'attivazione di 9 interventi (5 interventi per l'espletamento di funzione di Centrale di Committenza e supporto al RUP e 4 interventi per l'espletamento di funzione di Stazione Appaltante).

Nel periodo di riferimento, sono state espletate le attività di progettazione da parte del personale interno di Invitalia relative a 6 procedure di gara per la realizzazione di Centri di Primo Soccorso e Accoglienza nei porti.

Inoltre, nell'anno di riferimento, sono state avviate le attività di progettazione per i Centri di permanenza per il rimpatrio (CPR) dell'ex Caserma Serini di Montichiari, di Gradisca d'Isonzo e di Oppido Mamertina e per il Centro di accoglienza di Borgo Mezzanone.

Interventi ricostruzione post sisma Centro Italia

Azioni di supporto al Commissario straordinario

In data 6 dicembre 2016, tra il Commissario Straordinario del Governo e l'Agenzia è stata sottoscritta la "Convenzione per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria". La Struttura commissariale e gli Uffici speciali per la ricostruzione hanno avviato le rispettive attività riscontrando le esigenze di supporto ai soggetti incaricati di predisporre i testi normativi, individuando le azioni necessarie alla riparazione immediata di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo e produttivo e definendo le procedure di accesso ai contributi per le popolazioni colpite dal sisma, procedendo parallelamente alla effettuazione dei rilievi di agibilità post sismica, alla individuazione degli immobili ad uso abitativo per accogliere gli sfollati, alla verifica delle aree presso le quali installare i moduli abitativi di emergenza, alla attivazione degli sportelli informativi per diffondere in modo capillare le informazioni utili all'avvio della ricostruzione ed alla ripresa del territorio. In questo contesto l'Agenzia ha sostenuto le richieste provenienti dai diversi Uffici che hanno impiegato il personale Invitalia in una intensa attività sul territorio con l'obiettivo di fornire il supporto agli uffici tecnici dei Comuni (Visso e Tolentino hanno visto impegnate diverse risorse dell'USR Marche nella gestione di circa 1800 sopralluoghi mirati alla compilazione delle schede FAST), il supporto alle squadre dei tecnici abilitati ai rilievi Fast e Aedes (risorse impegnate presso il Centro di coordinamento regionale di Macerata – CCR), il supporto alle verifiche sismiche sugli edifici di culto, sulle scuole, sugli edifici pubblici in generale ubicati su tutto il territorio colpito. Per l'anno 2018 le 80 risorse distribuite negli Uffici Speciali per la Ricostruzione delle 4 regioni colpite dal sisma proseguiranno le attività avviate, a seconda delle esigenze degli uffici medesimi, nei diversi settori di intervento: ricostruzione pubblica, ricostruzione privata, attività produttive.

Edilizia scolastica

In data 22 febbraio 2017 il Commissario Straordinario ha espresso l'esigenza, con riferimento agli interventi

di ricostruzione pubblica di cui all'articolo 14 del D.L. n. 189/2016 (convertito con modificazioni dalla L. n.229/2016) che la Struttura commissariale svolgesse anche attività di progettazione con particolare riferimento agli edifici scolastici oggetto dell'ordinanza commissariale n. 14 del 16 gennaio 2017. Poiché la stessa Ordinanza prevede altresì, ai fini della validazione dei progetti elaborati, un'attività di verifica preventiva alla progettazione, il Commissario Straordinario ha richiesto all'Agenzia, fermo l'impianto convenzionale già attivato, di addiveneire ad un atto integrativo al fine di individuare ulteriore personale dell'Agenzia stessa, da destinarsi alla Struttura commissariale.

Con la L. n. 45/2017, di conversione e modifica del D.L. n. 8/2017, si è previsto che nell'ambito della Convenzione atta a regolare i rapporti tra il Commissario Straordinario e l'Agenzia in qualità di centrale unica di committenza, venisse disciplinato anche lo svolgimento dell'attività di progettazione da parte del personale messo a disposizione della Struttura commissariale dall'Agenzia medesima.

Alla luce della nuova disciplina introdotta dalla L. 45/2017, e nelle more dell'emanazione del previsto Decreto Interministeriale, la sottoscrizione della convenzione di cui art. 18, comma 3, del D.L. n. 189/2016, è rinviata al 2018.

Attività 2018

Al fine di accelerare gli interventi sulle opere pubbliche, il decreto-legge 148/2017, modificando l'art. 15 del decreto-legge 189/2017, ha individuato ulteriori soggetti attuatori oltre a quelli già previsti aggiungendo pertanto l'Agenzia del Demanio, le diocesi, i Comuni ed altri enti delegati dalle Regioni.

In tale contesto l'Agenzia rimane centrale di committenza per gli interventi attuati oltre che dal Mibact e dal Mit, anche dall'Agenzia del demanio e, facoltativamente, dalle Regioni.

Quanto agli importi stanziati, si precisa che con l'Ordinanza n. 33 recante "Approvazione del programma straordinario per la riapertura delle scuole..." sono stati individuati 87 interventi per un totale di 231 MIL, con l'Ordinanza n. 37 recante "Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche..." sono stati individuati 218 interventi per un totale di 208 MIL e con l'Ordinanza n. 38 recante "Approvazione del primo piano di interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale..." sono stati individuati 104 interventi per un totale di 170 MIL.

Infine, nel mese di gennaio u.s., il Commissario Straordinario ha inoltre approvato un piano per le opere pubbliche - stanziando complessivamente 1,035 miliardi di euro - che vedrà il coinvolgimento dell'Agenzia a seguito della sottoscrizione di apposite convenzioni con i soggetti attuatori sopra individuati.

Nell'anno 2018 l'Agenzia sarà pertanto impegnata sia in attività di committenza ausiliarie finalizzate al conferimento di appositi incarichi di progettazione per gli interventi di cui sopra, sia nella funzione di Centrale Unica di Committenza per l'espletamento delle Procedure di gara riferite ai medesimi interventi.

Commesse ANCI

In data 9 febbraio 2017, ANCI e INVITALIA hanno sottoscritto un Accordo Quadro al fine di attivare collaborazioni istituzionali finalizzate, tra l'altro, ad offrire un sistema di servizi ai Comuni italiani e a tutte le Amministrazioni nazionali, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia e l'efficienza di tutte le politiche pubbliche locali e/o nazionali che vedono coinvolte le amministrazioni comunali. L'Accordo Quadro stabilisce che le Parti sono soggette all'osservanza della disciplina contenuta nei singoli Atti esecutivi, da sottoscrivere anche in fasi successive.

In attuazione dell'Accordo Quadro sottoscritto, nel mese di luglio 2017 sono state identificate le prime opportunità di immediata collaborazione operativa, in ambito "welfare" e "ambiente" nelle quali si potranno, da subito, evidenziare le sinergie di competenze ed esperienze auspiccate.

Il 12 e 19 luglio 2017 sono stati sottoscritti tra ANCI (che li attua a favore delle Amministrazioni) e Invitalia, 6 Accordi esecutivi con orizzonte 31/12/2017:

Il controvalore economico corrispondente alle attività di responsabilità Invitalia, è pari a EURO 1.021.048,01 oltre l'IVA.

Allo stato attuale sono state elaborate le relazioni di avanzamento attività a valere per il periodo luglio-settembre 2017, e sono già state validate dal Commitente ANCI, e sono in corso di presentazione le relazioni finali al 31/12/2017.

Incubatori

La Rete nazionale degli incubatori è costituita da 30 centri realizzati nel corso degli anni da Invitalia, Sviluppo Italia o dalle società che parteciparono alla sua costituzione, la cui gestione è assicurata da soggetti a partecipazione pubblica che hanno aderito alla Rete con specifici atti. Di tali centri, undici sono insediati in immobili di cui l'Agenzia ha la titolarità in base a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento, come indicato dalle tabelle successive.

Incubatori di proprietà di Invitalia

- Cerignola (FG)
- Terni
- Marcianise (CE)
- Pozzuoli (NA)
- Salerno

Incubatori nella disponibilità di Invitalia

Sede	Titolo	Scadenza	Proprietà
Modugno (BA)	concessione	dicembre 2025	ASI Bari
Viggiano (PZ)	usufrutto	settembre 2034	ASI Potenza
Matera	sub concessione	novembre 2035	Comune Matera
Termini Imerese (PA)	concessione	aprile 2034	ASI Palermo
Messina	concessione	aprile 2024	Università Messina

La realizzazione degli incubatori è stata supportata finanziariamente dalle seguenti leggi:

- La L.67/88 ha finanziato la realizzazione di incubatori in Calabria, Campania e Sardegna;
- La L.181/89 ha finanziato, nell'ambito degli interventi nelle aree industriali di crisi, la realizzazione di incubatori anche in aree del Centro-Nord;
- La L. 208/98 (Delibera CIPE n.133 - 11.11.98) ha finanziato le realizzazione di incubatori nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia, nonché l'attivazione di uno strumento agevolativo, il Fondo Incentivi, riservato agli investimenti delle imprese incubate.

Relativamente all'incubatore di Termini Imerese si rileva come l'ulteriore deterioramento delle condizioni di Sviluppo Italia Sicilia e la volontà del suo azionista unico Regione Siciliana hanno determinato lo stato di fallimento della società escludendo anche formalmente ogni possibilità di attribuirle la gestione dell'immobile. Nel corso dell'anno è proseguita incessantemente l'attività di mediazione istituzionale tesa all'individuazione del gestore, anche seguendo le indicazioni della Regione che aveva segnalato l'interesse del Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia. A fronte delle difficoltà evidenziatesi nel corso delle trattative, anche tale ipotesi si è rivelata non percorribile; si è conseguentemente avviata un'interlocuzione mirata con alcuni operatori del settore dello sviluppo locale da affiancare al Comune di Termini ed integrare le competenze ed i ruoli gestionali. Nel mese di luglio la commissione ministeriale ha accertato la spesa

totale in 5.028 migliaia di euro, a valere sulle risorse della L.208/89.

Relativamente all'attuazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione dell'incubatore di **Genova**, nel corso dell'anno si è perfezionato il percorso che ha condotto al trasferimento delle risorse della L.296/06 nella misura di euro 15.403 migliaia di euro dal MiSe ad Invitalia e da questa a Regione Liguria e conseguentemente a Filse, consentendo a questa l'acquisto delle porzioni immobiliari. Conseguentemente si è definito lo schema contrattuale per la messa a disposizione della struttura ad Invitalia, in attesa delle indicazioni per l'attrezzaggio dell'incubatore con le risorse previste dalla L.80/05. L'incubatore in corso di realizzazione sarà gestito dal IIT.

L'iter di realizzazione l'incubatore di Milano ha subito ritardi causati dalla necessità del Comune di verificare il percorso approvativo per il rilascio del titolo abilitativo, solo alla fine dell'anno individuato nel permesso a costruire, che abbiamo provveduto a richiedere. Nel corso dell'anno è stata aggiudicata la gara per la progettazione definitiva e ricevuto il relativo elaborato. Nel 2018 sarà bandita la gara per la realizzazione delle opere.

Relativamente all'incubatore di Messina si segnala che il gestore Sviluppo Italia Sicilia, in fallimento dal maggio 2017, ha da alcuni anni di fatto abbandonato l'immobile per non sostenere costi di gestione. Invitalia è responsabile nei confronti dell'Università di Messina, proprietaria della struttura concessa in uso fino al 2014, della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e del mantenimento delle buone condizioni di uso. Nel corso dell'anno si è avviata l'interlocuzione con l'Università finalizzata al recesso anticipato dal contratto di concessione, in modo da consentire a questa l'utilizzo della struttura per le proprie esigenze ed attività istituzionali.

In riferimento agli incubatori di proprietà localizzati nel territorio della Campania che erano stati concessi in gestione a Sviluppo Campania Spa, controllata interamente dalla Regione, nel 2013, si segnala che alla scadenza della gestione, nel gennaio 2017, Sviluppo Campania aveva comunicato la volontà di non rinnovare la convenzione ma di non essere in grado di riconsegnare gli immobili liberi da persone e cose. Nel corso del 2017 Invitalia ha avviato un percorso istituzionale con Regione Campania e Comuni di riferimento, finalizzato all'individuazione di una soluzione condivisa per la valorizzazione degli incubatori. L'ipotesi di accordo prevedeva che i Comuni interessati assumessero, senza alcun corrispettivo verso Invitalia, la gestione dei centri assicurando la prosecuzione dell'attività. Nonostante le intense trattative formali, l'intero percorso non si è concluso nel corso del 2017 e si stanno valutando le soluzioni più idonee, anche sul piano legale, per assicurare la valorizzazione ed il funzionamento delle strutture.

Stato Di Attuazione Delle Commesse Gestite Precedentemente Da Invitalia Attività Produttive (IAP)

Relativamente alle commesse gestite autonomamente da IAP fino al suo assorbimento in Invitalia, nel 2017 è proseguita l'attività di progressiva risoluzione delle problematiche amministrative relative alle specifiche commesse, con particolare riferimento al recupero forzoso dei crediti nei confronti della Regione Siciliana, alla riscossione delle fatture emesse nei confronti della Regione Puglia e dall'invio di tutta la documentazione contabile-amministrativa richiesta ai fini della certificazione di n. 19 commesse finanziate con i Fondi europei PO FESR Sicilia 2007/2013. Sono infine proseguite le iniziative legali relative ai contenziosi in essere.

Rimangono ancora attive le seguenti commesse:

1) Bonifica Area industriale ex Nissometal

Si sono concluse in data 8 febbraio 2017 le attività al fine di poter svincolare le aree già oggetto di certificazione di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D.Lgs 152/06. mentre si devono eseguire alcuni scavi per completare l'intervento di bonifica della rimanente area.

Ad oggi sono stati emessi n. 8 SAL per un importo totale dei lavori pari ad € 8.886.668,61, oltre IVA. Per tutti i SAL prodotti, il RUP ha emesso il relativo Certificato di Pagamento.

2) Messa in sicurezza di emergenza dei siti "Campo Sportivo ex Feudo" e "Campo Sportivo San Focà" ubicati nel comune di Priolo Gargallo-SR

È ancora il corso il contenzioso con l'Affidataria (Daneco) a seguito della rescissione contrattuale del 17.09.2015.

Relativamente al procedimento presso il Tribunale Civile di Roma per il mancato pagamento della Fidejussione da parte di Unipolsai, lo studio Lipani (su incarico di Invitalia) in data 12.01.2017 ha trasmesso al medesimo Tribunale la memoria istruttoria.

Per quanto concerne lo sgombero delle aree (in danno all'Affidataria) per la successiva riconsegna, è stato redatto il progetto e i documenti di gara sono stati trasmessi agli Uffici Legali per una loro analisi al fine di procedere all'affidamento.

3) Direzione Lavori, misure, contabilità e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione lavori di copertura provvisoria e di regimazione del biogas della discarica per rifiuti solidi urbani ubicata in c.da Cardona nel Comune di Siracusa.

Le attività relative ai lavori in discarica non sono state concluse in quanto oggetto di sospensione parziale ordinata dalla DL in base ad una disposizione del RUP; la sospensione riguarda l'esecuzione delle opere di drenaggio e scarico delle acque meteoriche verso i corpi idrici recettori perimetrali ed esterni alla discarica, nelle more della conclusione del percorso autorizzativo avviato presso l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa, per lo scarico delle acque meteoriche raccolte superficialmente. Si prevede che le attività vengano concluse nel corso del 2018.

4) Urbanizzazione zona edilizia Università Studi Mediterranea di Reggio Calabria

L'affidamento in oggetto ha sofferto anche nel 2017 di problematiche di precontenzioso, in particolare in data 17.1.2017 l'RTI affidatario Cisaf, ha presentato richiesta di estromissione della mandante N&G Geologia Srl, colpita dall'interdittiva antimafia, dal raggruppamento, e della contestuale assunzione della quota di lavori che la stessa avrebbe dovuto eseguire, da parte dell'altra mandante GEA Srl.

Data l'incertezza interpretativa sul tema, Invitalia ha formulato richiesta di parere ANAC, sulla ammissibilità dell'estromissione della mandante ed altri aspetti inerenti l'appalto in questione, cui ANAC ha dato risposta esprimendosi positivamente sulla ammissibilità dell'estromissione della mandante. Si è quindi provveduto alla ripetizione della verifica di anomalia dell'offerta presentata, dal RTI Cisaf, previa richiesta di invio delle giustificazioni integrative del prezzo offerto e, a seguito dell'esito positivo della verifica di anomalia, alla emissione della determina di aggiudicazione definitiva con efficacia vincolata all'esito positivo delle verifiche sui requisiti richiesti. In tale sede è emerso che la mandataria Cisaf non aveva i requisiti sufficienti all'esecuzione del 60% delle opere della categoria prevalente e delle scorporabili poste a base di gara, è stato conseguentemente inviato avviso di avvio del procedimento di revoca dell'aggiudicazione all'RTI interessato. L'R.T.I. Costruzioni Idrauliche Stradali Agrarie Forestali C.I.S.A.F. Spa in qualità di mandataria nel RTI costituendo con GEA Srl, mandante, ha trasmesso le proprie controdeduzioni accompagnate da un carteggio con la società di certificazione SOA Group Spa Dopo confronto con i legali si è quindi provveduto a trasmettere una richiesta di chiarimenti alla SOA Group Spa in merito agli attestati di qualificazione emessi e la questione è attualmente ancora al vaglio del RUP e dei legali.

5) Direzione Lavori corpo Dimeg del Politecnico di Bari

Con voto n. 101 del Comitato Tecnico Amministrativo, emesso nell'adunanza del 31/10/2017, è stata approvata la rideterminazione del termine contrattuale su istanza richiesta dall'impresa e, pertanto, il nuovo termine contrattuale coincide con l'8/12/2017; poiché i lavori non risultano ancora ultimati, l'impresa sarà messa in penale. In data 19/12/2017 è stata effettuata la consegna anticipata del vano scala A che rappresenta un percorso di accesso ai vari piani ed una importante via di fuga per gli studenti del Politecnico.

È in fase di emissione il 6° SAL, a tutto il 11/01/2018, per un importo di circa €. 2.000.000, pari a circa il 75% dell'importo contrattuale.

L'ultimazione sostanziale dei lavori è prevista per metà febbraio del 2018.

6) Realizzazioni interventi nell'ambito dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume del 12 ottobre 2007.

Gli interventi di cui alla "Realizzazione dei lavori relativi agli interventi di riqualificazione del sito industriale di Ottana (Nu) nell'ambito dell'Accordo di Programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi comprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume" sono stati completati nel 2016, e restituiti al Consorzio gli impianti (elettrici, di illuminazione, videosorveglianza) già collaudati; si è in attesa dopo numerosi solleciti, del collegamento della Cabina Elettrica in MT a cura del soggetto gestore della rete "e-distribuzione". Tale intervento consente il completo collaudo degli interventi e la restituzione delle aree al Consorzio ASI di Nuoro.

INVITALIA a seguito di procedura di gara ha stipulato il relativo contratto d'appalto per lo smaltimento di rifiuti presenti nelle aree di proprietà. L'impresa ha realizzato parte degli interventi, ma poiché non ha ottemperato alle contestazioni formulate, INVITALIA ha disposto la risoluzione contrattuale in danno.

A seguito della comunicazione del Comune di Ottana con la quale, in seguito a specifica richiesta dell'Arpas di Nuoro, si richiede che *"Invitalia deve proseguire il monitoraggio su tutti i piezometri per i solo parametri eccedenti le CSC, con cadenza trimestrale per un anno alla fine del quale gli Enti preposti valuteranno la situazione emersa..."*. INVITALIA ha proceduto alle fasi di affidamento del piano di monitoraggio delle acque di falda e interventi di messa in sicurezza per un importo di € 92.770,29 approvato da parte degli Enti competenti.

Servizi Centrale Di Committenza

Il Decreto Legge del 24 gennaio 2012 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, all'articolo 55bis, co. 2bis, prevede che *"al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, con particolare riferimento a quelli riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nonché per razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa, per i progetti finanziati con fondi europei le amministrazioni interessate possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, in qualità di centrale di committenza ai sensi degli articoli 3, comma 34, 19, comma 2, e 33, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nell'ambito delle sue competenze istituzionali e ferme restando le disposizioni vigenti in materia di procedure di acquisto di beni e servizi"*.

L'introduzione della nuova disciplina in materia di appalti pubblici emanata con D.Lgs. 50/2016 (il Codice dei Contratti Pubblici), all'articolo 38, ha visto l'iscrizione di diritto di INVITALIA nell'elenco, istituito presso l'ANAC, delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza, unitamente al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ivi compresi i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, CONSIP Spa, nonché i soggetti aggregatori regionali di cui articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Nel corso del 2017 le attività di gara, indette o in corso, di Servizi Centrale di Committenza hanno riguardato lo svolgimento delle procedure di gara per gli interventi relativi ai seguenti Accordi/Convenzioni/norme di legge:

- a) Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema" nell'ambito del "Grande Progetto Pompei";
- b) Convenzione Quadro con il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, sottoscritta in data 28.05.2015;
- c) Convenzione Quadro stipulata in data 24 novembre 2015 con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

- d) Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", con il Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera Servola, sottoscritto in data 14 marzo 2016;
- e) Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", per interventi nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Piombino sottoscritta il 24 marzo 2016 con la Regione Toscana;
- f) Convenzione per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate al Soggetto Attuatore dall'art. 33 del decreto legge n. 133/2014 e s.m.i. e dal d.P.C.M. del 15 ottobre 2015 per la predisposizione e attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio sottoscritta con il Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio il 22 dicembre 2015 in virtù e per effetto della quale è stato disciplinato lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate ad INVITALIA medesima quale Soggetto Attuatore del "programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana" dell'Area del S.I.N Bagnoli – Coroglio;
- g) Accordo di Programma del 26 settembre 2007 stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico, Il Presidente della Regione Sardegna ed il Presidente del Consorzio ASI di Nuoro, per la Reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume;
- h) L'Accordo in aderenza alla Convenzione Azioni di Sistema sottoscritto in data 23 novembre 2015 con il Comune di Casal di Principe;
- i) il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della Legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e in particolare l'articolo 18 recante "Centrale Unica di Committenza";
- j) Contratto Istituzionale di Sviluppo "Matera 2019 Capitale europea della cultura" sottoscritto il 26 settembre 2017 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, il Ministro per la Coesione Territoriale, la Regione Basilicata, il Comune, il Coordinatore per l'attuazione degli interventi strutturali, degli eventi e delle iniziative per la città di Matera.

Si evidenzia che tutte le procedure di gara sono gestite da Invitalia utilizzando una soluzione di e-procurement (Piattaforma Telematica disponibile all'indirizzo <https://gareappalti.invitalia.it/>), conseguendo pertanto, rispetto a procedure gestite in maniera tradizionale, una maggiore efficienza, sicurezza e trasparenza.

Rispetto ai risultati nel complesso conseguiti, Invitalia, in virtù del suo ruolo di Centrale di Committenza e di Stazione Appaltante, contribuisce ad accelerare l'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica, e a migliorare la qualità degli interventi stessi, in particolare di quelli finanziati con i fondi nazionali e comunitari.

B.3 – Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio di Bagnoli – Coroglio

Nel corso dell'anno 2017 sono state proseguite le attività di aggiornamento del Programma di Risanamento ambientale e rigenerazione urbana in continuità con quanto svolto nel corso dell'anno 2016. In quest'ottica sono state create le condizioni per portare un dialogo continuo con Il Comune di Napoli e la Regione Campania per la condivisione delle impostazioni e degli interventi da realizzare.

Si è svolto e concluso il processo di informazione e consultazione istituzionale per la raccolta di suggerimenti e proposte da parte di stakeholder Istituzionali, riguardo gli interventi di adeguamento delle infrastrutture e di scelte di rigenerazione urbana dell'area Bagnoli-Coroglio già avviato nel 2016.

Con riferimento agli Interventi Prioritari di bonifica sono state ultimate le opere di manutenzione dell'Arenile Nord inclusa la nuova difesa spondale, le aree risanate sono state riconsegnate al Commissario in condizioni di sicurezza ambientale e sanitaria.

In data 10.02.2017 è stato concesso da parte del Tribunale di Napoli il via libera all'accesso all'area da parte dei tecnici di Invitalia per poter procedere alla caratterizzazione dei suoli e alla conseguente verifica sul loro stato di contaminazione.

Le attività di caratterizzazione sono state completate ed i relativi dati sono stati consegnati per la validazione agli organi di controllo competenti (ISPRA, Arpa Campania, ARPA Veneto).

Per la bonifica dei terreni sono state avviate le attività di sperimentazione in campo della tecnica di PhytoRemediation finalizzate a verificare l'efficacia di tale tecnologia.

Nell'ambito del Progetto di Ricerca coordinato dalla SZN Anthon Dohrn sono stati completati inoltre anche i prelievi per la caratterizzazione dei sedimenti marini della baia, sui quali verranno effettuate le analisi di caratterizzazione chimico-fisiche ed eco tossicologiche e definite le volumetrie dei sedimenti da dragare.

In data 14.06.2017 l'Agenzia del Demanio ha trasmesso una nota con la quale ha formalizzato la conclusione della procedura di valutazione. All'esito di tale procedura il valore complessivo del compendio immobiliare oggetto di trasferimento di cui è titolare la Bagnoli Futura SpA in fallimento è stato individuato in circa 68 milioni di Euro.

Il 10.07.2017 è stato acquisito il possesso dei beni che compongono il compendio immobiliare.

È attualmente in corso la procedura di trascrizione dei terreni e degli immobili presso i pubblici registri immobiliari.

A seguito della determinazione del citato valore, la curatela fallimentare della Bagnoli Futura ha presentato opposizione al TAR e alla Corte di Appello di Napoli.

A seguito della determinazione del citato valore, anche Invitalia ha proposto opposizione alla Corte di appello di Napoli lamentando una errata applicazione dei criteri di valutazione, non aderenti al mercato, come previsto dall'art. 33, comma 12 del DL133/2014.

In data 18 dicembre 2017 si è svolta la Conferenza dei servizi che ha preso atto della validazione da parte del SNPA (Sistema nazionale di protezione ambientale) dei risultati del Piano di Caratterizzazione e ha approvato il progetto di fattibilità relativo al completamento degli interventi di bonifica nell'area ex Eternit, optando per l'ipotesi della rimozione integrale dell'amianto, come da proposta formulata da Invitalia.

Le attività di aggiornamento del Programma di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana sono state sviluppate ed ulteriormente approfondite attraverso un dialogo continuativo con il Comune di Napoli e la Regione Campania che hanno portato alla firma dell'Accordo Interistituzionale fra Governo Italiano, Comune di Napoli e Regione Campania del 19.07.2017 e alla successiva condivisione e ratifica dello stesso nella Cabina di Regia del 04.08.2017.

Con la firma dell'Accordo Interistituzionale all'art 2 sono stati istituiti i Tavoli Tecnici tematici alla presenza dei tecnici del Commissario Straordinario, del Soggetto Attuatore, del Comune di Napoli e della Regione Campania finalizzati al raggiungimento di soluzioni condivise sui temi strategici per il Nuovo Assetto dell'Area.

Il lavoro svolto nei tavoli tecnici istituiti a valle dell'Accordo Interistituzionale è stato condiviso nella Cabina di Regia del 21.12.2017 e costituirà la base per l'aggiornamento del PRARU.

B.4 – Supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria

L'area Programmazione Comunitaria è stata istituita per l'attuazione dei programmi comunitari ed in particolare per lo svolgimento delle attività precedentemente assegnate all'ex Istituto per la Promozione Industriale (soppresso con Decreto Legge del 31 maggio 2010 convertito in Legge n.122/2010).

L'Agenzia ha acquisito inoltre nell'aprile 2013, in ottemperanza con quanto previsto dalla Legge n° 135 dell'agosto 2012, le attività di Promuovi Italia a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, come disposto dalla normativa (art 12 co.71 e 72 del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012).

Di seguito si riportano le principali attività svolte nel corso del 2017:

Assistenza Tecnica DGMEREEN – OI PON I&C

Il 3 marzo 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSe – Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare (DGMEREEN) - del valore complessivo di € 8 milioni, con durata dal 1 ottobre 2016 al 31 dicembre 2023.

In dettaglio, le attività di Assistenza tecnica riguardano:

- il completamento della fase di chiusura del POI Energia 2007-2013;
- la realizzazione delle iniziative a valere sul PON IC per la gestione e l'attuazione delle realizzazioni di reti di distribuzione e stoccaggio energia.

In relazione al PON IC 2014 -2020 le attività hanno riguardato il supporto all'organizzazione del sistema di gestione e di controlli in uso per la realizzazione del Programma, e della relativa manualistica.

Sostegno alle imprese vittime di mancati pagamenti

Il 20 giugno 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSe - DGIAI (Direzione Generale per gli incentivi alle imprese) del valore di € 600.000,00 (IVA inclusa), con durata dal 22/12/2016 al 31/12/2022, in ordine alle attività di Assistenza tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione della misura agevolativa "Imprese vittime di mancati pagamenti", avente la finalità di supportare, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, le PMI che risultino in una situazione di potenziale crisi di liquidità in quanto vittime di mancati pagamenti da parte di imprese debentriche imputate per estorsione, truffa, insolvenza fraudolenta o false comunicazioni sociali.

Il Decreto interministeriale 17 ottobre 2016 ha disciplinato i limiti, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti a valere sul Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti di € 30 milioni (annualità 2016, 2017 e 2018), istituito dalla Legge di stabilità 2016 (art.1, comma 199).

Le attività, avviate da Invitalia nel mese di febbraio 2017, hanno previsto i seguenti ambiti di intervento:

- strutturazione dei meccanismi operativi di attuazione della misura e organizzazione delle risorse impegnate nella gestione della stessa;
- definizione della cornice normativa, amministrativo-procedurale e gestionale dell'intervento, compresa la strumentazione tecnico-procedurale;
- comunicazione/informazione e assistenza all'utenza target;
- supporto all'istruttoria delle domande di finanziamento agevolato;
- supporto nella concessione ed erogazione;
- sistema informativo/di pianificazione e controllo di gestione;
- promozione della misura agevolativa presso stakeholder istituzionali ed economici.

Sostegno alle imprese sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata

In data 1° agosto 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSe – DGIAI (Direzione Generale per gli incentivi alle imprese) del valore di € 960.000,00 (IVA inclusa), con durata dal 30/12/2016 al 31/12/2022, in ordine alle attività di Assistenza tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione alla misura "Imprese sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata", avente la finalità di sostenere, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, la realizzazione di programmi di sviluppo delle imprese di qualunque dimensione che siano state sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata, delle cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati alle cosche mafiose e delle cooperative di lavoratori ex-dipendenti

dell'impresa confiscata, affittuarie a titolo gratuito dei beni aziendali confiscati alla criminalità organizzata.

La dotazione finanziaria complessiva dello strumento è pari a € 48 milioni, di cui € 20 milioni destinati a finanziare esclusivamente programmi di sviluppo presentati da PMI attive nella Regione Siciliana.

Le attività, avviate da Invitalia nel mese di febbraio 2017, hanno previsto i seguenti ambiti di intervento:

- organizzazione delle attività di attuazione e definizione della cornice normativa, amministrativo-procedurale e gestionale dell'intervento, compresa la strumentazione tecnico-procedurale;
- attuazione della misura, con riferimento alle fasi di istruttoria delle istanze di ammissione al beneficio e di erogazione del finanziamento agevolato (prima quota);
- manutenzione evolutiva della piattaforma ICT per la gestione informatizzata della misura;
- informazione/assistenza alle imprese e promozione della misura attraverso la partecipazione ad eventi e seminari di settore;
- monitoraggio attuativo e finanziario e reportistica di periodo.

Assistenza Tecnica Programma Nazionale FSC

Il 29 novembre 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSe (DGIAI) del valore complessivo di € 18.164.454,00 (IVA inclusa) con durata dal 1 novembre 2017 al 31 dicembre 2023.

Il programma nazionale FSC 2014-2020, con una dotazione finanziaria di € 1,4 miliardi di risorse nazionali, ha come obiettivo quello di sostenere e potenziare gli investimenti finalizzati a promuovere la crescita e l'innovazione industriale e l'accesso al credito.

Il supporto tecnico specialistico da fornire all'Amministrazione riguarderà tutti gli aspetti connessi al programma.

Supporto Audit FAMI e FSI

Il 7 giugno 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il Ministero dell'Interno, del valore di € 482.754,00 con durata dal 7 giugno 2017 al 31 luglio 2019.

Il Ministero intende avvalersi del supporto di Invitalia per il potenziamento della struttura di Audit. L'intervento si colloca nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) e del Fondo Sicurezza Interna (FSI) 2014-2020, per il quale il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie (DPPACRSF) – è stato designato Autorità di Audit (Decreto del 12 agosto 2014) per il periodo di programmazione 2014 - 2020.

Il FAMI rappresenta la prosecuzione dei FONDI SOLID 2007-2013 Fondo Integrazione, Fondo Rifugiati, Fondo Rimpatri, per i quali INVITALIA è stata già designata Autorità di Audit.

L'incremento dei volumi di lavoro e della complessità che la Autorità di Audit del FAMI e del FSI si trovano ad affrontare a partire dal 2017 ha reso necessario richiedere ad Invitalia il potenziamento dell'attuale struttura di Audit mediante l'affiancamento di figure professionali specialistiche.

Nel corso del 2017 è stata prestata collaborazione agli audit delle operazioni, in vista del "Audit dei Conti" che l'Autorità di Audit è chiamata a predisporre entro il 15 febbraio 2018. I progetti controllati dal gruppo di lavoro di Invitalia sono complessivamente 10.

Assistenza Tecnica al MiSe DGIAI per il POC – Programma Operativo Complementare "Imprese e Competitività"

Il 27 ottobre 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSe - Direzione Generale per gli incentivi

alle imprese (DGIAI) del valore complessivo di € 15.172.060,00 (IVA inclusa) con durata dal 1 ottobre 2017 al 31 dicembre 2023.

Il POC IC, con una dotazione complessiva di € 696,25 milioni di risorse nazionali complementari alla programmazione comunitaria, prevede interventi per ricerca e sviluppo (Fondo Crescita Sostenibile), Investimenti innovativi per le PMI e interventi di rilevante dimensione (Contratti di sviluppo) nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Il supporto tecnico-specialistico da fornire all'Amministrazione responsabile del programma – MiSe DGIAI- riguarda tutti gli aspetti connessi con il programma.

Beni Strumentali Sabatini

In data 3 marzo 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSe - DGIAI (Direzione generale per gli incentivi alle imprese, relativa al periodo gennaio 2017 - dicembre 2024, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di Assistenza tecnica alla Divisione VI della DGIAI per l'attuazione della misura "Beni Strumentali-Sabatini", istituita dal decreto-legge 69/2013 (convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98), avente la finalità di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

Il corrispettivo previsto dalla suddetta convenzione per le attività di Assistenza tecnica svolte da Invitalia è pari a € 16,560 milioni (IVA inclusa), corrispondente a circa il 2,96% delle risorse finanziarie stanziare per la misura dalla legge di bilancio 2017, di ammontare complessivo pari a € 560 milioni.

Sulla base dei risultati conseguiti nei primi anni di operatività della misura, la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) ha previsto un nuovo stanziamento finanziario di € 330 milioni. Sono attualmente in corso i contatti con il Committente per la stipula di un atto integrativo alla convenzione del 3 marzo 2017, con il quale verrà definito il corrispettivo spettante all'Agenzia per lo svolgimento delle attività di supporto alla DGIAI, finalizzate all'attuazione della misura agevolativa a valere sul nuovo stanziamento finanziario di € 330 milioni previsto dalla legge di bilancio 2018.

Le attività, avviate da Invitalia nel mese di gennaio 2017, hanno interessato gli ambiti di intervento previsti dal programma.

Nel corso del 2017, a seguito della notifica del Piano di valutazione e alla successiva approvazione da parte della Commissione europea, sono state anche definite le procedure di avvio della gara informale per l'affidamento dei servizi di valutazione del regime di aiuto attuato mediante l'intervento agevolativo denominato "Beni Strumentali – Nuova Sabatini".

Durante il 2017 sono state emessi 17.573 Decreti di Concessioni per complessivi € 319.972.725,92; le erogazioni sono state 20.141 per un importo complessivo di € 58.301.254,88.

II° Bando Voucher internazionalizzazione

In data 29 settembre 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSe - DGPIPS (Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi) del valore di € 1.268.339,00 (IVA inclusa), con durata dall'1/04/2017 al 31/12/2019, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di Assistenza tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione del II° bando "Voucher per l'internazionalizzazione", finalizzato a sostenere, tramite contributi a fondo perduto sotto forma di voucher, tutte quelle PMI che intendono guardare ai mercati oltreconfine attraverso una figura specializzata (il cd. Temporary Export Manager o TEM) capace di analizzare, progettare e gestire i processi e i programmi sui mercati esteri.

La dotazione finanziaria della misura è di complessivi € 38 milioni, di cui:

- € 20 milioni a valere sulle risorse nazionali, oggetto della presente Convenzione di A.T;

- € 18 milioni a valere sul PON I&C, le cui attività di A.T. sono ricomprese nella specifica convenzione.

Le attività, avviate da Invitalia nel mese di luglio 2017, hanno previsto i seguenti ambiti di intervento:

- definizione della cornice normativa, amministrativo-procedurale e gestionale dell'intervento;
- attuazione dell'intervento, con riferimento alla selezione delle società fornitrici dei servizi TEM e delle imprese assegnatarie del voucher;
- progettazione e manutenzione evolutiva della piattaforma ICT in grado di assicurare la gestione informatizzata dei processi operativi della misura;
- supporto alla promozione della misura.

Nel corso del 2017, l'AT Invitalia ha inoltre supportato il MiSe - DGPIPS nella redazione dei provvedimenti normativi necessari per l'attuazione del progetto.

Contributi ai confidi per la costituzione di un apposito e distinto fondo rischi da utilizzare per concedere nuove garanzie alle PMI associate

Il 20 giugno 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSe - DGIAI (Direzione Generale per gli incentivi alle imprese) del valore di € 2.250.000,00 (IVA inclusa), con durata dal 03/01/2017 al 31/12/2024, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di Assistenza tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione della misura agevolativa "Contributi alle PMI associate", avente la finalità di supportare i Confidi nella costituzione di uno specifico fondo rischi per la concessione di nuove garanzie alle PMI associate. Per la concessione delle agevolazioni, il Decreto interministeriale 3 gennaio 2017 ha autorizzato l'utilizzo di una dotazione finanziaria pari a € 225 milioni a valere sul Fondo di garanzia per le PMI, come previsto dalla Legge di stabilità 2014 (art.1, comma 54).

Le attività, avviate da Invitalia nel mese di gennaio 2017, hanno previsto i seguenti ambiti di intervento:

- progettazione, predisposizione della strumentazione operativa di gestione della misura, comunicazione/informazione e assistenza all'utenza target;
- supporto alla fase di istruttoria di concessione;
- sistema informativo/di pianificazione e controllo di gestione.

Nel corso del 2017, oltre all'avvio delle attività di istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni, l'AT Invitalia ha fornito supporto specialistico alla DGIAI per la predisposizione dei necessari provvedimenti normativi.

Registro Nazionale degli Aiuti

Il 25 ottobre 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSe - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) del valore complessivo di € 17.715.920,00 (IVA inclusa) con durata dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2023.

La convenzione ricomprende le due commesse opportunità riferite alle proposte progettuali denominate Registro Nazionale degli aiuti e Start up Registro Nazionale degli aiuti, già approvate dalla DGIAI, cumulando le dotazioni finanziarie di rispettivamente € 14.280.000,00 e € 2.563.000,00.

L'unico Atto convenzionale pertanto copre attività che vanno dal 2016 al 2023.

Le attività da svolgere riguardano lo sviluppo e gestione del Registro che rappresenta un'importante azione di sistema che coinvolge tutti i soggetti, pubblici e privati, gestori di aiuti di Stato in Italia e che risponde all'esigenza di dotare il Paese di uno strumento efficace per verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse alle imprese nel rispetto dei limiti previsti dagli orientamenti comunitari. Il suo funzionamento costituisce una condizionalità prevista nell'accordo di partenariato, per il riconoscimento all'Italia delle risorse comunitarie.

Al 30 gennaio 2018 si contano oltre 190.000 aiuti alle imprese, per un valore di circa 4 miliardi di euro di concessioni effettuate su 1.226 regimi di aiuto da oltre 900 soggetti concedenti su tutto il territorio nazionale.

Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche della Presidenza del Consiglio Open CUP seconda fase

Il 16 maggio 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) del Valore di € 3 milioni (IVA inclusa) fino a tutto il dicembre 2019 a valere sulla dotazione finanziaria del PON GOV 2014/2020.

Il progetto Open CUP nasce nel 2015 con l'obiettivo di permettere una più ampia fruibilità del patrimonio informativo del Sistema Codice Unico di Progetto (CUP) attraverso la realizzazione e gestione del portale Open CUP.

La nuova Convenzione, in continuità con le attività già realizzate nel precedente progetto finanziato nell'ambito del PON GAT 2007-2013, ha l'obiettivo di completare il processo di pubblicazione in formato aperto (open data) del patrimonio informativo disponibile presso il Sistema CUP.

Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel percorso di implementazione del NUE 112 e dei connessi processi di governance multilivello

Il 21 luglio 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con la Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Valore di € 5,6 milioni (IVA inclusa) con durata dal luglio 2017 al dicembre 2023 a valere sulla dotazione finanziaria del PON GOV 2014/2020.

Il progetto, in continuità con i precedenti interventi condotti da Invitalia a partire dal 2004, prosegue l'opera di rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni, sia centrali sia locali, coinvolte nel percorso di implementazione del numero unico per le emergenze - NUE 112 e dei connessi processi di governance multilivello.

La nuova Convenzione, ha l'obiettivo di supportare le amministrazioni nell'adozione del NUE112 su tutto il territorio nazionale.

Nel corso del secondo semestre 2017 è stato consegnato il Piano esecutivo di progetto e sono state realizzate le attività di definizione, in sede di Commissione Consultiva, del Disciplinary Tecnico Organizzativo (DTO) che regola il funzionamento delle CUR, del DTO specifico per la gestione delle eCall, le attività di supporto verso il Communication Committee della Commissione europea, le analisi e le specifiche tecniche e funzionali preliminari alla realizzazione del sistema informativo di monitoraggio.

Assistenza Tecnica al MiSE DGIAI per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014 - 2020

A partire dal 1° novembre 2016 sono state avviate le nuove attività di Assistenza tecnica secondo la richiesta formulata dall'amministrazione volta ad assicurare continuità alle attività e in relazione agli obblighi comunitari, secondo quanto indicato nel Piano delle attività approvato dal MiSe DGIAI.

La nuova convenzione, del valore di € 55,5 milioni, è stata sottoscritta in data il 20 marzo 2017.

Il Piano pluriennale approvato dal MiSE ha durata dal 01/11/2016 al 31/12/2023.

Nel corso del 2017 è stato dato pieno avvio a tutte le attività di assistenza tecnica che hanno consentito all'Amministrazione committente:

- la conclusione con esito positivo della procedura di designazione delle Autorità del programma;
- la messa a regime e piena operatività del monitoraggio del programma;
- l'attuazione dei primi interventi previsti dalle principali azioni programmate;
- l'esecuzione dei controlli sulle spese già sostenute;
- la presentazione di due domande di pagamento alla Commissione europea;
- la riprogrammazione del PON per l'accoglimento di oltre 900 milioni di risorse aggiuntive e l'estensione al centro-nord del programma;
- la piena operatività del programma PON Iniziativa PMI in sinergia con il PON IC.

Assistenza Tecnica al MiSE DGIAI nell'esercizio delle proprie funzioni di Organismo Intermedio del POI "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013

L'Agenzia, attraverso la Convenzione sottoscritta il 07/09/2011 con il MiSe – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione – Direzione Generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali (ora Direzione Generale per gli incentivi alle imprese – DGIAI), ha il compito di svolgere le seguenti tipologie di supporto:

- assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI), così come previste e disciplinate dalla convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma, in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE) 1083/2006;
- assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di attività ad essa delegate dall'AdG del Programma.

Per lo svolgimento delle attività oggetto della suddetta convenzione, il MiSe - DGIAI ha riconosciuto all'Agenzia un corrispettivo iniziale pari a € 2.300.000,00 (IVA inclusa), incrementato inizialmente con l'Atto Integrativo del 18 aprile 2014, per ulteriori € 1.236.043,00 (IVA inclusa), e successivamente con l'Atto integrativo del 30 luglio 2015 per € 1.360.000,00 (IVA inclusa) e l'Atto integrativo del 10 febbraio 2016 per € 930.000,00 (IVA inclusa) che proroga la convenzione fino al 31 dicembre 2026.

Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della DGIAI

La Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali ha affidato all'Agenzia la convenzione in oggetto stipulata il 29 novembre 2012, per un importo di € 4 milioni, finalizzata all'eliminazione degli archivi cartacei e alla digitalizzazione dei relativi processi documentali: la Convenzione è stata prorogata al 31/12/2017, per un valore complessivo di € 5,1 milioni.

Nel 2017 sono stati lavorati gli aggiornamenti e le integrazioni dei fascicoli afferenti alle leggi digitalizzate negli anni precedenti, è stato gestito l'archivio fisico al fine di azioni di scarto o di versamento all'Archivio Centrale dello Stato.

L'archivio Digitale, oltre ai fascicoli digitalizzati, accoglie i documenti nativi digitali generati da diverse piattaforme, come ad esempio quelli afferenti le ZFU e la Nuova Sabatini, in funzione delle misure d'incentivazione progressivamente attivate in DGIAI (es: voucher internazionalizzazione, etc).

È in via di negoziazione un'eventuale proroga onerosa delle attività.

Assistenza Tecnica Piano Azione e Coesione MiSE – DGIAI

La presente commessa vede il coinvolgimento di Invitalia Spa quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (MiSE-DGIAI), in qualità di Amministrazione titolare di tre Programmi PAC e delle relative Linee e Azioni come comunicati al MiSE-DGIAI:

- PAC MiSe – DGIAI: Autoimpiego e autoimprenditorialità (codice 2012MiSe1PAC21);
- PAC MiSe – DGIAI: Imprese, domanda pubblica e promozione (codice 2012MiSe1PAC22);
- PAC MiSe – DGIAI: Nuove Azioni e Misure Anticicliche (2012MiSe1PAC31).

Le Azioni ricomprese all'interno dei sopra citati PAC sono in parte riconducibili alla manovra di riprogrammazione del PON ReC 2007 – 2013 e al conseguente spostamento di una quota di risorse di cofinanziamento nazionale del Programma a favore del Piano di Azione Coesione, come da Aggiornamento PAC n. 2, approvato con delibera CIPE n. 96/2012, e in parte sono state previste dall'Aggiornamento PAC n. 3, di dicembre 2012, su "Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati".

L'attribuzione ad Invitalia del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta a mezzo della sottoscrizione di apposita Convenzione MiSE-DGIAI – Invitalia Spa del 15 aprile 2013 per l'affidamento delle attività di assistenza tecnica, gestione, attuazione, monitoraggio, certificazione e controllo degli interventi del Piano di Azione Coesione (cfr. decreto direttoriale di approvazione del 24 aprile 2013).

La suddetta Convenzione ha fissato in € 16 milioni il corrispettivo massimo per le attività di assistenza tecnica svolte da Invitalia nell'ambito dei Programmi PAC a titolarità MiSE-DGIAI.

Nel corso del 2017 è proseguito il supporto tecnico finalizzato all'attuazione delle azioni finanziate nell'ambito del PAC a titolarità MiSE-DGIAI, sia in continuità con gli interventi del PON ReC 2007-2013, sia in relazione alle azioni di nuovo avvio.

Attività di supporto al MiSE DGIAI per la concessione delle agevolazioni nelle Zone Franche Urbane

Con decreto interministeriale del 10 aprile 2013 sono state definite condizioni e modalità di attuazione dell'intervento di concessione di agevolazioni, sotto forma di esenzioni fiscali e contributive, in favore di piccole e micro imprese localizzate all'interno delle Zone Franche Urbane delle Regioni Convergenza e nei Comuni del Sulcis.

Il 17 aprile 2014 è stata sottoscritta la convenzione relativa alla commessa con una dotazione di € 6,06 milioni e riconoscimento delle attività svolte a partire dal 10 aprile 2013. Detta dotazione è stata portata a € 8,76 milioni con due atti aggiuntivi, sottoscritti rispettivamente a marzo 2015 e aprile 2016.

Nel corso del 2017 Invitalia ha continuato a supportare il MiSe - DGIAI nella gestione delle Zone Franche Urbane, estese ai territori dei Comuni delle Regioni del Lazio, dell'Umbria, delle Marche e dell'Abruzzo colpiti dagli eventi sismici che si sono susseguiti a far data dal 24 agosto 2016.

L'intervento prevede la concessione di agevolazioni sotto forma di esenzioni fiscali e contributive in favore di imprese e titolari di reddito di lavoro autonomo che svolgono la propria attività o che la avviano entro il 31 dicembre 2017 nella Zona Franca Sisma Centro Italia. Per la concessione delle agevolazioni sono disponibili € 498M per il triennio 2017-2019.

La misura è gestita come le precedenti in modalità integralmente telematica.

Il bando è stato aperto dal 23 ottobre al 20 novembre 2017 ed ha visto la presentazione di circa 6.500 domande per un fabbisogno di circa € 300 milioni. La concessione è stata effettuata a dicembre 2017 in tempi utili a consentire alle imprese la fruizione delle agevolazioni già nel 2017.

Con la sottoscrizione di un ulteriore atto aggiuntivo avvenuto il 29 novembre 2017, la dotazione finanziaria della commessa passa da € 8.760.000,00 a € 13.900.000,00 e la scadenza viene posticipata dal 31/12/2018 al 31/12/2020.

Assistenza Tecnica Progetti Infrastrutturali

La circolare DGIAI 28 dicembre 2012 ha stabilito i criteri e le modalità per l'ammissibilità al finanziamento degli interventi infrastrutturali materiali e immateriali coerenti con le finalità e gli obiettivi dei Patti territoriali (PT) e Contratti d'area (CA) e sono stati emessi tre bandi con diverse scadenze temporali:

La Convenzione sottoscritta in data 23 giugno 2015 affida all'Agenzia le attività di assistenza tecnica alla DGIAI per l'istruttoria, la gestione amministrativa e il monitoraggio dei progetti infrastrutturali finanziati o da finanziare nell'ambito delle rimodulazioni dei PT e CA ai sensi dell'art. 8-bis della Legge 127/2007.

Il MiSe in data 19/07/2016 ha richiesto a Invitalia, ai sensi dell'art. 10 della convenzione, di estendere le attività di Assistenza Tecnica oggetto della convenzione stessa alla ricostruzione normativa, finanziaria e contabile sulla Programmazione Negoziata con particolare riferimento ai Patti Territoriali, Contratti d'area e Accordi di Programma Quadro. Tale attività è oggetto di un Gruppo di Lavoro inter-divisionale che si avvale dell'assistenza tecnica, di cui all'ordine di servizio del Direttore Generale del 18/02/2016.

Nei primi mesi del 2017 è stato consegnato il rapporto definitivo sullo stato di ricostruzione degli interventi a valere sulle leggi di Programmazione Negoziata ed avviato un processo di bonifica e revisione del sistema informativo IncentiviWeb.

Con lettera prot. 68928 del 20 giugno 2017 il MiSe ha richiesto ad Invitalia di estendere le attività di assistenza tecnica agli interventi relativi alle L.221/1990 (Nuove norme per l'attuazione della politica mineraria) e L. 204/1993 (Recupero Ambientale dei compendi Immobiliari Ex Minerari).

A tal fine Invitalia ha predisposto un gruppo di lavoro che ha avviato l'attività di ricostruzione dello stato delle pratiche e di monitoraggio continuo dal punto di vista contabile e amministrativo.

Assistenza Tecnica al MiSE DGIAI per la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera

In data 9 gennaio 2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera" (AdP Porto Marghera) con l'obiettivo di favorire la riconversione e la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera, attraverso la realizzazione di una serie di interventi necessari ad ottimizzare il quadro delle infrastrutture dell'area.

Partecipano all'Accordo di Programma il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (DGIAI), la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia, rappresentati nell'ambito del Comitato di coordinamento dell'Accordo con il compito di assicurarne l'attuazione.

Il valore complessivo dell'AdP Porto Marghera ammonta a € 152.466.057,00, destinati al finanziamento di 23 infrastrutture, oltre ad un intervento di assistenza tecnica (progetto n. 24) per il quale l'articolo 4 dell'Accordo ha individuato Invitalia quale soggetto attuatore, in qualità di struttura in house della DGIAI.

La Convenzione sottoscritta in data 25 maggio 2015 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Invitalia affida, pertanto, all'Agenzia le attività di assistenza tecnica alla DGIAI con riferimento alla segreteria tecnica al Comitato di coordinamento, al supporto per l'istruttoria dei progetti e per la verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'attuazione dell'AdP Porto Marghera.

Per la convenzione è previsto un corrispettivo massimo di € 514.352,58 ed una durata di 36 mesi dalla data di stipula dell'Accordo di Programma, con scadenza prevista alla data dell'8 gennaio 2018.

Le attività sono regolarmente in corso e sono finalizzate all'attuazione delle attività oggetto della convenzione. Si ipotizza una proroga della convenzione in linea con la proroga dell'Accordo di Programma prevista al 30/12/2019.

Supporto ed Assistenza Tecnica necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria

La Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica (D.G.M.C.C.V.N.T.) del MiSE, considerata l'esperienza in materia di politiche per i consumatori maturata da INVITALIA attraverso le due precedenti convenzioni (11 ottobre 2012 e del 23 maggio 2013), ha sottoscritto il 2 dicembre 2015 una Convenzione di durata biennale (2016-2017) "Supporto ed Assistenza Tecnica necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria".

La Convenzione ha una dotazione economica di € 1,1 milioni per le attività svolte da INVITALIA e destina al rifinanziamento del Bando "Conciliazioni paritetiche" un importo pari ad € 870.000,00.

Le attività di supporto realizzate nel corso del 2017, si sono svolte in continuità con gli anni precedenti. A fine 2017, in considerazione della proroga avvenuta ad ottobre del bando rivolto alle associazioni che hanno assistito i consumatori a titolo gratuito nella positiva conclusione della procedura conciliativa, ed al fine di poter assicurare la disponibilità di adeguate risorse, l'allocatione delle risorse previste dalla Convenzione è stata oggetto di rideterminazione. Di conseguenza la dotazione economica per le attività di AT ad Invitalia è stata rideterminata ad € 981.000,00 (IVA inclusa), e per il rifinanziamento del fondo "Conciliazioni paritetiche" l'importo è stato rideterminato nella misura complessiva di € 1.019.000,00.

Si segnala che nell'annualità 2017 non è stata data attuazione alla convenzione di Assistenza tecnica Promozione diritti consumatori Il fase per il periodo 1 dicembre 2016 – 31 dicembre 2018, che ha un valore di €1 milioni finanziata a valere su Fondi Nazionali -Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 28 ottobre 2016. Di tale importo una quota pari ad € 500.000,00 è destinato al finanziamento del fondo "Conciliazioni paritetiche"; € 500.000,00 saranno allocate per le risorse dell'Agenzia e per l'eventuale l'acquisizione di beni e servizi. La convenzione sarà attivata in relazione alle attività 2018.

Extragiudiziale Consumatori

La Convenzione sottoscritta in data 11 ottobre 2012 tra Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica (di seguito DGMCCVNT) e INVITALIA, affida all'Agenzia il ruolo di attuatore e gestore del Bando "Conciliazioni paritetiche".

Il valore complessivo della Convenzione è di € 2, 5 milioni di cui € 1,9 milioni per il bando e € 600.000,00 per la gestione delle attività da parte di INVITALIA. La Convenzione la cui scadenza era prevista al 31 dicembre 2013 è stata più volte prorogata fino al 31 dicembre 2017.

Supporto tecnico per l'avvio della piena operatività istituzionale e organizzativa dell'Ufficio, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, competente sulle tematiche inerenti le città Metropolitane

In data 11 febbraio 2016, Invitalia ha sottoscritto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) una Convenzione per l'espletamento di attività di supporto tecnico funzionali all'avvio della piena operatività istituzionale ed organizzativa dell'Ufficio competente sulle tematiche inerenti le città Metropolitane nel suo ruolo di Autorità di gestione del Programma operativo nazionale "Città Metropolitane" FESR/FSE 2014/20.

La Convenzione, il cui valore complessivo era originariamente pari ad € 1.000.000,00, prevedeva quale termine di scadenza il 30 settembre 2016, successivamente prorogato, dietro richiesta di ACT, al 31 luglio 2017 con un incremento del budget a € 1.702.000,00. Tale Convenzione ha ricevuto un'ulteriore proroga al 31/12/2017 tramite nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale Prot. AICT 6928 del 31/07/2017.

A seguito delle modifiche successive, complessivamente, per lo svolgimento delle attività oggetto della

suddetta convenzione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha definito il budget per le attività di INVITALIA ad un importo complessivo di € 1.768.320,00 di cui € 761.760,00 a copertura delle attività della BU Programmazione Comunitaria (attività previste dalla linea 1 della convenzione) e per il restante importo dalla BU Competitività e Territori (attività previste dalla linea 2 della convenzione).

La copertura finanziaria della convenzione è assicurata a valere sulle risorse del Programma di Azione Coesione Complementare al PON "Governance e assistenza tecnica (FESR) 2007-2013".

Servizio di committenza ausiliaria per l'attuazione del "Servizio di mediazione linguistico-culturale per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere"

In data 12 settembre 2016, l'Agenzia ha sottoscritto con il Ministero dell'Interno – Dipartimento di Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, una nuova Convenzione per la regolamentazione dei rapporti in ordine al servizio di committenza ausiliaria per l'attuazione del "Servizio di mediazione linguistico-culturale per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere".

Il servizio di committenza ausiliaria oggetto della suddetta Convenzione, si articola nelle seguenti attività: definizione della cornice normativa dell'intervento; predisposizione dei documenti di gara; definizione articolato contrattuale; supporto alla Commissione aggiudicatrice; supporto alla elaborazione della documentazione preparatoria alle memorie difensive nei giudizi di impugnazione; supporto all'aggiudicazione definitiva ed alla stipula del contratto.

La Convenzione, la cui scadenza originaria era indicata al 31 dicembre 2016, è stata prorogata al 31 marzo 2017, senza oneri aggiuntivi per il Ministero dell'Interno. La Commessa ha un valore di € 100.432,00 ed è finanziata nell'ambito delle risorse di bilancio nazionali (capitolo 2765, pg. 1 esercizio finanziario 2016 dello stato di previsione del Ministero dell'Interno) e/o del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020.

Nel primo trimestre dell'anno 2017 le attività hanno riguardato in particolare la predisposizione della documentazione preparatoria alle memorie difensive nei giudizi di impugnazione intervenuti e alle attività propedeutiche alla stipula del contratto di appalto.

Supporto alla Management Support Unit (MSU) del Regional Development Protection Project North Africa (RDPP NA) del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI)

Il 21 ottobre 2016, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il Ministero dell'Interno del valore complessivo di € 605.218,00 (IVA inclusa) con durata triennale dal 21 ottobre 2016 al 30 settembre 2019.

Le attività da svolgere riguardano il monitoraggio economico/finanziario dei progetti finanziati dal programma "Regional Development and Protection Programme for North Africa" - (RDPP NA) - in sei paesi del Nord Africa gestito dal Ministero dell'Interno – Dipartimento delle Libertà Civili e dell'immigrazione (DLCI).

L'RDPP NA è rivolto ai paesi del Nord Africa interessati da flussi migratori verso l'Europa e finanzia interventi volti alla protezione dei diritti dei migranti e ad informare sui rischi collegati alla esperienza migratoria. Dal mese di agosto 2016 sono stati avviati 8 progetti dislocati in Egitto, Libia, Marocco, Mauritania, Niger e Tunisia.

Il Committente, a seguito dei positivi risultati riscontrati in questa prima fase, ha richiesto di integrare il quadro delle attività, ampliando ad altri paesi africani le iniziative di monitoraggio di ulteriori 18 progetti finanziati dal DLCI. A tal fine Invitalia ha sottoscritto, in data 04/07/2017, un Atto integrativo alla Convenzione che prevede un incremento della dotazione finanziaria da € 605.218,00 a € 726.483,51.

In aggiunta agli interventi svolti nei paesi nordafricani, di transito dei flussi migratori, le verifiche effettuate riguardano anche paesi di origine delle migrazioni, nello specifico Costa D'Avorio, Etiopia, Nigeria, Senegal e Sudan. Nel corso del 2017, oltre alle verifiche desk effettuate, sono state realizzate visite in loco in Tunisia e in Costa d'Avorio.

I° Bando Voucher internazionalizzazione

In data 3 giugno 2015, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSe - DGPIPS (Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi) del valore di € 1.098.000,00 (IVA inclusa), con durata dal 03/06/2015 al 31/12/2017, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di Assistenza tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione del I° bando "Voucher per l'internazionalizzazione", istituito dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 maggio 2015 e disciplinato dal Decreto direttoriale del 23 giugno 2015.

L'intervento agevolativo è finalizzato a sostenere, tramite contributi a fondo perduto in forma di voucher di importo pari a € 10.000,00, le PMI e le reti di imprese intenzionate ad intraprendere un percorso di internazionalizzazione, avvalendosi del supporto di una figura specializzata (il cd. Temporary Export Manager o TEM) in grado di coadiuvare i processi e i programmi di proiezione sui mercati internazionali.

La dotazione finanziaria della misura è di complessivi € 19 milioni stanziati con Decreto Ministeriale 7 aprile 2015.

Come esplicitato in sede di rendicontazione delle attività e delle spese sostenute nel periodo 2015-2016, a seguito dell'incremento delle risorse finanziarie destinate alla prima tranche dell'intervento (con correlata cancellazione della seconda), si è resa necessaria un'anticipazione delle attività complessivamente previste, con conseguente rimodulazione dell'effort, riduzione di sei mesi dei tempi di consegna dei deliverables previsti e dell'orizzonte temporale di ultimazione delle attività fissato dalla Convenzione al 31 dicembre 2017. Pertanto, la data di completamento delle attività previste dalla Convenzione del 3 giugno 2015, ossia la data di chiusura della commessa è stata anticipata al 30 giugno 2017 rispetto alla data prevista dall'atto convenzionale, consentendo altresì all'AT Invitalia di avviare, a partire dal mese di luglio 2017 e sulla base dell'analisi dei risultati raggiunti dalla misura in oggetto, la progettazione dell'impianto normativo-procedurale e gestionale del II° bando "Voucher Internazionalizzazione".

Nel Piano operativo allegato alla convenzione del 3 giugno 2015 è riportata la pianificazione delle attività suddivise in due macro-fasi:

1. accompagnamento nella progettazione e realizzazione;
2. assistenza tecnica nella gestione dell'agevolazione.

I dati finali di attuazione della misura relativi al periodo 2015 – 2017 sono i seguenti:

- numero Imprese pagate: 1.611;
- importo erogato: c.a. € 16 milioni.

Nel corso del primo trimestre del 2018, è prevista la trasmissione alla DGPIPS della relazione tecnico-amministrativa (rendicontazione a saldo) relativa alle attività e alle spese sostenute nel I° semestre 2017.

B.5 – Investimenti esteri

In data 8 marzo 2017 è stato emanato dal MiSe l'atto di indirizzo in materia di riparto di competenze in tema di attrazione di investimenti esteri, che attribuisce all'ICE-Agenzia, in considerazione della propria rete estera e nello specifico attraverso i 9 Foreign desks, il ruolo di punto di riferimento per le imprese estere al di fuori dei confini nazionali e ad Invitalia il ruolo di punto di riferimento degli investitori esteri all'interno del paese. Invitalia è quindi responsabile dell'accompagnamento degli investitori esteri in Italia.

Il 13 luglio 2017 è stata inoltre firmata una Convenzione fra le due agenzie per la nascita di una regia unica per l'attrazione degli investimenti e la creazione di un Gruppo di Lavoro Integrato (GLI). Il gruppo di lavoro, composto da 16 persone, si occupa principalmente della costruzione e della promozione di un'offerta territoriale strutturata oltre a fornire supporto ad ICE / Invitalia per la predisposizione di accordi e convenzioni con altri player di rilievo nel processo di attrazione degli investimenti (Amministrazioni centrali e regionali, Associazioni imprenditoriali, Enti privati, etc.). Invitalia inoltre supporta, anche finanziariamente,

il potenziale investitore sul territorio nazionale nelle varie fasi del ciclo di investimento, di creazione del business e di insediamento e localizzazione.

In data 27 ottobre 2017 è stata siglata la convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese e Invitalia rispetto all'attuazione del "Piano operativo per le attività di attrazione investimenti esteri". In particolare Invitalia è responsabile della gestione di un Piano operativo per l'attrazione degli investimenti rivolto alle Regioni obiettivo convergenza (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per la durata di 30 mesi del valore di Euro 2.813,00 (mgl). Le attività del Piano operativo si accordano con le linee strategiche individuate dal GLI.

Nel corso del 2017 dal punto di vista operativo sono state elaborate le linee guida per la definizione dell'offerta territoriale, attività presente all'interno del GLI. L'offerta territoriale composta principalmente da progetti di settore, assets insediativi territoriali e imprese locali candidabili per collaborazioni industriali con investitori esteri sarà costruita, nel corso del 2018, con il supporto delle cinque Regione del sud. L'Agenzia intende collaborare con un insieme di soggetti pubblici e privati con l'obiettivo di dare vita ad un Partenariato in grado di alimentare le attività di definizione dell'offerta, anche attraverso la stipula di accordi.

Per quanto riguarda la promozione, il Piano operativo intende promuovere gli strumenti di sostegno agli investimenti prevalentemente alla business community italiana e a quella estera in Italia, ma anche a potenziali investitori presenti nei paesi esteri. Le azioni promozionali saranno condivise con l'Agenzia ICE e le Regioni con l'obiettivo specifico di finalizzare al meglio l'azione di matchmaking tra la domanda internazionale per potenziali investimenti e l'offerta nazionale e territoriale sia per gli incentivi che per opportuni incontri B2B (business to business) e B2R (business to research). Invitalia ha partecipato ad eventi organizzati dall'Agenzia ICE. In particolare nel mese di dicembre, l'Agenzia è stata coinvolta nel roadshow di InvestinItaly a Pechino per la presentazione del progetto Bagnoli e per la partecipazione ad incontri di B2B con aziende cinese interessate al mercato italiano alle quali è stato presentato il "Contratto di Sviluppo" quale strumento agevolativo messo a disposizione dall'Agenzia a supporto dei programmi di investimento.

Per quanto riguarda invece la gestione di un sistema centralizzato di supporto all'investitore per informazioni, accompagnamento e after care, sono state gestite 118 richieste di informazioni che hanno riguardato principalmente gli adempimenti legali, il sistema fiscale e tributario, il sistema degli incentivi, il rilascio del permesso di soggiorno, l'assistenza per la ricerca di partner stranieri (joint venture/partnership) e la location scouting e site visit. Per quanto riguarda l'accompagnamento e after care sono state seguite 20 aziende estere. Nel corso del periodo considerato, inoltre, Invitalia ha concluso positivamente 2 dossier di accompagnamento per supporto a joint venture (Mimaki Bonpan) e acquisizione (Mimaki La Meccanica). I dati 2017 delle performance del portale evidenziano un incremento delle visite del 19% rispetto al 2016.

C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Invitalia è una realtà che opera in un contesto in continua evoluzione, nel quale saper cogliere nuove opportunità rappresenta un fattore critico di successo. In tale complessità l'organizzazione deve essere in grado di seguire mutamenti e attivare modalità di funzionamento che portino ad adattamenti efficaci ed efficienti nel minor tempo possibile. L'attenzione verso le competenze da promuovere e diffondere e verso i processi da innovare e dinamizzare, va accompagnata da una cultura manageriale e professionale attenta all'evoluzione del business e al rispetto dei valori e dei comportamenti aziendali propri di strutture che agiscono in determinati ambiti.

Con questa consapevolezza nel corso del 2017 le scelte organizzative e gestionali sono state dirette a combinare competenze, processi, cultura aziendale e comportamenti valoriali in percorsi in grado di favorire efficienza, innovazione, produttività e benessere organizzativo.

Con questa logica, il rinnovo del CCNL, siglato il 25 luglio del 2017, e valevole per tutto il Gruppo Invitalia, ha introdotto strumenti di gestione e sviluppo del personale e del costo del lavoro finalizzati a veicolare l'organizzazione verso il punto di equilibrio dei suddetti fattori.

C.1 - Interventi Organizzativi

Le attività connesse all'organizzazione nel corso del 2017 sono state orientate a favorire la massimizzazione della qualità dei risultati e della produttività delle strutture e delle persone.

In particolare, nel corso dell'anno si è concluso il percorso di ottimizzazione organizzativa avviato nel precedente biennio. È stato completato il processo di accentramento delle funzioni di staff di tutto il Gruppo avviato per garantire una maggiore sinergia tra le aree operative e le aree di servizio interno ed è stato portato a termine il progetto di ridisegno del modello di funzionamento di Competitività Infrastrutture e Territori, la struttura dedicata alla realizzazione di investimenti infrastrutturali e di ricerca e innovazione, per garantire un presidio di qualità ed efficienza dei servizi afferenti alla Centrale di Committenza e Stazione Appaltante che diventano sempre più centrali ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo del sistema.

Per quanto riguarda il Gruppo è stato ridisegnato il modello di funzionamento e organizzativo della controllata Infratel per adeguarlo al processo di forte crescita e diversificazione delle attività avviatosi nel corso dell'anno. Ciò ha comportato, inoltre, la revisione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ex d.lgs 231/2001.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2017 è stato, inoltre, avviato il percorso di verifica delle modalità di integrazione della Banca del Mezzogiorno, nell'ambito del perimetro del Gruppo.

Principali progetti organizzativi

Nel corso del 2017 sono proseguiti i progetti volti a introdurre sistemi di misurazione delle attività, di incentivazione della produttività e di responsabilizzazione del "middle management". In particolare, in occasione del rinnovo del CCNL, è stato istituito, in via sperimentale, un "Premio di produzione" finalizzato a:

- favorire l'instaurarsi di una dinamica collaborativa tra azienda e lavoratori, rendendo rilevante e oggettivo il contributo delle diverse comunità professionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- incrementare la produttività dei gruppi di lavoro facendo partecipare i lavoratori ai benefici ottenuti dall'Azienda.

Il premio, collegato alle performance di team di lavoro e riferito ad obiettivi economici e di capacità produttiva, verrà corrisposto annualmente ed è stato avviato in via sperimentale per la Capogruppo e la Controllata Infratel.

Nel corso dell'anno è stato modificato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo della Capogruppo e delle controllate, ex d.lgs 231/2001, per adeguarlo alle recenti modifiche normative.

Sono, inoltre, proseguite le attività volte al mantenimento della certificazione OHSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro e della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

In relazione a quest'ultima l'Agenzia è certificata su tutti i propri processi core quali, ad esempio, la gestione delle misure di incentivazione e la gestione dei progetti per i clienti esterni. Ha ottenuto e mantenuto nel corso del 2016 la certificazione per la gestione del Contact Center dell'Agenzia, secondo la normativa UNI EN 15838:2010 e UNI 11200:2010 e la certificazione relativa alla pianificazione ed esecuzione del servizio di verifica sulla progettazione delle opere ai fini della validazione.

C.2 – Interventi di gestione sull'organico

Nel corso dell'esercizio 2017 gli interventi di gestione dell'organico sono stati orientati, in linea con quanto realizzato negli anni precedenti, ad una migliore allocazione delle risorse interne sulle commesse produttive di ricavi, oltre che all'acquisizione dal mercato delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio.

In particolare, l'attività di selezione, coerentemente con la pianificazione e gestione delle commesse

dell'Agenzia e del Gruppo, è stata indirizzata prevalentemente all'inserimento in organico di competenze non presenti all'interno, in relazione all'acquisizione di nuove commesse di contenuto fortemente tecnico.

È proseguita la politica di stabilizzazione dei rapporti a termine, che ha portato alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato di 58 risorse per tutto il Gruppo, di cui 55 della Capogruppo.

Nel corso del 2017 il *turnover* del personale dipendente nell'**Agenzia** è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente:

Movimentazione dell'organico nell'anno 2017 - Invitalia

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	TOTALE
Organico al 31.12.2016	51	209	1.020	1.280	133	1.413
Entrate:	5	8	210	223	84	307
- da società del gruppo		4	16	20		20
- altro	5	4	194	203	84	287
Uscite	9	4	112	125	69	194
- verso società del gruppo		1	3	4		4
- altro	9	3	109	121	69	190
Organico al 31.12.2017	47	213	1.118	1.378	148	1.526

(*) Collaboratori, interinali, stage

Per quanto riguarda i dipendenti, la movimentazione in entrata è derivata prevalentemente dall'inserimento di risorse con contratti a tempo determinato in relazione al sempre maggiore impegno dell'Agenzia su commesse temporanee a durata predefinita, che richiedono competenze professionali non presenti all'interno. Le entrate non provenienti da società del gruppo (203) sono relative a 189 nuovi contratti a tempo determinato, 11 a tempo indeterminato e 3 passaggi dalla qualifica impiegato a quadro.

I nuovi contratti a tempo determinato sono stati attivati prevalentemente nella funzione Competitività, Infrastrutture e Territori (116 entrate), di cui più della metà (69) per le attività previste per la ricostruzione delle zone del centro Italia colpite dall'evento sismico iniziato nell'agosto 2016. È stato altresì stipulato un numero cospicuo di nuovi contratti (23) per il potenziamento delle attività che prevedono la collaborazione con il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca. Sono stati formalizzati, inoltre, 36 nuovi contratti a tempo determinato per la realizzazione delle attività gestite dalla funzione Incentivi e Innovazione e 25 per le commesse relative alla gestione e programmazione dei Fondi Comunitari.

Nell'ambito delle entrate sono comprese 20 risorse acquisite da società del Gruppo, di cui 14 dalla controllata Invitalia Partecipazioni.

Le uscite del personale dipendente sono derivate sostanzialmente dalla naturale scadenza di contratti a tempo determinato e da dimissioni.

Per soddisfare ulteriori esigenze di flessibilità, a fronte di 84 nuovi contratti atipici (81 di collaborazione, 2 stage ed 1 interinale), sono stati chiusi 69 contratti, di cui 66 di collaborazione. Rispetto al totale di 148 risorse atipiche presenti al 31/12/2017, 48 sono gli esperti tecnico-scientifici chiamati a fornire le valutazioni previste dalla gestione dei Progetti di Innovazione Industriale (commessa "Industria 2015").

Complessivamente, al 31/12/2017 il totale dei dipendenti dell'Agenzia registra un incremento netto di 98 unità rispetto al 2016, principalmente in seguito ai nuovi ingressi a tempo determinato. I contratti atipici si incrementano di 15 unità, a seguito del maggior ricorso alla forma contrattuale del contratto di collaborazione.

Per quanto riguarda le altre Società del Gruppo la movimentazione del personale dipendente è rappresentata nella seguente tabella:

Movimentazione dell'organico nell'anno 2017 - Gruppo

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	TOTALE
Organico al 31.12.2016	6	27	83	116	1	117
Entrate:	-	6	40	46	3	49
- da società del gruppo		1	3	4		4
- altro		5	37	42	3	45
Uscite	-	6	18	24	1	25
- verso società del gruppo		4	16	20	1	21
- altro		2	2	4		4
Organico al 31.12.2017	6	27	105	138	3	141

(*) Collaboratori, interinali, stage

La movimentazione dell'organico delle Altre Società del Gruppo è stata influenzata principalmente dall'ampliamento dell'organico con risorse a tempo determinato della controllata Infratel Italia Spa (+41 risorse), conseguente all'incremento dell'attività sul programma Banda Larga. Tale effetto accrescitivo è stato parzialmente compensato dalla cessione di 16 risorse alle altre Società del Gruppo, di cui 14 provenienti da Invitalia Partecipazioni Spa ed acquisite dalla Capogruppo.

C.3 - Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

Il percorso che ha portato al rinnovo contrattuale ha avuto tra gli obiettivi prioritari il rafforzamento delle competenze distintive aziendali.

Ciò ha portato alla definizione di un sistema professionale attento ai contributi che le singole comunità professionali possono dare allo sviluppo sostenibile dell'Azienda e all'implementazione di strategie di sviluppo e formazione del personale utili a rinforzare le competenze di queste community agendo anche sulla motivazione del personale e sulla dimensione tipica del work life balance e del welfare aziendale.

Sviluppo delle risorse umane

Per quanto riguarda il sistema professionale sono state delineate nuove logiche di inquadramento e sviluppo professionale in grado di coniugare le esigenze organizzative e produttive dell'Azienda e la crescita e valorizzazione dei lavoratori.

In questo quadro di riferimento sono stati introdotti nuovi profili professionali e ruoli intermedi, nel 1° e 2° livello di inquadramento, di supporto operativo e coordinamento professionale di risorse all'interno delle funzioni aziendali. Ciò con l'obiettivo da un lato, di supportare la gestione e organizzazione del lavoro all'interno delle diverse strutture organizzative, e dall'altro di favorire lo sviluppo professionale delle persone coordinate. In seguito all'entrata in vigore del contratto si è quindi proceduto alla nomina delle persone in tali nuovi ruoli di coordinamento.

La revisione circostanziata dell'attuale declaratoria, realizzata sempre in occasione del rinnovo contrattuale, ha richiesto un momento di approfondimento sulle attività e professionalità presenti in azienda, per valutare l'aderenza o meno degli attuali livelli inquadramentali alle attività in essere da parte dei singoli lavoratori. Questo lavoro di revisione ha interessato tutti i dipendenti inseriti al 4° livello della declaratoria con 3 anni di anzianità lavorativa in azienda e ha portato a 75 passaggi al 3° livello di altrettanti lavoratori, le cui attività erano identificabili nella descrizione di quest'ultima scala inquadramentale.

Nel corso dell'anno sono proseguiti, inoltre, percorsi di sviluppo e coaching per risorse individuate quali chiave per i processi operativi.

Infine, a ridosso dell'ultimo bimestre, è stato, inoltre, promosso un innovativo progetto di talent scouting,

basato sulla gamification, rivolto a tutto il personale impiegati e quadri del gruppo, con l'obiettivo di individuare un numero di persone di talento da inserire in percorsi di sviluppo non convenzionali. L'iniziativa ha ottenuto notevole successo, il 41% della popolazione aziendale si è messo in gioco, di queste il 4 % è stato selezionato per un percorso di assessment e sviluppo.

Formazione

Il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale per quanto riguarda la formazione, ha condiviso e consolidato l'assunto che identifica la formazione quale fattore abilitante l'allineamento di competenze e comportamenti aziendali alle esigenze di professionalità e integrità poste dall'evoluzione del posizionamento di Invitalia sui mercati di riferimento e, conseguentemente, ha determinato l'evoluzione verso una modalità coerente con il posizionamento competitivo delle diverse comunità professionali operanti in Azienda e di ciascuna persona all'interno della propria comunità di riferimento.

Nell'accordo siglato sono state confermate e codificate le tre tipologie di intervento con le quali l'Agenzia orienta la pianificazione e l'erogazione della formazione che si sostanziano in Company, Business e Sviluppo Personale. Per ciascuna voce sono state delineate le caratteristiche dominanti: la formazione Company è determinata a partire dalla definizione della strategia di intervento aziendale, la formazione Business è generata dalla rilevazione e sistematizzazione delle esigenze di evoluzione professionale emerse dalle diverse comunità di riferimento e infine la formazione dedicata alla Sviluppo Personale, in una prospettiva di work life balance e di wellness personale e aziendale, è generata dall'ascolto del proprio patrimonio umano.

Nel corso del 2017 la formazione Company è stata essenzialmente mirata a:

- accompagnare i cambiamenti organizzativi;
- mettere a fattor comune le conoscenze su alcuni settori chiave per lo sviluppo dell'Azienda quali ad esempio i temi della Programmazione Europea, del codice degli appalti pubblici e delle opportunità di sinergia tra le diverse unità di business rappresentate dal progetto Bagnoli;
- allineare la conoscenza della normativa a un contesto che è in continua evoluzione.

La formazione Business basata sui fabbisogni formativi espressi dalle aree di business è stata principalmente connessa all'esigenza di:

- allineare le competenze comuni attraverso interventi di formazione sulle nuove misure di incentivazione, sulle metodologie per il monitoraggio tecnico degli investimenti, sulla normativa relativa alle attività della Centrale di Committenza e Stazione Appaltante;
- formare su competenza distintive quali quelle relative a metodologie innovative per la valutazione dei progetti, management dell'innovazione, analisi costi e benefici degli investimenti pubblici, innovazione e trasformazione digitale.

La formazione per lo Sviluppo Personale è stata realizzata attraverso un Catalogo Corsi aziendale aperto a tutta la popolazione del Gruppo i cui temi nel 2017 sono stati formazione linguistica residenziale e fuori orario di lavoro, Walk of Life un progetto di formazione che lavora sulla motivazione e un programma sulle manovre BLS (Basic Life Support) e disostruzioni pediatriche e sul taglio degli alimenti in sicurezza per bambini.

In quest'ottica e con l'obiettivo di incoraggiare percorsi di internazionalizzazione di competenze/saperi e la pratica del "life learning" (learn as a way of being), è stato realizzato in via sperimentale un percorso di formazione linguistica intensiva residenziale. Il progetto per i due terzi è finanziato dal fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa, favorisce lo smaltimento delle ferie dei dipendenti e si traduce per l'Agenzia in un beneficio economico e per il dipendente nella possibilità di ampliare competenze linguistiche importanti. L'iniziativa, che è stata realizzata in via sperimentale, ha ampiamente confermato le aspettative di successo inducendo la decisione dell'Agenzia di pianificare l'attività anche per gli anni a seguire.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è concretizzata la Partnership Luiss-Invitalia per la realizzazione di un polo di ricerca e alta formazione sullo sviluppo del Mezzogiorno. La partnership ha dato vita, tra le altre cose, a un master di secondo livello in "Economia e Politiche dello Sviluppo" con l'obiettivo di sviluppare professionisti esperti sui temi della crescita economica e sociale. L'Agenzia ha messo a disposizione delle sue persone 7 delle 20 borse di studio attivate.

Complessivamente, nel corso del 2017, è stata coinvolta in attività di formazione il 78% della popolazione aziendale con un incremento delle ore di formazione rispetto al 2016 pari al 12% circa e, come per il 2016 sono state erogate una media di 3 gg/u, con interventi differenziati, così come descritti nella tabella seguente.

Tabella 1 - Riepilogo delle giornate di formazione della Capogruppo

Ambito	Giorni uomo	%
Company	1.123	37%
Business	1.621	26%
Sviluppo Personale	1.624	37%
TOTALI	4.368	

Sono stati pianificati 73 corsi alcuni dei quali replicati in più edizioni per un totale di 165 giornate di docenza sia interna che esterna; nei 73 corsi non sono considerate le attività di formazione prelevate dall'offerta formativa esterna e le giornate di docenza per la formazione linguistica che quest'anno ha prodotto 101 corsi per circa 360 giornate di docenza.

Per il 15% delle giornate di formazione realizzate è stato attivato il finanziamento dei fondi paritetici interprofessionali, superando del 4% il risultato del 2016.

Progetti di welfare aziendale

Sul tema "Welfare aziendale", in linea con gli obiettivi del rinnovo contrattuale, sono state ampliate le competenze dell'attuale commissione tecnica per la formazione e riqualificazione aziendale, anche alle tematiche afferenti il benessere del lavoratore.

Per individuare al meglio i servizi necessari ai dipendenti e definire un piano di welfare efficace perché realmente rispondenti ai fabbisogni della popolazione aziendale, è stata realizzata una survey diretta a tutta la popolazione aziendale. Tale analisi ha evidenziato categorie omogenee di fabbisogni su cui l'azienda ha strutturato un Piano di Welfare con iniziative ad hoc.

In tale logica nel corso del 2017, e anche con l'obiettivo di sistematizzare le molteplici iniziative, in corso e in divenire, legate al welfare aziendale, Invitalia si è dotata di una piattaforma di servizi in grado di supportare il dipendente nella definizione del proprio work-life balance. Si tratta di una rete di servizi a sostegno dei bisogni della persona nelle diverse fasi della vita. La piattaforma, organizzata in modo strutturato a seconda del bisogno che il dipendente vuole soddisfare, è già predisposta per l'implementazione dell'utilizzo del premio di produzione quale strumento per poter fruire, per scelta del lavoratore, di specifici benefit aziendali.

Oltre alle iniziative di scontistica e convenzioni sono stati, inoltre, avviati alcuni progetti specifici per supportare i dipendenti con figli: come tutti gli anni, sono stati organizzati campi estivi di una settimana aperti a bambini dai 7 ai 14 anni, in differenti realtà italiane. I campi estivi rappresentano una tipologia di "welfare puro", ossia di servizi in cui l'azienda unilateralmente si impegna a contribuire economicamente al 100% per la realizzazione dello stesso.

È il primo anno invece che è stata data la possibilità ai figli di dipendenti che frequentano il 4° e 5° anno delle scuole superiori, di partecipare ad un progetto di affiancamento per l'orientamento nel mondo del lavoro e dell'Università. Il percorso si è sviluppato in 8 seminari in modalità e-learning con incontri strutturati e la testimonianza di molti professionisti. Anche per i genitori erano previsti due momenti di confronto per il supporto alle scelte dei ragazzi. Il progetto riconosceva inoltre, a chi lo frequentava, fino a 50 ore

certificate di alternanza scuola lavoro. Anche questo progetto è stato speso completamente dall'azienda, consentendo a tutte le persone che avevano fatto richiesta di partecipazione (17 nel complesso) di partecipare ad un progetto innovativo e di rilevanza in termini di welfare.

C.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Come anticipato, il 25 luglio 2017 è stato firmato l'accordo di rinnovo del CCNL, con l'introduzione di importanti novità in merito alla struttura retributiva del personale dipendente. Le principali modifiche hanno riguardato:

1. l'allineamento delle retribuzioni non più all'IPCA programmata ma a quella consuntivata;
2. l'avvio della sperimentazione, per la Capogruppo e per la controllata Infratel Italia Spa, di un Premio di produzione;
3. la rivisitazione della classificazione del personale, introducendo nuovi ruoli aziendali all'interno del 1° e 2° livello, a cui sono associate relative indennità, e ridefinendo il confine tra il 3° e 4°; è stata inoltre introdotta un'indennità legata all'incarico di Responsabile Unico di Procedimento (RUP);
4. l'introduzione del salario d'ingresso per le assunzioni di nuovo personale privo di esperienza lavorativa per i livelli 3°, 4° e 5°, prevedendo una riduzione rispettivamente del 20%, 10% e del 5% della retribuzione base.

Le attività svolte in Telelavoro sono proseguite nel corso del 2017 e sono state rinnovate fino a tutto il 2018, anche sulla base dei risultati positivi conseguiti in termini di incremento della produttività aziendale.

Nel corso del 2017 sono state inoltre curate le ordinarie relazioni sindacali, fornendo le informative contrattualmente previste, oltre ad informazioni richieste per esigenze specifiche ed incontrando le OO.SS. quando richiesto.

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

D.1 Situazione economica

L'esercizio 2017 ha chiuso con un utile di 2.067 migliaia di euro.

L'andamento economico presenta risultati positivi relativamente alla gestione caratteristica con Margine Operativo Netto e Risultato operativo leggermente superiore rispetto alle ipotesi presentate in sede di budget. Il valore della produzione si incrementa di circa 18 M€ rispetto all'anno 2016 (+17%) sostenuto da un considerevole aumento dei ricavi per servizi dipendenti da una crescita del portafoglio commesse delle tre BU che hanno consolidato le attività in essere e sviluppato nuovi ambiti di business. Anche gli altri proventi, prevalentemente legati alle attività sulle società partecipate ex lege 181/89 evidenziano un incremento di circa 1,1 M€. Il margine operativo lordo presenta un incremento di 0,9 M€. Tale valore risulta «mitigato» rispetto all'esercizio precedente dal risultato della gestione finanziaria (- 3,3 M€), prevalentemente derivato dai costi di emissione e dagli interessi sul Bond emesso a luglio 2017 (2,3 M€).

Il risultato netto di circa 1,2 M€ risulta più elevato rispetto al budget.

Il prospetto riportato di seguito riclassifica le poste di conto economico civilistico in chiave gestionale, senza modificarne il risultato, confrontandole con quelle dell'esercizio 2016.

Il conto economico comparativo 2016 riportato nel prospetto, a seguito della variazione del criterio di valutazione delle partecipazioni è stato necessariamente modificato per tener conto degli effetti dell'applicazione del criterio anche nei precedenti esercizi come previsto dai principi contabili di riferimento. Il dettaglio di tali variazioni, riportato in calce agli schemi di bilancio influenza nel bilancio comparativo esclusivamente il risultato della gestione partecipazioni ed il risultato netto, con un beneficio di 20.132 migliaia di euro che si riflette in un analogo decremento del patrimonio netto.

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	differenza
Ricavi per servizi e altri proventi	124.018	105.709	18.309
Proventi finanziari netti	72	3.386	(3.314)
Costi del personale	(92.278)	(79.188)	(13.090)
Prestazioni esterne	(18.230)	(17.249)	(981)
Margine Operativo Lordo	13.582	12.658	924
Spese generali	(11.569)	(10.710)	(859)
Rivalse	3.819	4.137	(318)
Margine Operativo netto	5.832	6.085	(253)
Ammortamenti	(4.933)	(5.611)	678
Risultato operativo	899	474	425
Risultato gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti	2.520	(39.462)	41.982
Risultato lordo	3.419	(38.988)	42.407
Imposte	(1.352)	98	(1.450)
Risultato netto	2.067	(38.890)	40.957

Dal confronto con l'esercizio precedente risulta confermato un allineamento della totalità degli indicatori a parametri di redditività accettabili, in linea con il percorso intrapreso dalla gestione negli ultimi esercizi.

Ricavi per servizi e altri proventi

Il seguente prospetto mostra l'andamento dei Ricavi per servizi e degli Altri proventi in relazione all'esercizio precedente:

	2017	2016	differenza
Ricavi per servizi	121.690	104.484	17.206
Altri proventi	2.328	1.225	1.103
TOTALE	124.018	105.709	18.309

I ricavi per servizi si incrementano del 16% circa rispetto al 2016. Tale crescita deriva dalle maggiori attività sviluppate nel corso dell'anno riferite principalmente a Terremoto Emilia Romagna (supporto ricostruzione industriale), Contratti di Sviluppo (sostegno ai grandi investimenti), Sostegno all'Autoimpiego, Supporto alla ricostruzione – Terremoto Centro Italia, Azioni di Sistema - programma per l'accelerazione di investimenti e interventi strategici, Assistenza tecnica al Ministero dello Sviluppo Economico sul PON Ricerca e Competitività. Oltre al consolidamento delle commesse in essere, nel 2017, inoltre, sono state attivate ulteriori attività (fra cui supporto per la ricostruzione delle scuole a seguito del Sisma nel Centro Italia, Supporto al Miur per l'istruttoria dei progetti di ricerca, convenzioni con l'ANCI) che hanno generato nuovi ricavi per servizi per oltre 5 M€.

Margine della gestione finanziaria

	2017	2016	differenza
Proventi di tesoreria	(747)	3.035	(3.782)
Proventi finanziari	770	351	419
TOTALE	23	3.386	(3.363)

Di seguito sono illustrati gli elementi salienti relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio 2017.

Gli oneri finanziari in contrazione di eur 2.2 milioni rispetto all'anno precedente, risentono degli interessi passivi del *bond* per l'intero ammontare. I proventi di tesoreria realizzati nel corso del 2017 ammontano ad eur 1,9 milioni in contrazione rispetto ai valori dell'anno precedente allorquando si attestavano a circa 3 milioni. Le ragioni di tale riduzione sono da ravvisare in cause di mercato ed interne. Le cause interne attengono specificamente alla contrazione della liquidità disponibile di proprietà ridottasi, dopo il primo semestre, a meno della metà dello stock di inizio anno. Il ricorso al finanziamento a breve ed ai pronti contro termine di finanziamento ha contenuto il costo dell'indebitamento ed ha evitato lo smobilizzo delle posizioni in titoli obbligazionari più redditizi, riuscendo ad assicurare la copertura del fabbisogno finanziario di breve fino all'emissione del *bond* Invitalia avvenuta nel mese di luglio. La seconda metà dell'anno, in virtù dell'emissione menzionata, ha visto la liquidità crescere drasticamente riportando i valori medi annui della liquidità fruttifera di poco sopra ai valori medi dell'anno precedente. Le cause di natura esterna della riduzione dei proventi sono da ricercare nell'evoluzione dei mercati monetario ed obbligazionario che, a causa dell'ormai pluriennale quantitative easing posto in essere dalla BCE, hanno visto scendere i rendimenti su tutte le scadenze, con tassi monetari ormai ampiamente negativi e rendimenti sui titoli obbligazionari investment grade positivi solo per scadenze superiori ai 3 anni.

In siffatto contesto, la gestione finanziaria di Invitalia, con un mandato obbligazionario monetario, ha realizzato una performance media della liquidità fruttifera pari allo 0,65% grazie alla crescita dei prezzi dei titoli obbligazionari acquistati negli anni precedenti e all'effetto anticiclico delle polizze di capitalizzazione che hanno offerto rendimenti superiori al 2%.

L'ingresso di nuova liquidità e le condizioni dei mercati finanziari, con tassi sui conti correnti ormai nulli, nonché un mandato di gestione interno monetario con duration non superiore a 3 anni, avrebbero ridotto ulteriormente la redditività della liquidità dell'Agenzia.

Per tale ragione nel corso del quarto trimestre è stato proposto al Cda l'aggiornamento del mandato di gestione, che contemplava, oltre alle asset class già presenti, titoli obbligazionari con maggior durata finanziaria e la possibilità di investire una parte minoritaria della liquidità di Invitalia in gestioni esterne bilanciate prudenti allo scopo di contrastare la contrazione dei proventi in atto da diversi esercizi.

La migrazione alla nuova asset allocation, iniziata a fine 2017, avverrà gradualmente e privilegerà investimenti in titoli governativi e obbligazionari con elevato standing creditizio e con un contenuto rischio di tasso. L'ingente liquidità disponibile, unita ad un profilo di gestione che resta prudente e che rispetta il criterio della liquidità e della pronta liquidabilità in tutte le asset class della massa gestita, annulla il rischio di liquidità della gestione e contiene notevolmente i rischi di credito, di prezzo e di variazione dei flussi finanziari.

Al 31 dicembre 2017, su una liquidità disponibile di proprietà pressoché triplicata rispetto all'anno precedente, il 15% circa risulta investito in un portafoglio titoli obbligazionari con duration media di poco inferiore a 3 anni e rating medio pari a BBB-, ovvero con durata finanziaria maggiore di quella dell'anno precedente ma con un merito creditizio delle emissioni nettamente migliorato, a causa di investimenti in titoli di stato domestici. Il 12% è rappresentato da polizze di capitalizzazione obbligazionarie prudenti, con ritorni attesi superiori al 2%, mentre il restante 73% è costituito da giacenze di conto corrente in attesa di investimento in base al mandato conferito.

Costi operativi

	2017	2016	differenza
Costi del personale	92.278	79.188	13.090
Line	81.784	70.955	10.829
Staff	10.494	8.233	2.261
Prestazioni esterne	18.230	17.249	981
Line	14.574	13.825	749
Staff	3.655	3.424	231
Spese generali	11.569	10.711	858
Ammortamenti	4.933	5.611	(678)
TOTALE COSTI OPERATIVI	127.010	112.759	14.251

I costi operativi registrano un incremento di circa 14 milioni di euro. La voce "Costo del personale", che contribuisce per 13 milioni di euro, include anche gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro interinale e del personale in comando, al netto delle rivalse per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate.

L'incremento del costo del personale è per la maggior parte dovuto alla componente "line", riferita alle risorse impiegate direttamente sulle commesse a supporto dei maggiori volumi di attività sulle commesse a rendicontazione.

Le prestazioni esterne di line sono essenzialmente legate alla realizzazione di progetti rendicontati su commessa, e registrano un incremento di circa 1 milione di euro, correlato, come detto in precedenza, all'aumento dei ricavi da commessa.

Le spese generali registrano un aumento contenuto, tenendo conto dell'incremento del personale e delle relative spese per servizi accessori.

Gli ammortamenti si riducono di circa 0,7 M€ in considerazione dell'adeguamento dell'utilizzo dei contributi sugli incubatori.

Risultato della gestione partecipazioni e oneri straordinari

La voce è così composta:

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	differenza
Perdite/accantonamenti su partecipazioni	6.443	(31.840)	38.283
Oneri non ricorrenti	(5.066)	(9.401)	4.335
TOTALE	1.377	(41.241)	42.618
Altri proventi	1.143	1.779	(636)
Risultato gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti netti	2.520	(39.462)	41.982

Il risultato gestione partecipazioni riflette gli adeguamenti al patrimonio netto delle partecipate; conseguentemente beneficia di incrementi derivanti essenzialmente da Banca del Mezzogiorno, Infratel e Invitalia Ventures al netto delle perdite registrate da Invitalia Partecipazioni.

L'importo include inoltre un accantonamento di circa 2,5 milioni di euro relativo al Fondo Nord Ovest.

Gli oneri non ricorrenti riflettono accantonamenti netti per svalutazione crediti per 2 milioni di euro, minusvalenze su commesse per circa 1 milioni, sopravvenienze passive per contenziosi di natura legale

nonché altre perdite e accantonamenti diversi per 2 milioni di euro.

Gli altri proventi sono costituiti prevalentemente da utilizzi fondo rischi e riprese di valore per circa un milione di euro.

D.2 Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale al 31.12.2017, opportunamente riclassificata per una più efficace e sintetica analisi è riportata nella tabella che segue:

	2017	2016 rideterminato (*)
Impieghi:		
Liquidità immediata (a)	229.150	100.675
Circolante netto (liquidità differita-passività corrente)	488.498	387.555
Attività in via di dismissione	132.475	133.259
Partecipazioni nette	238.012	26.272
Immobilizzazioni	245.714	322.757
TOTALE	1.333.849	970.518
Finanziati da:		
Patrimonio netto	750.292	751.020
Titoli in circolazione	349.728	
Fondi di terzi in gestione (al netto disponibilità)	98.083	117.107
Contributi	120.290	84.146
TFR	7.350	7.836
Fondo rischi	8.106	10.409
TOTALE	1.333.849	970.518

(*) per effetto della variazione del metodo di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate

(a)				
VOCE 10 - Cassa e disponibilità liquide		14		10
VOCE 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione		37.867		55.864
VOCE 60 - Crediti vs Banche - Depositi e conti correnti (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione)		193.073		48.031
VOCE 60 - Crediti vs Banche - Pronti contro termine		-		-
VOCE 10 - Debiti - liquidità in gestione da controllare	-	1.804	-	3.230
		229.150		100.675

La situazione patrimoniale evidenzia un totale impieghi di circa 1.334 milioni di euro, registrando un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente all'acquisizione della partecipazione in Banca del Mezzogiorno – Medio credito centrale, nonché all'incremento di liquidità derivante dall'emissione obbligazionaria.

Si registra un incremento del circolante netto essenzialmente dovuto ad una corrispondente crescita del valore della produzione.

Le attività in via di dismissione risultano in linea con l'esercizio precedente non essendovi ancora

concretizzate le previste cessioni con particolare riferimento alla partecipazione in Italia Turismo SpA.

Le immobilizzazioni, rappresentate per oltre il 52% da attività finanziarie oltre i dodici mesi, e, per la restante parte, da immobilizzazioni materiali e immateriali, presentano un decremento prevalentemente dovuto agli ammortamenti.

Il patrimonio netto è allineato ai valori dell'esercizio 2016, per l'effetto combinato del risultato d'esercizio e della variazione della riserva di valutazione dei Fondi di Investimento mobiliare e delle partecipate valutate a Patrimonio netto nel periodo in esame (BDM-Mcc).

I fondi di terzi in gestione sono risorse monetarie afferenti diverse misure, quali a titolo di esempio legge 181/89, fondo di promozione turismo, fondo per la crescita sostenibile etc, che vengono messe a disposizione dell'Agenzia e successivamente impiegate secondo le modalità previste dalle diverse convenzioni. L'importo è esposto nel riclassificato al netto della liquidità disponibile sui conti correnti dedicati a ciascuna misura, pari nel 2017, a complessivi 131.561 milioni di euro.

I contributi sono anch'essi relativi a misure e attività gestite e sono essenzialmente riconducibili, anche relativamente all'anno in corso, alla "commessa Bagnoli" e alla realizzazione degli incubatori.

Il fondo rischi registra un decremento di circa 2 milioni di euro a fronte dell'effetto combinato dei nuovi accantonamenti dell'anno in corso per rischi probabili al netto dell'utilizzo del fondo per il ripianamento delle perdite eccedenti il patrimonio netto di Invitalia Partecipazioni dell'anno precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2017	2016
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo fisso (Immobilizzazioni e Partecipazioni)	266.566	401.991
Quoziente primario di struttura	Patrimonio Netto/ Attivo fisso (Immobilizzazioni e Partecipazioni)	1,55	2,15
INDICATORI DI SOLVIBILITÀ			
Margine di tesoreria	Liquidità immediate+ Circolante netto	717.648	488.230
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate+ Liquidità differite)/ Passività correnti	-22,49	6,96
INDICI SULLA STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO			
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività medio lungo termine + Passività correnti)/ Mezzi Propri	-2,01%	13,33%
INDICI DI REDDITIVITÀ			
ROS	Risultato operativo/ Ricavi	0,72%	0,45%
Indice di redditività delle disponibilità	Proventi finanziari/ Liquidità	0,11%	2,11%
Incidenza costi di struttura	Costi struttura(staff+spese generali+ammortamenti)/ Ricavi e proventi finanziari	24,70%	25,65%
Rapporto redditività ricavi su MOL	Margine Operativo Lordo/ Ricavi	10,95%	11,97%
Rapporto redditività proventi su MOL	Margine Operativo Lordo/ Ricavi e proventi finanziari	10,95%	11,60%
Rapporto redditività ricavi su MON	Margine Operativo Netto/ Ricavi	4,70%	5,76%
Rapporto redditività proventi su MON	Margine Operativo Netto/ Ricavi e proventi finanziari	4,70%	5,58%

E - SOCIETÀ CONTROLLATE

L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società:

Importi in migliaia di euro

Partecipazioni di controllo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore produzione	Risultato netto
Infratel Italia Spa	1.000	3.702	58.837	1.060
Invitalia Venture Sgr Spa	2.595	2.973	2.407	721
Invitalia Partecipazioni Spa	5.000	(84)	2.420	(5.084)
Banca del Mezzogiorno Spa	204.508	219.250	94.407	20.353
di cui destinate alla dismissione:				
Italia Turismo Spa	128.463	93.988	8.201	(960)
Marina di Portisco Spa	7.793	6.512	4.102	270
Trieste Navigando Spa	100	59	-	(9)

Infratel Spa

Il capitale sociale di Infratel Spa è detenuto al 100% da Invitalia Spa.

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato da numerosi eventi significativi tutti orientati alla realizzazione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dai Piani del Governo in materia di Banda Ultra Larga.

Il Piano "Aree Bianche" è proseguito in modo sostenuto, traducendosi in un grande impegno della Società nella programmazione e nell'avvio operativo di opere infrastrutturali messe a bando per complessivi 2,7 miliardi di euro per la realizzazione dell'intervento nelle aree a fallimento di mercato, della nuova rete a banda ultra larga (cosiddetta NGAN *next generation access network*).

In sintesi si illustra il contesto di riferimento in cui ha operato la società:

il 3 marzo 2015 il Governo italiano, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea entro il 2020, ha approvato la "Strategia Italiana per la banda ultralarga", che prevede la copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di veicolare servizi a velocità pari o superiori a 100Mbps, garantendo al contempo al 100% dei cittadini l'accesso ad Internet ad almeno 30Mbps.

La strategia è inoltre coerente con gli obiettivi 2025 espressi dalla Gigabit Society - Comunicazione COM (2016)-587 della Commissione Europea "Connectivity for a Competitive Digital Single Market - Towards a European Gigabit Society" del 14 settembre 2016 - in quanto diffonde la fibra ottica in modo capillare sul territorio verso le utenze residenziali e rende disponibili connessioni FTTH alle sedi PA (scuole, sedi della sanità etc.) e alle aree produttive, abilitando anche lo sviluppo del 5G.

Il primo tassello della strategia, la cui attuazione è stata affidata al Ministero dello Sviluppo Economico che si avvale della società in-house Infratel Italia Spa, è rappresentato dal cosiddetto "Piano Aree Bianche" attualmente in corso, cui farà seguito una Fase 2 della strategia, in via di definizione e da sottoporre ad approvazione della Commissione Europea.

Con l'avvio, nel mese di novembre, dei primi cantieri da parte del Concessionario Open Fiber Spa si è conclusa la prima parte della Fase 1 dell'intervento indicato dal Governo con riguardo alle reti di telecomunicazioni.

Si è infine sostanzialmente completato l'intervento sulle tratte di *backhauling*, indispensabile per abilitare ai servizi a Banda Larga, la cui estensione territoriale in oltre 3.000 località ha consentito l'eliminazione del *digital divide* dal territorio nazionale (copertura attuale è pari al 99,95% della popolazione).

Nel corso del 2017 nonostante i numerosissimi ricorsi presentati da diversi operatori (TIM e Fastweb principalmente) sono stati aggiudicati i Bandi di Gara BUL I e II, e sono stati firmati i contratti di concessione per tutti e 11 i lotti di gara, le prime due delle tre gare relative al "Piano Aree Bianche", per un totale di 17 Regioni, che coinvolge oltre 7.400 comuni ed ha come obiettivi di copertura 9,9 milioni di unità immobiliari e 14,7 milioni di abitanti.

La rete realizzata rimarrà di proprietà pubblica, quella finanziata dal MiSe con i fondi FSC, per il tramite di Infratel si considera statale e delle Regioni proporzionalmente alle risorse stanziare dalle stesse. Il concessionario, individuato tramite la gara, si occuperà della progettazione, costruzione e gestione dell'infrastruttura passiva e attiva realizzata che sarà messa a disposizione, in modalità *wholesale* ed a prezzi definiti da AGCOM, che risultano più bassi rispetto a quelli di riferimento praticati dall'*incumbent*, agli operatori TLC, che erogheranno i servizi finali a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione.

I primi due bandi prevedevano la copertura minima di circa 2,6 milioni di unità immobiliari con servizi over 100 Mbps, cioè servizi oltre i 100 Mbps in download e 50 Mbps in upload con un fattore di contemporaneità di almeno il 100% e circa 5,4 milioni di unità immobiliari con servizi over 30 Mbps, cioè servizi ad almeno 30 Mbps in download e 15 Mbps in upload, con fattore di contemporaneità pari al 50%.

Le risultanze della gara sono state superiori alle aspettative, sia dal punto di vista tecnico (uso diffuso di tecnologia in fibra ottica e uso mirato del fixed wireless per le case remote), sia dal punto di vista economico, con grandi vantaggi per Stato e Regioni che potranno reinvestire le somme risparmiate, rispetto ad una base d'asta complessiva per le due gare di circa 2,7 miliardi di Euro, OpEn Fiber si è aggiudicata tutti i lotti delle gare offrendo, a titolo di prezzo della concessione, un totale di circa 1,5 miliardi di Euro, sarà così possibile raggiungere gli altri obiettivi del piano a banda ultra larga. L'offerta proposta da OpEn Fiber prevede in definitiva che circa 7,7 milioni di unità immobiliari vengano coperte con tecnologia FTTH, mentre la restante quota di unità immobiliari, appartenenti anche ad aree facoltative, sia coperta con tecnologia FTTN di tipo *fixed wireless* su banda licenziata garantendo servizi over 30 Mbps. La copertura totale raggiunta sarà quindi oltre il 99% delle unità immobiliari nelle aree bianche messe a gara.

Concluse le prime due gare BUL, la Fase 1 si concluderà con la terza gara per coprire le aree bianche a fallimento di mercato di Calabria, Puglia e Sardegna: la consultazione pubblica si è già conclusa e il terzo bando è già pronto dalla fine dell'esercizio per la pubblicazione con interventi previsti per 104 milioni di euro, si è solamente in attesa di ricevere le convenzioni operative firmate tra il MiSe e le Regioni.

Le attività dell'azienda sono proseguite mantenendo una stretta interazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, cui competono l'indirizzo e il monitoraggio dei Programmi di Sviluppo della Banda larga e della Banda Ultra larga e con le Amministrazioni di Governo regionale, al fine di individuare i migliori modelli di cooperazione per l'attuazione degli interventi sui diversi territori, nel rispetto di quanto dettato dagli Orientamenti Comunitari in tema di Aiuti di Stato per lo sviluppo rapido della banda larga e ultra larga. Sull'argomento si rammenta che il 30 settembre è stato avviato il tavolo di confronto per l'aggiornamento e la revisione dell'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia e Infratel Italia, siglato il 23 ottobre 2015, aggiornamento necessario in considerazione delle nuove attività affidate e delle differenti fonti finanziarie messe in campo.

Nel corso del 2017 inoltre sono state rafforzate le attività di governo e monitoraggio del citato Piano attraverso le attività svolte dal COBUL istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha indirizzato ed approvato i piani e i bandi di gara sul progetto BUL sviluppati dalla Società.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un fatturato di 58,8 milioni di euro ed un utile netto di 1,0 Milione di euro.

Invitalia Venture SGR Spa

Il capitale sociale della SGR Spa è detenuto al 100% da Invitalia Spa.

Invitalia Ventures SGR è la società di gestione del risparmio del Gruppo Invitalia che gestisce il nuovo fondo di venture capital per lo sviluppo delle imprese ad alto contenuto innovativo, istituito dal MiSe con decreto del 29 gennaio 2015; inoltre, dal 2006 ha gestito, anche, il Fondo Nord-Ovest (fondo mobiliare chiuso, il cui periodo di investimento è scaduto nel novembre 2010) con il quale sono state acquisite partecipazioni, anche di controllo, in aziende non quotate.

Nel corso del 2017 il Fondo Invitalia Venture I ha proseguito l'obiettivo di sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese, Start-up e PMI innovative, con elevato potenziale di sviluppo,

favorendo la patrimonializzazione delle imprese di piccole e medie dimensioni per permettere un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio-lungo termine.

Il Fondo è stato sottoscritto dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa utilizzando un fondo stanziato ai sensi del D.L. del 22/06/2012 n. 83 convertito nella Legge 134/2012 e messi a disposizione del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSe).

Al 31.12.2017 l'ammontare complessivo del Fondo è di 86,65 milioni di euro così suddiviso: Invitalia 50 milioni di euro, European Investment Bank 21,65 milioni di euro, Cisco System International 5 milioni di euro, Metec Industrial Materials 5 milioni di euro, Fondazione di Sardegna 5 milioni di euro.

Al 31.12.2017 il Fondo Invitalia Venture I ha investito in 16 start-up e PMI per circa 11 milioni di euro.

Per quanto riguarda la gestione del Fondo Nord Ovest, essendo scaduto il periodo di disinvestimento (2015) è stato avviato il cosiddetto "Grace Period" di ulteriori tre anni che si concluderà il 31.12.2018. Nel corso del 2017 è stata messa in liquidazione la partecipazione di Microcinema Spa e successivamente ceduta ad un imprenditore privato. Sono, inoltre, proseguite le attività volte alla cessione di Sistemica Spa e Zoom Spa Per entrambe si ipotizza la cessione entro il primo semestre 2018.

L'esercizio si è chiuso con un fatturato di 2,4 milioni di euro ed un utile netto di 0,7 milioni di euro.

Invitalia Partecipazioni Spa

Il capitale sociale di Invitalia Partecipazioni Spa è detenuto al 100% da Invitalia Spa.

La società è il veicolo del Gruppo Invitalia alla quale sono state trasferite (2009), in attuazione al piano di riordino e dismissioni dello stesso, n. 54 partecipazioni ritenute non strategiche. Successivamente nel periodo 2010-2015 la società ha acquistato altre 29 partecipazioni e ove possibile, si è costantemente proceduto a fusioni e incorporazioni al fine di ridurre al minimo i costi di gestione.

Al 31.12.2017 la società ha n. 48 partecipazioni, tra dirette e indirette, di cui n. 33 con patrimonio interamente svalutato perché fallite o in concordato e n.15 in corso di dismissione. Di queste ultime ad inizio 2018 sono state cedute n.8 partecipazioni.

L'esercizio 2017 si è chiuso con una perdita di 5,0 milioni di euro

Banca del Mezzogiorno Spa

Il capitale sociale della Banca del Mezzogiorno Spa è detenuto al 100% da Invitalia Spa.

L'8 febbraio 2017 Poste Italiane Spa e Invitalia Spa hanno sottoscritto un accordo finalizzato alla cessione dell'intero pacchetto azionario di BdM ad Invitalia Spa. Il valore complessivo dell'acquisizione è pari a € 390 milioni.

Il 7 agosto 2017 si è perfezionato il trasferimento della proprietà della Banca del Mezzogiorno da Poste Italiane ad Invitalia, dopo aver ricevuto le autorizzazioni dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalla Banca centrale Europea e da Banca d'Italia.

Il 1 dicembre 2017 si è perfezionato l'iter di riduzione del Capitale Sociale della Banca per 160 milioni di euro, avviato il 26 luglio 2017 con la richiesta alla Banca d'Italia.

Il 19 dicembre 2017 il C.d.A. ha approvato il nuovo Piano Industriale 2018-2020 in cui la Banca, all'interno del gruppo Invitalia si propone di consolidare il proprio ruolo istituzionale, a sostegno del credito ed in particolare del Mezzogiorno, così come previsto dalla propria legge istitutiva, oltretutto dalla Statuto, concentrando le erogazioni alle imprese, in larga misura sul segmento delle PMI, attraverso il ruolo di Banca di II livello.

La Banca gestisce, per conto della Pubblica Amministrazione, una gamma di strumenti agevolativi aventi molteplici finalità di politica industriale perseguiti attraverso un ampio ventaglio agevolazioni. In particolare

la Banca gestisce il "Fondo di Garanzia per le PMI" che rappresenta a livello europeo un fondamentale strumento pubblico di ausilio ed aiuto per l'accesso al credito alle PMI, peraltro ampiamente utilizzato in chiave anticiclica, nelle recenti fasi di recessione economica in Italia.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un margine di intermediazione di 94,4 milioni di euro ed un utile netto di 20,3 milioni di euro.

E.1 CONTROLLATE DESTINATE ALLA VENDITA

Italia Turismo Spa

Il capitale sociale di Italia Turismo Spa è detenuto al 100% da Invitalia Spa.

Italia Turismo Spa detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.

Il 26 novembre 2008 la società ha stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico il "Contratto di Programma" (Delibera CIPE n. 25 del 17.05.2007 – quale rimodulazione del contratto stipulato nel marzo 2006 - che prevede investimenti per un ammontare totale di 199,2 milioni di euro, ammessi ad agevolazioni per complessivi 77 milioni di euro, nelle regioni Puglia, Calabria e Sicilia. Ad oggi sono state completate sei delle otto iniziative previste, a meno dei progetti di Simeri Golf Resort e Sciacca Golf Resort. I contributi a fondo perduto, stimati a valere sugli investimenti già rendicontati, ammontano a circa 28,8 milioni di euro, di cui circa 21,2 milioni di euro incassati al 31 dicembre 2016.

La società, a seguito della modifica dell'assetto azionario (giugno 2015), che ha dato il controllo del 100% della partecipazione ad Invitalia, ha elaborato un piano di riposizionamento strategico presentato nel mese di gennaio 2016 e successivamente rivisto in seguito all'avvio della negoziazione con il pool di Banche con l'obiettivo di condividere la necessaria manovra finanziaria a sostegno del piano di sviluppo delle attività core business e per definire tempi e modalità di rimborso del debito residuo pari a circa 45 milioni di euro.

Nell'ambito del Piano Industriale dell'Agenzia (2017-2019), che prevedeva, tra l'altro, la cessione sul mercato della partecipazione di Italia Turismo, nel mese di novembre 2017 l'azionista Invitalia Spa inviava alla controllata Italia Turismo Spa la lettera nella quale viene richiesto al C.d.A. della società di dare il mandato all'Agenzia a vendere anche gli asset immobiliari di proprietà della società (villaggi e terreni), qualora non ne risulti individuato un acquirente per l'intera partecipazione.

Il 7 dicembre 2017 il C.d.A. di Italia Turismo deliberava di dare mandato all'Agenzia a vendere anche gli asset immobiliari di Italia Turismo (villaggi, rami d'azienda e terreni) avvalendosi della società KPMG Advisory Spa, qualora non ne risulti individuato un acquirente per l'intera partecipazione.

Il 31 gennaio 2018 Invitalia Spa ha avviato, con il supporto di KPMG Advisory Spa, "la procedura aperta preordinata alla cessione della partecipazione di Italia Turismo Spa" e in subordine degli asset di proprietà di Italia Turismo.

Nelle more della procedura di gara la società continua ad operare in regime di continuità aziendale anche con il supporto finanziario e patrimoniale dell'Azionista Invitalia Spa.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un fatturato di 8,2 milioni di euro ed una perdita di 0,9 milioni di euro.

Marina di Portisco Spa

Il capitale sociale di Marina di Portisco Spa è detenuto al 100% da Invitalia Spa.

Marina di Portisco è situato nel Golfo di Cugnana, tra Porto Cervo e Proto Rotondo, ha circa 590 posti barca ed è titolare di una concessione demaniale marittima (CDM) fino al 31.12.2029.

La società ha presentato all'Autorità Portuale, al Comune di Olbia e alla Regione Sardegna il progetto di proroga della CDM per ulteriori 25 anni e l'istruttoria è tutt'ora in corso da parte delle autorità competenti.

L'esercizio si è chiuso con un fatturato di 4,1 milioni di euro ed un utile di 271 migliaia di euro.

Trieste Navigando Spa

Il capitale sociale di Trieste Navigando è detenuto al 100% da Invitalia Spa

La società ha come "mission" la realizzazione del "Progetto Porto Lido" nella città di Trieste, prevedendo la riqualificazione di una parte storica del lungomare cittadino mediante la costruzione di un porto turistico. Allo scopo ha ottenuto una concessione demaniale marittima di quaranta anni.

In data 28.4.2016 il Comune di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno comunicato ad Invitalia che la CCIAA di Trieste e la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste (FCRT) sono impegnate attivamente nella costruzione di un percorso per la realizzazione del progetto del "Parco del Mare" di Trieste. In tale percorso il sito di Trieste Navigando è ritenuto, dai promotori del progetto "Parco del Mare", di interesse strategico e al tal fine si sono avviati una serie di incontri finalizzati a definire il prezzo e le modalità di cessione della partecipazione.

Nel mese di settembre 2016 è stato firmato un preliminare di compravendita tra Invitalia e la CCIAA e la FCRT per la cessione dell'intero pacchetto azionario della società, condizionando l'efficacia dell'atto al conseguimento di alcune autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Alla data di approvazione del bilancio le attività sono in corso.

Garanzia Italia

Il Confidi, partecipato al 100% dall'Agenzia, è stato costituito per concedere garanzie alle piccole e medie imprese (PMI) sui finanziamenti erogati dalle Banche a favore dei consorziati, mediante l'utilizzo di fondi pubblici messi a disposizione da Fondi nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Il 12.5.2017 è stato firmato l'atto di chiusura della liquidazione del Confidi Garanzia Italia ed il 7 luglio 2017 è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

F – PARTECIPAZIONI DI MINORANZA

L'Agenzia detiene alcune partecipazioni di minoranza, di seguito si riportano i dati di quelle ritenute più significative:

Importi in migliaia di euro

Partecipazioni di minoranza	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore produzione	Risultato netto
Marina d'Arechi Spa (*)	30.000	25.010	6.827	1.094
IP - Porto Romano Srl (*)	4.700	1.240	81	(2.202)

(*) dati di bilancio si riferiscono alla pre-chiusura 2017

Marina di Arechi Spa

Marina di Arechi è la società che, attraverso una CDM di 80 anni, sta realizzando e gestendo il porto turistico, omonimo, situato nel golfo di Salerno.

La società è controllata dal gruppo Gallozzi, nel capitale è presente anche il gruppo Invitalia con una partecipazione diretta dell'Agenzia (14%) e della sua controllata Invitalia Partecipazioni (26%).

Attualmente il porto ha una capienza di 938 posti barca.

Purtroppo la crisi economica che coinvolto l'Italia e alcuni paesi dell'Eurozona in vari settori industriali, non ha risparmiato quello della nautica da diporto e del turismo nautico. La società per far fronte alle difficile situazione finanziaria ha predisposto un Piano finanziario, approvato dal C.d.A. il 16.10.2014, basato sulla rinegoziazione del debito con banche e fornitori, nonché sul sostegno finanziario dei soci.

Invitalia, pur avendo comunicato la sua intenzione di uscire dal settore del turismo nautico, al fine di conservare il valore della sua partecipazione ha avviato, con il socio di maggioranza Gallozzi Group, una trattativa per ridefinire le modalità di Governance e di sostegno finanziario alla società.

Nel corso del 2017, essendosi verificate le condizioni previste dall'Accordo tra soci, è stata versata la seconda trancia di aumento di capitale di 5 milioni di euro.

IP Iniziative Portuali Porto Romano Srl

La società è titolare di una concessione demaniale marittima (CDM) di 90 anni che scade nel 2100.

La società ha ottenuto dalla Regione Lazio (2015) la "Determina" con la quale veniva prorogato al 20.8.2020 il termine per la realizzazione del porto di Fiumicino.

Il 10 maggio 2017 il C.d.A. di IP Porto Romano preso atto che la società: (i) non aveva più risorse finanziarie per proseguire la sua attività, (ii) aveva in corso una lunga e difficile trattativa con Royal Caribbean per l'ingresso nell'azionariato ed era in prossimità dell'udienza per l'istanza di fallimento presentata da alcuni fornitori, ha deliberato di presentare la domanda di concordato in continuità ai sensi dell'art. 161 comma VI della legge fallimentare. Il Tribunale Fallimentare di Roma, con atto del 31 maggio 2017, ha concesso alla società IP Porto Romano il termine di 60 gg per presentare la proposta di concordato, termine successivamente prorogato al 29 ottobre 2017.

Il 23 agosto 2017 la società Royal Caribbean (RC) ha inviato una comunicazione alla società IP Porto Romano e al Commissario Giudiziale (nominato dal Tribunale Fallimentare di Roma) nella quale ribadisce l'intenzione di volere realizzare l'opera turistica e crocieristica a condizione che si riescano a superare alcuni ostacoli normativi sui quali era aperto un tavolo con la Regione Lazio. A seguito dalla missiva di RC, nel mese di ottobre c'è stato un incontro, sollecitato da Invitalia, presso la Regione Lazio nel quale l'Ente si è reso disponibile a convocare una "conferenza di servizi" per valutare lo studio di fattibilità che Royal Caribbean avrebbe predisposto nei primi mesi del 2018 al fine di ottenere la variante progettuale per realizzare anche l'approdo crocieristico.

La società IP Porto Romano ha presentato il 29 ottobre 2017 al Tribunale Fallimentare di Roma il Piano di concordato in continuità. Il Tribunale ha richiesto alcuni chiarimenti e si è riservato, successivamente alla presentazioni degli stessi, di deliberare sull'ammissibilità del Piano in attesa che si concluda la trattativa tra Royal Caribbean e i soci di IP Porto Romano, per l'acquisizione della partecipazione.

Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani Spa

L'Agenzia detiene, inoltre, una partecipazione pari al 7,30% del capitale sociale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani Spa.

Il 18 gennaio 2017 l'assemblea straordinaria dell'Istituto ha deliberato un primo aumento di capitale sociale di 8 milioni di euro, scindibile, riservato agli attuali soci.

Il 18 ottobre 2017 l'assemblea straordinaria dell'Istituto ha deliberato un secondo aumento di capitale sociale di 11 milioni di euro, scindibile, riservato a sei nuovi azionisti che hanno integralmente versato l'intero aumento di capitale.

Ad oggi il capitale sociale è pari ad Euro 62.724.105 e l'Agenzia detiene una partecipazione del 6,47%.

G - EVENTI SUCCESSIVI

Di seguito vengono riportati i principali eventi avvenuti nei primi mesi del 2018.

Agenzia

Per quanto riguarda l'attività relativa al PO per l'attrazione degli investimenti, nel corso del 2018 si completeranno le attività previste nel Piano annuale (agosto 2017/agosto 2018), con particolare riferimento alla costruzione dell'offerta con le cinque Regioni del sud, alla partecipazione ad eventi organizzati dall'Agenzia ICE (tra i quali nei primi sei mesi l'evento con Banca Tokyo-Mitsubishi, il MIPIM di Cannes, l'AIM Congress di Dubai e il BIAT di Napoli), all'organizzazione di workshop operativi e missioni *incoming* in Italia e all'accompagnamento delle aziende estere che si sono rivolte all'Agenzia per investimenti in Italia.

CIPE

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) nella seduta del 28 febbraio 2018, ha adottato, tra l'altro, una serie di deliberazioni volte a favorire i processi di reindustrializzazione, di transizione e superamento di crisi industriali in modo da affiancare alla politica industriale di sviluppo anche una politica industriale di protezione per i lavoratori e le aziende spiazzate da innovazione tecnologica e globalizzazione.

In particolare sono stati destinati 850 milioni per i Contratti di Sviluppo, che favoriscono la realizzazione di grandi investimenti industriali, di programmi per la riqualificazione settoriale e lo sviluppo di filiere/poli di specializzazione.

È stata inoltre prevista la costituzione di un Fondo, con dotazione iniziale di 200 milioni, per contrastare i fenomeni di delocalizzazione produttiva intesi come trasferimento dei processi produttivi in altri Paesi al fine di acquisire maggiori margini di competitività in termini di costo e/o di fiscalità. La dotazione finanziaria di partenza del Fondo potrà essere incrementata anche attraverso la successiva sottoscrizione di quote del Fondo, in misura non superiore al 50%, da parte di istituzioni e fondi nazionali e internazionali. Il Fondo opererà a condizioni di mercato attraverso diverse possibili modalità: partecipazioni azionarie, acquisizione di rami d'azienda, finanziamento di asset materiali e immateriali. Per tutti gli interventi del Fondo è prevista la compartecipazione di investitori privati indipendenti.

Società Controllate

Invitalia Global Investment Spa

La Società è stata costituita il 9 gennaio 2018 con un capitale sociale di € 11.000.000,00, interamente detenuto dall'Agenzia

Si segnala inoltre per le società controllate da Invitalia Partecipazioni:

Trapani Navigando Srl in liquidazione

L'Assemblea del 2 febbraio 2018 della società ha deliberato l'approvazione del bilancio finale di liquidazione. Conseguentemente, è in corso la cancellazione dal Registro delle Imprese di Roma.

Aquila Sviluppo Spa in liquidazione

L'Assemblea del 16 febbraio 2018 della società delibererà l'approvazione del bilancio finale di liquidazione.

Conseguentemente, la società verrà cancellata dal Registro delle Imprese di Roma.

Sviluppo Italia Campania Spa in liquidazione

L'Assemblea del 23 febbraio 2018 della società delibererà l'approvazione del bilancio finale di liquidazione. Conseguentemente, la società verrà cancellata dal Registro delle Imprese di Roma.

H – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ambito del quadro macroeconomico delineato in premessa, considerando che l'indicatore anticipatore rimane stabile su livelli elevati confermando per i prossimi mesi il mantenimento di uno scenario favorevole, l'Agenzia continuerà ad operare avendo cura di integrare le proprie competenze in termini di *program management*, di stazione appaltante e centrale di committenza e di soggetto attuatore di interventi complessi con quelle proprie della Banca del Mezzogiorno al fine di ampliare logicamente il proprio ambito di intervento a quello del credito e della finanza per lo sviluppo. Inoltre, a seguito delle recenti evoluzioni relative alle attività di salvataggio di aree e imprese in crisi, Invitalia sarà chiamata a giocare un ruolo centrale per l'attuazione dei programmi deliberati dal CIPE di riqualificazione dell'offerta e contrasto alla delocalizzazione industriale.

Le principali operazioni che si prevede di concretizzare nel corso del 2018 riguardano:

- **Stabilimento ex-Alcoa** A valle del trasferimento dell'impianto ex Alcoa alla Sider Alloys sarà data attuazione al Contratto di Sviluppo recentemente sottoscritto valutando la possibilità di un ingresso nel capitale della società.
- **Bagnoli** Ai sensi del DPCM 15 ottobre 2015 Invitalia è divenuta proprietaria delle aree e degli immobili già di proprietà di Bagnoli Futura Spa e, al fine di acquisire la provvista finanziaria necessaria per il versamento in favore della curatela di Bagnoli Futura, oggi in fallimento, dell'importo previsto per l'acquisto, è autorizzata ad emettere su mercati regolamentati strumenti finanziari di durata non superiore a 15 anni. Al riguardo si precisa che l'importo da versare alla curatela deve essere determinato dall'Agenzia del Demanio in base al valore di mercato delle aree e degli immobili. L'Agenzia del Demanio ha determinato il valore per € 68.484.500,00 ma, avverso tale determinazione, sono state avviate una serie di azioni giudiziali solo all'esito delle quali si potrà procedere con la richiesta dell'emissione degli strumenti finanziari come sopra specificato.
- **Invitalia Global Investment** la possibilità di effettuare operazioni e le categorie di rischi assicurabili da Invitalia Global Investment andranno valutate nel pieno rispetto dei vincoli derivanti dagli obblighi internazionali, in particolare delle sanzioni imposte dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, delle misure restrittive adottate dall'Unione europea, delle indicazioni fornite a livello internazionale dal GAFI-FATF, nonché della normativa e degli indirizzi dell'Unione europea in materia di privatizzazione dei rischi di mercato e di armonizzazione dei sistemi comunitari di assicurazione dei crediti all'esportazione gestiti con il sostegno dello Stato.
- **Fondo imprese Sud** Il Fondo opererà investendo nel capitale delle imprese unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti, a supporto del tessuto economico-produttivo delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.
- **Resto al sud** è la nuova misura, affidata all'Agenzia, per incentivare la nascita di nuove imprese nelle Regioni del Mezzogiorno, rivolta ai giovani tra 18 e 35 anni residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il 15 gennaio 2018 è la data dalla quale è stato possibile presentare le domande che si presumono molto numerose per il corrente anno.
- **Embraco** in considerazione del recente accordo tra la società e il MiSE, Invitalia è stata incaricata della ricerca di un partner per la reindustrializzazione del sito di Riva di Chieri entro la fine dell'anno quando scadranno le garanzie per i circa 500 lavoratori il cui licenziamento è stato al momento congelato.

Adempimenti ai sensi della L. 190/2012, anche in materia di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) di Invitalia, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2013, predispose ed aggiorna annualmente il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in linea con quanto disposto dalla L. 190/2012 e dai decreti attuativi correlati, dal Piano Nazionale Anticorruzione, dalle determinazioni ANAC e dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Obiettivo del Piano è di prevenire e mitigare il rischio di commissione dei reati di corruzione cui è potenzialmente esposta Invitalia, attraverso l'adozione di un Sistema di Controllo Interno integrato con il Modello ex D. Lgs. 231/01. La normativa di riferimento, infatti, prevede che l'implementazione del Piano di Prevenzione della Corruzione per gli enti di diritto privato in controllo pubblico, possa fare perno sul Modello 231, qualora già posto in essere dall'ente, estendendone l'ambito di applicazione a tutti i reati considerati nella Legge 190 del 2012. Il concetto di corruzione da prendere a riferimento per la definizione dei Piani di Prevenzione ha un'accezione ampia, essendo comprensivo delle diverse situazioni in cui sia riscontrabile l'abuso da parte di un soggetto del potere/funzione a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti comprendono, infatti, non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale artt. da 314 a 360, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – si rilevi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Presupposto essenziale per l'elaborazione del Piano è l'analisi del livello di esposizione al rischio di corruzione delle attività aziendali; tale analisi è articolata nelle seguenti fasi:

- individuazione e mappatura delle aree a rischio reato e delle attività "sensibili";
- analisi del profilo di rischio per ciascuna attività "sensibile", mediante individuazione dei reati potenzialmente realizzabili e delle modalità di attuazione delle condotte illecite;
- definizione delle misure di prevenzione e controllo a presidio dei rischi individuati.

Il Piano predisposto per il triennio 2018-2020 recepisce modifiche, rispetto alla versione dell'anno precedente, dovute alle seguenti principali circostanze:

- accadimenti intervenuti, che hanno interessato un dipendente nei confronti del quale è stato avviato nel 2017 un procedimento penale con la contestazione, tra gli altri, del reato di corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, hanno comportato un rafforzamento ed una accelerazione nell'attuazione delle misure di contrasto alla corruzione, rispetto alla previsioni; trattasi:
- azioni finalizzate ad una maggiore protezione del patrimonio informativo aziendale ed una più spinta segregazione nell'accesso alle informazioni contenute sugli applicativi informatici utilizzati per la gestione delle misure agevolative, con una mirata gestione dei profili di accesso alle piattaforme informatiche aziendali, coerenti con le attività di volta in volta assegnate ed ai ruoli ricoperti;
- modifiche organizzative e di processo (compilazione degli elaborati a supporto del progetto di cui si richieda l'incentivazione direttamente dal richiedente);
- misure di prevenzione di possibili conflitti di interesse nell'impiego di consulenti e/o collaboratori, tramite l'obbligo per gli stessi di non prestare, per l'intera durata dell'incarico, la propria opera intellettuale a favore di terzi, in relazione ad attività che abbiano attinenza con agevolazioni e strumenti a sostegno delle imprese gestite da Invitalia.

Aggiornamento del contesto normativo:

- Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" sugli obblighi di pubblicazione dei dati relativi a sovvenzioni e incarichi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2 bis del D. Lgs. 33/2013;
- Determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

- Determinazione ANAC n.1208 del 22 novembre 2017 Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- Whistleblowing: Legge 30 novembre 2017, n. 179 - Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato. In vigore dal 29/12/2017;
- revisione della mappatura delle aree a rischio e dei relativi sistemi di controllo a seguito del completamento, nel corso del 2017, dell'attività di control risk self assessment, finalizzata all'aggiornamento del Modello 231 –parte speciale-. L'attività di control risk self assessment ha contribuito a rappresentare una situazione ancor più puntuale e completa delle attività aziendali a rischio e fornito anche indicazioni in merito all'efficacia dei presidi di controllo adottati, in termini di prevenzione e mitigazione del rischio di corruzione nei singoli processi aziendali;
- revisione del Piano per la trasparenza, con l'esclusione, a far data dal 20 luglio 2017, dell'applicabilità per Invitalia delle disposizioni ex D.Lgs 33/2013, conseguentemente all'emissione di un prestito obbligazionario quotato su mercato regolamentato, in virtù di quanto previsto dall' art. 2 bis, c.2, lett. b) del decreto stesso e dall'art. 26 co. 5 del D.Lgs. 175/2016.

Continueranno, comunque, ad essere pubblicati sul proprio sito Internet i dati, organizzati secondo lo schema indicato dall'allegato 1 alla delibera ANAC n.1134 del 8 novembre 2017, richiamati dalle seguenti normative:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";
- dal D.Lgs. 50/2016 con riferimento agli obblighi di trasparenza ivi previsti;
- aggiornamento del programma di formazione, con la previsione di una nuova attività specificatamente finalizzata all'anticorruzione. Tale attività, che vedrà coinvolto il personale addetto al processo di concessione delle agevolazioni, ha assunto ancora maggiore importanza ed è stata arricchita di contenuti, a seguito degli accadimenti sopra menzionati. Questa specifica attività formativa sarà focalizzata sulle principali regole di comportamento da tenere nelle diverse fasi dell'articolato processo di gestione degli incentivi alle imprese, con riferimento alle criticità più rilevanti proprie di ciascuna fase. L'obiettivo è quello di sensibilizzare e rendere piena consapevolezza del ruolo del personale addetto al processo di gestione degli incentivi alle imprese, con una formazione mirata sui comportamenti virtuosi ed eticamente corretti da tenere. È previsto, inoltre, per tutto il personale Invitalia, una attività formativa avente ad oggetto il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo –parte speciale-, nella sua ultima versione aggiornata nel 2017.

L'intento fondamentale è continuare a promuovere il processo di cambiamento valoriale avviato con l'adozione del PPCT, affinché sia assimilata una cultura manageriale volta ad una maggiore sensibilizzazione ai temi della prevenzione della corruzione, non solo attraverso l'adozione di maggiori controlli ma anche tramite l'attuazione di sempre più numerose iniziative di formazione e informazione.

Per quanto attiene alle attività realizzate nel corso dell'anno 2017, relativamente ai controlli sono state portate a termine 12 audit aventi ad oggetto, oltre che le necessarie verifiche interne conseguenti agli accadimenti intervenuti, la corretta applicazione di protocolli e procedure relativi ai diversi processi esposti a rischio reato ex lege 190/2012, nonché al rispetto degli adempimenti alla stessa legge riferibili (verifiche sulle attestazioni di inconferibilità e incompatibilità e sugli obblighi di trasparenza).

Riguardo alla formazione del personale è stata effettuata nel mese di ottobre 2017 una attività in aula che ha interessato tutto il personale Invitalia preposto alla gestione degli incentivi alle imprese (circa 450 persone), avente ad oggetto le circostanze avvenute, simulandone le modalità d'attuazione e approfondendo gli aspetti penali della corruzione e della truffa. Tale evento, gestito in prima persona dall'Amministratore Delegato di Invitalia, ha avuto un notevole impatto formativo su tutto il personale coinvolto.

Per quanto attiene al whistleblowing, a seguito dell'adozione da parte di Invitalia, dal 20 ottobre 2016, di una specifica procedura elaborata in linea con la normativa vigente alla data (L. 190/2012, D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014, D.Lgs. 72/2015 e linee guida emanate in materia dall'ANAC con la Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015), ammontano a 9 le segnalazioni di condotte illecite ricevute nel corso dell'anno 2017 sull'indirizzo di posta elettronica dedicato anticorruzione@invitalia.it. Tali segnalazioni, in conformità alla procedura, sono state oggetto di valutazione e approfondimento, così come altre 22 segnalazioni pervenute direttamente all'Organismo di Vigilanza, portando, nei casi in cui le informazioni sono risultate circostanziate e pertinenti, all'attivazione della funzione Internal Audit per l'effettuazione di specifiche verifiche, i cui esiti sono stati sempre comunicati al Presidente ed all'Amministratore Delegato di Invitalia, per la determinazione delle opportune delle iniziative da intraprendere. Tenuto conto dell'emanazione, in data 14.12.2017, della Legge 179/2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" e della nota del 15 dicembre 2017 con cui l'ANAC ha comunicato che sono in corso di predisposizione apposite Linee Guida per la gestione delle segnalazioni, è stata attivata la funzione Compliance per gli opportuni approfondimenti su eventuali allineamenti/integrazioni da apportare sul Modello 231 e sulla procedura attualmente vigente.

I – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASPETTI PROPRIETARI

Il presente paragrafo rappresenta la **Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari** che descrive le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno correlati al processo di informativa finanziaria (art.123 – bis, secondo comma lettera b) del TUF).

Il *modello di governance* adottato dall'Agenzia è quello "tradizionale", caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; le attività di revisione legale dei conti sono affidati ad una Società di Revisione.

Di seguito si riportano in sintesi le competenze dei singoli organi societari.

Assemblea

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale;
- determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Consiglio di Amministrazione

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. È inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati con assemblea del 9 agosto 2016, come di seguito specificato:

- | | |
|---------------------------|------------------|
| • Presidente | Claudio Tesaurò |
| • Amministratore Delegato | Domenico Arcuri |
| • Consiglieri: | Angela Donvito |
| | Alessandra Lanza |
| | Mauro Romano |

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia ed all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche ed in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione ed i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

È tenuto alla verifica e al controllo:

sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;

- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

Compensi degli amministratori con deleghe

Come detto in precedenza, nel febbraio 2017, Invitalia ha presentato il proprio Piano Industriale 2017/2019, i cui obiettivi – in un quadro di focalizzazione sulle attività *core* - possono essere sintetizzati nell'accelerare la crescita del sistema produttivo, garantire l'efficacia dei fondi europei, integrare il proprio portafoglio di offerta di strumenti a sostegno dello sviluppo. Il piano ha previsto, per ampliare gli strumenti finanziari a supporto della crescita del sistema delle imprese e del territorio, l'acquisizione della Banca per il Mezzogiorno. Conseguentemente, il 19 luglio 2017, è stato emesso un Prestito Obbligazionario destinato alla quotazione in mercati regolamentati di importo nominale complessivo in linea capitale pari a 350 milioni di Euro.

Essendosi, quindi, verificate tutte le condizioni previste dal quinto comma dell'art. 26 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il CdA ha richiesto l'avvio di un processo di valutazione delle posizioni organizzative strategiche di Gruppo (cd "pesatura") sia per tener conto delle variazioni intervenute sul perimetro delle attività gestite sia ai fini dell'integrazione con la società operativa in corso di acquisizione.

Le competenti strutture hanno pertanto richiesto l'inoltro di offerte di servizi alle cinque primarie società internazionali che evidenziavano le migliori pratiche di settore ed il confronto fra le offerte pervenute ha consentito di attribuire l'incarico.

La pesatura ha valutato la posizione dell'Amministratore delegato e delle posizioni manageriali, prendendo in considerazione variabili relative al know how tecnico, al know how manageriale, alla accountability ed alle dimensioni economiche proprie della gestione.

Si è, conseguentemente, provveduto alla ridefinizione delle retribuzioni dirigenziali e, il 13 novembre 2017, sulla base della pesatura della posizione svolta dalla richiamata Società, il Consiglio ha proceduto alla ridefinizione della remunerazione dell'Amministratore Delegato, in coerenza con quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013, che prevede l'adozione di "politiche remunerative nel rispetto delle migliori pratiche internazionali, che tengano comunque conto delle performance aziendali e assicurino il rispetto di criteri di piena trasparenza e di moderazione dei compensi, alla luce delle condizioni economiche generali del Paese".

Revisione legale dei conti annuale

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla PricewaterhouseCoopers SpA.

Sistema di controllo interno

Il 30 giugno 2004 la Capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di

diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio – finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare, attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una gestione coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, a salvaguardia del patrimonio sociale e a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia dei processi aziendali, dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si fonda su principi che assicurano che l'attività sociale sia coerente alle regole interne ed esterne applicabili, che sia tracciabile e documentabile, che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale risponda ai principi base della segregazione delle funzioni, che sia garantita la riservatezza ed il rispetto della normativa a tutela della privacy.

I principali attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Invitalia sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, L'Organismo di Vigilanza, la Società di revisione, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile Prevenzione della Corruzione ed il Responsabile Antiriciclaggio, ciascuno attraverso l'espletamento del proprio ruolo e dei propri compiti in tema di controllo.

Gli elementi costitutivi del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società sono la struttura organizzativa, il sistema dei poteri, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, il Codice Etico, le Procedure ed i protocolli di controllo, nonché i manuali e le Istruzioni operative.

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 "disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (di seguito Legge 262/05) ha introdotto modifiche legislative volte a migliorare la Corporate Governance delle Società quotate sui mercati regolamentati italiani e a garantire l'attendibilità, la completezza, la correttezza e la tempestività delle informazioni finanziarie presentate al mercato.

Il processo di adeguamento alla citata Legge ha dato luogo nel Gruppo Invitalia al progetto di "Adeguamento alla Legge sul Risparmio 262/2005", il cui obiettivo è stato quello di accertare che il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (ICFR) adottato dalla Capogruppo, fosse idoneo a garantire quanto prescritto dalla normativa vigente, individuando e sviluppando eventuali azioni di miglioramento. Nel corso del progetto, l'Agenzia ha definito norme e metodologie per l'istituzione e il mantenimento dell'ICFR ai fini dell'adeguamento alla Legge 262/05 per le Società in ambito.

Il modello adottato dall'Agenzia è il framework "Internal Control - Integrated Framework" pubblicato a maggio 2013 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO), le cui

componenti rappresentano il termine di paragone in relazione al quale l'ICFR è stato istituito, valutato e costantemente aggiornato.

L'Agenzia ha incluso nell'ambito del Sistema di Controllo Interno quei processi che sono a monte rispetto alla redazione del bilancio e, in particolare, quelli riguardanti le attività svolte dalle diverse funzioni dell'Organizzazione che generano dati e/o informazioni utilizzate nel processo di redazione dei documenti contabili.

Il Dirigente Preposto svolge i compiti contemplati nello statuto sociale, osservando le leggi, applicando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali (cosiddetti framework definiti dalle associazioni di categoria) comunemente accettati quali best practice nell'ambito delle tematiche collegate al sistema dei controlli interni.

Sulla base delle attribuzioni definite dallo statuto sociale, nel pieno rispetto e conformità di quanto previsto all'art. 154 bis del TUF, le principali funzioni del Dirigente Preposto sono descritte di seguito:

- Predisposizione di una dichiarazione scritta che attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffuse al mercato e relative all'informativa contabile anche infrannuale, quando prevista. A tal fine si rinvia ad un'apposita procedura che disciplini le modalità e le autorizzazioni connesse al rilascio al pubblico e alla comunità finanziaria di informazioni economico finanziarie c.d. price sensitive;
- Predisposizione, di concerto con la funzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, di adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione riguardante informazioni economico-finanziarie;
- Predisposizione di un'apposita attestazione (da allegare ai documenti bilancio di esercizio e bilancio consolidato) concernente:
 - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
 - la conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili;
 - la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - la relazione sulla gestione, per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, ed in particolare che la stessa comprenda un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

L'attestazione è resa congiuntamente all'Amministratore Delegato nel rispetto dello schema deliberato dalla Consob.

Il Dirigente Preposto è il Responsabile dell'Area Servizi Corporate. La nomina è avvenuta in data 8 febbraio 2012 e rinnovata, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento delle attività del Dirigente Preposto, dal Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2015 e scade con l'approvazione del bilancio 2017.

Il processo di attestazioni ex art. 154 bis del TUF si articola nelle fasi di:

- definizione o aggiornamento dell'ambito di applicazione;
- monitoraggio di linea sull'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili; tali attività sono poste in essere dalla Funzione "Rendicontazione e Servizi di Supporto", collocata in linea gerarchica a diretto riporto del Dirigente Preposto;
- monitoraggio indipendente sulla effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili (I e

Il fase); svolto da un soggetto non in linea gerarchica con le unità responsabili dell'implementazione dei controlli stessi e, quindi, dall'Internal Auditing;

- valutazione delle eventuali problematiche rilevate ed attestazione.

Il processo, scomposto nelle fasi sopra indicate, è reiterato con una cadenza annuale, allo scopo di ottemperare gli obblighi di attestazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato previsti dal comma 5 dell'art. 154 bis del TUF.

In funzione della tempistica delle attività di monitoraggio sulla effettiva applicazione e della necessità di: rilevare per tempo le possibili problematiche e/o anomalie e individuare tempestivamente le relative azioni correttive, si individuano due momenti di condivisione che si esplicano nella presentazione a cura della Funzione Internal Auditing nei confronti del Dirigente Preposto del:

- Resoconto intermedio sull'attività di monitoraggio, che illustra l'avanzamento delle attività ed il sommario delle problematiche riscontrate alla data;
- Resoconto conclusivo sull'attività di monitoraggio, successivo alle attività di chiusura annuale e finalizzato alle attestazioni annuali ex comma 5, che include il sommario delle eventuali anomalie o problematiche rilevate e le altre informazioni di supporto alla valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.

Principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria ha l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività di detta informativa.

Le principali fasi del Sistema:

1. Individuazione dei rischi sull'informativa finanziaria: tale fase comporta l'analisi dei processi aziendali più rilevanti in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria della Società capogruppo. In quest'ambito vengono analizzati e ricompresi i possibili rischi sia di errore che di frode che possano potenzialmente incidere sull'informativa finanziaria.
2. Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: sulla base dell'analisi del processo di formazione dell'informativa finanziaria, sono individuati i controlli previsti dal processo stesso per garantire il rispetto dei relativi obiettivi di mitigazione, contenimento ed annullamento del rischio.
3. Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati con cadenza periodica.
4. Verifica dell'efficacia dei controlli a fronte dei rischi individuati.

Sono di seguito descritti i maggiori rischi identificati in base alla natura del rischio riportando una descrizione sintetica degli elementi maggiormente significativi.

Rischio Controparte:

I principali rischi riguardano l'evoluzione dei rapporti con i Committenti durante la gestione operativa delle convenzioni firmate. Tale rischio si contraddistingue per la componente legata principalmente alla capacità operativa dei Committenti ed al forte coordinamento tra le strutture societarie e il committente stesso.

Rischio Operativo:

Si tratta dei rischi legati ai processi operativi dell'Agenzia, dall'organizzazione delle strutture di project management, alla pianificazione delle attività previste dalle convenzioni, fino alla realizzazione di tali attività

così come richiesto. Tali rischi riguardano sia la capacità di pianificare nella fase avvio della commessa sia della tempestiva definizione della struttura organizzativa necessaria allo scopo.

Rischio compliance:

Si tratta dei rischi connessi agli adempimenti normativi, siano essi di matrice esterna, quali gli adempimenti legislativi, fiscali o contrattuali in senso lato, siano essi di natura interna, quali il rispetto del Codice Etico di Gruppo e del sistema procedurale aziendale.

Rischio reporting:

I rischi connessi alle attività di reporting riguardano le attività di redazione e monitoraggio dell'informativa economica e finanziaria prevista dalle comunicazioni ufficiali di legge. Alcuni recenti aggiornamenti normativi in tema di IFRS hanno condotto a valutare, in tema di reporting, gli aspetti legati ad una corretta applicazione dei principi contabili.

Rischio liquidità:

All'interno della categoria sono compresi i rischi connessi alla capacità di generare liquidità dalle attività correnti e di accedere, limitatamente a quanto previsto dal mandato, ai mercati finanziari per l'emissione di strumenti di debito ed alla gestione della tesoreria sia a livello centrale che periferico. La gestione del rischio finanziario è presidiata in coerenza con le esigenze aziendali con un orizzonte temporale di medio-lungo termine, nel rispetto dei fabbisogni a breve termine della realtà operativa. Nell'ambito della gestione contrattuale verso i committenti sono definiti le tempistiche di incasso ed il monitoraggio delle stesse.

Rischio legale:

I rischi di natura legale si riferiscono agli adempimenti di natura legislativa riguardanti gli aspetti legati alla gestione delle convenzioni e alla gestione interna delle dinamiche correnti.

Rischio frode:

Il rischio che possano essere attuate, internamente o esternamente, un insieme di attività disoneste e ingannevoli, caratterizzate da intenzionalità, volte, direttamente o indirettamente, a sottrarre valore e/o procurare un danno economico, a vantaggio di chi commette l'azione.

Al fine di fronteggiare tutti i rischi sopra riportati, Invitalia adotta un sistema di procedure e di protocolli di controllo (Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e Codice Etico) che, in una logica di integrazione, sono stati rafforzati con l'adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PPCT) elaborato ai sensi della Legge 190/2012, affinché fossero irrobustiti i presidi, volti alla prevenzione della corruzione e delle frodi. La normativa prevede, infatti, per gli enti di diritto privato in controllo pubblico, che l'implementazione del Piano di Prevenzione della Corruzione possa fare perno sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi d.lgs. 231/01 qualora già posto in essere dall'ente, estendendone l'ambito di applicazione a tutti i reati considerati, dal lato attivo e passivo, nella L. n. 190 del 2012.

Alla funzione di Internal Audit è demandato il compito di effettuare interventi sistematici, anche di tipo ispettivo, di verifica aventi ad oggetto il corretto svolgimento dei processi aziendali in conformità a quanto previsto dal Modello integrato di Organizzazione, Gestione e Controllo.

A valle dell'attività di mappatura delle aree di rischio, sono stati individuati, coerentemente a quanto già previsto nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, sistemi di controllo finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione ed alla gestione del rischio connesso.

I principali strumenti di intervento a supporto della prevenzione del rischio sono l'adozione di procedure e protocolli di controllo, che consistono nella formalizzazione di una sequenza di comportamenti finalizzati ad orientare ed indirizzare lo svolgimento delle attività sensibili/strumentali identificate. In aggiunta, le misure gestionali individuate nel PPCT sono ulteriormente sviluppate da specifiche procedure ed integrate nel corpo normativo interno della Società, nei casi in cui sia stata valutata una maggiore esposizione al rischio di reato.

Nella formalizzazione delle procedure e dei protocolli di controllo, infatti, sono previste parti dedicate alla prevenzione e lotta alla corruzione. Queste sono comunicate alla totalità dei dipendenti tramite e.mail e sono, inoltre, sempre accessibili tramite la intranet aziendale. Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nominato dal CdA, è demandato il compito, oltre che elaborare e predisporre annualmente la proposta del PPTC, di:

- verificare l'efficace attuazione del PPCT e la sua idoneità, proponendo la modifica dello stesso in caso di accertate significative violazioni o in caso di mutamenti nell'organizzazione ovvero nell'attività svolte;
- monitorare il recepimento ed il rispetto dei protocolli e delle misure previste dal Piano nell'ambito delle aree di competenza;
- promuovere attività formative "anticorruzione" per il personale verificandone l'effettiva attuazione;
- verificare l'effettiva segregazione dei ruoli, laddove opportuno e previsto, negli uffici/funzioni preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- promuovere, d'intesa con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 la diffusione e la conoscenza del Modello e del Codice Etico;
- gestire i canali di comunicazione per la segnalazione di comportamenti illeciti e/o sospetti e/o non in linea con le determinazioni/protocolli stabiliti dal Codice Etico e dal Modello 231;
- gestire le anomalie, violazioni riscontrate, ovvero le segnalazioni pervenute, anche mediante opportuni canali di cooperazione/comunicazione con l'Organismo di Vigilanza, con l'attivazione di specifiche verifiche ispettive;
- riferire annualmente sull'attività al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in assolvimento agli adempimenti di comunicazione al CdA, ovvero in tutti i casi in cui lo ritenga opportuno.

Per quanto attiene infine alla trasparenza, è da segnalare che nel corso dell'esercizio è stato revisionato il relativo Piano, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario quotato su mercato regolamentato; conseguentemente, dal 20 luglio 2017, in virtù di quanto previsto dall' art. 2 bis, c.2, lett. b) del decreto stesso e dall'art. 26 co. 5 del D.Lgs. 175/2016, è esclusa l'applicabilità delle disposizioni ex D.Lgs 33/2013 per Invitalia e per le società del Gruppo. Continueranno, comunque, ad essere pubblicati sul sito Internet i dati, organizzati secondo lo schema indicato dall'allegato 1 alla delibera ANAC n.1134 del 8 novembre 2017, richiamati dalle seguenti normative:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";
- dal D.Lgs. 50/2016 con riferimento agli obblighi di trasparenza ivi previsti.

L - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Sedi Secondarie

Nessuna

Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.102/09, la società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art. 2497 c.c.

M - DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor azionista,

in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2017 a Voi sottoposto, già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 aprile 2018, che riflette le evidenze contabili e documentali della società e che chiude con un risultato in utile per 2.066.656 euro di cui si propone il riporto a nuovo.



SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2017		31.12.2016		01.01.2016	
				rideterminato		rideterminato	
10	Cassa e disponibilità liquide		14.356		10.397		4.717
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		37.866.685		55.864.173		56.689.516
30	Attività finanziarie valutate al fair value		32.907.577		27.118.635		24.417.745
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		8.269.165		12.548.635		8.495.874
60	Crediti		1.062.666.155		882.273.824		969.410.920
90	Partecipazioni		238.012.460		26.272.904		139.058.123
100	Attività materiali		70.370.686		71.992.117		71.493.256
110	Attività immateriali		5.472.525		9.738.194		11.965.567
120	Attività fiscali		14.835.596		16.874.921		16.337.257
	a) correnti	11.257.319		13.296.644		12.758.980	
	b) anticipate	3.578.277		3.578.277		3.578.277	
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		132.474.826		133.259.209		36.790.209
140	Altre attività		37.267.675		35.702.059		31.300.862
TOTALE DELL'ATTIVO			1.640.157.706		1.271.655.068		1.365.964.046

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2017		31.12.2016		01.01.2016	
				rideterminato		rideterminato	
10	Debiti		128.728.648		123.566.638		174.374.694
20	Titoli in circolazione		349.728.249				
70	Passività fiscali		948.901		600.000		707.567
	a) correnti	948.901		600.000		707.567	
	b) differite						
90	Altre passività		395.004.458		378.222.850		396.977.773
100	Trattamento di fine rapporto del personale		7.349.879		7.836.025		7.672.974
110	Fondi per rischi e oneri		8.105.677		10.409.423		4.148.592
	a) quiescenza e obblighi simili						
	b) altri fondi	8.105.677		10.409.423		4.148.592	
120	Capitale		836.383.864		836.383.864		836.383.864
160	Riserve		(83.159.319)		(44.187.361)		(33.211.300)
170	Riserve da valutazione		(4.999.307)		(2.286.170)		(10.593.981)
180	Utile (Perdita) d'esercizio		2.066.656		(38.890.201)		(10.496.138)
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			1.640.157.706		1.271.655.068		1.365.964.046

CONTO ECONOMICO		31.12.2017		31.12.2016 rideterminato	
10	Interessi attivi e proventi assimilati		3.946.426		4.416.924
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(2.412.939)		(500.528)
Margine di interesse			1.533.487		3.916.396
30	Commissioni attive		123.684.093		106.115.484
40	Commissioni passive		(8.073.162)		(8.387.699)
Commissioni nette			115.610.931		97.727.785
50	Dividendi e proventi assimilati		77.000		1.350.132
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		(407.871)		(434.007)
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value		788.941		700.890
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		189.361		176.000
di cui:					
	a) attività finanziarie	189.361		176.000	
	b) passività finanziarie				
Margine di intermediazione			117.791.849		103.437.196
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		(5.845.414)		(12.897.510)
	a) attività finanziarie	(5.845.414)		(12.897.510)	
	b) altre operazioni finanziarie				
110	Spese amministrative:		(116.697.034)		(101.650.263)
	a) spese per il personale	(92.897.218)		(79.922.011)	
	b) altre spese amministrative	(23.799.816)		(21.728.252)	
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(2.312.521)		(2.009.431)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(4.387.243)		(4.588.479)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(594.593)		(7.410.400)
160	Altri proventi e oneri di gestione		4.692.921		2.225.246
Risultato della gestione operativa			(7.352.035)		(22.893.641)
170	Utile (Perdita) delle partecipazioni		11.593.117		(1.100.985)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte			4.241.082		(23.994.626)
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(1.351.736)		97.958
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte			2.889.346		(23.896.668)
200	Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		(822.690)		(14.993.532)
Utile (Perdita) d'esercizio			2.066.656		(38.890.201)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA		2017	2016 rideterminato
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.066.656	(38.890.201)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
40.	Piani a benefici definiti	(81.259)	(479.883)
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(2.095.433)	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(617.705)	8.307.811
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(2.794.397)	7.827.928
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(727.741)	(31.062.273)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2015 - 31.12.2016							
Importi in euro							
	Esistenza al 31.12.2015	modifica saldi di apertura (1)	Esistenza al 01.01.2016 rideterminata	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2016 (2)	Patrimonio netto al 31.12.2016
				Riserve	Operazioni sul patrimonio netto		
					Altre variaz.		
Capitale	836.383.864		836.383.864				836.383.864
Sovrapprezzo emissioni							
Riserve:							
a) di utili	(25.986.302)	(7.372.819)	(33.359.121)	(10.496.138)	(42)	(479.883)	(44.335.183)
b) altre	147.821		147.821				147.821
Riserve da valutazione	(10.593.980)		(10.593.980)			8.307.811	(2.286.169)
Strumenti di capitale							
Azioni proprie							
Utile (Perdita) di esercizio	805.988	(11.302.126)	(10.496.138)	10.496.138		(38.890.201)	(38.890.201)
Patrimonio netto	800.757.391	(18.674.944)	782.082.447		(42)	(31.062.273)	751.020.132

(1) modifiche rese necessarie a seguito della variazione del metodo di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate

(2) di cui 20.132.436 per effetto della variazione del metodo di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate

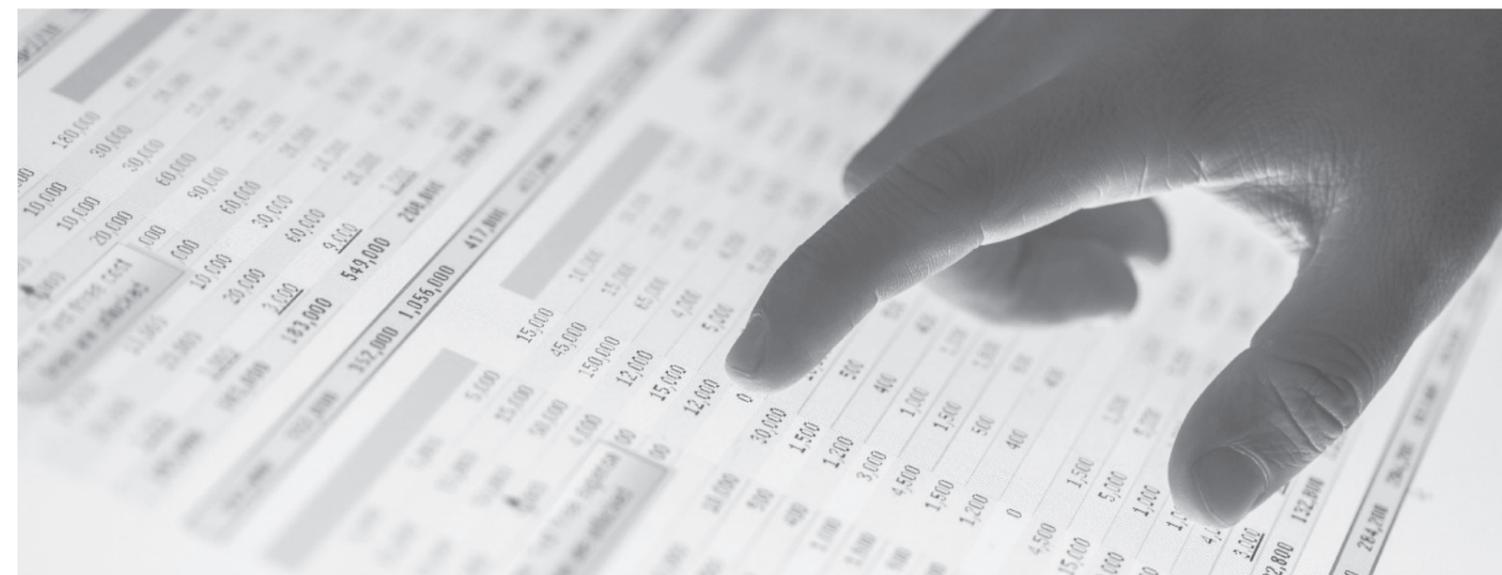
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2016 - 31.12.2017							
importi in euro							
	Esistenza al 31.12.2016	modifica saldi di apertura (1)	Esistenza al 01.01.2017 rideterminata	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31.12.2017
				Riserve	Operazioni sul patrimonio netto		
					Altre variaz.		
Capitale	836.383.864		836.383.864				836.383.864
Sovrapprezzo emissioni							
Riserve:							
a) di utili	(25.660.197)	(18.674.985)	(44.335.183)	(38.890.201)	(498)	(81.259)	(83.307.141)
b) altre	147.821		147.821				147.821
Riserve da valutazione	(2.286.169)		(2.286.169)			(2.713.138)	(4.999.307)
Strumenti di capitale							
Azioni proprie							
Utile (Perdita) di esercizio	(59.022.637)	20.132.436	(38.890.201)	38.890.201		2.066.656	2.066.656
Patrimonio netto	749.562.682	1.457.451	751.020.131		(498)	(727.741)	750.291.893

(1) modifiche rese necessarie a seguito della variazione del metodo di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate

Rendiconto Finanziario

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31.12.2017	31.12.2016 rideterminato
1. Gestione	2.890.901	2.525.845
- risultato d'esercizio (+/-)	2.066.656	(38.890.201)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(702.064)	(296.323)
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	(10.640.007)	12.818.891
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	6.699.764	6.597.910
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	3.693.395	7.410.400
- imposte e tasse non liquidate (+)	950.000	(97.959)
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	822.690	14.983.365
- altri aggiustamenti	466	(239)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	24.568.600	(81.277.563)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.910.610	184.658
- attività finanziarie valutate al fair value	(5.000.001)	(1.999.999)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	3.661.765	-
- crediti verso banche	(14.206)	2.307.640
- crediti verso clientela	7.536.723	(76.831.001)
- altre attività	473.709	(4.938.861)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	251.073.969	12.899.468
- debiti verso banche	(29.866.125)	33.848.010
- debiti verso enti finanziari	(1.842.088)	(1.045.652)
- debiti verso la clientela	(31.703.297)	(1.930.726)
- titoli in circolazione	347.333.546	-
- altre passività	(32.848.067)	(17.972.164)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	278.533.470	(65.852.251)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(38.307)	5.400.307
- vendite di partecipazioni	-	5.048.307
- dividendi incassati su partecipazioni	-	352.000
- vendite di rami d'azienda	(38.307)	-
2. Liquidità assorbita da	(132.021.785)	(27.282.396)
- acquisti di partecipazioni	(131.209.121)	(24.724.128)
- acquisti di attività materiali	(691.090)	(279.840)
- acquisti di attività immateriali	(121.574)	(2.278.428)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(132.060.092)	(21.882.089)
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	146.473.377	(87.734.340)

RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	44.810.514	132.544.853
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	146.473.377	(87.734.339)
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	191.283.891	44.810.514
Riconciliazione		
Voce 60 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)	191.269.535	44.800.117
Voce 10- Cassa e disponibilità liquide	14.356	10.397
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	191.283.891	44.810.514
Voce 60 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)	191.269.535	44.800.117
Voce 60 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)-liquidità in gestione dalle controllate	1.803.990	3.230.470
risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative	130.912.554	136.786.173
risorse finanziarie dedicate in via esclusiva a contratti e/o convenzioni	133.358.787	78.447.346
VOCE 60- Crediti vs Banche-Depositi e conti correnti	457.344.866	263.264.107



NOTA INTEGRATIVA

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2017, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 9.12.2016 "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Al riguardo si segnala che l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10/10/2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non ha riflesso sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate* rilasciato da un professionista qualificato.

Vengono altresì indicati di seguito i nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dall'Unione Europea efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2017 e non adottati anticipatamente dall'Agenzia:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - "Revenue from Contracts with Customers". Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze

legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*.
- In data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*". Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obligation* in un contratto, (ii) come determinare se un'entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. L'entrata in vigore di tale emendamento è fissata anch'essa al 1° gennaio 2018.
- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 4 Insurance Contracts. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Alla data di approvazione del presente bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — "*Regulatory Deferral Accounts*". Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le "attività e passività regolatorie" utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e le passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare

nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. A dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28, in attesa del completamento del progetto IASB sull'*equity method*.

- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 *Share-based Payment*. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 Investment Property. Il documento "*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*" ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 First-time adoption of IFRS, IFRS 12 Disclosure of interests in other entities e IAS 28 Investments in associates and joint venture. Le modifiche relative all'IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata solo con riferimento allo IAS 28. Le modifiche relative all'IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 — "*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*", al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.
- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "*Insurance Contracts*". In base al nuovo standard, l'entità deve: (i) identificare i contratti assicurativi; (ii) separare i contratti derivati incorporati, le componenti di investimento distinte e i distinti obblighi di performance dai contratti assicurativi; (iii) dividere i contratti in gruppi ai fini della loro rilevazione e misurazione; (iv) rilevare l'utile derivante da un gruppo di contratti assicurativi lungo il periodo della copertura assicurativa e quando è liberata dal rischio. Se un gruppo di contratti è o diventa in perdita, l'entità deve rilevare immediatamente la perdita; (v) presentare separatamente i ricavi assicurativi, le spese per servizi assicurativi e le entrate o le spese del settore assicurativo; e (vi) fornire informazioni per consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare l'effetto che i contratti disciplinati dall'IFRS 17 hanno sulla posizione finanziaria, sulla performance finanziaria e sui flussi finanziari di un'entità. Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments". L'IFRIC 23 specifica come riflettere gli effetti dell'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito nel caso in cui non fosse chiaro il trattamento fiscale di una particolare transazione o circostanza.

Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 9 "Prepayments Features with Negative Compensation". Queste modifiche consentono alle entità di valutare al costo ammortizzato alcune attività finanziarie anticipate con la cosiddetta compensazione negativa.

Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". Le modifiche chiariscono che una società applica l'IFRS 9 agli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture che fanno parte dell'investimento netto nella collegata o joint venture.

Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono stati oggetto di analisi qualitativa preliminare di alto livello (da sviluppare ulteriormente in vista dell'effettiva applicazione), alla luce della quale non sono attesi impatti significativi sul patrimonio netto della Società. In particolare per quanto concerne l'IFRS 9, tenuto conto che per Invitalia i crediti in bonis sono per la quasi totalità riconducibili alla Pubblica Amministrazione, si ritiene che dall'applicazione del principio non risulteranno significativi incrementi delle svalutazioni.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Per quanto riguarda il rendiconto finanziario, si precisa che lo stesso è predisposto considerando la sola liquidità disponibile per la gestione corrente e non anche la liquidità vincolata all'attuazione delle misure agevolative e/o dedicate in via esclusiva a contratti e/o convenzioni. Tale modalità di rappresentazione fornisce una visione migliore dei flussi di cassa disponibili per la gestione dell'Agenzia.

Al fine di fornire una migliore rappresentazione di alcune fattispecie in bilancio, sono state adottate alcune differenti classificazioni di voci incluse nello stato patrimoniale (si rimanda alla voce 60 dell'attivo).

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Il presente bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2018.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione gli eventi successivi descritti nella Relazione di gestione non hanno richiesto alcuna integrazione all'informativa finanziaria fornita.

Sezione 4– Altri aspetti

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo, che sarà sottoposto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione prima dell'Assemblea che approverà il presente bilancio.

La società a partire dal 2004 ha inoltre adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D. Lgs. 344/2003.

Cambiamento di principio contabile

Come ulteriormente commentato nella sezione "A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio", si sottolinea che nella redazione del bilancio 2017, si è ritenuto di modificare il principio di valutazione delle partecipazioni in entità controllate previsto dallo IAS 27, passando dalla valutazione al costo a quella secondo l'equity method previsto dallo IAS 28. Si è ritenuto infatti che tale modifica favorisca una migliore rappresentazione dei risultati delle controllate nel bilancio d'esercizio di Invitalia, in quanto permetterà di recepirne i risultati in maniera analoga a quanto avviene già nel bilancio consolidato. Come previsto dallo IAS 8, il nuovo principio è stato applicato retrospettivamente, cioè come se lo stesso fosse sempre stato adottato, pertanto è stato rideterminato il comparativo al 31 dicembre 2016. Inoltre, come previsto dallo IAS 1 è stata inclusa una colonna aggiuntiva "rideterminata" di stato patrimoniale alla data di apertura al 1 gennaio 2016 e gli impatti su ciascuna componente di patrimonio netto.

Nelle tabelle di seguito sono riportati gli effetti economici e patrimoniali.

	Bilancio 31.12.2016 pubblicato	Effetti applicazione IAS 27	Bilancio 31.12.2016 rideterminato
TOTALE ATTIVO	1.270.197.617	1.457.451	1.271.655.068
di cui			
90 Partecipazioni	24.815.453	1.457.451	26.272.904
Invitalia Ventures		234.985	
Infratel		1.222.466	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	749.562.681	1.457.451	751.020.132
di cui			
160 Riserve	(25.512.376)	(18.674.985)	(44.187.361)
Invitalia Partecipazioni		(3.454.338)	
Invitalia Ventures		(112.912)	
Infratel		1.278.807	
Italia Turismo		(16.386.543)	
180 Utile (Perdita) d'esercizio	(59.022.637)	20.132.436	(38.890.201)
Invitalia Partecipazioni		3.454.338	
Invitalia Ventures		347.897	
Infratel		(56.341)	
Italia Turismo		16.386.543	

	bilancio 31.12.2015 pubblicato	effetti applicazione IAS 27	bilancio 31.12.2015 rideterminato
TOTALE ATTIVO	1.384.638.990	(18.674.944)	1.365.964.046
di cui			
90 Partecipazioni	157.733.067	(18.674.944)	139.058.123
Invitalia Partecipazioni		(3.454.338)	
Invitalia Ventures		(112.871)	
Infratel		1.278.807	
Italia Turismo		(16.386.543)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	800.757.390	(18.674.944)	782.082.446
di cui			
160 Riserve	(25.838.481)	(7.372.819)	(33.211.300)
Invitalia Partecipazioni		429.690	
Invitalia Ventures		1.837	
Infratel		1.408.002	
Italia Turismo		(9.212.348)	
180 Utile (Perdita) d'esercizio	805.988	(11.302.126)	(10.496.138)
Invitalia Partecipazioni		(3.884.028)	
Invitalia Ventures		(114.708)	
Infratel		(129.195)	
Italia Turismo		(7.174.195)	

	Bilancio 31.12.2016 pubblicato	Effetti applicazione IAS 27	Bilancio 31.12.2016 rideterminato
Risultato della gestione operativa	(22.893.641)		(22.893.641)
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(4.846.879)	3.745.894	(1.100.985)
Invitalia Partecipazioni		3.454.338	
Invitalia Ventures		347.897	
Infratel		(56.341)	
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(27.740.520)	3.745.894	(23.994.626)
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	97.958	-	97.958
200 Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(31.380.075)	16.386.543	(14.993.532)
Italia Turismo		16.386.543	
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(59.022.637)	20.132.436	(38.890.201)

Non sono stati rilevati effetti significativi sul prospetto della redditività complessiva.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteria utilizzati

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value* in contropartita del conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi *bid/ask* o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche,

calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui si venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al *fair value* o come crediti.

Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value* pari al costo, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* e gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione", sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita durevole di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con contropartita la specifica suddetta Riserva.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.

I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche simili. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali (per i quali la società ha un'esposizione al rischio di credito solo parziale), nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi (iscritti alla voce 90 del passivo), o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di *impairment* e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate

Nel presente bilancio il criterio di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, è stato modificato.

Tale categoria di partecipazioni, precedentemente valutata al costo, è valutata nel rispetto di quanto previsto dello IAS 27 paragrafo 10 con il metodo del patrimonio netto descritto nello IAS 28.

Nel bilancio 2017, il metodo del patrimonio netto è stato applicato retroattivamente a partire dalla data di acquisizione della partecipazione (per maggiori dettagli sugli effetti, si rimanda alla sezione Sezione 4 - Altri Aspetti). Negli esercizi successivi all'acquisizione, si effettuano le rettifiche per aggiornare annualmente gli effetti della iniziale differenza fra costo di acquisto e valore contabile della partecipata, rilevando una corrispondente variazione del valore di iscrizione della partecipazione in contropartita del conto economico. Si sono considerati gli effetti della variazione del principio contabile come se il nuovo principio fosse sempre stato applicato. I dividendi delle società controllate sono rilevati al momento dell'accertamento del diritto a percepire il dividendo e sono contabilizzati come riduzione del valore contabile della partecipazione.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza è rilevata in contropartita del conto economico di Invitalia, analogamente quella relativa a al conto economico complessivo è rilevata nel conto economico complessivo di Invitalia.

Una partecipazione è contabilizzata con il metodo del patrimonio netto dal momento in cui essa rientra nella definizione di società controllata. All'atto dell'acquisizione della partecipazione, qualsiasi differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza nel *fair value* netto delle attività e passività della partecipata è contabilizzata come illustrato di seguito: a) l'avviamento è incluso nel valore contabile della partecipazione. L'ammortamento di tale avviamento non è consentito; b) qualunque eccedenza della quota d'interessenza nel *fair value* netto delle attività e passività della partecipata, rispetto al costo della partecipazione, è inclusa come provento nel periodo in cui la partecipazione viene acquisita. Adeguate rettifiche devono inoltre essere apportate al risultato d'esercizio della controllata successivo all'acquisizione, al fine di tener conto degli ammortamenti delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione, delle perdite per riduzione di valore per l'avviamento o per gli immobili, impianti e macchinari e degli altri elementi che compongono il *fair value* al momento dell'acquisizione.

In presenza di patrimonio netto negativo della controllata, dopo l'azzeramento della partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui la controllante abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società controllata. Se la controllata in seguito realizza utili, la controllante rileverà la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

Partecipazioni in imprese collegate e altre

Le partecipazioni in imprese collegate e minoritarie, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono valutate al costo nel rispetto di quanto previsto dello IAS 27.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipazione e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, viene cancellata.

Attività materiali

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari.

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Il valore ammortizzabile è determinato detraendo il suo valore residuo, se significativo. Se il valore residuo è pari o maggiore al valore contabile la quota di ammortamento è zero. Il valore residuo viene assoggettato a verifica periodica con una cadenza temporale coerente con la specificità del cespite.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad *impairment test*, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Con riferimento ai debiti per fondi di terzi in gestione, relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione prevista dalle misure medesime, non si procede a tale trattamento contabile nel presupposto che gli effetti economici e patrimoniali siano assorbiti dai relativi impieghi (si veda in merito anche quanto riportato nella voce Crediti del paragrafo Criteri utilizzati).

Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test *d'impairment*, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.03.2007 e dal Piano 2017 – 2019 approvato dall'azionista e dal MiSE a dicembre 2016. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Con riferimento ai debiti per fondi di terzi in gestione, relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione prevista dalle misure medesime, non si procede a tale trattamento contabile nel presupposto che gli effetti economici e patrimoniali siano assorbiti dai relativi impieghi (si veda in merito anche quanto riportato nella voce Crediti del paragrafo Criteri utilizzati).

I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività);
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri proventi di gestione", e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti) il loro valore è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "Altri proventi di gestione" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e quindi negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Nel caso in cui un contributo è correlato a costi futuri, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta l'onere a fronte del quale il contributo è stato riconosciuto.

Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto che ne consente l'utilizzo (affitto, comodato, concessione ecc.), la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di utilizzo e sono classificati nella voce "Attività materiali".

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2017, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento sopra descritte.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in Bilancio e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli in relazione alle attività e passività per le quali non è facilmente desumibile da altre fonti, il relativo valore.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente, tenuto conto delle migliori informazioni disponibili alla data della revisione fisiologica delle stesse ivi inclusa l'esperienza storica specificamente maturata dalla Banca. Le eventuali variazioni, conseguenti a tali revisioni, sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso, invece, in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Le principali fattispecie dove è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive nel presente Bilancio sono di seguito elencate:

- Quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie (determinate per i crediti deteriorati sulla base della stima dei flussi di cassa futuri al netto dei costi di recupero e del presumibile valore delle garanzie);
- Quantificazione dei fondi rischi ed oneri (determinata sulla stima degli esborsi necessari per l'adempimento delle obbligazioni per cui si ritiene probabile dover impiegare risorse);
- Quantificazione del trattamento di fine rapporto (determinato sulla stima del valore attuale delle obbligazioni riferite agli esborsi probabili che sono attualizzati considerando aspetti finanziari -tassi di interesse-, andamento presunto delle retribuzioni, tassi di turnover e dati demografici);

- Fiscalità attiva (l'iscrizione delle poste relative alla fiscalità attiva si basa sulla valutazione che nei prossimi esercizi l'Agenzia produca redditi imponibili per importi tali da avere una ragionevole certezza che le imposte future da versare su detti redditi consentano l'integrale assorbimento della fiscalità differita attiva).

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La tabella relativa all'informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie è riportata nel commento alla voce 60- Crediti - Crediti verso banche.

A.4 Informativa sul fair value

A.4.3 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Livello 1:

quotazioni rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39;

Livello 2:

input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3:

input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di euro.

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	14	16
	2017	2016
Cassa	14	10
	14	10

La voce include anche il saldo di due carte di credito prepagate utilizzate per spese urgenti di minima entità.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

37.866

55.864

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da titoli di stato e finanziari domestici; il portafoglio titoli, che occupa il 14% della liquidità disponibile di proprietà, è composto da titoli con una duration media di 3 anni e un rating medio pari BBB-, in netto miglioramento rispetto al rating dell'anno precedente (BB+). La miglior qualità del portafoglio titoli rispetto all'anno precedente è stata ottenuta mediante investimenti in titoli di stato domestici. La performance media dei titoli di negoziazione è stata pari all'1,80%, in marginale contrazione rispetto ai risultati dell'anno precedente (2,11%), a causa dell'ulteriore contrazione dei tassi e degli spread di credito nel corso dell'anno, che anno raggiunto livelli estremamente esigui, addirittura negativi per le scadenze più brevi. A fine anno i limiti all'investimento in titoli a reddito fisso sono stati ampliati, incrementando la durata media finanziaria massima a 7 anni, al fine di spostare gli investimenti obbligazionari al di fuori della sacca negativa dei rendimenti offerti dai tassi a breve termine.

2.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2017		31.12.2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività per cassa					
1. Titoli di debito					
. Altri titoli di debito	35.671	2.195	53.541	2.323	-
TOTALE	35.671	2.195	53.541	2.323	-

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2017	31.12.2016
Attività per cassa		
Governi e Banche Centrali	18.303	16.414
Altri enti pubblici	1.155	2.323
Banche	15.906	34.657
Altri emittenti	2.502	2.470
TOTALE	37.866	55.864

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito
Esistenze iniziali	55.864
Aumenti	
Acquisti	15.077
Variazioni positive di Fair Value	181
Altre variazioni	300
Diminuzioni	
Vendite	(4.024)
Rimborsi	(28.663)
Variazioni negative di Fair Value	(268)
Altre variazioni	(601)
Rimanenze finali	37.866

Si rimanda all'allegato A.1 per i dettagli della movimentazione.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30	32.907	27.119
--	---------------	---------------

Le attività finanziarie al fair value sono costituite da polizze di capitalizzazione a capitale garantito, cresciute marginalmente nel corso dell'anno fino ad un ammontare di circa 32 milioni, pari al 12% della liquidità disponibile. Tali investimenti assolvono ad una funzione anticiclica, riuscendo a mitigare la contrazione dei tassi di rendimento di mercato con una remunerazione annua sul capitale medio investito pari al 2,67%.

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

	2017	2016
	Livello 3	Livello 3
1. Titoli di debito		
Altri titoli di debito	32.907	27.119
TOTALE	32.907	27.119

La metodologia di determinazione del fair value (livello 3) di tali strumenti è basata sulla capitalizzazione storica del tasso medio di rendimento annuo calcolato dalla compagnia emittente in base al regolamento della polizza stessa, valorizzato al netto della relativa commissione di gestione.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	2017	2016
Enti finanziari	32.907	27.119
TOTALE	32.907	27.119

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Totale
Esistenze iniziali	27.119	27.119
Aumenti		
Acquisti	5.000	5.000
Variazioni positive di Fair Value	788	788
Rimanenze finali	32.907	32.907

Si rimanda all'allegato A.2 per il dettaglio della movimentazione.

Non esistono attività finanziarie valutate al fair value costituite in garanzie di proprie passività e impegni.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	8.269	12.549
--	--------------	---------------

La voce è composta da quote di OICR. Quest'ultime rappresentano investimenti a medio e lungo termine in fondi mobiliari chiusi.

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

	31.12.2017	31.12.2016
	Livello 2	Livello 2
2. Titoli di capitale e quote di OICR	8.269	12.549
TOTALE	8.269	12.549

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2017	31.12.2016
Altri emittenti	8.269	12.549
TOTALE	8.269	12.549

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di capitale e quote OICR	TOTALE
Esistenze iniziali	12.549	12.549
Aumenti		
Acquisti	2.623	2.623
Variazioni positive di Fair Value	72	72
Altre variazioni	1.167	1.167
Diminuzioni		
Rimborsi	(67)	(67)
Variazioni negative di Fair Value	(8.075)	(8.075)
Rimanenze finali	8.269	8.269

Le variazioni negative di fair value accolgono le perdite di valore registrate dalle quote OICR detenute nel Fondo Nord Ovest pari a 2,4 milioni di euro e al Fondo Italia Venture I pari a 5,7 milioni di euro, queste ultime interamente coperte dal Fondo per la crescita sostenibile pari a 50 milioni di euro.

La metodologia di determinazione del fair value si basa sull'ultimo NAV (Net Asset Value) disponibile comunicato dal gestore del fondo. Tale NAV è modificato sulla base dei richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale al NAV e la data di valutazione.

Si rimanda all'allegato A.3 il dettaglio analitico dei titoli di capitale e delle quote O.I.C.R. e le relative movimentazioni.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60	1.062.667	882.274
--------------------------------------	------------------	----------------

La voce è così composta:

	2017	2016
Crediti verso banche	461.011	266.916
Crediti verso enti finanziari	1.671	1.676
Crediti verso la clientela	599.985	613.682
	1.062.667	882.274

6.1 Crediti verso banche

	2017			2016		
	Valore di Bilancio	Fair Value		Valore di Bilancio	Fair Value	
		L1	L3		L1	L3
1. Depositi e conti correnti	457.345		457.345	263.264		264.264
3. Titoli di debito	3.017	3.001		3.003	2.974	-
Altri titoli di debito	3.017	3.001		3.003	2.974	-
4. Altre attività	649	649		649		649
TOTALE VALORE DI BILANCIO	461.011	3.650	457.345	266.916	2.974	263.913

La sottovoce “Depositi e conti correnti” comprende:

- risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente per 191.270 migliaia di euro (44.801 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) di cui 16.911 migliaia di euro, vincolati a seguito di accordo transattivo intercorso a dicembre 2016, fino all'esito del contezioso ISA/ISMEA descritto nella Relazione di Gestione e per 1.804 migliaia di euro (3.230 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) per liquidità gestite per conto di proprie controllate;
- risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari (ulteriormente descritte nella voce 90 del passivo) per complessive 130.913 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio:

	2017	2016
Fondo per la crescita sostenibile	39.668	43.288
L.181/89 (Interventi nelle Aree di crisi)	29.042	31.872
Fondo Rotazione DPR 58/87	29.148	26.715
Convenzione Brevetti	11.608	15.976
L.208/98 Fondi Incentivi	14.762	15.333
Fondi FESR ex Garanzia Italia	1.821	
Fondi nazionali ex Garanzia Italia	1.721	
Promozione Turistica	1.247	1.247
Altri Fondi di Gestione	907	821
Reindustrializzazione Area Ottana	787	804
Poli Museali di Eccellenza	202	730
	130.913	136.786

- Risorse finanziarie dedicate “in via esclusiva e non” a contratti e convenzioni 133.359 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio:

	2017	2016
Interventi area Bagnoli - Coroglio	86.508	50.000
Fondi dedicati in via non esclusiva a Convenzioni Pubbliche	23.371	15.947
Contratti di appalto enti territoriali (1)	11.204	5.503
Commesse Del Cipe 62-130/02	10.719	5.887
Dissesti Idrogeologici	1.134	870
Altro	423	241
	133.359	78.448

Le disponibilità registrano incrementi essenzialmente riferibili a:

- contributi erogati per 10 milioni di euro, finalizzati ad interventi per la bonifica dell'amianto nell'area ex Eternit del Sin Bagnoli-Coroglio, ai sensi della Legge di Stabilità 2015;
- contributi erogati per 27 milioni di euro per interventi urgenti di bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area Bagnoli-Coroglio - DL 148/2017 art. 17;
- corrispettivi incassati per 5 milioni di euro per l'attività svolta sulle Commesse Attrazione Investimenti e Committenza Pubblica.

La liquidità relativa alle risorse vincolate per l'attuazione di misure agevolative non genera interessi attivi per l'Agenzia e gli stessi refluiscono direttamente sul fondo in gestione.

Analogo effetto si ha per alcune risorse dedicate in via esclusiva alla copertura dei costi dei contratti di appalto assegnati dagli enti territoriali.

Si evidenzia che le somme residue delle disponibilità vincolate alle operazioni previste dalle varie misure, saranno restituite al committente al termine delle attività di riferimento.

In data 1° novembre 2008 è stata effettuata una riclassifica per complessivi 32.500 migliaia di euro in termini di valore nominale, prendendo come riferimento il loro valore di mercato al 1° luglio 2008. Di seguito, come richiesto dall' IFRS 7, vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (30.6.2008)	Fair Value al 31.12.10	Fair Value al 31.12.11	Fair Value al 31.12.12	Fair Value al 31.12.13	Fair Value al 31.12.14	Fair Value al 31.12.15	Fair Value al 31.12.16	Fair Value al 31.12.17	Valore contabile al 31.12.17
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	32.500	30.647	16.217	11.557	4.123	4.530	4.808	3.001	2.974	3.001	3.017
TOTALE		32.500	30.647	16.217	11.557	4.123	4.530	4.808	3.001	2.974	3.001	3.017

Riepilogando:

	(Costi)/Ricavi
Assenza di trasferimento	
Negoziante	27
TOTALE	27
Con trasferimento	
Negoziante	30
TOTALE	30

Per i titoli derivanti dal portafoglio “attività finanziarie di negoziazione” il conto economico avrebbe recepito componenti positivi netti per 27 migliaia di euro, corrispondenti alla differenza tra i fair value 2017-2016.

Per effetto della riclassifica, l'adozione del metodo del “costo ammortizzato” ha prodotto componenti netti positivi per 30 migliaia di euro.

6.2 Crediti verso enti finanziari

	2017		2016	
	Valore di Bilancio	Fair Value	Valore di Bilancio	Fair Value
	Bonis	L3	Bonis	L3
1. Finanziamenti	-	-	73	73
1.7 Altri finanziamenti	-	-	73	73
3. Altre attività	1.671	1.671	1.603	1.603
TOTALE VALORE DI BILANCIO	1.671	1.671	1.676	1.676

Le “**Altre attività**” includono i crediti verso società del Gruppo, o verso società che ne sono recentemente uscite. Non esistono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.3 Crediti verso la clientela

	2017			2016				
	Valore di Bilancio		Fair Value	Valore di Bilancio		Fair Value		
	Bonis	Deteriorati	L3	Bonis	Deteriorati	L3		
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri		
1. Finanziamenti	105.384	-	52.249	157.633	115.192	-	50.540	165.732
1.2 Factoring	14.177	-	-	14.177	13.857	-	-	13.857
- pro-solvendo	9.510	-	-	9.510	9.945	-	-	9.945
- pro-soluto	4.667	-	-	4.667	3.912	-	-	3.912
1.7 Altri finanziamenti	91.207	-	52.249	143.456	101.335	-	50.540	151.875
3. Altre attività	431.489	-	10.863	442.352	428.157	-	19.793	447.950
TOTALE VALORE DI BILANCIO	536.873	-	63.112	599.985	543.349	-	70.333	613.682

La sottovoce “**Finanziamenti**”, include crediti per 81.706 migliaia di euro (di cui 48.916 migliaia di euro per posizioni deteriorate) a valere sui fondi della L.181/89, il cui rischio di insolvenza non è a carico di Invitalia e quelli a valere sul fondo di rotazione DPR 58/87 pari ad euro 19.389 (di cui 5.993 migliaia di euro verso una società controllata e 13.396 verso una società collegata) il cui rischio di insolvenza è a carico di Invitalia solo dopo il protrarsi della morosità per oltre 12 mesi. Per maggiori dettagli su tali fondi si rimanda alla voce 90 del passivo “**Altre passività- fondi di terzi in gestione**”.

Il residuo importo dei crediti per finanziamenti è, per la gran parte, relativo a società del gruppo. Le posizioni deteriorate, il cui rischio d’impresa è a carico di Invitalia, sono iscritte al netto delle rettifiche di valore effettuate pari complessivamente al 43,86% del loro valore nominale.

La sottovoce “**Factoring**” si riferisce al residuo della gestione SVI Finance, società controllata assorbita in anni precedenti.

La sottovoce “**Altre attività**” in *bonis* include crediti per servizi erogati a Ministeri e Amministrazioni pubbliche per 321 milioni di euro (di cui 279 milioni di euro per fatture da emettere*), e crediti verso società

* *l’importo riflette processi di emissione fattura che, nella maggior parte dei casi, richiedono preliminarmente il completamento di tutte le verifiche su attività e costi e la successiva autorizzazione all’emissione della fattura da parte del committente.*

controllate dirette e indirette per 110 milioni di euro.

Le posizioni sono costantemente monitorate al fine di intervenire, per quanto possibile, sul processo di autorizzazione della fatturazione e poter contenere i relativi tempi di incasso. La quasi totalità dei crediti scaduti è nei confronti della Pubblica Amministrazione con la conseguente difficoltà di porre in essere azioni efficaci per la loro riscossione. Non ci sono situazioni nelle quali il diritto alla riscossione del credito risulti essere prescritto e, nei casi di evidente inesigibilità o sofferenza, la Società ha proceduto con la svalutazione parziale o integrale del relativo credito.

L’importo relativo alle posizioni deteriorate si riferisce per 5,4 milioni di euro a crediti per vendita di partecipazioni effettuate negli esercizi precedenti, per 4,3 milioni di euro a crediti per fatture emesse o da emettere a fronte di attività svolte e per 1,1 milioni di euro a crediti verso società cedute. Per i crediti deteriorati sono state poste in essere adeguate azioni di recupero e la loro iscrizione in bilancio è al netto delle rettifiche di valore che tengono conto del loro presunto valore di realizzo. L’importo delle rettifiche di valore effettuate su tali posizioni è pari a circa il 18,24% del loro valore nominale.

6.4 Crediti attività garantite

	2017		2016	
	Crediti verso clientela		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:				
- Ipotecche	56.170	56.170	66.762	66.762
- Pegni	100	100	100	100
- Garanzie personale	963	963	963	963
2. Attività deteriorate garantite da:				
- Ipotecche	49.794	49.794	49.575	49.575
TOTALE VALORE DI BILANCIO	107.027	107.027	117.400	117.400

VE = Valore di Bilancio

VG = Fair Value delle garanzie

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Fondi L.181 impiegati
A. Imprese controllate in via esclusiva					
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE	ROMA	ROMA	100,00%	213.328	
INFRATEL ITALIA SPA	ROMA	ROMA	100,00%	3.702	
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	ROMA	100,00%	-	
INVITALIA VENTURES SPA	ROMA	ROMA	100,00%	2.973	
Totale imprese controllate in via esclusiva				220.003	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole					
di cui con fondi L.181/89					
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	NAPOLI	NAPOLI	23,11%	564	564
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	CASERTA	CASERTA	20,20%	202	202
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	TORRE ANNUNZIATA (NA)	TORRE ANNUNZIATA (NA)	37,01%	697	697
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL	NAPOLI	NAPOLI	27,06%	499	499
SICALP SRL IN FALLIMENTO	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	36,36%	1.033	1.033
TEKLA SRL	SARNO (SA)	SARNO (SA)	26,33%	653	653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	MASSA	MASSA	44,19%	1.472	1.472
Totale imprese sottoposte a influenza notevole				5.120	5.120
D. Imprese non significative					
di cui con fondi L.181/89					
ELA SPA IN FALLIMENTO	NAPOLI	NAPOLI	2,26%	-	-
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI	ROMA	ROMA	7,73%	4.249	
ITALIACAMP SRL	ROMA	ROMA	5,00%	1	
di cui con fondi L.181/89					
CMS SRL IN FALLIMENTO	LATERZA (TA)	LATERZA (TA)	19,22%	1.370	1.370
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE	TARANTO	TARANTO	12,39%	120	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	ROMA	ROMA	1,73%	-	-
JONICA IMPIANTI SRL	LIZZANO (TA)	LIZZANO (TA)	8,70%	278	278
MODOMECC BUILDING SRL	MASSAFRA (TA)	MASSAFRA (TA)	7,47%	168	168
PERITAS SRL	BRINDISI	BRINDISI	15,16%	326	326
SALVER SPA	ROMA	ROMA	14,31%	2.524	2.524
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM. STRAORD.	ROMA	ROMA	15,00%	-	-
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	ACERRA (NA)	ACERRA (NA)	4,01%	3.600	3.600
SURAL SPA FALLITA	TARANTO	TARANTO	1,42%	253	253
TOTALE IMPRESE NON SIGNIFICATIVE				12.889	8.639
TOTALE PARTECIPAZIONI				238.012	13.759

Si sottolinea, come evidenziato nella tabella, che la voce include partecipazioni in imprese collegate, per 13.759 migliaia di euro, acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari (prevalentemente L. 181/89 e seguenti) per le quali il rischio è a carico di detto fondi. Per tali imprese, in coerenza con le regole rendicontative dei fondi, non si procede alla rilevazione della eventuale perdita di valore fino alla effettiva realizzazione delle stessa, comunque non a carico di Invitalia.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partec. di gruppo	Partec. non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	4.894	21.379	26.273
B. Aumenti			
B.1 Acquisti	390.000	809	390.809
B.3 Rivalutazioni	16.804	-	16.804
B.4 Altre variazioni	5.000	-	5.000
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite	-	(3.559)	(3.559)
C.2 Rettifiche di valore	(5.000)	-	(5.000)
C.3 Altre variazioni	(191.695)	(620)	(192.315)
D. RIMANENZE FINALI	220.003	18.009	238.012

Come descritto in precedenza l'Agenzia, nel corso del 2017, ha previsto, diversamente dal passato, di valutare le partecipazioni di controllo secondo l'*equity method* così come previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 28. Le esistenze iniziali sono state, conseguentemente, rideterminate per tener conto dell'effetto di tale cambiamento di criterio (si rimanda alla Sezione 4 Altri Aspetti - Parte A Politiche Contabili).

Gli "Acquisti" dell'esercizio si riferiscono essenzialmente all'acquisizione da Poste Italiane SpA, perfezionata in data 7 agosto 2017, come dettagliatamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, del 100% di Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA. Come sopra riportato, la partecipazione è stata acquistata ad un prezzo di circa 390 milioni di euro, a cui corrisponde un valore di carico al 31 dicembre 2017 di circa 213 milioni di euro, per effetto delle riduzione di capitale di circa 160 milioni di euro, della distribuzione di dividendi netti di circa 28 milioni di euro, di altri aggiustamenti (esposti nella sottovoce "Diminuzione- Altre variazioni") e degli effetti della valutazione ad *equity* (esposti nella sottovoce "Rivalutazioni" e "Rettifiche di valore").

In riferimento all'acquisizione della Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale SpA, si evidenzia inoltre che il paragrafo 32 dello IAS 28 prevede che, qualsiasi differenza tra il costo di acquisto della partecipazione e la quota d'interessenza nel fair value netto di attività e passività identificabili della partecipata deve essere contabilizzata come avviamento o come provento nel conto economico dell'acquirente. Al fine di quantificare eventuali differenze tra le attività acquisite e le passività assunte e il loro fair value è necessario fare riferimento a quanto previsto dall'IFRS 3 Business Combinations che tra le altre prescrizioni stabilisce in particolare che:

- [IFRS 3.34 e ss] in caso di acquisti a prezzi favorevoli (il patrimonio netto della Banca alla data di acquisizione era circa euro 430 milioni), prima di rilevare un utile, è necessario che l'acquirente verifichi se abbia identificato correttamente tutte le attività acquisite e le passività assunte e rilevi qualsiasi ulteriore attività o passività identificata in tale verifica;
- [IFRS 3.45] il periodo di valutazione entro cui la quantificazione del fair value delle attività e passività dell'acquisita (PPA) non deve protrarsi oltre un anno dalla data di acquisizione.

Le attività finalizzate alla determinazione nel fair value netto di attività e passività identificabili della Banca del Mezzogiorno sono tutt'ora in corso e dalle prime evidenze apparirebbe possibile iscrivere un provento di conto economico nel bilancio dell'Agenzia. Tuttavia alla luce di quanto previsto dal citato paragrafo 36 del Principio Contabile Internazionale IFRS 3, non essendo stato possibile procedere ad effettuare le

necessarie verifiche preliminari all'iscrizione di un provento e essendo trascorsi meno di 12 mesi dalla data di perfezionamento della citata operazione si è ritenuto, ai fini della redazione del presente bilancio, opportuno non modificare il valore di contabilizzazione della partecipazione originariamente iscritta al costo così come previsto dallo stesso Principio Contabile Internazionale IAS 28 [IAS 28.10].

Si segnala infine, che l'attuale debito verso Poste Italiane per detta acquisizione è pari 70 milioni di euro ed include un ulteriore acconto, da corrispondere attraverso una ulteriore riduzione di capitale sociale di Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA di 40 milioni da deliberarsi nel 2018, una volta ricevuta l'autorizzazione della Banca d'Italia, ed il saldo di 30 milioni di euro da corrispondere a partire dal 30 giugno 2021 al verificarsi di determinate condizioni.

Non vi sono partecipazioni costituite a garanzia di proprie passività e impegni.

Nell'allegato A.5 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100	70.370	71.992
---	---------------	---------------

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	TOTALE	
	2017	2016
1. Attività di proprietà		
a) terreni	6.410	6.410
b) fabbricati	54.578	56.130
c) mobili	74	93
d) impianti elettronici	897	947
e) altre	8.411	8.412
TOTALE	70.370	71.992

La sottovoce "Fabbricati" si riferisce agli incubatori di proprietà.

10.5 Attività materiale ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	6.410	56.130	93	947	8.412	71.992
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	6.410	56.130	93	947	8.412	71.992
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti	-	292	6	411	3	712
B.7 Altre variazioni	-	-	-	(49)	-	(49)
C. Diminuzioni:						
C.2 Ammortamenti	-	(1.844)	(25)	(440)	(4)	(2.313)
C.7 Altre variazioni	-	-	-	28	-	28
D. Rimanenze finali nette	6.410	54.578	74	897	8.411	70.370
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde	6.410	54.578	74	897	8.411	70.370
E. Valutazione al costo	6.410	54.578	74	897	8.411	70.370

Non vi sono:

- attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni;
- attività acquisite con leasing finanziario;
- attività detenute a scopo di investimento.

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110	5.472	9.739
---	--------------	--------------

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	2017		2016	
	Attività valutate al costo		Attività valutate al costo	
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
generate internamente		4.015		9.291
altre		1.457		448
TOTALE		5.472		9.739

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	TOTALE
A. Esistenze iniziali	9.739
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	1.618
C. Diminuzioni	
C.2 Ammortamenti	-4.387
C.5 Altre variazioni	-1.498
D. Rimanenze finali	5.472

La movimentazione dell'esercizio è dovuta essenzialmente al completamento del processo di informatizzazione di procedure finalizzate ad apportare efficienze nell'operatività aziendale (1.538 migliaia di euro) e le quote di ammortamento dell'anno.

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 120	14.835	16.875
---	---------------	---------------

12.1 Composizione voce 120 "Attività fiscali : correnti e anticipate"

	2017	2016
correnti	11.257	13.297
anticipate	3.578	3.578
TOTALE	14.835	16.875

Le Attività anticipate rappresentano l'Ires calcolata sulle perdite fiscali pregresse illimitatamente utilizzabili che si ipotizza di poter utilizzare a copertura dei risultati fiscali attesi nel prossimo futuro.

12.2 Composizione voce 70 "Passività fiscali : correnti e differite"

Sezione 12 - Passività fiscali correnti e differite - Voce 70	(949)	(600)
--	--------------	--------------

	2017	2016
correnti	(949)	(600)
differite	-	-
TOTALE	(949)	(600)

L'importo rappresenta il debito per Imposta regionale sulle attività produttive di competenza dell'esercizio 2017.

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione - Voce 130	132.475	133.259
--	----------------	----------------

La voce accoglie prevalentemente le partecipazioni non strategiche che sono state poste in vendita o avviate alla dismissione, in attuazione del piano di riordino approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 31 luglio 2007 o in conformità al piano industriale 2017 – 2019 approvato dal MEF ed dal MiSE a dicembre 2016. Ai fini della determinazione del *fair value* al netto dei costi di cessione del valore di carico di tali partecipazioni, la Direzione si è avvalsa anche del supporto di consulenti esterni esperti in valutazioni.

13.1 Composizione della voce 130 "Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate"

Partecipazioni	31.12.2017		31.12.2016	
	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Quota di	Valore di bilancio
Garanzia Italia – Confidi	0,00%	-	100,00%	784
Italia Turismo	100,00%	96.479	100,00%	96.479
Marina di Portisco	100,00%	22.034	100,00%	22.034
Trieste Navigando	100,00%	108	100,00%	108
Totale società controllate		118.622		119.405
IP Porto Romano Srl	30,04%	5.553	30,04%	5.553
I.T.S Information Technology	17,33%	300	17,33%	300
Marina D'Arechi	13,33%	8.000	16,00%	8.000
TOTALE ALTRE SOCIETÀ		13.853		13.853
TOTALE PARTECIPAZIONI		132.475		133.259

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Partecipazioni	Esistenze iniziali	Variazioni negative	Esistenze finali
Garanzia Italia – Confidi in Liquidazione	784	(784)	-
Italia Turismo	96.479	-	96.479
Marina di Portisco Spa	22.034	-	22.034
Trieste Navigando Srl	108	-	108
Totale società controllate	119.405	(784)	118.621
IP Porto Romano srl	5.553	-	5.553
I.T.S Information Technology Spa	300	-	300
Marina D'Arechi Spa	8.000	-	8.000
Totale altre società	13.853	-	13.853
TOTALE PARTECIPAZIONI	133.259	(784)	132.475

La variazione negativa si riferisce alla chiusura della liquidazione di Garanzia Italia- Confidi in Liquidazione senza recuperi da parte della controllante.

Con riferimento alla controllata Italia Turismo, si segnala che a gennaio 2018 Invitalia ha avviato una procedura preordinata alla cessione della partecipazione e in subordine degli asset di proprietà di Italia Turismo, suddivisi in lotti individuati. Tale procedura, conclusasi in data 31 marzo 2018, non ha portato a identificare offerte per i lotti individuati, di cui tenere conto ai fini della determinazione del *fair value* della partecipazione.

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140	37.268	35.702
---	---------------	---------------

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	2017	2016
crediti per imposte indirette	16.864	14.297
rimanenze	7.856	11.601
credito per consolidato fiscale	6.177	3.599
depositi cauzionali	1.648	1.762
crediti e anticipi da fornitori	1.133	1.402
credito per polizza di investimento TFR	935	968
risconti attivi	1.280	600
crediti v/so enti previdenziali	387	309
crediti e partite varie	988	1.164
	37.268	35.702

Di seguito il dettaglio della valorizzazione delle rimanenze per singola commessa e con l'indicazione del relativo fatturato di rata:

Descrizione commessa	2017		Rimanenze nette	2016		Rimanenze nette
	Rimanenze di magazzino su ordinazione	Fatturato di rata		Rimanenze di magazzino su ordinazione	Fatturato di rata	
Università R. Calabria Infrastrutture	189	-	189	221	-	221
Pol. Bari-Dipart. Ingegneria S	6.305	(6.280)	25	6.305	(6.280)	25
Pol. Bari-Risanam. Riqualf. Ing.	7.384	(7.371)	13	7.384	(7.371)	13
2° Stralcio Aree Agricole BR	840	(836)	4	840	(836)	4
Bonifica Falda Discar. Manfr. Falm	57	(57)	-	57	(57)	-
MiSe Bonifica area Thapsos	12.035	(11.776)	259	12.035	(11.776)	259
DL e Coord. Sicur. Cardona	42	(42)	-	42	(42)	-
Bonif. Area ex Nissometal	10.739	(9.460)	1.279	10.739	(9.460)	1.279
Realizz. PDC Disc. Acqua Corsari	274	(308)	(34)	274	(308)	(34)
DICO	28	(28)	-	28	(28)	-
Bonif. Campi Sportivi San Focà	4.787	(4.685)	102	4.787	(4.685)	102
MiSe Torrente Gatano	6	(6)	-	6	(6)	-
C. Rimini-Opere aggiuntive	20	-	20	20	-	20
Azioni di Sistema	1.512	-	1.512	2.312	-	2.312
Start up Registro Nazionale degli Aiuti		-	-	2.101	-	2.101
D. Lgs 185 - Titolo I	1.639	-	1.639	2.064	-	2.064
AT PON Impr e compet 2014-2020		-	-	1.529	-	1.529
D. Lgs 185 - Titolo II	2.552	-	2.552	589	-	589
PON IC - Ass tec.OI MiSE-DGMEREEN		-	-	402	-	402
Altre commesse	297	-	297	715	-	715
	48.706	(40.849)	7.856	52.450	(40.849)	11.601

Nella voce rimanenze è incluso anche il compendio immobiliare appartenente alla società Bagnoli Futura in fallimento trasferito ad Invitalia in forza dell'art. 33 del DL133/2014.

In data 10.7.2017 è stato acquisito il possesso di tale area e attualmente è in corso la procedura di trascrizione dei terreni e degli immobili presso i pubblici registri immobiliari (in attesa della revisione del DPCM con l'elenco delle particelle aggiornate).

L'Agenzia del Demanio ha concluso la procedura di valutazione individuando il valore complessivo ed indistinto del compendio trasferito in 68.484 migliaia di euro.

A seguito della determinazione del citato valore, la curatela fallimentare della Bagnoli Futura in fallimento ha proposto opposizione al TAR ed Invitalia ha presentato proprie memorie difensive finalizzate ad eccepire l'incompetenza del TAR.

Contestualmente, Invitalia ha proposto opposizione alla Corte di appello di Napoli lamentando una errata applicazione dei criteri di valutazione, non aderenti al mercato, come previsto dall'art. 33, comma 12 del DL133/2014 e BagnoliFutura Spa ha proposto opposizione, sempre alla Corte di appello di Napoli, chiedendo una valutazione che escluda i costi di bonifica, riportando il valore a circa 275 milioni di Euro.

Per finire, Fintecna Spa ha proposto opposizione alla stessa Corte di appello rivendicando la proprietà delle aree.

L'iscrizione è avvenuta per euro 1, in contropartita del debito verso Bagnoli Futura, in attesa della definizione delle varie controversie descritte.

- I **crediti da consolidato fiscale** derivano dalle posizioni verso Società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale;
- I **depositi cauzionali** si riferiscono principalmente al deposito verso al locatore e fronte dei contratti di fitto degli immobili relativi alle sedi dell'Agenzia. A tale proposito si evidenzia che l'impegno relativo al principale contratto di locazione in essere è pari a 14.575 migliaia di euro di cui 2.2650 migliaia di euro entro il prossimo anno e la restante parte entro 4 anni;
- La voce "**credito per polizza di investimento TFR**" per 935 migliaia di euro, si riferisce al credito vantato nei confronti di una assicurazione conseguentemente all'investimento parziale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data del 31.12.1999;
- I "**risconti attivi**" rappresentano costi per servizi accertati o pagati anticipatamente ma di competenza dell'esercizio successivo, o correlati a ricavi futuri;
- La voce "**crediti e partite varie**" comprende principalmente crediti per anticipazioni a dipendenti e a liquidatori di società partecipate.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10	128.729	123.567
------------------------------	---------	---------

1.1 Composizione della voce 10 "Debiti"

	2017			2016		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
Finanziamenti	8.051	435	2.797	37.916	3.230	1.584
. Pronti contro termine	8.050	-	-	37.916	-	-
. Altri finanziamenti	1	435	2.797	-	3.230	1.584
Altri debiti	1	70.975	46.470	1	21	80.814
TOTALE	8.052	71.410	49.267	37.917	3.251	82.398
Fair value	8.052	71.410	49.267	37.917	3.251	82.398

- I finanziamenti "verso banche" si riferiscono ad operazioni di "pronti contro termine";
- I finanziamenti "verso enti finanziari" si riferiscono alla gestione della liquidità delle società Invitalia Ventures SGR, alla quale è riconosciuta la remunerazione riservata al gruppo (euribor flat 1 mese medio del trimestre);
- Gli altri debiti verso enti finanziari si riferiscono essenzialmente al debito verso Poste Italiane per acquisto della partecipazione della controllata Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale;
- La voce "verso la clientela" comprende essenzialmente anticipi ricevuti.

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20	349.728	-
--	---------	---

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

	31.12.2017		31.12.2016
	Valore di bilancio	Fair Value Livello 3	Valore di bilancio
1. Titoli			
. Obbligazioni			
- Altre	349.728	349.728	-
TOTALE	349.728	349.728	-

La voce include il prestito obbligazionario emesso nel mese luglio per un valore complessivo di 350 milioni di euro funzionale sia all'acquisizione di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale che alla strategia di ottimizzazione del capitale circolante.

Il prezzo di emissione è stato pari a 99,784% del valore nominale con un tasso nominale di rendimento pari a 1,375%. Il rimborso del capitale è previsto in un'unica scadenza a cinque anni e cedole annuali. Tale prestito è quotato sul mercato regolamentato della borsa del Lussemburgo.

L'iscrizione in bilancio è al costo ammortizzato, le variazioni dell'esercizio sono esposte nella voce 20 Interessi passivi e oneri assimilati.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90	395.004	378.222
---------------------------------------	---------	---------

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	2017	2016
Debiti per fondi di terzi in gestione	229.644	254.542
Contributi	120.290	83.416
Fornitori	21.645	19.688
Debiti personale dipendente	10.005	7.823
Debiti verso enti previdenziali	4.980	4.852
Debiti verso erario	2.404	2.296
Debiti da consolidato fiscale	2.453	2.064
Depositi cauzionali ricevuti	131	131
Debiti per partite varie	3.452	3.410
TOTALE	395.004	378.222
Fair value livello 3	395.004	378.222

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime, per quanto concerne l'operatività e le forme di impiego si rinvia anche al commento nella Parte D – Altre informazioni.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

	2017	2016
Legge 181/89 (Interventi nelle aree di crisi)	116.766	131.508
Fondo Rotazione DPR 58/87	48.437	47.950
Legge Reg.23/91 Turismo Art.8	1.984	1.984
Legge 208/98 Fondo Incentivi	1.815	2.468
Fondo Promozione Turistica ex delibera CIPE 25/3/90	2.217	2.217
Poli Museali di Eccellenza	201	730
Convenzione Brevetti	11.551	15.946
Fondo Ottana	805	804
Fondo per la crescita sostenibile (IV)	44.814	50.000
Altro	1.054	935
TOTALE	229.644	254.542

Più dettagliatamente:

- Il **Fondo L.181/89** è finalizzato alla realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.

Il predetto fondo è stato assegnato per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93, che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la movimentazione cumulata al 31 dicembre 2017 del fondo L181/89:

	2017	2016
Fondi incassati	645.696	645.696
Restituzioni capitali al MiSe	(145.175)	(133.336)
Contributi erogati	(364.246)	(363.214)
Contributi da erogare	(2.914)	(2.914)
Perdite su crediti e partecipazioni	(16.595)	(14.724)
TOTALE	116.766	131.508

La voce "Restituzioni capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9.03.2005, istitutiva del Fondo Unico, che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia dei capitali incassati per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale.

Nell'esercizio 2017 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

SALDO AL 31 DICEMBRE 2016	131.508
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(1.032)
Fondi incassati	-
Restituzioni capitali al MiSe	(11.839)
Perdite su crediti e partecipazioni	(1.871)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2017	116.766

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 645.696 migliaia di euro, al netto delle restituzioni al Ministero pari a 145.175 migliaia di euro, risultano impiegati come segue:

	2017	2016
Contributi in conto capitale	364.247	363.214
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	76.472	83.850
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	13.759	18.222
Crediti netti verso Enti creditizi	32.904	31.872
Altri crediti (debiti) finanziari per partite da rilevare	(3.456)	478
Perdite su crediti e partecipazioni ed altri utilizzi	16.595	14.724
TOTALE	500.521	512.360

- Il **Fondo di Rotazione DPR 58/87** si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull'esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.

- Il **Fondo Legge regionale 23/91** si riferisce al residuo delle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9/04/2008 l'Agenzia e la Regione Sicilia, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91.

- Il **Fondo Legge 208/98** si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle società regionali e quali contributi in conto impianti per la costruzione degli incubatori stessi.

- Il **Fondo di Promozione Turistica** si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.03.1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti.

L'importo è composto da somme ricevute ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo per euro 4.276 migliaia di euro, e benefici erogati per 2380 migliaia di euro;

- L'ammontare relativo alla convenzione **Poli Museali d'Ecceellenza** comprende somme erogate per il restauro ed il ripristino del Museo Nazionale dell'Abruzzo.

- L'ammontare relativo alla convenzione **Brevetti** si riferisce ad un accordo siglato il 17.12.2009 tra il Ministero dello Sviluppo Economico ed Invitalia, che prevede l'erogazione di supporti finanziari a favore di micro, piccole e medie imprese e di centri di ricerca destinati alla realizzazione e lo sviluppo di progetti innovativi basati sui brevetti.

- L'ammontare residuo del **Fondo per Ottana** è finalizzato alla realizzazione di interventi di sicurezza ambientale, antincendio e di infrastrutturazione generale.

- Il **Fondo per la crescita sostenibile** è finalizzato alla sottoscrizione del Fondo Italia Venture I, che ha quale obiettivo quello di sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese, Start-up e PMI innovative, con elevato potenziale di sviluppo, favorendo la patrimonializzazione delle imprese di piccole e medie dimensioni per permettere un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio - lungo termine. Le variazioni del fair value di tali investimenti mobiliare sono state imputate a diminuzione del relativo fondo in gestione.

- La voce "altro" è essenzialmente composta dai due seguenti fondi:

- La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Gli importi incassati a fronte di tale misura più gli interessi maturati sul c/c dedicato sono pari a 5.413 migliaia di euro, mentre per gli importi erogati a beneficiari sono stati spesi 5.222 migliaia di euro, con un debito netto pari a 191 migliaia di euro;

- Il **Fondo Rotativo di Venture Capital** è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". La rendicontazione definitiva del fondo è stata effettuata nel 2015 e l'importo rappresenta le risorse che saranno trasferite al Ministero all'atto dell'incasso dalle procedure di recupero in atto delle residue quote di partecipazioni acquisite.

La sottovoce **"Contributi"** è relativa essenzialmente a:

- contributo di 8.008 migliaia di euro previsti dall'accordo di programma per reindustrializzazione dell'area di crisi Ottana, Bolotana, Noragugume e finalizzato all'acquisizione di un complesso industriale e ai lavori di realizzazione della messa in sicurezza ambientale, antincendio e infrastrutturazione generale;
- contributo ex art.83 L. 289/02 di 10.000 migliaia di euro, erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003. Il Decreto Legge n. 35 del 14.03.2005 ha disposto che lo stesso possa essere utilizzato per la realizzazione di incubatori per imprese produttive; tale importo verrà accreditato al conto economico, proporzionalmente agli ammortamenti degli assets che verranno realizzati;
- contributo L.208/98 di 14.533 migliaia di euro, destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004. L'importo corrisponde all'importo del contributo incassato, al netto della quota accreditata a conto economico per gli incubatori disponibili sui quali è iniziato il calcolo degli ammortamenti;
- contributo L.N.26/86 sull'incubatore di Trieste, trasferito all'Agenzia tramite lo scorporo del ramo d'azienda Bic Friuli Venezia Giulia per 775 migliaia di euro;
- contributo di 87.000 migliaia di euro, erogato per la bonifica ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale nel comprensorio di Bagnoli-Coroglio, di cui all'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, come meglio previsto nella sezione B.3 della Relazione sulla Gestione e nella Voce 100 – Attività materiali.

- I **"Debiti verso Fornitori"** rappresentano l'esposizione per fatture ricevute e da ricevere da parte di soggetti terzi;
- I **"Debiti verso il personale dipendente"** sono composti essenzialmente dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute e 14a mensilità;
- I **"Debiti verso Enti previdenziali"** si riferiscono per la quasi totalità ai contributi del mese di dicembre sulle competenze dei dipendenti;
- I **"Debiti verso erario"** sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF dovuta per il mese di dicembre sia sulle retribuzioni del personale dipendente che sui redditi da lavoro autonomo;
- I **"Debiti da consolidato fiscale"** rappresentano il debito verso le società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale di gruppo;
- I **"Debiti per partite varie"** includono risconti relativi a ricavi differiti a futuri esercizi (847 migliaia di euro).

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

7.350

7.836

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2017	2016
Esistenze iniziali	7.836	7.673
Aumenti		
- Accantonamento dell'esercizio	6.424	4.652
Diminuzioni		
- Liquidazioni effettuate	735	(319)
- Altre variazioni in diminuzione	(7.645)	(4.170)
ESISTENZE FINALI	7.350	7.836

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obligation*, previsto dallo IAS n.19.

L'accantonamento dell'esercizio comprende il cosiddetto "Interest cost", vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in aumento" comprendono le perdite attuariali dell'esercizio derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate nella valutazione dei benefits sono:

- Tasso di inflazione: pari all'1,3% per il 2018, all'1,4% per il 2019 ed all'1,5% per gli anni successivi, quale scenario medio dell'inflazione programmata desunta dalla "Nota di Aggiornamento di Economia e Finanza del 2017";
- Tasso di attualizzazione: determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'Area Euro al 31.12.2017 (fonte Bloomberg);
- Incrementi retributivi: come condiviso con il Management, per la stima delle future quote di TFR maturabili dai dipendenti che conservano il TFR in azienda è stato adottato il 1,1% per il 2018 (comprensivo di inflazione), 1,3% per il 2019, 1,4% per il 2020 mentre a partire dal 2021 il tasso è stato posto pari alla componente inflattiva (1,5%);
- Probabilità di sopravvivenza: tavola ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2016;
- Pensionamento: requisiti previsti dalla normativa vigente;
- Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro per cause diverse dal pensionamento e dalla scadenza contrattuale del 1,5% annuo;
- Anticipazioni di TFR: frequenza annua pari al 3% dal quinto anno di servizio, percentuale di TFR media richiedibile a titolo di anticipo pari al 70% del TFR maturato (massimo della normativa vigente).

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110	8.106	10.409
--	-------	--------

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	2017	2016
Fondo oneri futuri	84	84
Fondo oneri urbanizzazione	188	188
Fondo rischi su commessa	340	1.044
Fondo cause giuslavoristiche	272	329
Fondo rischi su partecipazioni	84	3.570
Fondo altri rischi	7.138	5.194
TOTALE	8.106	10.409

I Fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni il cui importo possa essere attendibilmente stimato e per il quale sia probabile l'esborso finanziario e il conseguente effetto economico per l'adempimento dell'obbligazione stessa.

Tali fondi includono, pertanto, accantonamenti a fronte di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di riferimento sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Conseguentemente, in accordo con lo IAS 37 non si procede ad accantonamenti per passività potenziali che sono valutate come possibili o remote.

I principali contenziosi sono comunque descritti nella Relazione sulla Gestione, fornendo una informativa circa la valutazione del rischio di soccombenza per L'Agenzia.

I fondi accantonati vengono riesaminati e adeguati, sulla base delle informazioni disponibili, alla miglior stima possibile e, utilizzati esclusivamente a fronte dei rischi e degli oneri per i quali sono stati iscritti.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Saldo iniziale	Acc.ti	Utilizzi/Riprese	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo oneri futuri	84	-	-	-	84
Fondo oneri urbanizzazione	188	-	-	-	188
Fondo rischi su commessa	1.044	-	(704)	-	340
Fondo cause giuslavoristiche	329	-	(58)	-	271
Fondo rischi su partecipazioni	3.570	84	(3.570)	-	84
Fondo altri rischi	5.194	1.213	(2.433)	3.165	7.139
TOTALE	10.409	1.297	(6.765)	3.165	8.106

Le contropartite economiche/patrimoniali delle variazioni del fondo sono di seguito dettagliate:

	Accantonamenti	Utilizzi/Riprese
voce 150 - Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	1.297	(704)
voce 110 - Spese amministrative	-	(1.906)
voce 60 - Crediti/ Rettifiche di valore	-	-
voce 160- Altri proventi e oneri di gestione	-	(585)
voce 170-Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(3.570)
	1.297	(6.765)

Il fondo "Altri rischi" accoglie gli accantonamenti inerenti cause legali per il recupero crediti e cause del personale dipendente, nonché i probabili oneri inerenti passività potenziali.

Gli "Utilizzi" sono principalmente a fronte di oneri per esodi del personale e per la copertura di garanzie rilasciate da Consorzio Garanzia Italia, i cui fondi rischi comunitari e nazionali sono stati trasferiti alla Capogruppo a seguito della realizzazione del piano di riparto ed assegnazione del Consorzio stesso.

L'acquisizione di tali fondi è rilevata nella voce "Altre variazioni".

La movimentazione del Fondo "Rischi su partecipazioni" è imputabile all'utilizzo del fondo a fronte dell'onere derivante dal ripianamento perdite e ricostituzione del capitale sociale di una società controllata.

Sezione 12 - Patrimonio- Voci 120, 130, 140 e 150

Capitale - Voce 120	836.384	836.384
---------------------	---------	---------

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

	2017	2016
Capitale		
- Azioni ordinarie	836.384	836.384
- Altre azioni (da specificare)	-	-
	836.384	836.384

Il capitale pari a 836.384 migliaia di euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

* * * *

Le voci 160 e 170 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella parte D sezione 4 - Informazioni sul patrimonio.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Interessi attivi e proventi assimilati - Voce 10	3.946	4.417
---	--------------	--------------

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	Totale 2017	Totale 2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.106	-	-	1.106	1.577
5. Crediti:	-	-	-	-	-
- Crediti verso banche	30	-	388	418	1.417
- Crediti verso enti finanziari	-	5	1	6	-
- Crediti verso clientela	-	2.314	-	2.314	1.362
6. Altre attività	-	-	102	102	61
TOTALE	1.136	2.319	491	3.946	4.417

La voce accoglie i proventi della gestione della tesoreria. La flessione è dovuta alla riduzione degli spread di rendimento offerti dal mercato e alla drastica riduzione della liquidità.

Interessi passivi e oneri assimilati - Voce 20	(2.413)	(501)
---	----------------	--------------

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2017	Totale 2016
1. Debiti verso banche	(3)	-	(10)	(13)	(33)
2. Debiti verso enti finanziari	(4)	-	-	(4)	(10)
4. Titoli in circolazione	-	(2.395)	-	(2.395)	-
7. Altre passività	(2)	-	-	(2)	(458)
TOTALE	(8)	(2.395)	(10)	(2.413)	(501)

L'importo include la variazione del costo ammortizzato relativa al prestito obbligazionario emesso nel mese luglio per un valore complessivo di 350 milioni di euro, iscritto nella voce 20 del Passivo.

Sezione 2- Commissioni- Voci 30 e 40

Commissioni attive - Voce 30	123.684	106.115
-------------------------------------	----------------	----------------

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

	2017	2016
2. operazioni di factoring	67	47
4. garanzie rilasciate	3	3
5. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	34.529	21.267
- altri	86.364	81.713
8. altre commissioni (emolumenti/servizi controllate)	2.721	3.084
	123.684	106.115

La sottovoce più significativa "servizi" pari a 120.893 migliaia di euro, nelle sue due componenti gestione fondi per conto terzi (34.529 migliaia di euro) e altri servizi alla Pubblica amministrazione (86.364 migliaia di euro), risulta incrementata rispetto ai dati dello scorso anno per l'effetto dell'acquisizione di nuove commesse e per la variazione positiva dell'attività sulle commesse esistenti. Di seguito se ne fornisce il dettaglio complessivo.

	2017	2016
Terremoto Emilia Romagna	16.379	19.535
CDS 2015	7.343	4.006
AT PON Imprese e competitività 2014-2020	7.173	1.529
D. Lgs 185 - Titolo 2	6.280	5.909
Bonifica Bagnoli-Coroglio	5.550	5.400
Nuove Imprese a tasso zero	5.064	2.990
Terremoto Centro Italia	4.985	94
Azioni di sistema	4.547	4.359
Beni strumentali Sabatini	3.942	0
Supporto MIUR Direzione Generale Ricerca	3.575	3.133
Nuovo Regime 181	3.052	1.536
Registro Nazionale degli Aiuti	2.798	0
CdS 2014-2020	2.731	0
Aree interne II Fase	2.464	1.395
Smart&Start Italia	2.249	2.687
Terremoto Centro Italia - Scuole	2.231	0
Supp. emerg. accog. migranti	2.196	860
Imprenditorialità Turismo	1.826	669
Fondo Rotativo Naz.le- Garanzia Giovani	1.762	1.218
D. Lgs 185 - Titolo 1	1.732	1.168
Ass tec Piano azione e coesione DGIAI	1.694	3.613
Sviluppo imprese culturali creative	1.633	720
MIUR - Supporto attività controlli I liv	1.470	0
PON IC - Assistenza tec.OI MiSE-DGMEREEN	1.430	402
Supporto PON Cultura e Sviluppo	1.223	85
Digit DGIAI ZFU	1.141	1.243
CIS Area Taranto	995	222
ANCI	960	0
SULCIS	951	926
Crisi Industriali Complesse	937	868
Bagnoli - Lavori	822	365
AT prog. infrastrutturali	805	1.913
Sviluppo Cooperative 2017	791	0
MIUR-Servizi Istruttori Progetti Ricerca	761	0
Azioni di sistema - Dissesto idrogeol.	704	1.234
Poli museali d'eccellenza	683	747
AT MiSeDGIAI POC Imprese e competitività	645	0
Supp Spec Struttura tecnica di Missione	619	653
Smart&Start	589	249
Tutoring SELFemployment	568	24
Nuova Open cup	537	0
APQ Bagnoli	522	80
Supporto AdA PON R&M 2007-2013	505	994
Industria 2015 - PII	498	1.871
Altre commesse	11.530	30.285
	120.893	102.980

La voce accoglie sia corrispettivi che contributi per rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti.

Commissioni passive - Voce 40	(8.073)	(8.388)
--------------------------------------	----------------	----------------

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

	2017	2016
1. garanzie ricevute	(151)	(423)
2. distribuzione di servizi da terzi	(7.048)	(7.909)
3. servizi di incasso e pagamento	(33)	(56)
4. contributi ad imprese	(840)	-
TOTALE	(8.073)	(8.388)

Di seguito si elencano le attività relative alle commissioni per "Servizi per gestione leggi in concessione e convenzioni".

	2017	2016
MIUR - Supporto attività controlli I liv	608	-
Bagnoli - Lavori	564	253
Azioni di sistema	496	188
Aree interne II Fase	473	298
APQ Bagnoli	431	2
Supporto MIUR Direzione Generale Ricerca	426	328
Terremoto Emilia Romagna	414	483
Terremoto Centro Italia - Scuole	390	-
Bonifica Bagnoli-Coroglio	304	231
Sviluppo Cooperative 2017	278	-
Terremoto Centro Italia	215	-
Attività di factoring	211	386
AT PON Imprese e competitività 2014-2020	205	32
Imprenditorialità Turismo	186	23
Supporto tecnico PON Città metropolitana	153	137
Supp Spec Struttura tecnica di Missione	131	181
PON Reti e Mobilità Supp. AdG	110	259
Supp. emerg. accog. migranti	108	-
Smart&Start Italia	102	55
Industria 2015 - PII	99	57
CIS Area Taranto	96	-
CDS 2015	95	24
Incubatore Termini Imerese	89	-
Nuove Imprese a tasso zero	81	21
Accogl. migranti - Pontebba	79	229
Amministratore Delegato	78	154
Supporto AdA PON R&M 2007-2013	69	173
MIUR-Servizi Istruttori Progetti Ricerca	68	-
Accogl. migranti - ex caserma Serini	56	-
Accogl. migranti - caserma Gasparro	54	-
Supporto PON Cultura e Sviluppo	41	-
Fondo Rotativo Naz.le- Garanzia Giovani	39	3
Poli museali d'eccellenza	38	61

	2017	2016
Piattaforma e-procurement	37	-
Azioni di sistema – Aree metropolitane	31	115
AT prog. infrastrutturali	30	40
Altre commesse	160	4.331
TOTALE	7.048	7.909

Sezione 3 - Dividendi e provnti simili - Voce 50	77	1.350
---	-----------	--------------

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

	2017		2016	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
4. Partecipazioni:	-	-	-	-
- per attività di merchant banking	77	-	352	-
- per attività di non merchant banking	-	-	998	-
TOTALE	77	-	1.350	-

L'importo comprende essenzialmente gli utili distribuiti dalla società Sky Tecno SpA.

Le società controllate non hanno distribuito dividendi e pertanto la voce risulta decrementata rispetto all'esercizio precedente.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60	(408)	(434)
--	--------------	--------------

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	181	52	(268)	(373)	(408)
TOTALE	181	52	(268)	(373)	(408)

La voce rappresenta il saldo netto negativo delle operazioni finanziarie relative a titoli di debito in portafoglio determinato per 87 migliaia di euro da valutazione di fine esercizio e per 321 migliaia di euro da perdite nette realizzate.

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value - Voce 80	789	701
---	-----	-----

6.1 Composizione della voce 80 "Risultato delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

	2017	2016
	Plusvalenze	Plusvalenze
1. Attività finanziarie		
1.1 Titoli di debito	789	701
TOTALE	789	701

La voce rappresenta la variazione positiva derivante dalla valutazione di fine esercizio delle polizze di capitalizzazione.

Sezione 7 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto - Voce 90	189	176
--	-----	-----

7.1 Composizione della voce 90 "Utili (perdite) da cessione o riacquisto"

	2017	2016
	Utile	Utile
1. Attività finanziarie		
1.2 Attività disponibili per la vendita	189	176
TOTALE	189	176

La voce rappresenta il plusvalore derivante dalla cessione di una quota di un Fondo di Investimento.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100	(5.845)	(12.898)
--	---------	----------

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita

	Rettifiche di valore	2017	2016
Titoli di capitale e quote di OICR	(2.405)	(2.405)	(10.909)
TOTALE	(2.405)	(2.405)	(10.909)

La voce accoglie le rettifiche per deterioramento delle quote di fondi OICR in possesso al 31.12.2017 ed in particolare, analogamente allo scorso esercizio, la variazione negativa registrata dal Fondo Nord Ovest, peraltro in fase di chiusura.

8.4 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie

	Rettifiche di valore specifiche	Riprese di valore specifiche	2017	2016
3. Crediti verso clientela				
- altri crediti	(4.550)	1.110	(3.440)	(1.989)
TOTALE	(4.550)	1.110	(3.440)	(1.989)

La voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti" è costituita da riprese specifiche di valore per 1,1 milioni di euro e da 4,5 milioni di euro di rettifiche dovute a crediti per i quali le possibilità di recupero sono state ritenute remote dai legali, svalutazioni su posizioni le cui procedure fallimentari sono state chiuse e dal conguaglio del prezzo di cessione di una partecipazione.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110	(116.697)	(101.650)
---	-----------	-----------

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

La voce accoglie le spese per il personale (92.897 migliaia di euro) e le altre spese amministrative per (23.800 migliaia di euro).

Voci/Settori	2017	2016
1) Personale dipendente		
a) Salari e stipendi	(61.234)	(53.010)
b) Oneri sociali	(19.405)	(17.491)
c) indennità di fine rapporto		
d) Spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(4.688)	(3.151)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(1.566)	(1.501)
- a contribuzione definita	(1.566)	(1.501)
- a benefici definiti		
h) Altre spese	(2.542)	(3.079)
2) Altro personale in attività	(3.299)	(2.685)
3) Amministratori e Sindaci	(464)	(325)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	1.737	1.780
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(1.436)	(460)
TOTALE	(92.897)	(79.922)

I "recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre azienda" si riferiscono quasi esclusivamente a distacchi infragruppo.

I "rimborso di spesa per dipendenti distaccati presso la società" sono stati riaddebitati alle società del Gruppo, in cui hanno prestato la loro attività lavorativa.

I "versamenti a fondi di previdenza complementare a contribuzione definita" accolgono i versamenti del TFR effettuati all'INPS.

9.2 Numero dei dipendenti per categoria

	2017	2016
Dirigenti	47	51
Quadri direttivi	213	209
Restante personale	1.118	1.020
TOTALE	1.378	1.280

9.2.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2017	2016
Dirigenti	50	51
Quadri direttivi	211	210
Restante personale	1.124	971
TOTALE	1.385	1.232

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Altre spese amministrative	2017	2016
godimento beni di terzi	(5.747)	(6.099)
legali e notarili	(3.160)	(2.524)
prestazioni varie di terzi	(2.364)	(1.835)
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	(3.192)	(2.997)
altre spese del personale	(2.092)	(1.768)
sistemi informativi	(4.401)	(3.143)
imposte indirette e tasse	(879)	(1.043)
spese di comunicazione	(1.052)	(1.099)
beni di consumo ed altri oneri di gestione	(410)	(758)
contributi associativi	(282)	(223)
spese collegio sindacale	(13)	(8)
altro	(208)	(231)
TOTALE	(23.800)	(21.728)

La sottovoce "legali e notarili" includono 2.560 migliaia di euro per costi sostenuti per il recupero di crediti ex d.lgs 185, il cui onere è completamente a carico del Ministero.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120	(2.313)	(2.009)
---	----------------	----------------

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

	2017		2016
	Ammortamento	Risultato netto	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale			
1.1 di proprietà			
b) Fabbricati	(1.839)	(1.839)	(1.543)
c) Mobili	(25)	(25)	(26)
d) Strumentali	(440)	(440)	(428)
e) Altri	(9)	(9)	(12)
TOTALE	(2.313)	(2.313)	(2.009)

La voce accoglie gli ammortamenti dell'esercizio su cespiti di proprietà.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130	(4.387)	(4.588)
---	----------------	----------------

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

	2017	2016
	Ammortamento	Ammortamento
2. Altre attività immateriali		
2.1 di proprietà	(4.387)	(4.588)
TOTALE	(4.387)	(4.588)

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150	(594)	(7.410)
---	--------------	----------------

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	2017	2016
altri accantonamenti	(1.299)	(7.410)
utilizzo fondi/riprese di valore	705	-
TOTALE	(594)	(7.410)

Gli accantonamenti netti a fondi rischi e oneri pari a 594 migliaia di euro è composto da 1.299 migliaia di euro di altri accantonamenti di cui 1.297 migliaia di euro per spese legali e 1,2 migliaia per oneri legali e da 704 migliaia di euro di utilizzi del fondo.

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160	4.693	2.225
---	--------------	--------------

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

	2017	2016
Contributo in c/capitale	1.734	982
Fitti attivi	1.138	1.257
Ricavi per penali contrattuali	1.013	3
Ricavi per prestazioni e proventi (oneri diversi)	808	(17)
TOTALE	4.693	2.225

La sottovoce "contributo in c/capitale" comprende il valore del contributo riportato in quote costanti, sulla base delle percentuali di ammortamento calcolate sui beni finanziati da tali contributi.

La sottovoce "fitti attivi" comprende essenzialmente i canoni di locazione attivi e passivi.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170	11.593	(1.101)
---	---------------	----------------

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (perdite) delle partecipazioni"

	2017	2016
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni	16.805	3.802
1.2 Utili da cessione	441	8
1.3 Riprese di valore	0	16
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	(5.000)	(4.912)
2.2 Perdite da cessione e realizzo	(653)	(16)
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
TOTALE	11.593	(1.101)

La voce include l'adeguamento a Patrimonio Netto del valore delle partecipazioni in imprese controllate.

Per effetto della variazione del metodo di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, come già segnalato nella parte A –sezione 4 e in calce agli schemi di bilancio, è stato rideterminato l'importo dell'esercizio 2016.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190	1.352	98
---	--------------	-----------

	2017	2016
1. Imposte correnti	999	(695)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	353	793
IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	1.352	98

La voce comprende essenzialmente la stima dell'IRAP dell'esercizio corrente al netto della variazione dell'esercizio precedente determinata da variazioni in aumento della base imponibile, rilevate all'atto della dichiarazione dei redditi. La società non presenta un onere ai fini IRES stante le ingenti perdite fiscali illimitate (216.939 migliaia di euro).

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP		Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		2.066
Voci non rilevanti nella determinazione dell'imponibile		
50 Dividendi e proventi assimilati (50%)	(39)	
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	5.845	
110 Spese amministrative- a) spese per il personale	92.897	
110 Spese amministrative - b) altre spese amministrative (10%)	2.380	
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (10%)	231	
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (10%)	439	
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	595	
160 Altri proventi e oneri di gestione	(4.693)	
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(11.593)	
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.352	
200 Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	823	
Base imponibile teorica		90.303
Variazioni in diminuzione		(5.300)
Variazioni in aumento		6.042
Valore della produzione lorda		91.045
Deduzioni		(74.000)
Valore della produzione netta		(17.045)
IMPOSTA CORRENTE		950
Ritenuta a titolo d'imposta		49
Imposte correnti		999
Variazioni delle imposte correnti anno precedente		353
IMPOSTA CORRENTE EFFETTIVA A C.E.		1.352

Sezione 18 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200	(823)	(14.993)
--	--------------	-----------------

18.1 Composizione della voce 200 "Utile (Perdita) dei gruppi di attività di attività in via di dismissione al netto delle imposte"

	2017	2016
Società controllate		
Altre perdite	(823)	
Minusvalenze da valutazione	-	(14.983)
Risultato netto su crediti	-	(80)
Altre società		
Utile da cessione	-	70
TOTALE	(823)	(14.993)

La voce "altre perdite" si riferisce all'assegnazione di aziende, a seguito della chiusura della liquidazione della controllata Garanzia Italia.

L'importo dell'esercizio 2016 è stato rideterminato per effetto della variazione del metodo di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, come già segnalato nella parte A –sezione 4 e in calce agli schemi di bilancio.

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

D - GARANZIE E IMPEGNI

Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

	2017	2016
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
c) Clientela	26.288	19.379
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
c) Clientela	112	112
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
c) Clientela		
i) A utilizzo certo	1.032.226	815.783
ii) A utilizzo incerto	350	350
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	11.453	11.453
b) altri	6.542	8.085
TOTALE	1.076.971	855.162

Nella voce "Altri impegni irrevocabili a erogare fondi" sono evidenziati le disponibilità finanziarie dedicate in via esclusiva all'erogazione di agevolazioni a valere su fondi di terzi in gestione contabilizzati tra i conti d'ordine in quanto l'operatività di Invitalia consiste in una mera attività di servizio per conto dello Stato.

Contratti di sviluppo

	2017	2016
PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013:		
Asse I - "Sostegno ai mutamenti strutturali"		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	17.135	24.905
- Contributo conto impianti	11.068	22.720
Asse II - "Sostegno all'innovazione"		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	38.080	119.146
- Contributo conto impianti	3.418	19.580
Pon Sil		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	35.398	5.021
- Contratti di sviluppo c/impianti	61.008	17.666
Poin "Attrattori culturali, Naturali e Turismo" - Asse II		
- Fondo Rotativo per contratti di Sviluppo	430	3.277
- Contratti di sviluppo c/impianti	6.312	8.016
Cratere Sismico dell'Aquila		
- Contratti di sviluppo c/impianti	4.782	6.162
Legge di Stabilità 2013 Basilicata		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	1.699	2.596
- Contratti di sviluppo c/impianti	2.149	5.274
Fare Centro Nord		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	31.649	50.677
- Contributo c/impianti Lazio	2.047	2.441
- Contributo c/impianti Abruzzo	111	462
- Contributo c/impianti Piemonte	1.948	
Pac Nazionale		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	1.551	3.126
- Contratti di sviluppo c/impianti	12.874	19.706
Pac Campania		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	603	1.659
- Contratti di sviluppo c/impianti	12	370
- Contratti di sviluppo c/impianti Regione Campania	124	
Legge di Stabilità 2014		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	36.909	94.030
ADP Termini Imerese		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	57	33
- Contratti di sviluppo c/impianti	804	803
Fondo Sviluppo e Coesione		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	49.853	50
- Contratti di sviluppo c/impianti	43.255	5.790
PON I&C Asse I		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	7.173	
- Contratti di sviluppo c/impianti	8.115	
PON I&C Asse III		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	10.763	
- Contratti di sviluppo c/impianti	3.000	
POC		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	12.500	
- Contratti di sviluppo c/impianti	18.000	
POC Asse III		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	17.647	
- Contratti di sviluppo c/impianti	14.100	
TOTALE	454.574	413.510

Altre Misure

	2017	2016
POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013:		
Asse I - "Produzione di energia da Fonti rinnovabili"		
- Linea di attività 1.2		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	68.928	88.103
- Contributo conto impianti	4.487	4.879
- Linea di attività 2.1		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	42.976	56.035
- Contributo conto impianti	524	81
- Restituzione interessi c/impianti linee 1.2 e 2.1	(4.785)	
- Linea di attività 1.1 - Biomasse		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	11.948	13.574
- Contributo conto impianti	66	1.129
Smart & Start Titolo II e III		
- Contributo spese gestione Tit. II (DM 06/03/2013)	1.625	3.807
- Contributo conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)	4.689	5.077
- Contributo Smart e Start Abruzzo	1.171	1.171
Smart e Start Italia		
- F.do rotativo - Contributo c/impianti - Contributo c/gestione DM 24/09/14	16.749	13.946
- F.do rotativo - Contributo c/imp./gestione Legge di Stabilità 2017	2.619	
- F.do rotativo - Contributo c/imp./gestione Pon 2014/2020	10.221	
Nuove Imprese a tasso zero		
- Fondo rotativo Fondo Unico	10.920	
- Fondo rotativo Legge Stabilità 2017	5.652	
- Fondo rotativo Legge Stabilità 2018		
- Liquidità infruttifere PON SIL 2000/2006	20.000	
Selfemployment		
- Fondo rotativo	7.980	15.723
AZ 3.A.1.A PON Nuove Imprese		
- Fondo rotativo	7.909	
- Conto impianti	439	
AZ 3.B.1.A PON Cons. PMI		
- Fondo rotativo	4.382	
- Conto impianti	443	
AZ 3.C.1.A PON Terzo Settore		
- Conto impianti	663	
Crasi L'Aquila DM 14/10/2015		
- Misura I c/impianti	1.919	
- Misura II c/impianti	729	
Murgia		
- C/impianti	5.069	5.066
DM Campania 13/02/2014		
- Fondo rotativo	7.724	
- C/impianti	7.439	
Nuova Legge 181		
-Adp Rieti	7.220	
-Adp Piombino	1.171	
-Fondo Crescita	13.134	
Gestione delle leggi in concessione		
- Fondo unico art. 27 c. 11 L. 488/1999	114.113	183.657
- Fondi comunitari	4.156	4.156
- Progetto fertilità QCS 89/94	1.996	3.061
- Giovani idee cambiano l'Italia	38.376	2.808
Fondo Imprese sud	150.000	
MATERA DL 91-2017 art 7 co 1-BIS	5.000	
TOTALE	577.652	402.273
Altri impegni ad utilizzo incerto	350	350
TOTALE	578.002	402.623
TOTALE GENERALE	1.032.576	816.133

IMPEGNI

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, il Decreto Interministeriale 24 settembre 2010, pubblicato nella G.U. n.300 del 24 dicembre 2010, istituisce i cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Il successivo DM del febbraio 2014 - pubblicato in G.U. in data 29 gennaio 2015 - ha riformato la disciplina dei Contratti di Sviluppo in conformità alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020 (Regolamento UE 651/2014 - GBER). Successivamente il DM è stato integrato e modificato dal DM 9 giugno 2015 - pubblicato in G.U. del 23 luglio 2015. Infine l'8 novembre 2016 è stato emanato un ulteriore decreto di modifica - pubblicato in G.U. in data 5 dicembre 2016 - al fine di ridurre i tempi per la concessione delle agevolazioni ed istituire una nuova procedura a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni.

Di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 - PON R&C

Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali (Obiettivo operativo 4.1.1.2 "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema")

Tale fonte finanziaria prevede la concessione di finanziamenti a fronte di programmi d'investimento e di ricerca e sviluppo realizzati nei settori Industria, Turismo e Commercio.

PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 - PON R&C

Asse II - Sostegno all'innovazione (Obiettivo operativo 4.2.1.1 "Rafforzamento sistema produttivo")

Il progetto prevede due programmi di investimento finalizzati:

- all'industrializzazione dei risultati di programmi di ricerca o sviluppo sperimentale;
- al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale.

Per tale programma operativo si è provveduto alla costituzione di un Fondo Rotativo per le erogazioni dei finanziamenti agevolati nell'ambito dell'obiettivo operativo 4.2.1.1 gestito con capitale e contabilità separata. Le risorse finanziarie complessivamente destinate al suindicato obiettivo sono di 430 milioni di euro di cui 50 milioni di euro dedicati all'Asse II.

	2017	2016
Fondo Rotativo (DM 24/09/10) Asse I		
Liquidità al 01/01	24.905	59.192
Agevolazioni erogate	(566)	(41.772)
Rientri da beneficiari	10.430	7.145
Fondi restituiti al Ministero	(17.076)	
Corrispettivi	(592)	
Competenze bancarie annue nette	34	340
Liquidità al 31.12	17.135	24.905
Fondo Rotativo (DM 24/09/10) Asse II		
Fondo Rotativo (DM 06/08/10)		
Liquidità al 01/01	118.189	140.183
Agevolazioni erogate	(21.557)	(30.132)
Rientri da beneficiari	15.383	7.679
Fondi restituiti al Ministero	(72.063)	
Corrispettivi	(1.960)	
Incassi in transito	32	
Competenze bancarie annue nette	56	459
Liquidità disponibili	38.080	118.189
Girofondi da erogare ad altra misura		957
Liquidità al 31.12	38.080	119.146

	2017	2016
Contributo in conto impianti (DM 24/09/10) Asse I		
Liquidità al 01/01	22.720	15.628
Fondi incassati		72.000
Agevolazioni erogate	(11.657)	(64.926)
Competenze bancarie annue nette	5	18
Liquidità al 31.12	11.068	22.720
Contributo in conto impianti (DM 24/09/10) Asse II		
Contributo in conto impianti (DM 06/08/10)		
Liquidità al 01/01	19.580	30.917
Fondi incassati	3.400	26.800
Agevolazioni erogate	(19.564)	(38.242)
Competenze bancarie annue nette	2	105
Liquidità al 31.12	3.418	19.580

Per il finanziamento delle suddette iniziative nel corso dell'esercizio 2017 sono stati erogati 12,2 milioni di euro a valere sul DM 24/09/10 e 41 milioni di euro a valere sul DM 06/08/10.

PON SIL 2000 - 2006

Le risorse liberate dal PON SIL 2000 - 2006 sono impiegate come fonte finanziaria dei contratti di sviluppo.

	2017	2016
Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	5.021	5.017
Fondi incassati	45.000	
Agevolazioni erogate	(14.635)	-
Rientri da beneficiari	3	-
Competenze bancarie annue nette	9	4
Liquidità al 31.12	35.398	5.021
Contributo in conto impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	17.666	22.860
Fondi incassati	60.000	
Agevolazioni erogate	(16.675)	(5.209)
Competenze bancarie annue nette	17	15
Liquidità al 31.2	61.008	17.666

Sulla presente fonte finanziaria nel corso del 2017 sono state erogate agevolazioni per 31,3 milioni di euro.

Poin "Programma operativo interregionale" - Attrattori culturali, Naturali e Turismo

Asse II - Competitività delle imprese del settore turistico, culturale e ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni obiettivo della Convergenza

I fondi destinati al programma comunitario sono volti alla realizzazione di investimenti nel settore turistico e culturale per la qualificazione e l'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza.

	2017	2016
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità al 01/01	3.277	20.360
Restituzione fondi al Ministero	(1.658)	(16.229)
Agevolazioni erogate PAC 22	(1.062)	-
Agevolazioni erogate		(941)
Rientri da beneficiari	143	47
Corrispettivi	(272)	-
Competenze bancarie annue nette	2	40
Liquidità al 31.12	430	3.277
Contributo c/impianti		
Fondi incassati	8.016	11.261
Agevolazioni erogate PAC 22	(2.132)	-
Recupero somme erogate	424	-
Agevolazioni erogate	-	(3.269)
Competenze bancarie annue nette	4	24
Liquidità al 31.12	6.312	8.016

Per il finanziamento delle suddette iniziative nel corso dell'esercizio 2017 sono stati erogati 3,2 milioni di euro.

Cratere Sismico dell'Aquila- Fondo Sviluppo e Coesione

L'Agenzia ha ricevuto specifico incarico nell'ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell'area dell'Abruzzo colpita dal sisma dell'aprile 2009.

	2017	2016
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	6.162	
Fondi incassati		10.965
Agevolazioni erogate	(1.380)	(4.842)
Competenze bancarie annue nette	-	39
Liquidità al 31.12	4.782	6.162

Le erogazioni realizzate nel corso del 2017 su questa misura sono state pari a 1,4 milioni di euro.

Legge di stabilità 2013 Basilicata - L. 228/2012

Al fine di favorire l'avvio e la prosecuzione di iniziative imprenditoriali finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica nella regione Basilicata attraverso il potenziamento ed il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva e delle relative attività integrative nonché dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento, sono concesse agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati.

	2017	2016
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L. 228/2012)		
Liquidità al 01/01	2.596	2.592
Agevolazioni erogate	(900)	
Competenze annue nette	3	4
Liquidità al 31.12	1.699	2.596
Contratti di Sviluppo c/impianti (L. 228/2012)		
Liquidità al 01/01	5.274	1.728
Fondi incassati		3.542
Agevolazioni erogate	(3.130)	
Competenze bancarie annue nette	5	4
Liquidità al 31.12	2.149	5.274

È stato ammesso alle agevolazioni un solo contratto di sviluppo che ha assorbito l'intera dotazione finanziaria.

Fare Centro Nord - D.L. 69/2013

Tra le fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo si colloca anche la legge 69/ 2013 che contiene disposizioni per la crescita economica.

	2017	2016
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	50.677	54.751
Agevolazioni erogate	(25.957)	(7.487)
Rientri da beneficiari	6.925	3.181
Competenze bancarie annue nette	4	232
Liquidità al 31.12	31.649	50.677
Contratti di Sviluppo c/impianti Lazio (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	2.441	
Fondi incassati		3.500
Agevolazioni erogate	(395)	(1.064)
Competenze bancarie annue nette	1	5
Liquidità al 31.12	2.047	2.441
Contratti di Sviluppo c/impianti Abruzzo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	462	
Fondi incassati		4.859
Agevolazioni erogate	(351)	(4.401)
Competenze bancarie annue nette	-	4
Liquidità al 31.12	111	462
Contratti di Sviluppo c/impianti Piemonte (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	2.332	
Agevolazioni erogate	(384)	
Competenze bancarie annue nette	-	
Liquidità al 31.12	1.948	

Sulla presente fonte finanziaria nel corso del 2017 sono state erogate agevolazioni per complessivi 27 milioni di euro.

PAC - Piano di Azione e Coesione

“ Il Piano di Azione per la Coesione ha lo scopo di:

- accelerare l'attuazione della programmazione 2007-2013;
- rafforzare l'efficacia degli interventi orientandoli a risultati misurabili e concentrando le risorse;
- avviare nuove azioni, alcune delle quali di natura prototipale che, in base agli esiti, potranno essere riprese nella programmazione 2014-2020.”

	2017	2016
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	3.126	3.008
Fondi incassati		1.200
Agevolazioni erogate	(1.582)	(1.111)
Rientri da beneficiari	5	1
Competenze bancarie annue nette	2	28
Liquidità al 31.12	1.551	3.126
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	19.706	8.557
Fondi incassati		19.100
Agevolazioni erogate	(6.837)	(8.063)
Competenze bancarie annue nette	5	112
Liquidità al 31.12	12.874	19.706

Tale fonte finanziaria è stata utilizzata nel corso del 2017 per effettuare erogazioni per 8,4 milioni di euro.

PAC Campania

Il Piano di Azione e coesione della Regione Campania è stato istituito per erogare incentivi per realizzare investimenti produttivi orientati all'innovazione e al miglioramento competitivo nei settori manifatturiero, della produzione di energia elettrica e in specifici comparti del settore servizi. L'obiettivo è la riconversione dell'area di crisi, attraverso l'innovazione, l'integrazione gestionale delle imprese, la valorizzazione delle strutture dismesse o sottoutilizzate e la creazione di nuova occupazione.

	2017	2016
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01.01	1.659	
Fondi incassati	3.154	1.656
Agevolazioni erogate	(4.211)	
Rientri da beneficiari	-	
Competenze bancarie annue nette	1	3
Liquidità al 31.12	603	1.659
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	370	
Fondi incassati	7.019	10.536
Agevolazioni erogate	(7.377)	(10.173)
Competenze bancarie annue nette	-	7
Liquidità al 31.12	12	370
Regione Campania		
Fondi incassati	3.000	
Agevolazioni erogate	(2.876)	
Competenze bancarie annue nette	-	
Liquidità al 31.12	124	

Nell'ambito del PAC Campania nel 2017 sono state erogate misure agevolative per complessivi 14,5 milioni di euro.

L.147/2013- Legge di Stabilità 2014

Tale misura agevolativa ha l'obiettivo di finanziare gli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d'interesse nazionale e di altri interventi in materia di politiche ambientali.

	2017	2016
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L.147/2013)		
Liquidità al 01.01	94.030	25.026
Fondi incassati		68.994
Trasferimento somme ad altra misura	(44.600)	
Agevolazioni erogate	(12.563)	
Rientri da beneficiari	10	
Competenze bancarie annue nette	32	10
Liquidità al 31.12	36.909	94.030

Al 31 dicembre 2017 sulla dotazione finanziaria è stato ammesso un programma per investimenti industriali a fronte del quale sono stati erogati 12,5 milioni di euro.

AdP Termini Imerese

Si tratta dell'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese.

	2017	2016
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 09/12/14)		
Liquidità al 01.01	33	
Fondi incassati		20.123
Agevolazioni erogate		(20.123)
Rientri da beneficiari	24	
Competenze bancarie annue nette		33
Liquidità al 31.12	57	33
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	803	
Fondi incassati		2.000
Agevolazioni erogate		(1.200)
Competenze bancarie annue nette	1	3
Liquidità al 31.12	804	803

Al 31.12.2017 è stato sottoscritto 1 contratto ed erogato il relativo l'anticipo.

Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione di quanto previsto dalla Costituzione italiana e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Nel prospetto che segue sono riportati gli impegni nei confronti di terzi relativi ai contratti di sviluppo del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014- 2020:

	2017	2016
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	50	
Fondi incassati	54.500	2.300
Agevolazioni erogate	(4.713)	(2.250)
Rientri da beneficiari	2	
Competenze bancarie annue nette	14	-
Liquidità al 31.12	49.853	50
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	5.790	
Fondi incassati	41.000	7.700
Agevolazioni erogate	(3.551)	(1.913)
Competenze bancarie annue nette	16	3
Liquidità al 31.12	43.255	5.790

Per la presente misura, nel 2017 sono state effettuate erogazioni per 8,3 milioni di euro.

PON Imprese e Competitività

Asse I Innovazione

Tali contratti di sviluppo sono finalizzati alla realizzazione delle iniziative a valere sul PON I&C per la gestione e l'attuazione delle azioni:

- “Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti a incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle “città” e delle aree periurbane”;
- “Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di distribuzione da FER” relative all'Asse IV “Efficienza Energetica”.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2017
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo	
Fondi incassati	10.473
Agevolazioni erogate	(3.300)
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	7.173
Contratti di Sviluppo c/impianti	
Fondi incassati	13.000
Agevolazioni erogate	(4.885)
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	8.115

Per la suddetta misura, nel 2017 sono state erogate agevolazioni per un totale di 8 milioni di euro.

PON Imprese e Competitività

Asse III Competitività PMI

Tale contratto di sviluppo favorisce la realizzazione di programmi industriali, turistici e di tutela ambientale, mediante la promozione ed il sostegno delle PMI.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2017
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo	
Fondi incassati	10.763
Agevolazioni erogate	-
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	10.763
Contratti di Sviluppo c/impianti	
Fondi incassati	3.000
Agevolazioni erogate	-
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	3.000

Per questa misura sono stati assegnati fondi per 100 milioni. Al 31.12.2017 sono stati ammessi 72 progetti.

POC "Imprese e Competitività" 2014-2020

Le risorse finanziarie di questa misura sono destinate al finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una linea relativa all'attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria), l'altra (40% della dotazione finanziaria) agli investimenti di rilevante dimensione finanziaria, legati all'ampliamento di capacità produttiva di imprese di qualsiasi dimensione.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2017
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo	
Fondi incassati	12.500
Agevolazioni erogate	-
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	12.500
Contratti di Sviluppo c/impianti	
Fondi incassati	18.000
Agevolazioni erogate	-
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	18.000

POC- Programma di Azione e Coesione 2014- 2020 "Imprese e Competitività"

Asse III

Per la presente Misura sono stati assegnati fondi per 355 milioni di euro, destinati a 2 linee di intervento: la prima riguardante l'attrazione di investimenti che abbiano una ricaduta sulle PMI regionali e la seconda destinata all'ampliamento della capacità produttiva delle varie aziende.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2017
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati	
Fondi incassati	17.647
Agevolazioni erogate	-
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	17.647
Contratti di Sviluppo c/impianti	
Fondi incassati	14.100
Agevolazioni erogate	-
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	14.100

Altre Misure

POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013

A fronte del Programma Operativo sono stati emanati dal Ministero alcuni decreti attuativi come di seguito evidenziati.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), in data 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti in attuazione di quanto previsto dal DM 23 luglio 2009 con uno stanziamento originario pari a 500 milioni di euro poi ridotto a 495 milioni di euro.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto del 5 dicembre 2013 (DM Efficienza Energetica), ha promosso la realizzazione di programmi di investimento finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva già esistente, a favore di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Linea di attività 1.2/2.1 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili

Il programma prevede il finanziamento di progetti di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energie rinnovabili ed al risparmio energetico. Al riguardo si è provveduto alla costituzione di due Fondi Rotativi aperti per la linea di attività 1.2 e 2.1 gestiti con capitale e contabilità separata.

	2017	2016
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 1.2		
Liquidità al 01/01	88.103	99.180
Agevolazioni erogate:		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	(688)	(311)
POI 1.2 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	(4.605)	(9.082)
Poi EE 1.2 DM 24/04/2015 Nuova Efficienza Energetica	(6.885)	(4.747)
Rientri da beneficiari:		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	222	166
POI 1.2 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	2.343	1.229
Competenze bancarie annue nette	28	71
Altri		
Incassi da rilevare		1.597
Incassi esercizio precedente	(1.597)	
Incassi errato accredito	2	
Corrispettivi POI EE 1.2 DM 06/08/10	(854)	
Corrispettivi POI 1.2 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	(1.292)	
Fondi restituiti al Ministero	(5.849)	
Liquidità al 31.12	68.928	88.103
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 2.1		
Liquidità al 01/01	56.035	63.348
Agevolazioni erogate:		
POI EE 2.1 DM 06/08/10	-	(1.477)
POI 2.1 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	(796)	(3.965)
Poi EE 2.1 DM 24/04/2015 Nuova Efficienza Energetica	(7.804)	(4.270)
Rientri da beneficiari:		
POI EE 2.1 DM 06/08/10	452	364
POI 2.1 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	826	439
Competenze bancarie annue nette	17	46
Altri		
Pagamenti valuta 2017	(1.561)	1.561
Debiti per incassi eccedenti		(11)
Pagamenti incassi eccedenti 2016	11	
Errato addebito	(2)	
Corrispettivi POI EE 2.1 DM 06/08/10	(585)	
Corrispettivi POI 2.1 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	(1.131)	
Fondi restituiti al Ministero	(2.486)	
Liquidità al 31.12	42.976	56.035

	2017	2016
Contributo c/impianti (DM 06/08/10) linea 1.2		
Liquidità al 01/01	4.879	2.853
Fondi incassati		2.800
Agevolazioni erogate	(392)	(783)
Competenze bancarie annue nette	-	9
Liquidità al 31.12	4.487	4.879
Contributo c/impianti (DM 06/08/10) linea 2.1		
Liquidità al 01/01	1.038	2.136
Incassi per revoca		98
Agevolazioni erogate	(514)	(1.198)
Competenze bancarie annue nette	-	2
Liquidità disponibili	524	1.038
Girofondi da ricevere altra misura	-	(957)
Liquidità al 31.12	524	81
Fondi restituiti al Ministero	(4.785)	-
Contributo c/impianti (DM 06/08/10)	226	4.960

Per il finanziamento delle iniziative rientranti nell'ambito del Decreto del 5 dicembre 2013 (DM Efficienza Energetica), la dotazione finanziaria stanziata è di 100 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati erogati 5,4 milioni di euro complessivi. Per le agevolazioni ex DM 6 agosto 2010 la dotazione finanziaria era di 500 milioni di euro, poi ridotti a 495 milioni di euro. Nel 2017 sono state effettuate erogazioni per un totale pari a circa 1,6 milioni di euro, cui si aggiungono i 14,7 milioni di euro di agevolazioni erogate a valere sul DM 24/04/2015- Nuova Efficienza Energetica. Per tali DM l'attività nel corso del 2017 è stata rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse.

Linea di attività 1.1 - Interventi di attivazione di filiere biomasse produttive che integrino obiettivi energetici e di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio (Bando Biomasse)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

	2017	2016
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 13/12/11)		
Liquidità al 01/01	13.574	14.549
Agevolazioni erogate	-	(1.491)
Rientri da beneficiari	397	500
Disimpegno fondi	(1.062)	-
Corrispettivi	(970)	-
Competenze bancarie annue nette	9	16
Liquidità al 31.12	11.948	13.574
Contributo c/impianti (DM 13/12/11)		
Liquidità al 01/01	1.129	2.301
Agevolazioni erogate	-	(1.178)
Disimpegno fondi	(1.063)	-
Competenze bancarie annue nette	-	6
Liquidità al 31.12	66	1.129

Dall'avvio della misura agevolativa le erogazioni complessive sono state pari a 7,37 milioni di euro. Nel 2017 le attività si sono concentrate sulla rendicontazione delle attività relative al periodo gennaio 2012 – giugno 2016 coerentemente con quanto previsto dalla Convenzione stipulata con il MiSe, e sulla gestione di problematiche che hanno portato all'avvio di procedure di revoca per inadempimenti riscontrati in fase di attuazione.

Strumenti per la creazione d'impresa e nuova occupazione

Smart&Start (DM 06/03/2013)

Il programma prevede 2 tipi di iniziative:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

	2017	2016
Smart - Contr. Spese Gestione - Tit. II (DM 06/03/2013)		
Liquidità al 01/01	3.807	6.581
Agevolazioni erogate	(2.714)	(2.283)
Competenze bancarie annue nette	2	39
Debiti v/Start	551	(551)
Debiti v/Erario per R.A.	(21)	21
Liquidità al 31.12	1.625	3.807
Start-Conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)		
Liquidità al 01/01	5.077	13.611
Restituzione importi	227	-
Agevolazioni erogate	(72)	(9.156)
Competenze bancarie annue nette	3	71
Incasso Interessi di mora	5	-
Crediti v/Smart	(551)	551
Liquidità al 31.12	4.689	5.077
Smart e Start Abruzzo (DM 06/03/2013)		
Liquidità al 01/01	1.171	-
Fondi incassati	-	1.170
Competenze bancarie annue nette	-	1
Liquidità al 31.12	1.171	1.171

Al 31.12.2017 sono state effettuate erogazioni per circa 2,5 milioni di euro.

Smart & Start Italia

Le agevolazioni Smart&Start Italia sono riservate alle startup innovative localizzate su tutto il territorio nazionale, la cui business idea dovrà avere caratteristiche tecnologiche e innovative, oppure sviluppare prodotti, servizi o soluzioni nel mondo dell'economia digitale, o valorizzare economicamente i risultati del sistema della ricerca.

	2017	2016
Fondo Rotativo (DM 24/09/14)		
Conto impianti e gestione (DM 24/09/14)		
Liquidità al 01/01	13.946	-
Fondi incassati	15.192	21.430
Agevolazioni erogate c/finanziamento	(11.701)	(7.340)
Agevolazioni erogate contributo	(738)	(189)
Competenze bancarie annue nette	5	44
Rientri da beneficiari c/finanziamento	38	-
Rientri da beneficiari contributo	7	-
Debiti v/Erario per R.A.	-	1
Liquidità al 31.12	16.749	13.946
Legge di Stabilità 2017		
Fondo Rotativo		
Fondi incassati	3.397	-
Agevolazioni erogate c/finanziamento	(622)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12		
Conto impianti e gestione		
Fondi incassati	-	-
Agevolazioni erogate contributo	(156)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	2.619	
PON 2014/2020		
Fondo Rotativo		
Fondi incassati	10.548	-
Agevolazioni erogate c/finanziamento	(261)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12		
Conto impianti e gestione		
Agevolazioni erogate contributo	(65)	-
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31.12	10.221	

Al 31.12.2017 sono state effettuate erogazioni per 13,5 milioni di euro, di cui 12,6 milioni di euro in conto finanziamento e 959 migliaia di euro sotto forma di contributo.

Nuove Imprese a tasso zero

La presente Misura è finalizzata al sostegno di nuova imprenditorialità attraverso la creazione di micro e piccole imprese.

	2017
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati Fondo Unico	
Fondi incassati	11.329
Agevolazioni erogate	(415)
Rientri da beneficiari	6
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	10.920
Legge di Stabilità 2017	
Fondi incassati	5.652
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	5.652
Liquidità infruttifere PON SIL 2000/2006	20.000

Al 31.12.2017 sono state erogate agevolazioni per 415 migliaia di euro.

SelfiEmployment

SelfiEmployment finanzia con prestiti a tasso zero l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani NEET. Il Fondo è gestito da Invitalia nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, sotto la supervisione del Ministero del Lavoro.

	2017	2016
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità al 01/01	15.723	-
Fondi incassati	-	16.273
Rientri da beneficiari	51	-
Agevolazioni erogate	(7.785)	(551)
Competenze bancarie annue nette	(9)	1
Liquidità al 31.12	7.980	15.723

Per la suddetta misura, nel 2017 sono state erogate agevolazioni per un totale di 7,8 milioni di euro.

Intervento a sostegno di settori

Programma Cultura Crea (Decreto Mibact 11.05.2016)

È un programma per la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria culturale-turistica e per il sostegno ad imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

AZ 3.A.1.A PON Nuove Imprese

	2017
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo	
Fondi incassati	8.000
Agevolazioni erogate	(91)
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	7.909
Contratti di Sviluppo c/impianti	
Fondi incassati	1.000
Agevolazioni erogate	(561)
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	439

AZ 3.B.1.A PON Cons. PMI

	2017
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo	
Fondi incassati	4.500
Agevolazioni erogate	(118)
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	4.382
Contratti di Sviluppo c/impianti	
Fondi incassati	500
Agevolazioni erogate	(57)
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	443

AZ 3.C.1.A PON Terzo Settore

	2017
Contratti di Sviluppo c/impianti	
Fondi incassati	1.000
Agevolazioni erogate	(337)
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	663

Crasi L'Aquila DM 14.10.2015

La presente iniziativa favorisce la ripresa economica e occupazionale nella zona dell'Abruzzo colpita dal sisma del 2009 ed è suddivisa in Misura I e Misura II. La prima sostiene la creazione di nuove imprese o la riqualificazione di quelle esistenti; la seconda finanzia le eccellenze del territorio con iniziative atte ad accrescerne la visibilità.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2017
Misura I c/impianti	
Fondi incassati	2.500
Agevolazioni erogate	(581)
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	1.919
Misura II c/impianti	
Fondi incassati	750
Agevolazioni erogate	(21)
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	729

Al 31.12.2017 le agevolazioni erogate sono pari a 602 migliaia di euro.

Murgia DM 18.10.2013

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Murgia, promosso ai sensi del DM 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito.

	2017	2016
Conto impianti		
Liquidità al 01/01	5.066	-
Fondi incassati	-	5.058
Competenze bancarie annue nette	3	8
Liquidità al 31.12	5.069	5.066

Sono state ricevute 47 domande per un totale di agevolazioni richieste pari a circa 171 milioni di euro.

DM CAMPANIA 13.02.2014

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Campania, promosso ai sensi del DM 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

	2017
Fondo Rotativo	
Fondi incassati	9.500
Agevolazioni erogate	(1.717)
Debito verso Erario	(59)
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	7.724
Contributo in conto impianti	
Fondi incassati	8.700
Agevolazioni erogate	(1.320)
Competenze bancarie annue nette	-
Debiti v/Erario	59
Liquidità al 31.12	7.439

Per la suddetta misura, nel 2017 sono state erogate agevolazioni per un totale di 3 milioni di euro.

Nuova Legge 181

Con il decreto 09.06.2015, il MiSe ha disciplinato le condizioni e le modalità per gli interventi da effettuare del nuovo sistema di aiuti. I territori nei quali devono essere realizzati gli interventi sono così ripartiti:

- Aree di crisi industriale complessa, per le quali non risultano essere state ammesse agevolazioni;
- Aree di crisi industriale non complessa, per le quali risultano ammesse agevolazioni 16 iniziative per complessivi 115 milioni di investimento;
- Altre aree, per le quali risultano trasmesse 2 domande.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2017
Adp Rieti	
Fondi incassati	7.220
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	7.220
Adp Piombino	
Fondi incassati	1.171
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	1.171
Fondo Crescita	
Fondi incassati	13.134
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	13.134

Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999

Si riportano di seguito gli impegni nei confronti dei terzi relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità e il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego.

	2017	2016
Liquidità al 01/01	248.804	274.229
Agevolazioni da erogare	(114.113)	(183.657)
Mutui	3.075.110	2.159.157

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati erogati mutui per 3.075 migliaia di cui 806 migliaia di euro per il Titolo I e 2.269 per il Titolo II. Detti crediti diventeranno una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente rimborsato.

Progetto fertilità

Il programma sostiene lo sviluppo di iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.

	2017	2016
Liquidità al 01/01	5.720	6.724
Agevolazioni da erogare	(1.996)	(3.061)

Nell'ambito del Progetto Fertilità l'impegno totale, al netto dei disimpegni, al 31 dicembre 2017 è di 5,7 milioni di euro, interamente erogati.

Progetto Giovani idee cambiano l'Italia

Il programma è volto a valorizzare la capacità progettuale e creativa dei giovani, rivolgendosi ai cittadini italiani tra 18 e 35 anni di età. Esso è destinato a finanziare la realizzazione delle migliori idee progettuali nelle 4 aree: innovazione tecnologica, utilità sociale e impegno civile, sviluppo sostenibile, gestione di servizi urbani e territoriali per la qualità della vita dei giovani.

	2017	2016
Liquidità al 01/01	2.356	3.967
Agevolazioni da erogare	(38.376)	(2.808)

Nell'ambito di tale progetto l'impegno totale al 31 dicembre 2017 è di 2,4 milioni di euro.

Fondi Comunitari

I fondi comunitari, strumento principale della politica degli investimenti dell'Unione europea, hanno lo scopo di favorire sia la crescita economica e occupazionale degli stati membri e delle loro regioni, sia la cooperazione territoriale europea.

	2017	2016
Liquidità al 01/01	425	425
Debito Fondi ricevuti	(4.156)	(4.156)

Tali fondi non presentano variazioni dall'esercizio 2009.

Fondo imprese Sud

L'importo di 150.000 migliaia di euro rappresenta la dotazione iniziale accreditata su un'apposita contabilità speciale intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato, per la gestione del fondo istituito con la Legge 205/17 avente la finalità di sostenere il tessuto economico-produttivo delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, a sostegno della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese aventi sede legale e attività produttiva nelle predette regioni.

Per la gestione di tale fondo, l'Agenzia stipulerà una convenzione ad hoc con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

MATERA DL 91-2017 art 7 co 1-BIS

Trattasi delle risorse trasferite alla contabilità speciale n. 6065 intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato per l'intervento previsto dalla legge 208/2015 art. 1 co 435

"Matera capitale Europea della Cultura 2019".

E – MERCHANT BANKING

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

E.1- Tabella riepilogativa delle partecipate di merchant banking

	2017				2016			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio
Partecipazioni - Merchant Banking								
ELA SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui con fondi 181/89								
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	620	(620)	-	-	620	-	-	620
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	564	-	-	564	564	-	-	564
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	-	-	1.370	1.370	-	-	1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	-	-	-	-	990	-	-	990
ELMIRAD SERVICE SRL	120	-	-	120	120	-	-	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-
GRIMALDI SPA	-	-	-	-	307	-	-	307
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	-	-	202	202	-	-	202
JONICA IMPIANTI SRL	278	-	-	278	278	-	-	278
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	697	-	-	697	697	-	-	697
MODOMECC BUILDING SRL	168	-	-	168	168	-	-	168
PERITAS SRL	326	-	-	326	326	-	-	326
PRO.S.IT SRL	499	-	-	499	499	-	-	499
SALVER SPA	2.524	-	-	2.524	2.524	-	-	2.524
SIAPRA SPA	-	-	-	-	1.570	-	-	1.570
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-	-	1.033	1.033	-	-	1.033
SKY TECNO SRL	-	-	-	-	692	-	-	692
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	-	-	-	-	-	-	-	-
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	-	-	3.600	3.600	-	-	3.600
SURAL SPA	253	-	-	253	253	-	-	253
TEKLA SRL	653	-	-	653	653	-	-	653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	-	-	1.472	1.472	-	-	1.472
Totale	14.379	(620)	-	13.759	17.938	-	-	17.938

Come detto, anche per coerenza con le modalità rendicontative del fondo, le perdite sulle partecipazioni ex L. 181/89 e seguenti, comunque a carico della misura agevolativa, si contabilizzeranno solo quando effettivamente realizzate.

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Operazione (Si/No)	Quota%	Disponibilità voti %
Imprese sottoposte a influenza notevole								
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	620	(620)	-	0	MASSA	NO	40,00%	40,00%
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	564	-	-	564	NAPOLI	NO	23,11%	23,11%
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	-	-	202	CASERTA	NO	20,20%	20,20%
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	697	-	-	697	TORRE ANNUNZIATA (NA)	NO	37,02%	37,02%
PRO.S.IT SRL	499	-	-	499	NAPOLI	NO	27,06%	27,06%
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-	-	1.033	CAMPAGLIA MARITTIMA	NO	36,36%	36,36%
SKY TECNO SRL	-	-	-	0	PORTICI (NA)	NO	22,00%	22,00%
TEKLA SRL	653	-	-	653	SARNO (SA)	NO	26,33%	26,33%
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	-	-	1.472	MASSA	NO	44,19%	44,19%
Imprese non significative								
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	-	-	1.370	LATERZA (TA)	NO	19,22%	19,22%
DESIGN MANUFACTURING SPA	0	-	-	0	POZZUOLI	NO	7,93%	7,93%
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	-	-	0	NAPOLI	NO	2,26%	2,26%
ELMIRAD SERVICE SRL	120	-	-	120	TARANTO	NO	12,40%	12,40%
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	0	-	-	0	ROMA	NO	1,73%	1,73%
GRIMALDI SPA	0	-	-	0	CAPUA	NO	5,16%	5,16%
JONICA IMPIANTI SRL	278	-	-	278	LIZZANO (TA)	NO	8,70%	8,70%
MODOMECC BUILDING SRL	168	-	-	168	MASSAFRA (TA)	NO	7,47%	7,47%
PERITAS SRL	326	-	-	326	BRINDISI	NO	15,16%	15,16%
SALVER SPA	2.524	-	-	2.524	ROMA	NO	14,31%	14,31%
SIAPRA SPA	0	-	-	0	AVEZZANO (AQ)	NO	6,13%	6,13%
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	-	-	0	ROMA	NO	15,00%	15,00%
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	-	-	3.600	ACERRA (NA)	NO	4,20%	4,20%
SURAL SPA	253	-	-	253	TARANTO	NO	1,42%	1,42%
	14.379	(620)	-	13.759				

E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

	2017
Esistenze iniziali	17.938
Diminuzioni	
Vendite	(3.559)
Altre variazioni	(620)
Rimanenze finali	13.759

E.4 - Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking:

	Attività				Passività				
	Crediti		Titoli		Debiti		Passività subordinate	Garanzie e impegni	
		di cui: subordinati		di cui: subordinati		di cui: titoli			di cui in bilancio
Controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sottoposte a influenza notevole	6.972	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	6.972	-	-	-	-	-	-	-	-

F - OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

F.1 Natura dei fondi e forme di impiego

Di seguito si riporta la natura e la forma di impiego dei fondi di terzi in gestione:

	2017		2016	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Attività non deteriorate				
. Altri finanziamenti	439.184	15.903	418.132	18.205
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-
. Partecipazioni	5.623	-	7.994	-
di cui: per merchant banking	5.623	-	7.710	-
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
. Altri finanziamenti	100.433	-	100.599	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-
. Partecipazioni	8.136	-	10.228	-
di cui: per merchant banking	8.136	-	10.228	-
2.3 Esposizioni scadute				
. Altri finanziamenti	3.277	3.277	1.579	1.579
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-
TOTALE	556.653	19.180	538.532	19.784

Gli importi degli impieghi, al netto degli incassi, sono contabilizzati nelle corrispondenti voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale (voce 60 - Crediti e voce 90 - Partecipazioni).

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di mercato;
- rischio operativo;
- rischio di concentrazione;
- rischio di controparte;
- rischio di tasso;
- rischio di liquidità;
- rischio strategico;
- rischio reputazionale;
- rischio immobiliare;

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinato un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di *merchant banking* e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di *Equity Investment*, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni scadute deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	TOTALE
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	37.866	37.866
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	32.907	32.907
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	8.269	8.269
Crediti verso banche	-	-	-	-	461.011	461.011
Crediti verso enti finanziari	-	-	824	-	847	1.671
Crediti verso clientela	63.112	-	-	433.893	102.980	599.985
TOTALE	63.112	-	824	433.893	643.880	1.141.709

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
a) Sofferenze	106.354	(43.242)	-	63.112
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	433.893	0	0	433.893
e) Altre esposizioni	112.109	(8.629)	(500)	102.980
TOTALE A	652.356	(51.871)	(500)	599.985
B) ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-
TOTALE A+B	652.356	(51.871)	(500)	599.985

2.2 Esposizioni verso enti finanziari: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A) ESPOSIZIONI PER CASSA:				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	824	-	-	824
e) Altre esposizioni	851	-	(4)	847
TOTALE A	1.675	-	(4)	1.671
B) ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-
TOTALE A+B	1.675	-	(4)	1.671

1. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

3.3 Grandi esposizioni

Alla data del 31.12.2017 l'Agenzia detiene una unica posizione classificabile come "grandi rischi" ed è verso la società controllata Italia Turismo.

3.2. RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità degli investimenti sono fissati dal Consiglio di Amministrazione. Non si ravvisano rischi di liquidità nella gestione finanziaria di Invitalia, infatti, al 31 dicembre 2017 circa il 73% della liquidità di proprietà giace sui conti correnti. Il profilo della gestione finanziaria interna è di tipo obbligazionario monetario, il solo tipo di rischio cui è esposta la gestione finanziaria è il rischio di tasso, non c'è invece esposizione a rischio di cambio e la leva finanziaria è uguale ad 1. Al 31 dicembre 2017 il 73% della liquidità di proprietà è disponibile sui conti correnti in attesa di utilizzo. L'ingente liquidità disponibile sui conti è stata reperita mediante emissione di un prestito obbligazionario.

Anche il rischio di tasso è contenuto dato che il 15% della liquidità è investito in titoli obbligazionari con duration finanziaria media pari circa a 3 anni e rating medio pari a BBB-; un altro 12% è investito in polizze finanziarie dal profilo obbligazionario con funzioni di miglioramento e stabilizzazione dei ritorni attesi.

Il rischio di mercato è comunque costantemente monitorato e, con cadenza trimestrale, viene calcolata la performance della liquidità e vengono eseguiti stress test e analisi di sensitività del portafoglio titoli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata ind.
Attività							
. Titoli di debito	9.660	-	7.766	23.039	15.024	17.994	-
. Crediti	-	-	2.490	14.576	112.458	-	-
Passività							
. Debiti	(117.730)	-	-	-	-	-	(12.909)
. Altre passività	-	-	-	-	-	-	(259.904)
	(108.070)	-	10.256	37.615	127.482	17.994	(272.813)

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

L'“Altro rischio di prezzo”, come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di *equity investment* che a seguito del riordino sono limitati a costi residuali. Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D. Lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 231/01, si basa, in sintesi:

- 1 sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- 2 sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
- 3 sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
- 4 sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
- 5 sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità non è stato sottoposto a specifica analisi di rilevanza, in considerazione dell'attuale asset allocation.

Sezione 4. Informazioni sul patrimonio

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'Impresa: composizione

	2017	2016 rideterminato
1. Capitale	836.384	836.384
3. Riserve	(83.159)	(44.187)
- riserve di utili	(85.840)	(46.868)
a) legale	873	873
d) altre	(86.713)	(47.741)
- Altre riserve	2.681	2.681
5. Riserve da valutazione	(4.999)	(2.286)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.904)	(2.286)
- Quota delle riserve di valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	(2.095)	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.067	(38.890)
TOTALE	750.292	751.020

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	2017	2016 rideterminato
	Riserva negativa	Riserva negativa
3. Quote di O.I.C.R.	(2.904)	(2.286)
TOTALE	(2.904)	(2.286)

La voce accoglie l'importo cumulato della riserva da valutazione, negativa, riferita alle quote di fondi OICR.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazione annue

	Quote di O.I.C.R.
1. Esistenze iniziali	(2.286)
2. Variazioni positive	
2.1 Incrementi di fair value	72
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	
da deterioramento	2.406
3. Variazioni negative	
3.1 Riduzioni di fair value	(2.888)
3.4 Altre variazioni	(208)
4. Rimanenze finali	(2.904)

La riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita si è movimentata per effetto delle variazioni di fair value registrate dalle quote di fondi OICR detenuti pari a 8 milioni di euro complessivi, per la distribuzione finale del fondo Quadrivio (207 migliaia di euro) e per le perdite di valore subite dal Fondo Nord Ovest per 2,4 milioni di euro.

Riserva di valutazione relativa a partecipazioni valutate al patrimonio netto: variazioni annue

Esistenze iniziali	-
Variazioni negative	
Altre variazioni	(2.095)
Rimanenze finali	(2.095)

INFORMATIVA SUL PATRIMONIO DI VIGILANZA

L'informativa sul patrimonio di vigilanza non risulta essere applicabile.

Sezione 5– Prospetto analitico della redditività complessiva

	Imposta Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	3.418	(1.352)	2.066
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
40. Piani e benefici definiti	(81)	-	(81)
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(2.095)	-	(2.095)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(618)	-	(618)
a) variazioni di valore	(2.817)	-	(2.817)
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento	2.406	-	2.406
c) altre variazioni	(207)	-	(207)
130. Totale altre componenti reddituali	(2.794)	-	(2.794)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	624	(1.352)	(728)

Sezione 6- Operazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercenti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Ne consegue che operativamente sono da considerarsi parti correlate il Ministero dell'Economia, il Ministero dello Sviluppo, tutte le società controllate dal Ministero dell'Economia, eventuali altre società *in house* del Ministero dello Sviluppo.

Le imprese controllate

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IFRS 10.

Le imprese collegate

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo

I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa. Nell'Agenzia, oltre al Consiglio di Amministrazione, si intendono "con responsabilità strategiche" i dirigenti di primo livello organizzativo.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai compensi erogati nell'esercizio 2017 ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (2° aggiornamento del 21 gennaio 2014) che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (compresi amministratori e sindaci)	
a) benefici a breve termine	2.816.823
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	
di cui relativi a piani a prestazioni definite	-
di cui relativi a piani a contribuzioni definite	702.678
c) altri benefici a lungo termine	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	224.529
e) pagamenti in azioni	-
TOTALE	3.744.030

Rapporti infragruppo

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale

Ragione sociale	Finanziamenti	Crediti vs banche	Attività finanziarie	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate	Operazioni fuori bilancio
A. Società controllate (dirette e indirette)								
BANCA DEL MEZZOGIORNO-MEDIO CREDITO CENTRALE	-	-	-	185	-	(931)	-	-
INFRATEL ITALIA SPA	424	-	-	21.921	-	(754)	9.354	-
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	719	-	-	82.372	(1.369)	(4.997)	-	-
ITALIA TURISMO SPA	44.622	-	-	15.676	-	(159)	1.110	-
MARINA DI PORTISCO SPA	739	-	-	1.936	-	(25)	-	-
INVITALIA VENTURES SPA SGR	-	-	-	1.726	(435)	(84)	-	-
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	766	-	-	111	-	(900)	-	-
SVIL.ITALIA CAMPANIA IN LIQ.NE	-	-	-	576	-	(8.743)	-	-
TRIESTE NAVIGANDO SRL	-	-	-	1.835	-	-	112	-
B. Società sottoposte a influenza notevole								
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL MANIF	864	-	-	-	-	-	-	-
IP PORTO ROMANO SRL	-	-	-	173	-	-	-	-
ISOLA DI PROCIDA NAVIGANDO SPA	-	-	-	31	-	-	-	-
LAMEZIA EUROPA SCPA	-	-	-	12	-	-	-	-
MARINA D'ARECHI SPA	13.396	-	-	89	-	-	-	-
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	1.299	-	-	19	-	-	-	-
C. Altre parti correlate								
ALITALIA IN A.S.	-	-	-	2	-	-	-	-
ANAS SPA	-	-	-	832	-	-	-	-
CDP - CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	-	2.502	-	-	-	-	5.441
ENEL SPA	-	-	-	45	-	-	5	-
GSE - GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	-	-	-	4.839	-	-	-	-
MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	-	16.897	-	-	-	-	-	-
POSTE ITALIANE SPA	-	-	-	934	-	(70.000)	-	620
ENEA	-	-	-	-	-	-	(12)	-

Si fa presente, inoltre, che tra le società destinatarie di misure agevolative contabilizzate sotto la riga risulta la STMicroelectronics SpA, controllata diretta della STMicroelectronics Holding N.V. partecipata dal MEF per il 50%. Alla STMicroelectronics SpA sono erogati fondi a valere sul DM 6 agosto 2010 (18,6 milioni di euro al 31.12.2017) e sui Contratti di Sviluppo PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 (11,7 milioni di euro al 31.12.2017).

Operazioni di natura economica

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Spese Amministrative	Proventi Diversi
A. Società controllate (dirette e indirette)				
BANCA DEL MEZZOGIORNO- MEDIOCREDITO CENTRALE	-	-	(188)	-
INFRATEL ITALIA SPA	(16)	(1.382)	(192)	(87)
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	-	(758)	145	(15)
INVITALIA VENTURES SGR SPA	-	(121)	(510)	(14)
ITALIA TURISMO SPA	(498)	(435)	(281)	(23)
MARINA DI PORTISCO SPA EX SNS	-	(76)	(141)	(83)
B. Società sottoposte a influenza notevole				
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL MANIF	(288)	-	-	-
IP PORTO ROMANO SRL	-	-	(11)	-
MARINA D'ARECHI SPA	(547)	-	-	(1)
LAMEZIA EUROPA SCPA	-	-	(3)	-
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	(30)	(33)	-	-
	(1.379)	(2.805)	(1.181)	(223)

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Di seguito si riporta il prospetto dei corrispettivi ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

Descrizione dei Servizi	Società	Capogruppo
Servizi di revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	83
	Rete PricewaterhouseCoopers	-
Servizi di attestazione (*)	PricewaterhouseCoopers SpA	182
	Rete PricewaterhouseCoopers	-
Consulenza fiscale	PricewaterhouseCoopers SpA	-
	Rete PricewaterhouseCoopers	-
Altri servizi diversi dalla revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	-
	Rete PricewaterhouseCoopers	10
	TOTALE	275

(*) Include onorari non ricorrenti relativi all'emissione di comfort letter nell'ambito del processo di emissione del prestito obbligazionario di luglio 2017.

INFORMATIVA DI SETTORE

La definizione delle attività dell'Agenzia avviene sulla base di disposizioni di legge ovvero atti convenzionali esclusivamente quando lo richiedano esigenze della Pubblica Amministrazione. Come noto, infatti, anche ai sensi dello statuto, in ossequio alla disciplina *in house*, oltre l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati, sulla base della normativa vigente e di appositi atti convenzionali di cui al D lgs.9 gennaio 1999 n.1dal MiSe e/o da altre amministrazioni centrali dello Stato. Residue attività sono consentite, previa autorizzazione, solo a condizione che permettano di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza.

Conseguentemente L'Agenzia utilizza uno schema di separazione delle attività in 3 unità (Incentivi e Innovazione, Competitività e Territorio e programmazione Comunitaria) che riflette un carattere meramente organizzativo e non attiene alla natura delle operazioni comunque tutte riconducibili ad incarichi *"in house"* ricevuti per specifiche esigenze della Pubblica Amministrazione la cui remunerazione pur utilizzando diversi meccanismi convenzionali, avviene sempre attraverso un mero rimborso dei costi.

Tali caratteristiche portano a concludere, ai fini dei requisiti informativi richiesti dall'IFRS 8, che non sono presenti nell'Agenzia veri e propri settori operativi, cioè unità economiche elementari di un'impresa diversificata di cui si possano valutare natura ed effetti sul bilancio e discrezionalità nelle decisioni operative (*cd management approach*) nella allocazione di risorse in relazione alla differenze nei rischi e nei rendimenti.

Importi in migliaia di euro

PATRIMONIO NETTO PROSPETTO EX ART. 2427 C.C. COMMA 7 BIS				
Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c. comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuitività.				
	31.12.2017	31.12.2016 (*)	31.12.2015 (*)	possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	836.384	836.384	836.384	
Riserva legale	873	873	873	A, B
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	9.997	A, B, C
Risultati portati a nuovo	(91.455)	(51.026)	(40.050)	A, B, C
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	1.457	-	-	A, B, C
Riserva fair value attività finanziarie	460	460	460	
Altre riserve transizione ai principi contabili internazionali	(4.640)	(4.640)	(4.640)	
Riserve da valutazione	(4.999)	(2.286)	(10.593)	
Riserva da Avanzo di Fusione	148	148	148	
	748.225	789.910	792.579	

A = per aumento capitale;

B = per copertura perdite;

C = per distribuzione ai soci.

(*) I saldi relativi agli esercizi 2015 e 2016 divergono da quelli riportati nei prospetti allegati ai bilanci approvati, in quanto sono stati rideterminati per effetto del passaggio al criterio di valutazione delle partecipazioni in società controllate al patrimonio netto.

ALLEGATO A.1
Movimentazione "attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive		Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
											MOODY'S	S&P	FITCH
Governi e banche Centrali													
BTP 12.11.2017	6.153	-	-	-		(6.070)	-	(66)	(17)	-			
BTP 01.02.21 STRIP (ZC)	1.946	-	32	-		-	-	-	-	1.978	Baa2	BBB	BBB
BTP 01.08.2021 STRIP (ZC)	1.236	-	15	-		-	-	-	-	1.251	Baa2	BBB	BBB
BTP 22.04.17	7.079	-	-	-		(7.049)	-	-	(30)	-			
BTP 15.10.2023 0,65%	-	2.946	-	4		-	-	(15)	-	2.935	Baa2	BBB	BBB
BTP 01.08.27 2,05%	-	4.045	-	34		-	-	(13)	-	4.066	Baa2	BBB	BBB
BTP 15.11.24 1,45%	-	4.039	-	7		-	-	(20)	-	4.026	Baa2	BBB	BBB
CCTS EU 15.04.25	-	4.047	-	6		-	-	(6)	-	4.047	Baa2	BBB	BBB
TOTALE	16.414	15.077	47	51		(13.119)	-	(120)	(47)	18.303			
Altri enti Pubblici													
REGIONE UMBRIA 31.12.18	2.323	-	6	-		(1.144)	-	(30)	-	1.155	--	BBB	--
TOTALE	2.323	-	6	-		(1.144)	-	(30)	-	1.155			
Banche													
BANCA POP. VICENZA 25.10.2018	1.903	-	-	-		-	(1.885)	-	(18)	-			
BANCA POPOLARE 14.03.19	3.694	-	37	101		-	-	(24)	(98)	3.710	Ba2	--	--
BANCA POPOLARE 22.01.18	3.189	-	12	72		-	-	(31)	(69)	3.173	Ba2	--	--
BANCA POPOLARE 06.12.17	2.658	-	-	-		(2.639)	-	(12)	(7)	-			
BPM 31.03.18	1.054	-	-	31		-	-	(14)	(31)	1.040	Ba2	--	--
CR VALTELLINESE 17.10.17	104	-	-	-		(102)	-	(1)	(1)	-			
ICCREA 20.03.18 VAR	4.679	-	12	-		-	(2.139)	-	(5)	2.547	--	--	BB+
ICCREA 25.11.19	2.042	-	11	3		-	-	(6)	(4)	2.046	--	--	BB+
POP. VICENZA 20.01.17	2.979	-	-	-		(2.883)	-	-	(96)	-			
UNICREDIT 21.09.18 VAR	1.031	-	2	1		-	-	(12)	(1)	1.021	Baa1	--	BBB
UNICREDIT 31.10.17	1.012	-	-	-		(1.005)	-	(4)	(3)	-			
UNICREDIT 16.11.2017	2.988	-	11	-		(2.999)	-	-	-	-			
UNICREDIT 19.06.19	2.370	-	11	20		-	-	(14)	(18)	2.369	Baa1	--	BBB
VENETO BANCA 20.01.17	4.954	-	-	-		(4.772)	-	-	(182)	-			
TOTALE	34.657	-	96	228		(14.400)	(4.024)	(118)	(533)	15.906			
Altri emittenti													
CDP RETI 29.05.22	1.456	-	16	16		-	-	-	(16)	1.472	Baa3		BBB
CDP 30.09.20 VAR	1.014	-	16	5		-	-	-	(5)	1.030	Baa2	BBB	BBB
TOTALE	2.470	-	32	21		-	-	-	(21)	2.502			
TOTALE GENERALE	55.864	15.077	181	300		(28.663)	(4.024)	(268)	(601)	37.866			

ALLEGATO A.2
Movimentazione “Attività finanziarie al Fair Value”

Importi in migliaia di euro

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive Fair Value	Altre variazioni	Rimborsi	Rimanenze finali
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25.3.2020	1.050	-	29	-	-	1.079
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25.3.2020	1.050	-	29	-	-	1.079
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14.4.2022	-	1.000	16	-	-	1.016
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14.4.2022	-	1.000	16	-	-	1.016
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14.4.2022	-	1.000	16	-	-	1.016
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14.4.2022	-	1.000	16	-	-	1.016
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14.4.2022	-	1.000	17	-	-	1.017
PRAMERICA LIFE SPA	8.516	-	261	-	-	8.777
ITAS VITA	5.878	-	124	-	-	6.002
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	5.449	-	141	-	-	5.590
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.047	-	25	-	-	1.072
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.047	-	25	-	-	1.072
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.047	-	25	-	-	1.072
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	508	-	12	-	-	520
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	509	-	12	-	-	521
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	509	-	12	-	-	521
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	509	-	12	-	-	521
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE	27.119	5.000	788	-	-	32.907

ALLEGATO A.3
Movimentazione “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Importi in migliaia di euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Altre variazioni	Variazioni positive di fair value	Rimborsi	Vendite	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Quote di O.I.C.R.									
FONDO QUADRIVIO	64	-	-	2	(67)	-	-	-	-
FONDO NEXT	1.305	-	-	69	-	-	-	-	1.374
FONDO NORDOVEST	3.631	-	167	-	-	-	-	(2.406)	1.393
FONDO ITALIA VENTURE I (*)	7.548	2.623	1.000	-	-	-	-	(5.669)	5.502
	12.549	2.623	1.167	72	(67)			(8.075)	8.269

(*) Le quote di tale fondo sono acquisite con le disponibilità finanziarie del Fondo di Crescita sostenibile, conseguentemente le variazioni del fair value sono imputate a diminuzione del fondo.

ALLEGATO A.4
Movimentazione "Crediti classificati tra i Titoli di debito"

Importi in migliaia di euro

Crediti: Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Variazioni Positive	Rimborsi	Variazioni Negative	Rimanenze finali
Banche					
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18	3.003	16	-	(2)	3.017
TOTALE TITOLI DI DEBITO	3.003	16	-	(2)	3.017

ALLEGATO A.5
Movimentazione "Partecipazioni"

Importi in migliaia di euro

Partecipazioni	Valori di bilancio 01.01.2017	Incrementi				Decrementi			Valore di bilancio 31.12.2017
		Acquisti	Riprese di valore	Rivalutazioni	Altre variazioni	Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni	
Imprese controllate in via esclusiva									
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE	-	390.000	-	15.023	-	-	(2.095)	(189.600)	213.328
INFRADEL ITALIA SPA	2.642	-	-	1.060	-	-	-	-	3.702
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	-	-	-	-	5.000	-	(5.000)	-	-
INVITALIA VENTURES SPA	2.253	-	-	720	-	-	-	-	2.973
Totale imprese controllate in via esclusiva	4.895	390.000	-	16.803	5.000	-	(7.095)	(189.600)	220.003
Imprese sottoposte a influenza notevole									
di cui con fondi L.181/89									
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	620	-	-	-	-	-	-	(620)	-
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	564	-	-	-	-	-	-	-	564
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	-	-	-	-	-	-	-	202
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	697	-	-	-	-	-	-	-	697
PRO.S.IT. SRL IN FALLIMENTO	499	-	-	-	-	-	-	-	499
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-	-	-	-	-	-	-	1.033
SKY TECNO SRL	692	-	-	-	-	(692)	-	-	-
TEKLA SRL	653	-	-	-	-	-	-	-	653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	-	-	-	-	-	-	-	1.472
Totale imprese sottoposte a influenza notevole	6.432	-	-	-	-	(692)	-	(620)	5.120
Imprese non significative									
ELA SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ISTITUTO DELLA ENCLICLOPEDIA TRECCANI	3.440	809	-	-	-	-	-	-	4.249
ITALIACAMP SRL	1	-	-	-	-	-	-	-	1
di cui con fondi L.181/89									
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	-	-	-	-	-	-	-	1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	-	-	-	-	(990)	-	-	-
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE	120	-	-	-	-	-	-	-	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GRIMALDI SPA	307	-	-	-	-	(307)	-	-	-
JONICA IMPIANTI SRL	278	-	-	-	-	-	-	-	278
MODOMECC BUILDING SRL	168	-	-	-	-	-	-	-	168
PERITAS SRL	326	-	-	-	-	-	-	-	326
SALVER SPA	2.524	-	-	-	-	-	-	-	2.524
SIAPRA SPA	1.570	-	-	-	-	(1.570)	-	-	-
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM. STRAORD.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	-	-	-	-	-	-	-	3.600
SURAL SPA FALLITA	253	-	-	-	-	-	-	-	253
totale imprese non significative	14.947	809	-	-	-	(2.867)	-	-	12.889
TOTALE PARTECIPAZIONI	26.274	809	-	-	-	(3.559)	(7.095)	(189.600)	238.012

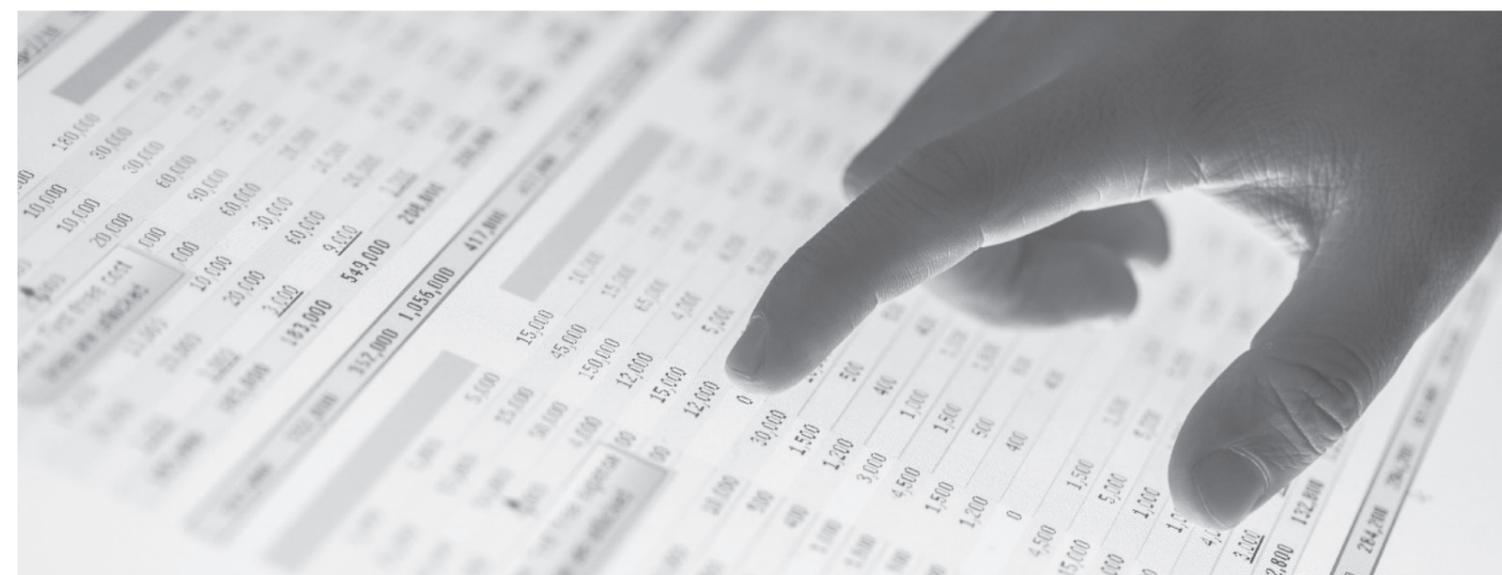
ALLEGATO A.6

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	TOTALE ATTIVO	TOTALE RICAVI	TOTALE PN	Risultato ultimo esercizio
A. Imprese controllate in via esclusiva								
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE	ROMA	ROMA	100,00%	213.328	2.610.129	109.093	255.581	20.353
INFRATEL ITALIA SPA	ROMA	ROMA	100,00%	3.702	839.869	53.837	3.702	1.060
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	ROMA	100,00%	-	84.643	2.420	(84)	(5.084)
INVITALIA VENTURES SPA	ROMA	ROMA	100,00%	2.973				
Totale imprese controllate in via esclusiva				220.003				
B. Imprese sottoposte a influenza notevole								
di cui con fondi L.181/89								
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL (2)	CASERTA	CASERTA	20,20%	202	3.685	1.848	(1.446)	(724)
TEKLA SRL	SARNO (SA)	SARNO (SA)	26,33%	653	9.522	4.627	1.195	(177)
C. Imprese non significative								
ELA SPA IN FALLIMENTO (1)	NAPOLI	NAPOLI	2,26%	-	-	-	-	-
ISTITUTO DELLA ENCLIClopedia TRECCANI	ROMA	ROMA	7,30%	4.249	147.592	53.342	66.986	160
ITALIACAMP SRL	ROMA	ROMA	5,00%	1	1.157	2.101	636	153
di cui con fondi L.181/89								
CATWOK SPA IN FALLIMENTO (1)	NAPOLI	NAPOLI	23,11%	564	-	-	-	-
CMS SRL IN FALLIMENTO (1)	LATERZA (TA)	LATERZA (TA)	19,22%	1.370	-	-	-	-
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ. NE (1)	TARANTO	TARANTO	12,39%	120	-	-	-	-
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (1)	ROMA	ROMA	1,73%	-	-	-	-	-
JONICA IMPIANTI SRL (2)	LIZZANO (TA)	LIZZANO (TA)	8,70%	278	7.283	1.560	1.728	(639)
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO (1)	TORRE ANNUNZIATA (NA)	TORRE ANNUNZIATA (NA)	37,01%	697	-	-	-	-
MODOMECC BUILDING SRL	MASSAFRA (TA)	MASSAFRA (TA)	7,47%	168	5.860	1.382	2.976	(20)
PERITAS SRL (2)	BRINDISI	BRINDISI	15,16%	326	7.655	1.457	2.078	30
PRO.S.IT. SRL IN FALLIMENTO (1)	NAPOLI	NAPOLI	27,06%	499	-	-	-	-
SALVER SPA	ROMA	ROMA	14,31%	2.524	92.725	28.009	18.946	(2.456)
SICALP SRL IN FALLIMENTO (1)	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	36,36%	1.033	-	-	-	-
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM. STRAORD. (1)	ROMA	ROMA	15,00%	-	-	-	-	-
SIMPE SPA IN FALLIMENTO (1)	ACERRA (NA)	ACERRA (NA)	4,01%	3.600	-	-	-	-
SURAL SPA FALLITA (1)	TARANTO	TARANTO	1,42%	253	-	-	-	-
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (1)	MASSA	MASSA	44,19%	1.472	-	-	-	-
totale imprese non significative				18.009				

(1) bilancio non disponibile

(2) dati bilancio 2016



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

INV-AD - Prot n. 0000419 del 11-04-2018



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasqualini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2017.
2. Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2017, sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
 - 2.1. E' continuata l'attività di riorganizzazione societaria avviata dall'Agenzia in attuazione a quanto previsto dal Piano di riordino approvato con Decreto del 31 luglio 2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal successivo piano industriale 2017-2019, approvato a dicembre 2016 dal C.d.A. dell'Agenzia. In particolare:
 - 2.1.1. Consorzio Garanzia Italia Confidi in liquidazione: il 12 maggio 2017 l'assemblea straordinaria del Consorzio Garanzia Italia Confidi in liquidazione ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il piano di riparto. Il Consorzio è stato cancellato dal Registro Imprese il 7 luglio 2017.
 - 2.1.2. Italia Turismo S.p.A.: il 7 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Italia Turismo, su richiesta della Capogruppo, ha deliberato di conferire all'azionista Invitalia il mandato a vendere i propri asset immobiliari. Il 31 gennaio 2018 l'Agenzia ha avviato la "procedura aperta preordinata alla cessione della partecipazione di Italia Turismo e in subordine degli asset di proprietà di Italia Turismo.
 - 2.2. Il 20 luglio 2017 l'Agenzia ha emesso un'obbligazione, quotata su un mercato regolamentato, del valore complessivo di 350 milioni di euro, funzionale sia all'acquisizione di Banca del Mezzogiorno che alla strategia di ottimizzazione del capitale circolante.
 - 2.3. Il 7 agosto 2017, a seguito del rilascio delle prescritte autorizzazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, della Banca Centrale Europea e di Banca d'Italia, Poste Italiane ed Invitalia hanno perfezionato la cessione a quest'ultima dell'intero pacchetto azionario di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale.
 - 2.4. Nella seconda metà del 2017 l'Agenzia, su richiesta congiunta del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dello Sviluppo Economico, ha posto in essere le attività prodromiche e funzionali alla costituzione di un nuovo veicolo societario che avesse per oggetto la promozione dello sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio. La società, denominata Invitalia Global Investment, è stata costituita il 9 gennaio 2018 in attuazione della Legge 27 dicembre 2017 n. 205.

Via Catania 46 - 00187 Roma
T +39 06 4214611 - +39 06 4714711
info@invitalia.it - www.invitalia.it

Azienda unica Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Capitale sociale € 249.993.864,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
RVA e C.F. 05476721001

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

- 2.5. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2017 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO).
- 2.6. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2017, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.
3. Si attesta inoltre che:
 - 3.1. Il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2017:
 - 3.1.1. è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC);
 - 3.1.2. nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati adottati "gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012", questo per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto anche conto che la società è un intermediario finanziario ai sensi dell'art.114 del T.U.B.;
 - 3.1.3. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - 3.1.4. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 11 aprile 2018

L'Amministratore Delegato

Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Daniele Pasqualini



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti
e lo sviluppo d'impresa SpA**

Sede legale Roma – Capitale sociale € 836.383.864,02 interamente versato – Iscritta
al Registro delle Imprese di Roma – codice fiscale e partita IVA 05678721001- R.E.A.
n. 910303 – Società unipersonale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2017

**DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO
SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

Spettabile Azionista,

ai sensi dell'articolo 2429, 2° comma del Codice Civile, riferiamo sull'attività di vigilanza
svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale ha espletato la propria attività nell'ambito delle funzioni di vigilanza
ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile e delle disposizioni di legge ad esso collegate.

L'Assemblea dell'Azionista Unico in data 7 giugno 2017 ha nominato il Collegio
Sindacale nella sua attuale composizione per il triennio 2017-2019, fino alla
approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Al Collegio Sindacale non è demandata l'attività di revisione legale dei conti.

Il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International
Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International
Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione
Europea fino al 31 dicembre 2017, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea
n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

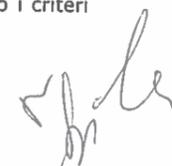


Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole
di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 9
dicembre 2016 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari
Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e
delle SIM".

Al riguardo, si segnala che l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10
ottobre 2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto
assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero
non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non
determina riflessi sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con
continuità nel tempo. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate*
rilasciato da un qualificato professionista.

Nell'Attestazione del bilancio d'esercizio, rilasciata ai sensi dell'articolo 81-ter del
Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni in data
11 aprile 2018 dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili, sono confermate, tenuto anche conto di quanto previsto
dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione
del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017;
- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio
al 31.12.2017 verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno
evidenziando che tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri



stabiliti nel modello "Internal Controls-Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

La società, in un'ottica di continuità di informativa, ha proceduto con il mantenimento dei criteri di redazione di cui al Titolo V del T.U.B. disposto con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pur non essendo soggetta a tale disciplina.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l'attività del Collegio, svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile e delle disposizioni di legge collegate, è stata effettuata secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

Attività di Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni a nostra conoscenza, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sulla base delle informazioni disponibili e per quanto di nostra conoscenza non abbiamo osservazioni da riferire sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle principali controllate.



Il Collegio ha incontrato i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti per il dovuto scambio informativo anche alla luce dei nuovi adempimenti previsti, in particolare, dall'articolo 6, paragrafo 2), lettera a) e dall'articolo 11 del Regolamento UE n. 537 del 2014.

In relazione a ciò non sono emersi, né comunicati dati ed informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione

Il Collegio, nell'espletamento della propria attività, ha tenuto incontri anche con l'Organismo di Vigilanza ed il responsabile del servizio *Internal Auditing* i quali non hanno segnalato dati ed informazioni di rilievo che debbano essere riportati nella presente relazione. Ciò non di meno, il Collegio condivide e fa propria la raccomandazione dell'Organismo di Vigilanza in ordine alla necessità di rafforzare e migliorare i flussi informativi da parte delle Funzioni aziendali, con un costante aggiornamento delle procedure organizzative e dei protocolli costituenti la parte Speciale del Modello di Gestione e Controllo.

In ordine all'adeguatezza e al funzionamento dell'assetto organizzativo della società, sulla base delle informazioni disponibili, acquisite dai responsabili delle funzioni, sono state rilasciate alcune raccomandazioni per l'adozione di necessari interventi che consentano di adeguare la struttura organizzativa alle nuove esigenze correlate con l'ampliamento del perimetro di attività dell'Agenzia e delle controllate, nonché con l'acquisizione della Banca del Mezzogiorno e la costituzione di Invitalia Global Investment S.p.A.. In particolare abbiamo raccomandato un rafforzamento delle strutture di supporto alle funzioni degli Affari Legali e Societari, dell'Internal Auditing e dell'Amministrazione-Contabilità ed un allineamento delle procedure amministrativo-



contabili delle Società del Gruppo.

In relazione all'adeguatezza e al funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, le informazioni rese dai responsabili delle funzioni, dal Dirigente Preposto, dal responsabile dell'Internal Auditing e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti consentono di individuare un sistema idoneo a rappresentare i fatti di gestione, per il quale, tuttavia, si raccomanda un intervento volto al rafforzamento di alcune aree e allo sviluppo delle azioni individuate nell'Action Plan 2018, così come, peraltro, indicato dal Dirigente Preposto nella sua relazione sul sistema di controllo interno sull'informativa economico-finanziaria ai sensi della legge n. 262/2005.

L'Agenzia nella riunione del 31 gennaio 2017 ha adeguato il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, predisposto ai sensi della legge n. 190 del 2012 in coerenza con i criteri e le direttive stabiliti dalla normativa ANAC di riferimento e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, adeguandolo al D. Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 e alle delibere dell'ANAC relative al Piano nazionale anticorruzione (n. 831 del 3 agosto 2016), all'accesso civico (n. 1309 del 28 dicembre 2016) e alla trasparenza (n. 1309 del 28 dicembre 2016).

L'Agenzia, sulla base del Piano Industriale 2017-2019, ha ampliato il proprio perimetro di attività attraverso l'acquisizione in data 7 agosto 2017 da Poste Italiane S.p.A della partecipazione pari al 100% del capitale sociale della Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale S.p.A..

L'Agenzia in data 20 luglio 2017 ha emesso un prestito obbligazionario di 350 milioni di Euro, destinato alla quotazione nei mercati regolamentati, connesso con la predetta



operazione di acquisizione e con la strategia di ottimizzazione del capitale circolante.

L'Agenzia ha, inoltre, proceduto il 9 gennaio 2018, in attuazione a quanto stabilito dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", alla costituzione di Invitalia Global Investment S.p.A con un capitale sociale di 11.000.000,00 di Euro interamente detenuto dall'Agenzia.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Sono stati rilasciati i pareri obbligatori per legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione l'11 aprile 2018, che chiude con un utile di Euro 2.066.656 ed è stato messo a nostra disposizione al fine di redigere la presente relazione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che concerne la formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da evidenziare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio non



hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo n. 254 del 2016, la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario predisposta dalla Società comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente e copre i temi di cui alla dichiarazione individuale di carattere non finanziario prevista al comma 1, dell'articolo 3 del predetto decreto legislativo.

La società incaricata della revisione legale dei conti nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, rilasciata in data 18 maggio 2018 e consegnata al Collegio in data odierna, ha emesso il proprio giudizio evidenziando che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005 e dell'articolo 43 del DLgs. n. 136/2015." Inoltre, la società di revisione ha attestato che: "la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge."

Conclusioni

Il Collegio in esito a quanto sopra evidenziato e preso atto delle risultanze della complessiva attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e del giudizio contenuto nella relazione di revisione del bilancio, esprime, per quanto di sua



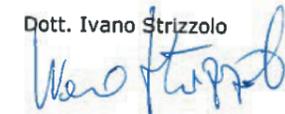
competenza, parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori, ed in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio.

Il Collegio, rilascia la presente relazione ai fini di legge.

Roma 21 maggio 2018

I SINDACI

Dott. Ivano Strizzolo Presidente



Dott.ssa Paola Noce Sindaco Effettivo



Dott.ssa Sofia Paternostro Sindaco Effettivo





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI
REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 D.LGS 27
GENNAIO 2010 N.39 E DELL'ART. 10 DEL
REGOLAMENTO UE N. 537/2014**



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

**Agenzia nazionale per l'attrazione degli
investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA (di seguito anche "la Società" o "Invitalia"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto di redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 01 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880125 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303667701 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0937532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570551 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissani 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascole 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285939 - Verona 37125 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontenaldolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Acquisizione della partecipazione nella Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA

Nota Integrativa: i) Parte A Politiche contabili - A.2 - Parte relativa ai principali voci di bilancio - Criteri utilizzati - Partecipazioni in imprese controllate. ii) Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale - Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

In data 7 agosto 2017 si è perfezionata l'acquisizione del 100 per cento di Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale SpA (di seguito, anche la "Banca") da Poste Italiane SpA, controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a sua volta Azionista Unico di Invitalia.

La partecipazione è stata acquistata a circa Euro 390 milioni ed è stata valutata con il metodo del patrimonio netto (*equity method*) secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 27. Il valore di carico al 31 dicembre 2017 ammonta a circa Euro 213 milioni e tiene anche conto della riduzione di capitale e della distribuzione di dividendi occorse successivamente alla data di acquisizione del controllo.

Le attività finalizzate alla determinazione del *fair value* di attività e passività nette identificabili della Banca, previste dall'*equity method* sono tuttora in corso e potrebbero far emergere, una volta completate, un provento da acquisto a prezzi favorevoli.

Pertanto, in considerazione della significatività e complessità dell'operazione e delle relative implicazioni di bilancio, è stata posta particolare attenzione all'operazione ed alla verifica del trattamento contabile utilizzato dalla Direzione nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Nell'ambito delle attività di revisione contabile, abbiamo svolto le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave.

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del processo utilizzato dalla Direzione nella valutazione degli effetti dell'acquisizione e nella determinazione del valore di carico della partecipazione alla luce dei principi contabili applicabili, tramite incontri e discussioni con la Direzione.

Abbiamo effettuato una lettura critica del contratto di compravendita delle azioni della Banca, della corrispondenza rilevante sia ai fini del perfezionamento dell'operazione che ai fini della relativa contabilizzazione in bilancio.

Abbiamo effettuato specifiche attività di verifica del trattamento contabile adottato dalla Direzione in merito all'acquisizione della Banca ed alla valutazione nel bilancio d'esercizio della partecipazione secondo il principio dell'*equity method*, alla luce dei principi contabili applicabili nelle specifiche circostanze e delle evidenze documentali raccolte ed analizzate.

Abbiamo infine analizzato l'informativa fornita nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.



Valutazione delle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017: i) Parte A Politiche contabili - A.2 - Parte relativa ai principali voci di bilancio - Criteri utilizzati - Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione. ii) Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale - Sezione 13 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione - Voce 130

La voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione ammonta a circa Euro 132 milioni, pari a circa l'8 per cento del totale attivo e include partecipazioni non strategiche che sono state poste in vendita o avviate alla dismissione in attuazione del piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge Finanziaria del 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007 e del Piano industriale 2017-2019 di Invitalia approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero dello Sviluppo Economico a dicembre 2016.

Tali attività devono essere valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

Pertanto, in considerazione della significatività degli importi in bilancio, della complessità e la soggettività fisiologicamente insita nei processi di stima del *fair value* è stata posta particolare attenzione all'analisi di tale valutazione.

Nell'ambito delle attività di revisione contabile, abbiamo svolto le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave, anche con il supporto degli esperti in valutazioni appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del processo implementato dalla Direzione per la determinazione del *fair value* al netto dei costi di cessione del valore di carico di tali partecipazioni, per la quale la Direzione si è avvalsa anche del supporto di consulenti esterni esperti in valutazioni.

Abbiamo ripercorso le ipotesi e le assunzioni alla base dei modelli di valutazione utilizzati dalla Direzione per la determinazione del *fair value* di tali partecipazioni.

Abbiamo svolto analisi di sensitività in relazione alle assunzioni rilevanti adottate dalla Direzione al fine di individuare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore di tali partecipazioni.

Abbiamo effettuato l'analisi degli eventi successivi e la lettura dei libri sociali, al fine di individuare eventuali sviluppi nei processi di dismissione delle attività che avrebbero dovuto essere riflessi in bilancio.

Abbiamo infine verificato l'informativa fornita nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di



continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA ci ha conferito in data 13 luglio 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2011 al 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 18 maggio 2018

PriceWaterhouseCoopers SpA

Luca Bonvino
(Revisore legale)

